



**NOTA DI AGGIORNAMENTO AL  
DOCUMENTO UNICO  
DI PROGRAMMAZIONE  
Sezione strategica 2019–2024  
Sezione operativa 2024–2026**

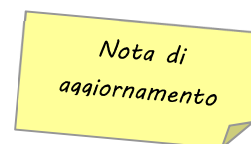
# INDICE

<b>Introduzione .....</b>	<b>4</b>
<b>1. LA SEZIONE STRATEGICA .....</b>	<b>7</b>
1.1 Analisi delle condizioni esterne .....	8
1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine.....	8
1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione .....	30
1.2 Analisi delle condizioni interne .....	72
1.2.1 L'Unione e i servizi gestiti.....	72
1.2.2 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali .....	77
1.2.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato.....	78
1.2.4 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche.....	82
1.2.5 La disponibilità e la gestione delle risorse umane.....	83
1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici .....	101
1.3.1 Gli Indirizzi strategici.....	101
1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti .....	107
<b>2. LA SEZIONE OPERATIVA .....</b>	<b>108</b>
2.1 PARTE PRIMA.....	109
2.1.1 Programmi e obiettivi.....	109
2.1.2 Le risorse per programmazione strategica.....	194
2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati .....	202
2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie.....	208
2.1.5 L'indebitamento .....	211
2.1.6 L'attuazione degli strumenti di programmazione integrata: PNRR, ATUSS, PUG e altri progetti .....	215
2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale .....	225
2.2 PARTE SECONDA .....	229
2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici .....	229
2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali .....	229
2.2.3 Il Programma degli acquisti di forniture e servizi .....	229
2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale .....	230
2.2.5 La programmazione degli incarichi .....	232

## Indice delle tabelle

Tabella 1 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2022. Distribuzione .....	8
Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto .....	8
Tabella 3 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per sesso – Raffronto % .....	9
Tabella 4 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto % .....	9
Tabella 5 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia .....	12
Tabella 6 - Imprese attive per settore in provincia di Modena .....	13
Tabella 7 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Marzo 2023 .....	28
Tabella 8 - Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni .....	63
Tabella 9 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali II trimestre (%) (Fonte: Infocamere) .....	64
Tabella 10 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad agosto 2023) (Fonte: Regione) .....	64
Tabella 11 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) .....	65
Tabella 12 - Gruppo Amministrazione Pubblica .....	80
Tabella 13 - Opere in corso di realizzazione .....	82
Tabella 14 - Organigramma dell'Ente – Primo e secondo livello .....	84
Tabella 15 - Dipendenti Unione al 31/12/2022 .....	85
Tabella 16 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno al 31/12/2022 .....	86
Tabella 17 - Dipendenti al 31/12/2022 .....	87
Tabella 18 - Dipendenti impiegati in funzioni di line/trasversali .....	87
Tabella 19 - Dipendenti: analisi per età anagrafica .....	90
Tabella 20 - Dipendenti: analisi per titolo di studio .....	93
Tabella 21 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti .....	95
Tabella 22 - Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione .....	97
Tabella 23 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006) .....	98
Tabella 24 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28) .....	99
Tabella 25 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2) .....	100
Tabella 26 - Indirizzi strategici 2019-2024 .....	101
Tabella 27 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola .....	102
Tabella 28 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare .....	103
Tabella 29 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza .....	104
Tabella 30 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio .....	105
Tabella 31 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi .....	106
Tabella 32 - Il contributo del GAP e di altri soggetti .....	107
Tabella 33 - Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi (2019-2024) .....	110
Tabella 34 - Risorse di parte corrente per programmazione strategica* (Titolo 1 delle spese) .....	194
Tabella 35 - Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese) .....	199
Tabella 36 - Entrate extratributarie .....	208
Tabella 37 - Servizi a domanda individuale, andamento .....	209
Tabella 38 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente .....	211
Tabella 39 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale .....	211
Tabella 40 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel .....	212
Tabella 41 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti .....	213
Tabella 42 - Indebitamento residuo pro capite .....	214
Tabella 43 - PNRR: progetti relativi al soggetto Unione (C=candidati, F=finanziati) .....	216

# Introduzione



## Il Documento Unico di Programmazione

*Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2024-2026).*

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP per la nuova programmazione va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio. Il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione (salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso), da predisporre secondo il procedimento previsto dal Ministero dell'economia e delle finanze con il Decreto 25/07/2023.

In proposito, si specifica anche che, alla data di redazione del presente documento, il termine del bilancio di previsione 2023-2025 è stato differito da ultimo al 15/09 con il Decreto del Ministro per l'Interno 28 luglio 2023 (GU Serie Generale n.177 del 31-07-2023).

In occasione delle elezioni amministrative, tuttavia, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011, prevede all'art.8 il seguente iter specifico: *“Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce”*. La norma stabilisce inoltre che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Per le Unioni di Comuni, pur in assenza di una specifica disposizione normativa, la rappresentanza politica – e di conseguenza la presentazione del DUP - è influenzata dai tempi e dagli sviluppi delle elezioni amministrative nei Comuni aderenti.

Il 12 giugno 2022 si sono tenute le elezioni amministrative nel comune di Novi di Modena; a seguito del risultato elettorale, che ha confermato il Sindaco uscente, le linee di mandato di Unione<sup>1</sup> non hanno subito modifiche e proseguono in continuità con la programmazione 2019.

Nel corso del 2024 sono previste le elezioni amministrative nei comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera. A seguito di queste elezioni amministrative avrà inizio anche la nuova consiliatura dell'Unione Terre d'Argine.

---

<sup>1</sup> Gli indirizzi generali di governo sono stati approvati con delibera di Consiglio dell'Unione n. 20 del 24/07/2019.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale *predefinita*, *le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, PEG finanziario, PIAO, Rendiconto), e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato ed in particolare individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno delle SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere. Contiene inoltre per la parte entrata una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione di beni e servizi.

Per l'anno 2023 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025:

- approvazione del DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 19/10/2022;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 03 del 29/03/2023

Per l'anno 2024 si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2024-2026:

- approvazione del DUP con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 14 del 27/09/2023.

In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, è importante ricordare che il D.L. n. 80 del 09/06/2021 ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto lo strumento del PIAO -Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Il PIAO integra e assorbe i numerosi strumenti di programmazione precedentemente previsti in capo agli enti (quali, ad esempio: Piano dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive), e introduce l'innovativa sezione relativa alla definizione del Valore Pubblico, inteso come "il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata a partire da un dato livello di riferimento, nel rispetto:

- delle esigenze e delle peculiarità dei diversi portatori di interessi
- della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività dell'ente
- dell'equità e della sostenibilità etica e ambientale
- della semplicità, accessibilità, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa
- della valorizzazione delle competenze dei collaboratori e dell'organizzazione
- degli equilibri di lungo periodo del sistema pubblico".

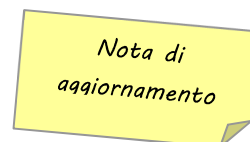
Per il 2022 la norma ha previsto modalità straordinarie di approvazione, mentre dal 2023, il Piano integrato di attività e organizzazione deve essere di norma adottato entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. In questo caso, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

A seguito dell'introduzione del PIAO risulta importante coordinare i contenuti dei due documenti di programmazione.

### **Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di aggiornamento**

Il presente documento aggiorna il DUP 2024 a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno e delle previsioni di bilancio 2024-2026.

Al fine di agevolare la lettura, i paragrafi oggetto di aggiornamento nella Nota sono messi in evidenza tramite l'icona di un post it giallo accanto a ciascun titolo.







## 1.1 Analisi delle condizioni esterne

### 1.1.1 La situazione socio-economica dell'Unione Terre d'Argine

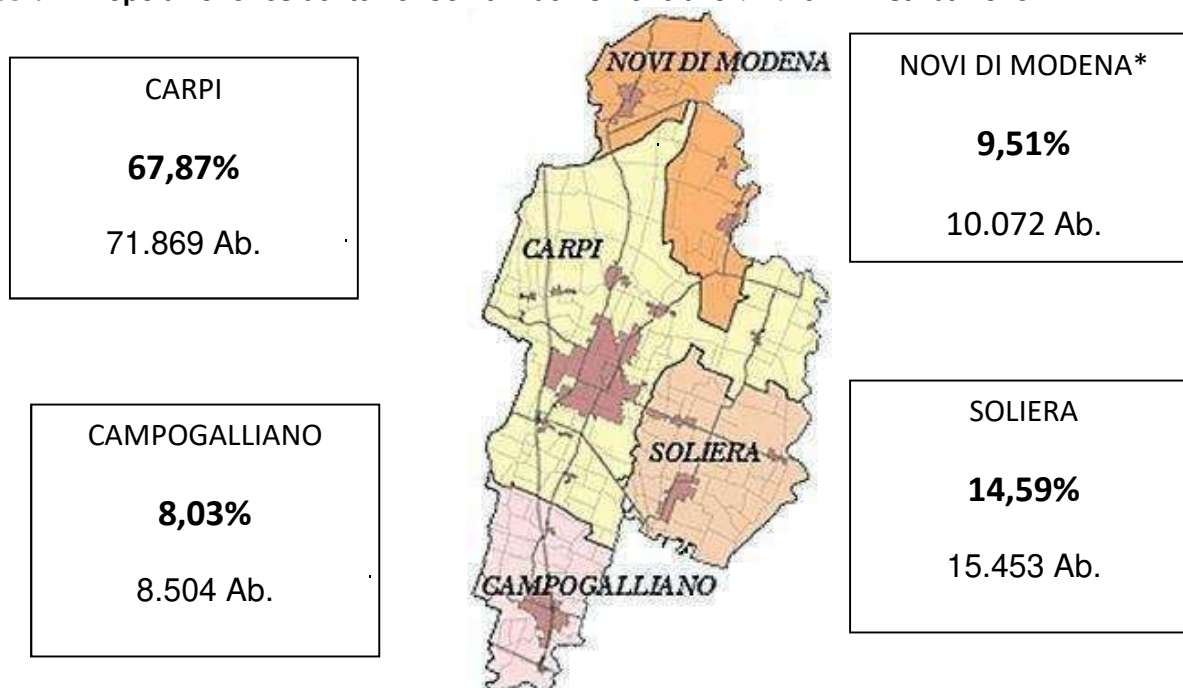
#### 1.1.1.1 Analisi demografica

##### 1.1.1.1.1 La popolazione

Nota di  
aggiornamento

La popolazione residente nei Comuni dell'Unione delle Terre d'Argine al 31/12/2022 è pari a 105.898 abitanti, sostanzialmente invariato rispetto al 2021 (+214 unità, +0,2%). Nel grafico sotto riportato è illustrata la distribuzione demografica sui 4 territori.

Tabella 1 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione al 31/12/2022. Distribuzione



dati ISTATDATA al 31/10/2023 (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw>)

\*per il Comune di Novi, si rimanda alla specifica al termine del presente capitolo

Tabella 2 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione – Raffronto

Sesso	2022			2021			2022-2021		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
<b>UNIONE</b>	52.099	53.799	105.898	51.713	53.693	105.406	386	106	492
di cui:									
Campogalliano	4.217	4.287	8.504	4.226	4.352	8.578	-9	-65	-74
Carpi	35.203	36.666	71.869	34.848	36.554	71.402	355	112	467
Novi di Modena	5.037	5.035	10.072	4.998	5.003	10.001	39	32	71
Soliera	7.642	7.811	15.453	7.641	7.784	15.425	1	27	28

Elaborazione da: IstatDATA (dati 2022 e 2021 al 31/10/2023) (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw>)

Lo scostamento nei valori della popolazione dal 2021 al 2022 è positivo per i comuni di Carpi, Novi e Soliera mentre a Campogalliano si assiste a una lieve riduzione della popolazione.



Tabella 3 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per sesso – Raffronto %

Sesso	2022			2021			2022-2021		
	m	f	tot	m	f	tot	m	f	tot
<b>UNIONE</b>	49,20%	50,80%	100,00%	49,06%	50,94%	100,00%	0,14%	-0,14%	0,00%
di cui:									
Campogalliano	49,59%	50,41%	100,00%	49,27%	50,73%	100,00%	0,32%	-0,32%	0,00%
Carpi	48,98%	51,02%	100,00%	48,81%	51,19%	100,00%	0,18%	-0,18%	0,00%
Novi di Modena	50,01%	49,99%	100,00%	49,98%	50,02%	100,00%	0,03%	-0,03%	0,00%
Soliera	49,45%	50,55%	100,00%	49,54%	50,46%	100,00%	-0,08%	0,08%	0,00%

Elaborazione da: IstatDATA (dati 2022 e 2021 al 31/10/2023) (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw>)

In termini di genere, le donne rappresentano poco più della metà della popolazione, con una lieve prevalenza nel territorio di Carpi; la distribuzione per sesso è sostanzialmente stabile nel l'ultimo biennio.




Tabella 4 - Popolazione residente nei Comuni dell'Unione per età – Raffronto %

	Campogalliano			Carpi			Novi			Soliera			Totale		
	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale	M	F	totale
Minori 0-18	8,73%	8,51%	17,24%	8,59%	8,05%	16,63%	8,10%	7,81%	15,92%	8,63%	7,85%	16,48%	8,56%	8,03%	16,59%
di cui 0-6	2,69%	2,73%	5,42%	2,82%	2,59%	5,40%	2,37%	2,22%	4,60%	2,02%	1,92%	3,94%	2,65%	2,47%	5,11%
di cui 7-18	6,03%	5,79%	11,82%	5,77%	5,46%	11,23%	5,73%	5,59%	11,32%	6,61%	5,93%	12,54%	5,91%	5,57%	11,48%
Giovani 19-34	8,80%	7,57%	16,37%	8,80%	7,80%	16,60%	8,08%	6,89%	14,97%	8,65%	7,58%	16,22%	8,71%	7,66%	16,37%
Adulti 35-64	21,71%	21,83%	43,53%	21,40%	21,65%	43,05%	22,22%	20,94%	43,16%	21,96%	22,58%	44,54%	21,59%	21,73%	43,32%
Anziani 65 e +	10,36%	12,50%	22,86%	10,19%	13,52%	23,71%	11,61%	14,35%	25,95%	10,22%	12,53%	22,75%	10,34%	13,37%	23,72%
Totale	49,59%	50,41%	100,00%	48,98%	51,02%	100,00%	50,01%	49,99%	100,00%	49,45%	50,55%	100,00%	49,20%	50,80%	100,00%

Elaborazione da: IstatDATA (dati 2022 e 2021 al 31/10/2023) (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw>)

Esaminando la composizione per età, la quota preponderante della popolazione di Unione è rappresentata dagli adulti (19-64), seguiti dagli anziani e infine dai minori; emerge un aumento leggero dei minori e uno più significativo nella fascia degli anziani, mentre sono in calo i giovani adulti.

## Segue Tabella

				
Fasce di età	0-18	19-34	35-64	65 e +
<b>2022</b>	16,59%	16,37%	43,32%	23,72%
<b>2022 su 2021</b>	0,64%	-2,22%	0,12%	1,46%

Elaborazione da: IstatDATA (dati 2022 e 2021 al 31/10/2023) (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it/dw>)

Per un'analisi più approfondita dei nuclei familiari, della distribuzione territoriale (centro/frazioni) e della presenza straniera si rimanda ai DUP dei Comuni aderenti.

Per il Comune di Novi, si specifica quanto segue:

*"Nell'ambito del Programma Statistico Nazionale con la legge 27 dicembre 2017 n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", è stato indetto il Censimento Permanente della Popolazione, fissando i tempi ed i modi per la realizzazione. In modo particolare il censimento non è più "universale", cioè relativo a tutta la popolazione del comune, ma è relativo solo ad una parte del territorio – effettuata mediante la Rilevazione Areale – e ad una parte della popolazione – effettuata mediante la rilevazione di Lista". Dalla loro elaborazione deriva il dato complessivo della popolazione del Comune.*

*Nel quadriennio 2019 – 2022 il Comune di Novi di Modena ha effettuato le rilevazioni censuarie nel 2019 e nel 2022. Il 31 marzo 2021 il Comune è venuto a conoscenza, esclusivamente tramite il portale Istat, dell'entità numerica della propria popolazione come definita da Istat in via amministrativa per gli anni 2018 e 2019 comprensivo dell'indice di sovracopertura e sottocopertura per il solo anno 2018.*

*I dati reperibili tramite il portale Istat non corrispondono con i dati presenti nell'anagrafe del Comune, e conseguentemente nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR ed a volte nemmeno fra Istat ed altre pubbliche amministrazioni.*

*Nella sostanza la differenza del dato pone il comune in classi demografiche diverse, con tutte le conseguenze del caso.*

*La situazione come conosciuta in data 12 aprile 2021 è stata illustrata alla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare.*

*Dapprima il solo Servizio Affari Generali del Comune e successivamente con il prezioso supporto dell'Ufficio Statistica della Provincia, sono intercorse interlocuzioni con la Prefettura e con Istat per cercare di capire e conoscere le motivazioni ed i numeri che hanno determinato il dato reso pubblico da Istat, ma ad ora senza un esito positivo.*

*Per questo in data 26/07/2021 è stato esperito un Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica a cui è seguita trasposizione avanti al TAR del Lazio del procedimento. Mediante tale ricorso, promosso dal Comune, si vuole richiedere l'annullamento dell'informativa n. 1 ISTAT prot. 1046062/21 del 31 marzo 2021 portante: "Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2021: comunicazione dei dati sulle stime di sopra e sotto copertura", nella parte in cui si riferiscono al Comune di Novi di Modena, nonché di ogni altro atto presupposto, conseguente e/o connesso ancorché non cognito.*

*A luglio 2022 è stata promossa dal legale del Comune istanza di prelievo, la medesima è stata accolta e il TAR Lazio ha fissato l'udienza di merito che si è svolta il giorno 14 febbraio 2023.*

*Il TAR Lazio in data 17/04/2023 ha pubblicato la Sentenza con la quale ha respinto il ricorso. Sono in corso le valutazioni per decidere l'eventuale prosecuzione giudiziaria della vicenda.*

*Il Comune di Novi di Modena ha effettuato le ultime rilevazioni censuarie nel 2019 e nel 2022.*

*Il 19 gennaio 2023 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di Decreto del Presidente della Repubblica relativo alla determinazione della popolazione legale al 31 dicembre 2021. Il 20 gennaio 2023 il Presidente della Repubblica ha firmato il DPR. Sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.53 del 03-03-2023 è stato pubblicato il DPR di "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni" che pone il Comune di Novi di Modena a 10.001 abitanti.*

*La popolazione legale dei Comuni, come previsto dalla Legge n.205 del 27 dicembre 2017, articolo 1, comma 236, è determinata con decreto del Presidente della Repubblica sulla base dei risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni ed è ufficializzata con la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.*

*La popolazione legale è utilizzata sia a fini giuridici che elettorali per ripartire i seggi nelle elezioni europee, politiche e amministrative."*

Si ricorda che nelle elaborazioni alcuni dati sono provvisori.

## 1.1.1.2 Analisi economica

### 1.1.1.2.1 Provincia di Modena – Le imprese

Come si evince dal Rapporto Economico sulla Provincia di Modena<sup>2</sup>, l'anno 2022 è risultato migliore del previsto, malgrado le forti spinte inflazionistiche, il boom dei costi energetici e la guerra in Ucraina.

All'interno di un quadro internazionale in rallentamento, il valore aggiunto della provincia di Modena ha registrato una crescita del +4,7%, superiore sia all'andamento regionale (+3,9%) che a quello nazionale (+3,8%). Le stime per il 2023 prospettano una netta frenata, con Modena che cresce dello 0,8%, l'Emilia-Romagna dello 0,5% e il totale Italia dello 0,4%.

Nel 2023 lo stimolo delle esportazioni all'economia modenese sarà inferiore rispetto all'anno scorso (+3,1%), mentre le importazioni continueranno a crescere con i ritmi consueti (+4,1%). In questo modo la quota di export modenese sul valore aggiunto si ridurrà al 66,5%, in Emilia Romagna al 54,8%, mentre nel totale Italia rimarrà più stabile sui valori precedenti (36,2%).

Nel 2022 l'industria manifatturiera modenese ha mostrato la migliore performance (+5,3%) e nel 2023 rimarrà ancora positiva (+1,0%). Anche i servizi hanno raggiunto un buon incremento nel 2022 (+4,5%), che proseguirà nel 2023 (+1,0%). Le costruzioni invece, dopo la crescita favorita dai bonus governativi (+4,4%), perderanno terreno nel 2023 (-1,1%). Fanalino di coda risulta l'agricoltura, che dopo una piccola crescita nel 2022 (+0,9%), entra in recessione nel 2023 (-3,0%).

Riguardo all'occupazione, molte persone si sono attivate per cercare un lavoro, incrementando così la forza lavoro del +2,9% nel 2022, con previsione di un ulteriore aumento del +1,1% nel 2023. Il totale occupati è salito dell'1,9% nel 2022, mentre è previsto un rallentamento della crescita al 0,9% nel 2023. Rimarrà pressoché costante il tasso di disoccupazione (+5,4%).

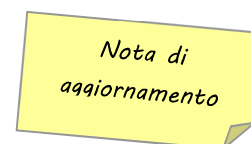
Riguardo alla ricchezza dei modenesi, si registra l'ottima performance del reddito disponibile nel corso del 2022 (+8,2%), che continuerà seppur meno evidente nel 2023 (+5,9%); si ridurrà invece molto di più l'incremento dei consumi delle famiglie (+1,4% nel 2023), dopo che nel 2022 erano finalmente cresciuti sensibilmente (+5,6%).

Il Rapporto, di seguito brevemente richiamato ma a cui si rimanda, propone approfondimenti su:

- struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale
- unità locali per ubicazione della sede d'impresa
- tasso di sopravvivenza delle imprese
- imprese gestite da stranieri
- imprese giovanili
- imprese a conduzione femminile
- occupazione
- congiuntura economica settoriale
- esportazioni
- turismo

### Aggiornamento sulla situazione economica<sup>3</sup>

Secondo le previsioni di Prometeia rilasciate ad ottobre 2023 ed elaborate dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena, si registra il rallentamento dell'economia modenese nel 2023, seguito da una ripresa incerta nel 2024.



<sup>2</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

<sup>3</sup> Fonte dati: Camera di Commercio di Modena, <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/scenari-delle-economie-locali/news/valore-aggiunto-riviste-al-ribasso-le-stime-2023-ripresa-nel-2024>, 17/10/2023

Il quadro internazionale mostra un andamento del PIL mondiale rivisto leggermente al rialzo nel 2023 (+2,8%), tuttavia l'area euro avrà la performance peggiore; per l'Italia si prevede un andamento intermedio (+0,7%).

A causa di questo contesto sfavorevole, il valore aggiunto della provincia di Modena è previsto in ulteriore rallentamento nel 2023 (+0,7%), con valori simili per l'Emilia-Romagna e l'Italia (entrambe +0,8%). Nel 2024 l'economia modenese crescerà leggermente (+0,6%), mentre per l'Emilia-Romagna il trend sarà meno dinamico (+0,5%), così come per l'Italia (+0,3%).

L'incremento dell'export nel 2023 si ridurrà ulteriormente (+0,6%) e le importazioni andranno in territorio negativo (-2,9%); nel 2024, se si confermerà un rallentamento dell'inflazione e delle tensioni internazionali, si delinea una piccola ripresa per l'export (+2,3%), mentre salirà più decisamente l'import (+4,4%).

A causa di questo trend, si riduce leggermente la quota di export sul totale del valore aggiunto modenese (63,1%); anche il dato italiano scende (33,1%), mentre la quota dell'Emilia Romagna è in leggera crescita (49,8%).

L'andamento del valore aggiunto per settori economici conferma per il 2023 una discesa generalizzata in quasi tutti i settori, con l'industria che diminuisce dell'1,1%, insieme all'agricoltura (-2,4%) e alle costruzioni (-0,7%), i servizi rimangono l'unico comparto in crescita (+1,9%). Nel 2024, con la fine di tutti i bonus fiscali, le costruzioni presenteranno l'andamento peggiore (-3,6%), contemporaneamente tornerà positiva l'industria (+0,7%) insieme ai servizi (+1,0%) e l'agricoltura rimarrà stabile.

### Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale

Il Registro Imprese di Modena conta 71.537 imprese registrate al 31/12/2022<sup>4</sup>. Il saldo delle iscrizioni e cessazioni non d'ufficio dell'intero anno appare positivo, con 623 imprese in più, pari alla differenza fra 4.096 imprese iscritte e 3.473 imprese cessate non d'ufficio. Il tasso di sviluppo risulta pertanto positivo (+0,87%), maggiore sia del valore regionale (+0,56%), che di quello nazionale (+0,79%).

Nel 2022 calano leggermente le iscrizioni rispetto al 2021 (-2,1%), mentre le cessazioni non d'ufficio rimangono pressoché costanti (-0,2%). Nonostante questo andamento positivo nel saldo tra imprese iscritte e cessate non d'ufficio, diminuisce nel 2022 il numero delle imprese registrate in provincia. Rispetto al 31/12/2021 si registra infatti una flessione del -0,5%, meno pesante sia del dato dell'Emilia-Romagna (-1,0%), sia di quello nazionale (-0,8%).

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'inizio effettivo della loro attività economica, sono 64.103 al 31 dicembre 2022 e risultano anch'esse in calo rispetto alla stessa data del 2021 (-0,5%).

**Tabella 5 - Imprese registrate, iscritte e cessate in provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia**

**Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2022 pg 6**

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2022	anno 2021	var. %	anno 2022	anno 2021	var. %	anno 2022	anno 2021	var. %
Registrate	71.537	71.924	-0,5	446.745	451.242	-1,0	6.019.276	6.067.466	-0,8
Iscritte	4.096	4.183	-2,1	24.279	24.136	0,6	312.564	332.596	-6,0
Cessate non d'ufficio	3.473	3.481	-0,2	21.766	20.722	5,0	264.546	246.009	7,5
Saldo	623	702		2.513	3.414		48.018	86.587	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

L'analisi per macro settori vede le imprese attive dell'agricoltura continuare il trend decrescente, con una diminuzione del -2,6% rispetto al 2021, seguite dalle attività manifatturiere (-2,1%); i servizi rimangono costanti, mentre l'unico settore positivo risulta essere l'edilizia (+0,3%).

L'industria manifatturiera registra diminuzioni sensibili di imprese attive nei comparti caratteristici della

<sup>4</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

provincia, come la ceramica, molto penalizzata dalla guerra in Ucraina (-6,2%), la produzione di mezzi di trasporto (-5,4%) e il tessile abbigliamento (-5,2%). Rimangono pressoché stabili le imprese del settore alimentare (-0,1%), mentre gli unici settori in crescita sono la "riparazione e manutenzione" (+2,9%) e la "fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche" (+1,5%).

Tabella 6 - Imprese attive per settore in provincia di Modena

Fonte: Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2022 pg 7

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2022	Totale imprese al 31/12/2021	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.284	7.482	-198	-2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	28	-2	-7,1
Attività manifatturiere	8.621	8.805	-184	-2,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	109	101	8	7,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	87	-1	-1,1
Costruzioni	10.657	10.628	29	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.573	13.805	-232	-1,7
Trasporto e magazzinaggio	2.121	2.139	-18	-0,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.960	3.988	-28	-0,7
Servizi di informazione e comunicazione	1.519	1.485	34	2,3
Attività finanziarie e assicurative	1.655	1.587	68	4,3
Attività immobiliari	5.119	5.092	27	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.189	3.066	123	4,0
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.975	1.984	-9	-0,5
Istruzione	291	278	13	4,7
Sanità e assistenza sociale	328	317	11	3,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	728	716	12	1,7
Altre attività di servizi	2.843	2.845	-2	-0,1
Imprese non classificate	19	11	8	72,7
<b>Totale</b>	<b>64.103</b>	<b>64.444</b>	<b>-341</b>	<b>-0,5</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Tra i servizi vi sono alcuni settori con aumenti sensibili di imprese attive, come l'istruzione privata (+4,7%), le "attività finanziarie e assicurative" (+4,3%), le "attività professionali scientifiche e tecniche" (+4,0%) e la "sanità e assistenza sociale" (+3,5%), mentre risultano in calo il commercio (-1,7%), il "trasporto e magazzinaggio" (-0,8%) e le "attività di alloggio e ristorazione" (-0,7%).

Nota di  
aggiornamento

### Aggiornamento sul sistema imprenditoriale<sup>5</sup>

Nel terzo trimestre 2023 si registrano in provincia 774 iscrizioni di nuove imprese e 582 imprese cessate non d'ufficio; il corrispondente saldo è pari a +192 imprese, con un tasso di sviluppo dello 0,27%. Questo risultato porta Modena al trentunesimo posto nella classifica delle province italiane, e il dato appare migliore sia della media regionale (+0,24%), che di quella nazionale (+0,26%).

Nel trimestre estivo tuttavia, il Registro Imprese ha cancellato d'ufficio numerose posizioni inattive da tempo, portando a una diminuzione dello 0,8% delle imprese registrate rispetto a giugno di quest'anno, pari ad una perdita di 598 imprese. Il totale delle imprese registrate diviene così 70.391 al 30/09/2023.

Il confronto da inizio anno mostra una diminuzione tendenziale delle nuove imprese iscritte nei primi nove

<sup>5</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/demografia-imprenditoriale-saldo-positivo-nel-iii-trimestre-2023>, 23/10/2023



mesi dell'anno (-3,9%), concomitante con un incremento di quelle cessate non d'ufficio (+8,5%); si verifica così una perdita tendenziale di imprese registrate del -2,1%, andamento peggiore sia del dato regionale che di quello nazionale (entrambi pari a -1,1%).

Le imprese attive presentano un andamento meno negativo di quelle registrate (- 1,6% dal 30/9/2022 al 30/9/2023), con la maggior parte delle forme giuridiche in diminuzione: le società di persone scendono del -4,1%, le ditte individuali del -2,2% e le "altre forme giuridiche" del -1,8%. Solamente le società di capitali rimangono positive (+0,8%), ma con una crescita in forte rallentamento rispetto ai periodi precedenti.

Risulta tutta negativa l'analisi per macrosettori sempre considerando il periodo dal 30/9/2022 al 30/9/2023, con l'industria manifatturiera che mostra le maggiori difficoltà (- 3,9%), seguita dall'agricoltura (-2,9%) e dai servizi (-1,1%), che fino ad ora non avevano mai subito cali. Le imprese di costruzioni registrano la diminuzione più lieve (-0,5%).

Il dettaglio dell'industria manifatturiera vede una perdita tendenziale di imprese attive in quasi tutti i settori, con in testa il tessile-abbigliamento (-7,2%), seguito dalla ceramica (-6,0%) e dalla "fabbricazione di carta e relativi prodotti" (-5,1%). Perdono imprese anche l'industria alimentare (-3,2%), il metalmeccanico (-3,5%) e la "produzione di mezzi di trasporto" (-3,1%). L'unico settore che registra un incremento di imprese attive è l'industria chimica e farmaceutica (+1,9%).

Meno negativo appare l'andamento dei servizi, con alcuni settori che vedono incrementare le imprese attive, come le "attività finanziarie e assicurative" (+3,2%), le "attività professionali, scientifiche e tecniche" (+2,6%) e la "sanità e assistenza sociale" (+1,8%). I settori che invece perdono più imprese sono il commercio e il "trasporto e magazzinaggio" (entrambi -3,1%), seguiti dall'alloggio e ristorazione (-1,8%) e dai "servizi di informazione e comunicazione" (-1,0%).

### Imprese registrate, iscritte e cessate non d'ufficio nella provincia di Modena, Emilia Romagna e Italia

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	genn-sett. 2023	genn-sett. 2022	var. %	genn-sett. 2023	genn-sett. 2022	var. %	genn-sett. 2023	genn-sett. 2022	var. %
Registrate	70.391	71.868	-2,1	442.329	447.417	-1,1	5.986.247	6.050.847	-1,1
Iscritte	3.073	3.198	-3,9	19.058	18.981	0,4	240.301	243.360	-1,3
Cessate non d'ufficio	2.650	2.443	8,5	16.792	16.111	4,2	204.051	198.773	2,7

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

### Imprese attive nei settori manifatturieri della provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/09/2023	Totale imprese al 30/09/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Industria alimentare	840	868	-28	-3,2
Tessile abbigliamento	1.716	1.850	-134	-7,2
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	288	291	-3	-1,0
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	74	78	-4	-5,1
Stampa e riproduzione di supporti registrati	212	219	-7	-3,2
Industria chimica e farmaceutica	106	104	2	1,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	195	198	-3	-1,5
Fabbricazione di altri prodotti ceramica e terracotta	346	368	-22	-6,0
Metalmeccanico	3.042	3.151	-109	-3,5
Fabbricazione mezzi di trasporto	157	162	-5	-3,1
Fabbricazione di mobili	160	167	-7	-4,2
Altre industrie manifatturiere	394	403	-9	-2,2
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine	820	827	-7	-0,8
<b>Totale manifatturiero</b>	<b>8.350</b>	<b>8.686</b>	<b>-336</b>	<b>-3,9</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere



## Imprese attive per settori di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 30/09/2023	Totale imprese al 30/09/2022	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.166	7.378	-212	-2,9
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	26	0	0,0
Attività manifatturiere	8.350	8.686	-336	-3,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	108	107	1	0,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	88	89	-1	-1,1
Costruzioni	10.579	10.631	-52	-0,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.241	13.662	-421	-3,1
Trasporto e magazzinaggio	2.072	2.138	-66	-3,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.906	3.979	-73	-1,8
Servizi di informazione e comunicazione	1.507	1.522	-15	-1,0
Attività finanziarie e assicurative	1.705	1.652	53	3,2
Attività immobiliari	5.145	5.150	-5	-0,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.279	3.196	83	2,6
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.976	1.971	5	0,3
Istruzione	292	292	0	0,0
Sanità e assistenza sociale	335	329	6	1,8
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	723	726	-3	-0,4
Altre attività di servizi	2.859	2.839	20	0,7
Imprese non classificate	28	35	-7	-20,0
<b>Totale</b>	<b>63.385</b>	<b>64.408</b>	<b>-1.023</b>	<b>-1,6</b>

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview - Infocamere

### Le unità locali per ubicazione della sede d'impresa

Nella provincia di Modena sono presenti 16.631 unità locali registrate (filiali di sedi d'impresa) al 31/12/2022<sup>6</sup>, in aumento del +1,8% rispetto alla stessa data del 2021; di queste, il 67,1% (11.161) appartiene ad imprese con sede nella stessa provincia, il 12,4% (2.070) a imprese con sede nella regione Emilia-Romagna. Una quota del 16,7% (2.784) fa capo a sedi in altre regioni italiane, mentre sono 96 le unità locali con sede all'estero. Il 64,5% del totale unità locali è controllato da società di capitali, il 14,2% da società di persone.

Il numero totale delle localizzazioni registrate in provincia (risultante dalla somma delle 16.631 unità locali più le 71.537 sedi di impresa registrate) è di 88.168.

### Il tasso di sopravvivenza delle imprese

In base ai dati Infocamere delle imprese attive in provincia di Modena<sup>7</sup>, nel 2022 la probabilità di

<sup>6</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

<sup>7</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

sopravvivenza di un'impresa ad un anno dalla nascita è pari all'83,6%, in peggioramento di due punti percentuali rispetto all'85,6% registrato nel 2021.

Dopo due anni la sopravvivenza scende al 79,1% (ma era ancor più bassa nel 2021, 77,7%) e dopo tre al 72,1% (69,9% nel 2021). Il che significa che a tre anni dalla nascita 7 imprese su 10 risultano ancora operative.

L'analisi settoriale della sopravvivenza a tre anni dalla costituzione d'impresa, vede l'agricoltura con una quota nettamente più alta degli altri settori ovvero 93,3% delle imprese ancora in vita; sopra la media (72,1%) si trovano quasi tutti gli altri settori tranne il manifatturiero (71,3%) e assicurazioni/credito (71,3%).

## Le imprese gestite da stranieri

Al 31 dicembre 2022 risultano 8.725 le imprese con titolari stranieri operanti in provincia di Modena, con un aumento del +2,7% rispetto al 31 dicembre 2021<sup>8</sup>. Il tasso di imprese straniere di Modena è pari al 13,6% del totale, in linea con la media regionale del 13,7%.

Quasi tutti i settori sono in aumento; alcuni registrano incrementi piuttosto consistenti come il settore agricolo (+8,0%), le costruzioni (+4,6%) ed i "servizi alle imprese" (+4,2%); bene anche i "servizi alle persone" (+3,4%) ed il commercio (+2,2%). Più contenuta la crescita nel settore dell'"alloggio e ristorazione" (+1,5%) e solamente l'industria manifatturiera mostra segnali di arretramento (-1,2%).

Queste variazioni non hanno cambiato sostanzialmente la distribuzione delle imprese straniere per settori di attività: rimangono infatti concentrate nelle costruzioni con una quota doppia (31,8%) rispetto al totale modenese, nel commercio (21,5%) e nell'industria manifatturiera (16,1%); anche se i servizi alle imprese (14,1%) e le attività di alloggio e ristorazione (9,3%) stanno interessando una fetta importante del totale. Risultano invece molto inferiori rispetto alla media provinciale i settori dei servizi alle persone (5,6%) e dell'agricoltura (1,5%).

*Nota di  
aggiornamento*

## Aggiornamento sulle imprese gestite da stranieri

Dopo la battuta di arresto del secondo trimestre dell'anno, ritornano ad aumentare le imprese capitanate da stranieri nel terzo trimestre<sup>9</sup>. Al 30 settembre in provincia di Modena risultano infatti 8.700 imprese, 130 in più rispetto al 30 giugno di quest'anno, con una crescita congiunturale dell'1,5%. Questo è il risultato dall'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena sui dati Infocamere relativi alla demografia imprenditoriale.

Anche il confronto annuale appare positivo, con 91 imprese in più rispetto al 30 settembre 2022, che corrispondono ad una crescita dell'1,1%.

Grazie a questo trend raggiunge il 13,7% la quota di imprese straniere sul totale imprese modenesi, ovvero una su 7, una concentrazione quasi uguale alla media regionale (13,9%). La provincia con minor incidenza di imprese straniere rimane Ferrara (10,7%), mentre a Reggio Emilia quasi un'impresa su cinque è capitanata da stranieri (17,6%).

Le costruzioni rimangono di gran lunga il settore prevalente rappresentando il 32,2% del totale imprese di stranieri, in ulteriore aumento tendenziale (+3,5%); un quinto delle imprese opera inoltre nel commercio (20,9%) che però perde imprese attive già da alcuni trimestri (-2,2%), così come il settore manifatturiero (-3,3%), che con 1.536 imprese arriva ad una quota del 15,6% del totale. I settori con i maggiori incrementi nel numero di imprese risultano invece i servizi alle persone (+6,8%) e l'agricoltura (+4,5%), quest'ultima in controtendenza rispetto ai ripetuti cali nel totale delle imprese modenesi. Infine i servizi alle imprese

<sup>8</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

<sup>9</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/riprende-la-crescita-delle-imprese-gestite-da-stranieri>, 27/10/2023

(+2,6%) e l'alloggio e ristorazione (+1,9%) raggiungono crescite inferiori, ma la loro quota sul totale è molto più significativa.

All'interno dell'industria manifatturiera prevale la produzione di tessile abbigliamento, che raggiunge quasi la metà delle imprese produttive gestite da stranieri (47,1%), tuttavia le aziende di questo settore sono in sensibile calo (-7,2%). Anche le imprese di riparazione e manutenzione risentono della crisi dopo diversi anni di aumenti (-3,1%), mentre è in crescita il numero delle imprese addette alla produzione di manufatti in metallo (+2,8%), raggiungendo così quasi un quarto delle imprese manifatturiere (24,8%).

Più di due terzi delle imprese capitanate da stranieri opera sotto forma di impresa individuale (71,7%), ma risultano in lieve calo tendenziale (-0,9%), mentre sono in sensibile crescita le società di capitale (+10,1%), che raggiungono così il 20,8% del totale. In calo tutti gli altri tipi di società, come le società di persone (-2,2%) e ancor di più le "altre forme giuridiche" (-4,2%), ma la loro incidenza è minima, arrivando insieme al 7,6% del totale imprese straniere.

Esaminando il paese di nascita di coloro che occupano cariche all'interno delle imprese, emerge che l'11,6% è detenuto da stranieri e all'interno di questa categoria la maggior parte sono cinesi (14,0% delle cariche straniere), seguiti dai marocchini (12,9%) e dagli albanesi (9,0%)

## Le imprese giovanili

La provincia di Modena registra 4.892 imprese guidate da under 35 al 31 dicembre 2022<sup>10</sup>. Su base annuale si evidenzia un aumento di 104 imprese, ovvero una variazione tendenziale del +2,2%. Per quanto riguarda il tasso di imprese giovanili sul totale imprese, Modena è al 7,6%, in linea con la media regionale. La quota di imprese giovanili a seconda del settore economico è differente rispetto alla composizione settoriale totale: il settore più rappresentato risulta quello dei servizi alle imprese (25,9%), seguito dal commercio con il 23,5% e dalle costruzioni (18,2%). Nettamente meno presenti i giovani nel settore dei servizi alla persona (9,0%), nell'"alloggio e ristorazione" (8,8%) e nelle industrie manifatturiere (8,6%); continua anche una scarsa presenza in agricoltura dove troviamo solamente un 5,9% di imprese giovanili. Il settore dei servizi alle imprese nel 2022 fa da capofila nella crescita dei giovani imprenditori e registra un aumento tendenziale a due cifre (+10,2%); positivi anche il settore delle costruzioni (+5,6%) e quello dei servizi alle persone (+5,5%); più contenuta la crescita nel settore agricolo (+1,7%).

Purtroppo il settore dell'industria risulta quello meno performante per i giovani (-6,7%) seguito dalle attività di "alloggio e ristorazione" (-5,7%); il commercio mostra un calo della presenza giovanile rispetto al 2021, anche se più contenuto rispetto ai due precedenti settori (-2,7%).

Il trend appare comunque buono in quanto tutti i settori presentano un dato congiunturale in crescita, segno quindi di una continua ripresa della categoria giovanile, soprattutto nei servizi alle imprese (+4,0%).

*Nota di  
aggiornamento*

## Aggiornamento sulle imprese giovanili

I dati sulla natimortalità delle imprese giovanili resi noti dalla società Infocamere relativi al terzo trimestre del 2023 mostrano ancora una crescita significativa<sup>11</sup>; le aziende contraddistinte da una maggioranza di soci che hanno meno di 35 anni sono infatti in controtendenza rispetto al calo generalizzato delle imprese modenesi. Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena rileva che nel terzo trimestre del 2023 le imprese giovanili hanno avuto una crescita congiunturale del 3,0%: al 30 giugno 2023 infatti

<sup>10</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

<sup>11</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/imprese-giovanili-in-crescita-nel-terzo-trimestre-2023>, 25/10/2023

risultavano 4.659 imprese attive, mentre al 30 settembre di quest'anno operano sul territorio modenese 4.797 unità, pari a 138 imprese in più.

Nella classifica regionale la provincia di Modena si piazza al terzo posto per tasso di imprese giovanili conteggiate su quelle totali (7,6%), in coda a Ferrara (7,7%) e Reggio Emilia (8,4%) che conserva stabilmente il primo posto; in valore assoluto, sempre a livello regionale, troviamo al primo posto per imprese giovanili la provincia di Bologna con una consistenza del 21,3%, seguita da Modena con il 16,6% del totale regionale.

Nell'arco degli ultimi anni la distribuzione delle imprese giovanili per settore di attività ha subito alcune variazioni: la maggior parte di esse opera nei servizi alle imprese (26,1%) ed a seguire troviamo il commercio (23,7%) e le costruzioni (18,6%). Molto meno rappresentati sono invece i settori dei servizi alle persone (9,1%), le attività dei servizi di alloggio e ristorazione (8,2%) e l'agricoltura (5,6%).

L'analisi tendenziale fatta sulle attività merceologiche presenta andamenti simili al trimestre precedente: le imprese manifatturiere continuano a crescere ma più marcatamente rispetto al trimestre precedente (+4,0%); con la stessa intensità aumentano congiuntamente anche i servizi alle imprese (+4,0%) e le costruzioni (+4,0%). Crescono meno incisivamente il settore del commercio (+2,3%) e quello dei servizi alle persone (+1,9%), mentre le attività di alloggio e ristorazione ed il settore dell'agricoltura mostrano segnali contrastanti.

Nella classificazione per forma giuridica delle imprese giovanili della provincia di Modena troviamo la seguente distribuzione: la maggioranza dei giovani continua a scegliere l'impresa individuale (73,0%), per poi optare per le società di capitali (21,7%), mentre lascia come ultime scelte le società di persone (4,5%) e le "altre forme" (0,3%).

## **Le imprese a conduzione femminile**

Le imprese femminili in provincia di Modena scendono sotto soglia 14.000 nel 2022<sup>12</sup>. Nel Registro Imprese al 31/12/2022 risultano infatti 13.972 posizioni attive in cui il titolare o la maggioranza dei soci è rappresentata da donne imprenditrici. La variazione annuale risulta negativa (-0,6%), con 79 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2021.

Il tasso di femminilità rimane invariato, pari al 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne. La media regionale è inferiore (21,4%).

La maggior parte dei settori registrano risultati negativi: l'agricoltura scende del -3,2%, il commercio del -2,3%, calano anche le industrie manifatturiere (-2,1%) e l'alloggio e ristorazione (-1,3%). Buono invece l'andamento dei servizi alle imprese (+2,8%), moderato l'incremento dei servizi alle persone (+0,7%). Crescono inoltre le imprese nel settore delle costruzioni grazie ai bonus governativi (+1,0%), anche se non è un'attività propriamente prediletta dalle imprese femminili.

Queste variazioni hanno modificato la composizione delle imprese femminili per settori di attività: le imprese agricole scendono al 13,3% del totale, mentre i servizi alle imprese raggiungono quasi un quarto delle imprese femminili totali (23,7%) diventando il primo settore per numero di imprese. Anche i servizi alle persone accrescono la loro quota sul totale (14,5%), così come le costruzioni (4,4%). Perdono invece terreno il commercio (23,4%), che lascia lo status di primo settore, le imprese manifatturiere (11,8%) e l'alloggio e ristorazione (9,0%).

All'interno dell'industria manifatturiera sono in contrazione i settori tipicamente femminili come il tessile-abbigliamento che scende per la prima volta sotto la soglia del 50% delle imprese manifatturiere (49,5%) a causa di una sensibile perdita di imprese attive (-4,9%).

<sup>12</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

Più stabile la quota dell'industria alimentare (11,1%), che tuttavia mostra anch'essa un netto calo di imprese attive (-4,7%). Aumentano invece sensibilmente le imprese di produzione di prodotti in metallo (+7,4%), superando per la prima volta il 10% del totale manifatturiero (10,8%).

*Nota di  
aggiornamento*

### **Aggiornamento sulle imprese a conduzione femminile**

I dati Infocamere sulla natalità delle imprese mostrano una stabilità delle imprese femminili modenesi nel terzo trimestre, ma un calo rispetto all'anno precedente.

L'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena<sup>13</sup> evidenzia infatti 13.812 imprese attive capitanate da donne al 30 settembre 2023, 10 imprese in meno rispetto al 30 giugno pari a una diminuzione dello 0,1%.

Appare però decisamente negativo il confronto con il 30 settembre 2022: ammontano infatti a 245 le imprese femminili perdute, corrispondenti al -1,7% di variazione; visto il contemporaneo calo delle imprese attive modenesi, rimane costante il rapporto tra le imprese femminili e quelle totali (21,8%), mentre la media regionale, con una quota del 21,4%, risulta in lieve aumento.

Gli unici settori con andamento tendenziale positivo risultano i servizi alle imprese (+2,2%), che si confermano così il primo settore per numerosità con una quota del 24,6%; lievemente positivi anche i servizi alle persone (+0,5%), anch'essi con una parte importante del totale (14,7%).

Rimangono in calo tutti gli altri settori, a partire dalle industrie manifatturiere (-4,3%), che scendono all'11,4% del totale, segue il commercio (-4,2%) che continua a perdere quota (22,9% del totale) e le costruzioni (-3,7%), che interrompono il trend positivo dei trimestri precedenti. Infine risultano in calo anche l'agricoltura (-3,6%) e l'alloggio e ristorazione (-2,1%).

Tra le imprese manifatturiere appare particolarmente in difficoltà il tessile abbigliamento, che perde il 7,3% delle imprese attive, ma rimane comunque il settore industriale prediletto dalle donne (48,0% del totale manifatturiero). Scende anche l'industria agroalimentare (-4,8%), ma rimane con più di un quinto delle imprese manifatturiere (11,5%), mentre l'unico comparto in crescita è la produzione di prodotti in metallo (+2,4%), con una quota simile alle imprese alimentari (11,2%).

Analizzando le forme giuridiche, raggiungono quasi un quarto del totale le società di capitale gestite da donne, unica forma giuridica in aumento (+1,1%), pari al 24,0% del totale. Scendono tutte le altre forme, in particolare le società di persone (-5,8%) che vedono ridurre la loro quota al 12,3%, seguite dalle "altre forme societarie" (-3,7%) e dalle ditte individuali (-1,9%), che rimangono tuttavia la forma giuridica prevalente delle imprese rosa (62,1%).

### **L'occupazione**

I dati Istat dell'indagine sulle Forze di Lavoro per la provincia di Modena rilevano nell'anno 2022 un forte incremento delle forze di lavoro<sup>14</sup>, in questo modo si registra sia una buona crescita degli occupati, sia delle persone in cerca di occupazione, visto il maggior numero di individui che provano ad immettersi nel mercato del lavoro.

Nella media del 2022 sono 326 mila gli occupati in provincia, 14mila in più rispetto al 2021, pari ad un

<sup>13</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/demografia-delle-imprese/news/modena-perdono-slancio-le-imprese-femminili>, 25/10/2023

<sup>14</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.



aumento tendenziale del 4,5%. Tale risultato è migliore sia del dato regionale (+1,2%), sia di quello nazionale (+2,4%). Il confronto con il 2019, anno ancor privo degli effetti della pandemia, è anch'esso positivo, con una crescita di 6.000 occupati pari al +1,9%.

L'aumento degli occupati modenesi avviene soprattutto tra i lavoratori indipendenti con un risultato estremamente positivo (+19,4%), mentre i lavoratori dipendenti, che rappresentano la maggioranza dei lavoratori, aumentano solamente dell'1,3%. Contrariamente all'anno precedente, nel 2022 sono le donne che aumentano maggiormente le fila degli occupati (+9,0%), mentre gli uomini crescono dell'1,3%.

Dopo due anni di calo, tornano a crescere le forze di lavoro, cioè le persone che cercano di entrare attivamente nel mondo del lavoro. Grazie ad un incremento di 17.000 persone, pari al +5,2%, si è raggiunto il livello precedente la pandemia. Tuttavia il mondo del lavoro non è riuscito ad assorbire del tutto l'offerta di personale, così, nonostante il sensibile allargamento della platea degli occupati, sale anche il numero delle persone in cerca di occupazione (+21,4%), portando il tasso di disoccupazione dal 4,4% al 5,1%.

Grazie all'aumento delle forze di lavoro, diminuiscono gli inattivi (-6,4%) e il corrispondente tasso di inattività passa così dal 29,1% al 25,2%.

I settori economici hanno andamenti molto differenti nella dinamica degli occupati: le costruzioni proseguono il trend estremamente positivo dell'anno precedente (+29,4%), anche il commercio risulta molto positivo (+15,9%), ma recupera le perdite subite nel 2021. L'industria cresce più moderatamente (+3,4%), così come gli altri servizi (+1,6%). L'unico settore con andamento fortemente negativo risulta l'agricoltura, che perde il 37,5% degli occupati.

Un dato molto positivo è rappresentato dalla disoccupazione giovanile (15-24 anni): risulta in netta discesa sia in provincia di Modena (16,3%), ma anche in Emilia-Romagna (17,3%) e nel totale Italia (23,7%).

*Nota di  
aggiornamento*

## Aggiornamento sull'occupazione

Gli occupati in provincia di Modena nel secondo trimestre del 2023 raggiungono il valore record di 333mila<sup>15</sup>, lo attestano i risultati dell'indagine Istat sulle Forze di Lavoro elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena. Crescono infatti di 16mila unità gli occupati rispetto a giugno 2022, pari ad un incremento tendenziale del 5,2%, migliore sia del dato regionale (+1,5%) che di quello nazionale (+1,6%). Molto positivo anche il confronto con il 2019, con una crescita del +4,4%.

Di concerto con gli occupati aumentano anche le forze di lavoro, cioè le persone che cercano di entrare attivamente nel mondo del lavoro: grazie ad una crescita del 4,8% si guadagnano 16.000 persone in più, superando così i livelli pre-pandemia. In questo modo calano gli inattivi (-5,5%) e il corrispondente tasso di inattività diminuisce dal 27,5% al 24,5%. Scende infine il numero delle persone in cerca di occupazione (-6,3%), portando il relativo tasso di disoccupazione dal 4,7% al 4,3%.

I settori economici hanno andamenti molto differenti nella dinamica degli occupati: le costruzioni hanno terminato il trend positivo e rimangono costanti rispetto all'anno precedente, così come l'agricoltura; l'incremento maggiore si verifica nel "commercio e turismo" (+6,4%), seguito dall'industria (+5,9%) e dagli "altri servizi" (+4,0%).

Cambia così la composizione degli occupati per settore: gli "altri servizi" hanno la preponderanza con il 39,5% del totale, seguiti dall'industria (38,0%) e dal "commercio e turismo" (15,1%), mentre scende leggermente la quota delle costruzioni (5,7%). L'agricoltura ricopre infine un ruolo marginale nell'occupazione modenese (1,8%).

Degno di nota è il record per la disoccupazione giovanile (15-24 anni), che registra il valore minimo mai raggiunto (8,5%), contro la media regionale del 17,4%.

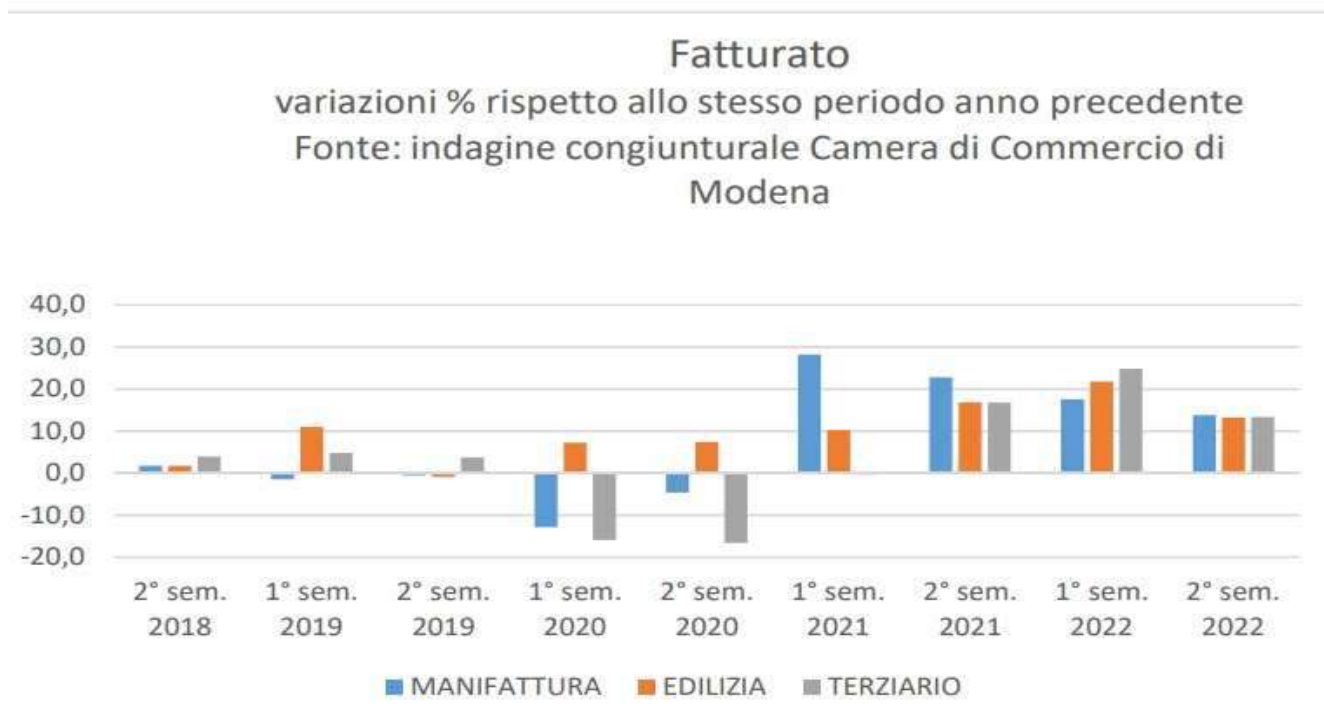
<sup>15</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/indagine-istat-forze-di-lavoro-record-di-occupati-in-provincia-di-modena>, 30/10/2023



Tutte le variazioni tendenziali citate si riferiscono al confronto fra la media annuale del periodo "luglio 2022/giugno 2023" e quella del periodo "luglio 2021/giugno 2022".

## La congiuntura economica settoriale

In provincia di Modena nel 2022<sup>16</sup> si consolida il trend espansivo in atto nel manifatturiero e nell'edilizia, ancora trainata dai bonus fiscali. Particolarmente dinamico il terziario ma non in tutti i comparti.



Fonte: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2022, pg 14

Nel dettaglio, le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno indicato nel 2022 un incremento di produzione del +9,1% e di fatturato del 15,6% rispetto al 2021.

La raccolta ordini resta sostenuta (+10%) in particolare sul fronte della domanda interna (+13%). L'occupazione è in lieve aumento (+1,7%).

Riguardo all'andamento dei diversi settori di attività, nel 2022 si evidenzia una congiuntura particolarmente positiva nel metalmeccanico, trainato dal boom della produzione di auto sportive e del relativo indotto. Prosegue l'espansione produttiva a due cifre nella maglieria (+12%), nell'abbigliamento (+14,8%) e nel biomedicale (+12%). Debole ma positivo il trend della produzione nell'industria alimentare (+3,6%).

L'unico settore che retrocede è il ceramico (-10,9%), particolarmente penalizzato dagli alti costi energetici e dalle difficoltà di reperimento delle materie prime.

Nel settore delle costruzioni edili gli indicatori del 2022 indicano la prosecuzione del trend particolarmente sostenuto, avviatosi già nel 2020 grazie ai bonus fiscali. La produzione è aumentata del +13,9%, il fatturato del +17,5%, gli ordini del +9,2%. L'occupazione ha mostrato un incremento soltanto nel primo semestre mentre nel secondo è rimasta pressoché invariata, riportando in media d'anno un aumento del +3,3%.

Il settore terziario, che aveva sofferto maggiormente nel 2021, si rialza nel 2022 mostrando un trend particolarmente dinamico (+18,7% il fatturato), seppur con andamenti contrastanti nei diversi comparti. L'alloggio e ristorazione è il settore decisamente trainante, con un fatturato a +30,2% sull'anno precedente. Ottimo risultato anche per i servizi alle persone (+17,7%) e il commercio all'ingrosso.

Più contenuta appare la crescita nel commercio al dettaglio (+4,6%) e nei servizi alle imprese (+3,7%).

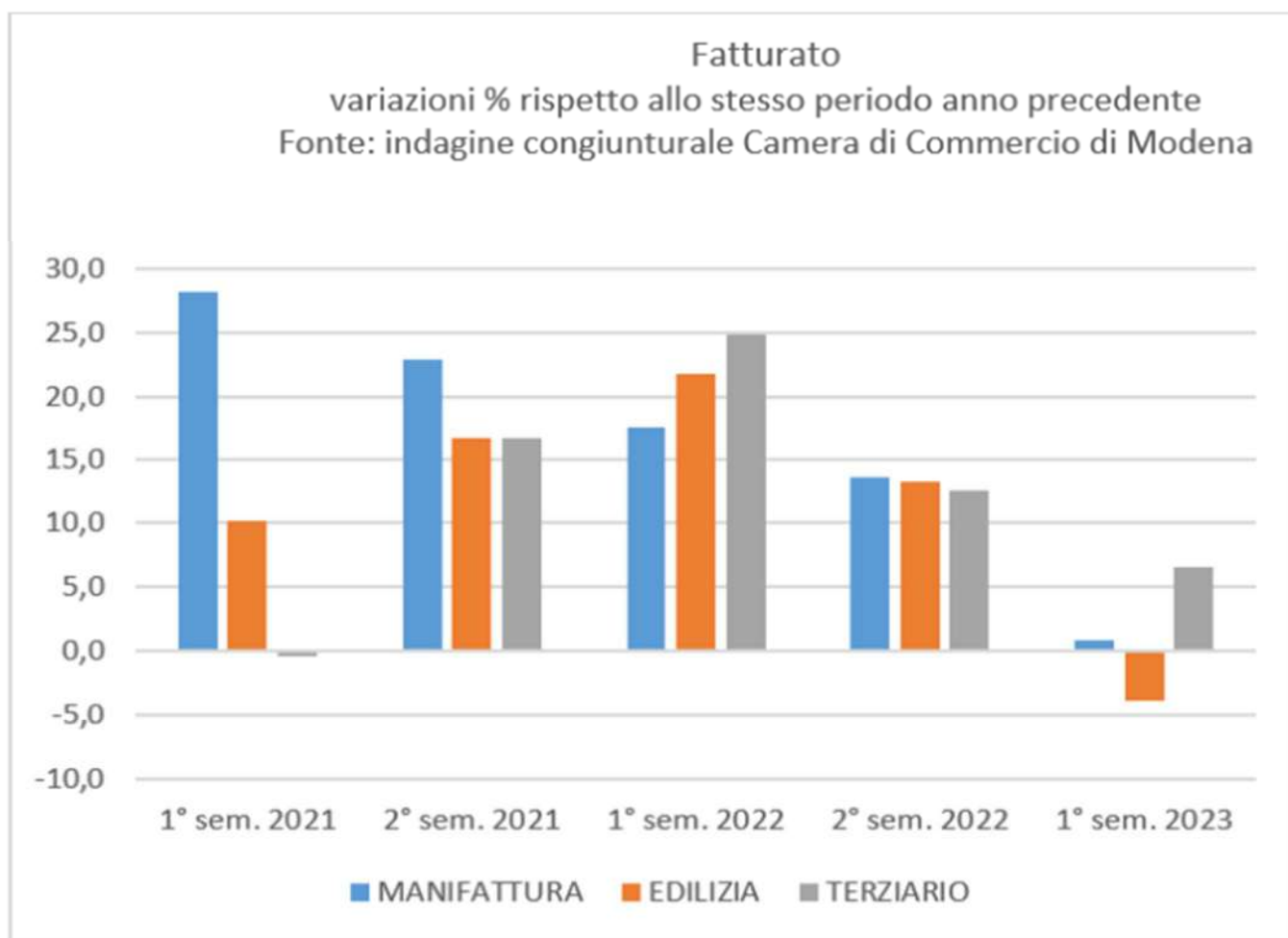
<sup>16</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

Nota di  
aggiornamento

## Aggiornamento sulla congiuntura economica settoriale

I dati congiunturali del primo semestre 2023 evidenziano per la provincia di Modena una situazione complessa e differenziata nei diversi comparti<sup>17</sup>.

In particolare il manifatturiero, metalmeccanica e biomedicale continuano a trainare la crescita ma gli altri settori presentano dinamiche non univoche; anche l'edilizia che negli ultimi due anni aveva registrato un trend particolarmente accentuato, ha mostrato un rallentamento dello sviluppo. Nel terziario restano in positivo anche se in misura meno accentuata tutti i comparti, in particolare l'alloggio e ristorazione e i servizi alle persone.



Nel dettaglio, le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno indicato nel primo semestre 2023 un incremento di produzione pari a +2,6% rispetto al primo semestre dello scorso anno, del tutto in linea con il trend manifestato nel 2022, dopo l'anno boom del 2021.

Il fatturato ha mostrato un aumento del +0,9%. Il tempo medio di incasso delle fatture attive è di poco inferiore a tre mesi.

Ancora una volta un segnale positivo è la tenuta dell'occupazione: +1,4% nel semestre.

Gli ordini dal mercato interno diminuiscono del -4,8% e quelli dai mercati esteri del -16,1%. La quota di fatturato derivante dalle esportazioni è stabile sul 40%.

Entrando nell'andamento dei diversi settori del manifatturiero, si evidenzia una congiuntura positiva nel metalmeccanico (+4,6% l'incremento tendenziale di produzione), trainato dalla crescita delle auto sportive

<sup>17</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/congiuntura/news/congiuntura-economica-modenese-un-semester-in-chiaroscuro>, 28/07/2023

e del relativo indotto e prosegue l'espansione produttiva anche nel biomedicale (+8,2%).

In contrazione invece la produzione dell'industria alimentare (-1,6%) e della maglieria (-2,6%) mentre l'abbigliamento mantiene un trend favorevole (+2,4%). Infine la ceramica, che nel 2022 aveva presentato un crollo produttivo nell'ordine dell'11%, pare essersi stabilizzata (-0,7%).

Nelle costruzioni edili, il trend particolarmente sostenuto avviato nel 2020 grazie ai bonus fiscali si sta progressivamente affievolendo. I dati del primo semestre 2023 per il settore edile indicano un incremento produttivo del +2,5% e un calo di fatturato del -3,9%. Anche la raccolta ordini presenta una flessione (-2,9%). Le prospettive formulate dalle imprese per il prossimo semestre confermano la tendenza alla contrazione della dinamica per tutti gli indicatori considerati.

Nel terziario, prosegue nel primo semestre 2023 il trend positivo del settore, anche se meno intenso. Si confermano più dinamici i comparti alloggio e ristorazione e i servizi alle persone che mostrano rispettivamente incrementi di fatturato del +8,2% e +5,6%.

Il commercio al minuto, dopo la flessione delle vendite registrata nel semestre precedente, evidenzia una ripresa: +3,9% la variazione tendenziale del fatturato nel periodo gennaio-giugno 2023.

Stabile sui livelli dello scorso anno rimane invece il commercio all'ingrosso (+0,3%). I servizi alle imprese, infine, mostrano un aumento di fatturato del +2,4%.

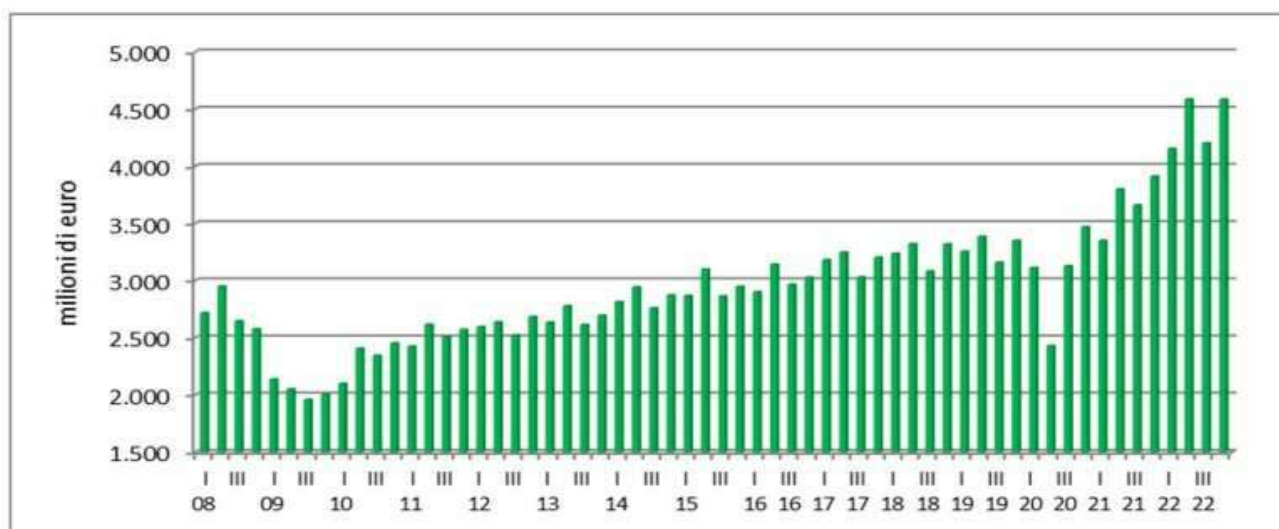
## Le esportazioni

I dati Istat sul commercio estero mostrano nel 2022 un sostenuto incremento dell'export provinciale che segna livelli mai toccati fino ad ora<sup>18</sup>. Modena mantiene l'ottava posizione tra le province italiane per valore di export.

Complice anche il sostenuto incremento dei prezzi verificatosi nel corso del 2022, l'export annuale risulta di 17.534 milioni di euro, valore mai raggiunto in precedenza dalla provincia. L'incremento in valore assoluto è di 2.815 milioni di euro rispetto al 2021, mentre la crescita percentuale è del 19,1%, superiore al totale regionale (+14,6%), ma inferiore al totale nazionale (+20,0%).

La distribuzione per aree geografiche vede al primo posto l'Unione Europea, che assorbe il 53,9% dell'export totale modenese: l'incremento maggiore si registra per gli ultimi 13 paesi entrati nella UE (+23,5%), mentre il nucleo storico dei 14 paesi cresce del +18,5%.

### Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi – milioni di euro



Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

<sup>18</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

Fonte: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2022, pg 16

I mezzi di trasporto divengono il primo prodotto modenese esportato, infatti rappresentano il 28,7% del totale provinciale, risultato raggiunto grazie ad un incremento annuale del 24,1%.

Scendono in seconda posizione le macchine e apparecchi meccanici (27,7% del totale) che crescono del 17,6%. Terzo settore si conferma la ceramica (17,0% del totale) grazie ad un aumento del 15,4%. Dello stesso ordine di grandezza le performance dell'agroalimentare (+17,6%) e del biomedicale (+15,1%), mentre l'unico settore con un trend negativo risulta il tessile abbigliamento (-1,1%), che vede ridurre la sua quota al 4,3% del totale.

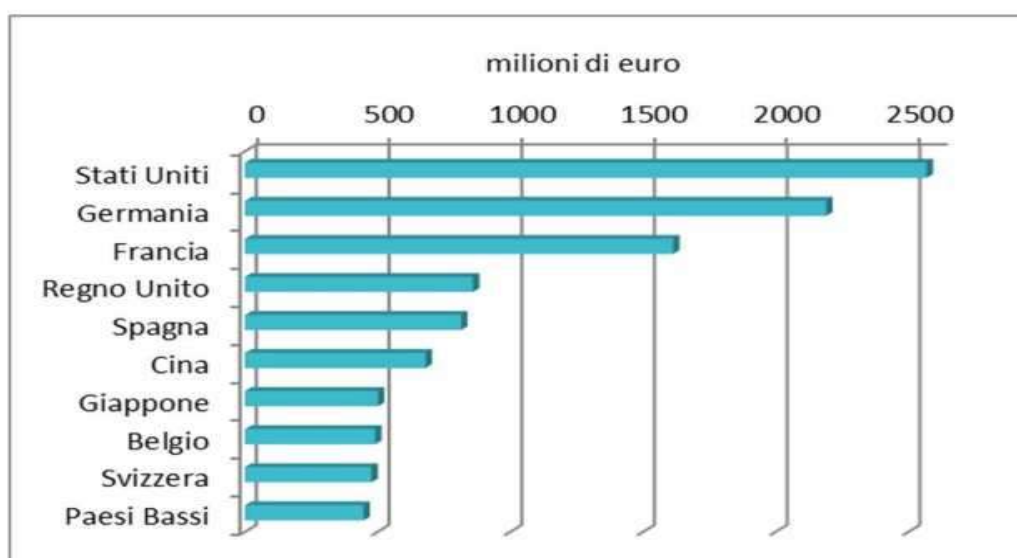
### Esportazioni della provincia di Modena per attività economica

2022			
	Milioni di euro	Composizione %	Variazione % 21/22
macchine e apparecchi meccanici	4.855	27,7	17,6
mezzi di trasporto	5.031	28,7	24,1
agroalimentare	1.746	10,0	17,6
tessile abbigliamento	749	4,3	-1,1
biomedicale	482	2,7	15,1
ceramico	2.988	17,0	15,4
altri settori	1.684	9,6	30,6
<b>totale Modena</b>	<b>17.534</b>	<b>100,0</b>	<b>19,1</b>


Fonte: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2022, pg 16

Risultano pressoché invariati i primi dieci paesi verso cui si dirige l'export modenese: al primo posto permangono gli Stati Uniti, con una crescita eccezionale pari al +31,6%, seguono la Germania (14,3%), la Francia (+15,6%) e il Regno Unito (+14,0%), che dopo un periodo di difficoltà riprende il trend usuale. Ottima anche la performance della Spagna (+24,6%).

### Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – anno 2022



Fonte: Camera di Commercio di Modena, Rapporto Economico sulla Provincia di Modena, Anno 2022, pg 17



Nota di  
aggiornamento

## Aggiornamento sulle esportazioni

Nel primo semestre 2023<sup>19</sup> le esportazioni dei distretti industriali emiliano-romagnoli sono state pari a 11,3 miliardi di euro, in crescita del 7,3% rispetto al primo semestre 2022, pari a 769 milioni di euro. Dopo un primo trimestre di crescita a doppia cifra (+11,8%), il secondo trimestre ha visto un andamento ancora positivo, ma di crescita più contenuta (+3,3%). Si tratta del dodicesimo trimestre consecutivo di crescita.

I distretti emiliano-romagnoli hanno mostrato un andamento superiore alla media dei distretti industriali italiani nel confronto con il secondo trimestre 2022 (-2,1%). In leggero calo i distretti della Romagna (-1,3%), pesantemente colpita dall'alluvione nel mese di maggio, anche se l'arretramento è da ricondurre ai soli distretti della Moda e, nel periodo in oggetto, l'andamento dell'Ortofrutta romagnola si è mantenuto positivo.

Buona crescita dei distretti della meccanica (+978 milioni di euro) e dell'agro-alimentare (+219 milioni), mentre calano quelli del sistema casa (-331 milioni) e del sistema moda (-96 milioni). Sono in crescita, rispetto al primo semestre dello scorso anno, 13 distretti su 19.

Relativamente al nostro territorio, il distretto della meccanica e delle Macchine agricole di Reggio Emilia e Modena ha fatto segnare un aumento di 177 milioni di euro, +52,4%, spinto dalle vendite in Francia che sono più che raddoppiate, nonché dal balzo di flussi verso la Turchia.

In calo la Maglieria e abbigliamento di Carpi, (-108 milioni, -34,4%), a causa dell'andamento negativo in Germania, Spagna, Polonia, Stati Uniti, Belgio, Irlanda, Austria, Corea del Sud e Svezia.


Nel complesso, i poli tecnologici dell'Emilia-Romagna hanno chiuso il semestre con export in aumento di 78 milioni, per una variazione tendenziale del 10,6%.

Le esportazioni sono aumentate di 29 milioni di euro per il Polo ICT dell'Emilia-Romagna (+8,6%), grazie agli incrementi registrati negli Stati Uniti, in Germania, Francia e Repubblica Ceca.

## Il turismo

Il 2022 è stato un anno molto importante per il settore turistico dell'Emilia-Romagna<sup>20</sup>: nel 2022 infatti sono state finalmente recuperate quasi tutte le perdite causate dalla pandemia, con l'arrivo di più di 10,5 milioni di visitatori, che generano un incremento annuale del 32,4%; tuttavia il confronto con il 2019 rimane ancora negativo (-8,6%).

Il trend della provincia di Modena è superiore a quello regionale, infatti, con 701.990 presenze, aumenta del 47,2% rispetto al 2021, pari a 225.031 arrivi in più. Grazie a tale risultato ci si avvicina molto ai valori pre-pandemia, con solo una piccola diminuzione rispetto al 2019 (-2,4%). La ripresa più sensibile si registra negli esercizi alberghieri (+47,4%), tuttavia tale categoria aveva perso molti più clienti nel periodo pandemico, pertanto rimane ancora negativa rispetto al 2019 (-4,7%). Gli esercizi extralberghieri incrementano del 37,8% il flusso di visitatori e sono positivi anche rispetto al 2019 (+9,9%).



Nota di  
aggiornamento

## Aggiornamento sul turismo

La Regione Emilia-Romagna ha divulgato i dati relativi ai flussi turistici delle province da gennaio a giugno 2023<sup>21</sup>. L'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio mostra che in provincia

<sup>19</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/import-export/news/continua-a-crescere-lexport-dei-distretti>, 08/11/2023

<sup>20</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/rapporto-economico-provincia-modena/rapporto-economico-sulla-provincia-di-modena-2022>.

<sup>21</sup> <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/turismo-in-crescita-nel-primo-semester-2023>, 02/11/2023



di Modena gli arrivi sono aumentati del 19,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo le 381.984 unità e recuperando totalmente la perdita avuta con la pandemia; l'incremento registrato sul primo semestre 2019 risulta infatti del +7,0%. I pernottamenti, tuttavia, hanno riportato una crescita inferiore sia verso il 2022 (+10,9%), che verso il 2019 (+2,3%), arrivando al totale di 825.127; si abbassano così i giorni medi di pernottamento (2,3 giorni).

La maggioranza dei turisti che nei primi sei mesi del 2023 si sono recati a Modena ha alloggiato in alberghi (85,1%), mentre solamente il 14,9% si è rivolto alle altre strutture ricettive. Tuttavia queste ultime registrano una maggior permanenza media (3,1 giorni) contro i due giorni di permanenza negli alberghi.

Riguardo le motivazioni del soggiorno, il comune capoluogo e quelli limitrofi attirano visitatori interessati alla cultura e alla gastronomia (oltre che al business), l'Appennino richiama il turismo vacanziero propriamente detto, sia durante la stagione sciistica che d'estate, mentre i distretti produttivi sono meta di viaggi d'affari.

Analizzando più nel dettaglio le diverse zone della provincia, si può notare che il comune capoluogo risulta quello più visitato, con 159.443 presenze turistiche pari al 41,7% delle presenze totali, seguito da Maranello (7,9%) e da Formigine (6,6%). L'Appennino modenese arriva al 10,8%, mentre la somma di tutti gli altri comuni raggiunge il 33,0% del totale. Il confronto con il primo semestre 2022 vede un incremento del 25,9% per il comune capoluogo, tra gli altri comuni si registra un boom di presenze per Sassuolo (+67,78%) seguito a distanza da Pavullo nel Frignano (+38,7%) e da San Felice sul Panaro (+38,1%). Le diminuzioni maggiori si registrano invece a Fiumalbo (-17,5%) e Serramazzoni (-13,7%).

La maggioranza dei turisti che arrivano in provincia di Modena proviene dall'Italia (70,9%) in aumento del 13,4%; tra di essi le regioni principali di provenienza sono la Lombardia (12,0%) e l'Emilia Romagna (11,6%). Tuttavia l'incremento più consistente proviene dai visitatori stranieri (+37,9%), suddivisi fra turisti dell'Unione Europea (17,5% del totale, in crescita del 28,6%), altri paesi europei non appartenenti alla UE (3,7%, +32,2%) e altri paesi extraeuropei che con una quota del 7,8% registrano la crescita maggiore (+69,1%).

Analizzando gli afflussi giornalieri di turisti, si scopre come il fine settimana sia sempre preferito dai visitatori, con gli arrivi prevalentemente di venerdì e sabato. Si nota inoltre che gli arrivi sono maggiori in concomitanza con determinati eventi, come le Giornate FAI, il Motor Valley Fest, il Mercato Europeo; tuttavia l'evento che ha contribuito maggiormente all'afflusso nelle strutture ricettive modenesi è stato il concerto della pop star internazionale Harry Styles nella vicina Reggio Emilia.

### **1.1.1.2 Provincia di Modena – Il lavoro**

*Nota di  
aggiornamento*

Secondo l'indagine mensile Excelsior<sup>22</sup>, l'anno prosegue discretamente bene per la provincia di Modena: per il mese di ottobre le nuove assunzioni raggiungono le 7.490 unità, con previsioni di crescita fino a dicembre 2023; benchè in calo rispetto al mese di settembre (-10%), il dato risulta comunque performante se il confronto viene fatto con ottobre 2022 (+1,35%); Modena presenta inoltre una tenuta complessiva migliore del contesto regionale, dove purtroppo il confronto con il mese precedente è più negativo (-12,2%). La situazione in provincia di Modena si presenta analoga anche per il trimestre ottobre-dicembre: le nuove assunzioni raggiungono le 19.010 unità, in calo dell'11% sul trimestre luglio-settembre, ma in crescita del 4,15% se il raffronto viene fatto su base tendenziale (stesso periodo 2022).

Anche la suddivisione delle richieste per gruppi professionali mostra segnali di stabilità: le richieste di professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi rappresentano un quarto di quelle totali; gli impiegati restano sotto il 10% (7%), gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchinari si assestano intorno al 40% (41%) e i ruoli dirigenziali specialistici e tecniche si confermano al 15% del totale.

<sup>22</sup> UnionCamere in collaborazione con ANPAL – Sistema informativo Excelsior - EXCELSIOR INFORMA, ottobre 2023



Stabile anche la distribuzione percentuale nei settori occupazionali tra il mese di ottobre e luglio: l'industria, sempre al primo posto, conferma le sue previsioni di assunzione al 34% circa del totale, mentre il settore del commercio si assesta intorno al 12% del totale. Salgono leggermente le costruzioni (da 9 a 9.6%), i servizi alle imprese (da 17,7 a 18.4%) e i servizi alle persone (da 8,3 a 10.8%); calano invece i servizi di alloggio e ristorazione (da 17,9 a 13.8% delle richieste totali).

Analogo l'andamento delle entrate previste per livello di istruzione: rispetto a luglio resta invariata la richiesta di lavoratori laureati o in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado, mentre cala leggermente la quota dei soggetti in possesso di scuola dell'obbligo a favore delle figure con qualifica o diploma professionale (che si attestano rispettivamente a ottobre al 29% e al 32%, contro il 33% e 28% di luglio).

Si conferma l'interesse per i giovani fino a 29 anni, e per figure con esperienza (64% delle entrate, contro il 60% di luglio 2023). Resta anche la difficoltà di reperimento, sempre stimata in 53 casi su 100. L'analisi sui gruppi professionali mette in evidenza l'esigenza da parte delle imprese di figure specializzate: a partire dagli "Specialisti nelle scienze della vita" che sono pressoché introvabili, restano molto ricercate figure come i "Fonditori, saldatori e lattonieri", gli "Operai specializzati addetti alle finiture delle costruzioni", gli "Operai specializzati installazione e manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche" e più in generale i profili specializzati, commerciali, finanziari e dei processi produttivi. Alta anche la richiesta in alcuni comparti di servizi alla persona (salute ed estetica).

Nelle aree funzionali di inserimento in azienda non si rilevano cambiamenti degni di nota: in lieve aumento le figure che verranno inserite nell'area "produzione beni ed erogazione servizi" (49% a ottobre contro 47% di luglio. Stabili le figure delle aree tecniche e progettuali (18%), dell'area commerciale e vendita (14%), dell'area amministrativa (4%) e dell'area direzionale (4%). Risultano infine in lieve calo gli operatori nella "logistica" (12% ottobre contro il 13% di luglio).

**1.1.1.2.3 Unione delle Terre d'Argine - Economia insediata**

A giugno 2023, dall'analisi delle imprese attive nei quattro comuni dell'Unione si nota che le attività restano numericamente distribuite nei territori con proporzione analoga alla numerosità della popolazione. Tra i comuni emergono invece alcune differenze nella composizione del tessuto imprenditoriale; da questo punto di vista quindi l'Unione non è omogenea, anche se presenta alcune analogie:

- a Campogalliano prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, l'agricoltura, le costruzioni e le attività manifatturiere;
- a Carpi prevalgono, nell'ordine, le attività commerciali e di riparazione, le attività manifatturiere, le costruzioni e le attività immobiliari;
- a Novi prevalgono, nell'ordine, le attività manifatturiere, le attività commerciali e di riparazione, l'agricoltura e le costruzioni;
- a Soliera prevalgono infine, nell'ordine, l'agricoltura, le attività manifatturiere, le costruzioni e le attività commerciali e di riparazione;

Mentre Carpi e Campogalliano presentano una maggior presenza del settore commerciale, Novi e Soliera mostrano una vocazione più marcatamente manifatturiera dei territori. I comuni di Novi e Soliera, inoltre, presentano una significativa realtà agricola. Forte, su 3 dei 4 territori, anche l'attività immobiliare (quasi il 9% per Campogalliano; 9,81% a Carpi; 7,98% su Soliera). Campogalliano, con la presenza della dogana, spicca nel settore Trasporto (5,83%).

Il dato numericamente più significativo è quello carpigiano, relativo al "commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli", con una percentuale del 21,15% e 1.425 imprese.

**Tabella 7 - Imprese attive nei 4 comuni facenti parte dell'Unione – Marzo 2023**

**Estrazione da Ri.trend (Unioncamere)**

DIVISIONI DI ATTIVITA' Classificazione Istat - Ateco 2007	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo	
	<b>A Agricoltura, silvicoltura pesca</b>	138	14,90%	497	7,37%	170	17,53%	274	19,01%	<b>1079</b>
<b>B Estrazione di minerali da cave e miniere</b>	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	<b>0</b>	0,00%
<b>C Attività manifatturiere</b>	123	13,28%	1151	17,08%	266	27,42%	264	18,32%	<b>1804</b>	17,90%
<b>D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata</b>	0	0,00%	4	0,06%	0	0,00%	1	0,07%	<b>5</b>	0,05%
<b>E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	5	0,54%	11	0,16%	1	0,10%	1	0,07%	<b>18</b>	0,18%
<b>F Costruzioni</b>	136	14,69%	1057	15,68%	138	14,23%	245	17,00%	<b>1576</b>	15,64%
<b>G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli</b>	179	19,33%	1425	21,15%	179	18,45%	233	16,17%	<b>2016</b>	20,01%
<b>H Trasporto e magazzinaggio</b>	54	5,83%	172	2,55%	18	1,86%	26	1,80%	<b>270</b>	2,68%
<b>I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	52	5,62%	365	5,42%	48	4,95%	51	3,54%	<b>516</b>	5,12%
<b>J Servizi di informazione e comunicazione</b>	27	2,92%	179	2,66%	7	0,72%	27	1,87%	<b>240</b>	2,38%
<b>K Attività finanziarie e assicurative</b>	17	1,84%	197	2,92%	13	1,34%	37	2,57%	<b>264</b>	2,62%
<b>L Attività immobiliari</b>	82	8,86%	661	9,81%	42	4,33%	115	7,98%	<b>900</b>	8,93%
<b>M Attività professionali, scientifiche e tecniche</b>	46	4,97%	345	5,12%	20	2,06%	29	2,01%	<b>440</b>	4,37%
<b>N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese</b>	25	2,70%	212	3,15%	31	3,20%	59	4,09%	<b>327</b>	3,25%

DIVISIONI DI ATTIVITA'	CAMPOGALLIANO		CARPI		NOVI DI MODENA		SOLIERA		Totale complessivo	
	Classificazione Istat - Ateco 2007									
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
P Istruzione	2	0,22%	23	0,34%	2	0,21%	1	0,07%	28	0,28%
Q Sanità e assistenza sociale	3	0,32%	38	0,56%	1	0,10%	4	0,28%	46	0,46%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	0,54%	80	1,19%	5	0,52%	14	0,97%	104	1,03%
S Altre attività di servizi	32	3,46%	319	4,73%	29	2,99%	59	4,09%	439	4,36%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro...	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
X Imprese non classificate	0	0,00%	3	0,04%	0	0,00%	1	0,07%	4	0,04%
<b>Totale complessivo</b>	<b>926</b>	<b>100%</b>	<b>6.739</b>	<b>100%</b>	<b>970</b>	<b>100%</b>	<b>1.441</b>	<b>100%</b>	<b>10.076</b>	<b>100%</b>
<b>Percentuale sul totale delle imprese</b>	<b>9,19%</b>		<b>66,88%</b>		<b>9,63%</b>		<b>14,30%</b>		<b>100,00%</b>	
Abitanti al 31/12/2022	8,03%	8504	67,87%	71869	9,51%	10072	14,59%	15453	100,00%	105898

Per approfondimenti sull'economia dei singoli Comuni, si rimanda alla relativa sezione del Documento Unico di Programmazione degli enti stessi.

## 1.1.2 Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

### 1.1.2.1 Il quadro macroeconomico nazionale

*Nota di  
aggiornamento*

#### 1.1.2.1.1 Il quadro nazionale generale <sup>23</sup>

Nella prima metà del 2023 l'andamento dell'economia italiana ha risentito dell'indebolimento del quadro ciclico globale. Al dato del primo trimestre, caratterizzato da un sostanzioso incremento congiunturale (+0,6 per cento), ha fatto seguito nel secondo trimestre una contrazione del prodotto interno lordo di quattro decimi. Il dato segnala una decelerazione del ritmo di crescita del PIL. Il settore dei servizi, che aveva mostrato una decisa risalita fino ai primi mesi dell'anno, ha rallentato e non è più riuscito a compensare la contrazione del comparto industriale iniziata nella seconda parte dello scorso anno. La fase di espansione della domanda interna e, in particolare, degli investimenti, si è – sia pur solo temporaneamente – arrestata. Gli indicatori congiunturali più recenti delineano uno scenario di lieve ripresa dell'attività a partire dal terzo trimestre dell'anno. Infatti, il PMI manifatturiero si sta progressivamente allontanando dai minimi di giugno e, nell'insieme del terzo trimestre, la produzione industriale è attesa in lieve recupero visto anche l'incremento di agosto. Inoltre, i consumi elettrici delle imprese energivore, così come la produzione di energia, risultano in recupero negli ultimi mesi, anche grazie alla riduzione dei prezzi dell'energia; ciò è coerente col progressivo rientro dell'inflazione e con il conseguente recupero del potere di acquisto delle famiglie. Le analisi interne, basate su modelli statistici alimentati dagli indicatori ad alta frequenza, prospettano una graduale ripresa della crescita in chiusura d'anno. In considerazione di tali elementi, la previsione di crescita del PIL per il 2023 viene corretta in via prudenziale al ribasso, passando dall'1,0 per cento riportato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) allo 0,8 per cento.

Gli interventi di calmierazione delle bollette e delle spese energetiche, seppure in netta riduzione rispetto al 2022 in ragione della discesa dei prezzi, risultano sostanziosi nel 2023 e pari a circa 1,3 punti percentuali del PIL in termini lordi (2,8 punti percentuali nel 2022). Tali interventi hanno consentito di limitare l'impatto dei rincari sulle famiglie e sulle imprese, in particolare quelle più vulnerabili. A dispetto di ciò i consumi privati hanno comunque rallentato.

La componente di fondo dell'inflazione (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), sia pure con fisiologico ritardo, ha seguito la tendenza dell'indice generale: dopo il picco raggiunto in febbraio (7,0 per cento), ha gradualmente rallentato, attestandosi al 5,0 per cento in settembre.

Nonostante l'elevata inflazione e il rallentamento del ciclo economico, il mercato del lavoro è risultato particolarmente resiliente. Il tasso di disoccupazione ha raggiunto un livello storicamente basso, pari al 7,3 per cento ad agosto. Secondo l'indagine sulle forze di lavoro, il numero di occupati, consolidando la scia di incrementi in corso da novembre 2022, si è portato al di sopra dei 23,5 milioni. Di conseguenza, in agosto il tasso di occupazione ha raggiunto il valore massimo in serie storica, il 61,5 per cento.

Nonostante il rallentamento dell'economia, anche nell'area dell'euro le condizioni del mercato del lavoro restano favorevoli. Il tasso di disoccupazione in agosto è sceso al 6,4 per cento, nuovo minimo storico, mentre la crescita del costo del lavoro rimane al di sotto di quella dei prezzi al consumo.

### **Economia mondiale<sup>24</sup>**

A livello globale non si segnalano significativi miglioramenti nelle prospettive di crescita del PIL, che continuano a rimanere deboli. Per il 2023 sono state leggermente riviste al rialzo, sia dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) che dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), in

<sup>23</sup> Estratto da [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) Documenti di Finanza Pubblica: Documento Programmatico di Bilancio 2024.

<sup>24</sup> Estratto da Nadefr 2024 Emilia-Romagna

entrambi i casi al 3%, mentre per il 2024 le previsioni sono state riviste al ribasso e a livelli inferiori a tale soglia. La parte più rilevante della crescita mondiale continuerà a provenire dalle economie asiatiche, nonostante l'andamento inferiore alle aspettative dell'economia cinese. Per quanto riguarda le economie avanzate, l'inasprimento delle politiche economiche volte a ridurre i livelli di inflazione condiziona anche i prossimi anni. Ad essere attentamente monitorato, infatti, è anche l'andamento dell'inflazione di fondo<sup>25</sup> che, come sottolineato anche dall'OCSE<sup>26</sup>, si sta dimostrando più persistente del previsto.

In ogni caso, permane il rischio di un nuovo repentino rialzo dei costi delle materie prime energetiche, dovuto anche alle crescenti tensioni nell'area mediorientale. Indipendentemente da tali recenti avvenimenti, i Paesi dell'Opec, unitamente alla Russia, avevano già iniziato ad attuare tagli alla produzione di petrolio al fine di contrastarne la riduzione di prezzo. E' evidente che una negativa evoluzione della situazione sul fronte mediorientale, mentre il conflitto tra Russia e Ucraina sembra ancora lontano da una soluzione, potrebbe creare nuove tensioni sui prezzi dell'energia oltre a possibili difficoltà di approvvigionamento.

La seguente tabella riporta le ultime stime di crescita elaborate per il Mondo e le Economie avanzate da FMI ed OCSE per gli anni 2023 e 2024 e le variazioni con le previsioni elaborate rispettivamente nei mesi di aprile e giugno.

MONDO ED ECONOMIE AVANZATE tasso di crescita del PIL								
	FMI				OCSE			
	2023		2024		2023		2024	
Mondo	3,0	▲	2,9	▼	3,0	▲	2,7	▼
Economie Avanzate *	1,5	▲	1,4	▬	1,5		1,2	▼
Stati Uniti	2,1	▲	1,5	▲	2,2	▲	1,3	▲
Area Euro	0,7	▼	1,2	▼	0,6	▼	1,1	▼
Germania	-0,5	▼	0,9	▼	-0,2	▼	0,9	▼
Francia	1,0	▲	1,3	▬	1,0	▲	1,2	▼
Italia	0,7	▬	0,7	▼	0,8	▼	0,8	▼
Spagna	2,5	▲	1,7	▼	2,3	▲	1,9	▬
Giappone	2,0	▲	1,0	▬	1,8	▲	1,0	▼
Regno Unito	0,5	▲	0,6	▼	0,3	▬	0,8	▼
Canada	1,3	▼	1,6	▲	1,2	▼	1,4	▬

Fonti: FMI e OCSE  
\* per quanto riguarda l'OCSE, il dato fa riferimento esclusivamente alle Economie Avanzate del G20 e non era presente nel report di giugno

Per quanto riguarda l'Eurozona, la Banca Centrale Europea (BCE) ha invece rivisto le previsioni sui tassi di inflazione al 5,6% per il 2023 e al 3,2% per il 2024 e ha conseguentemente innalzato ulteriormente i tassi di interesse, da ultimo nella riunione del 14 settembre. L'inasprimento di tale politica monetaria, unita al rallentamento del commercio internazionale, ha spinto la stessa BCE a rivedere le stime di crescita del PIL dell'area euro che dovrebbe collocarsi allo 0,7% nel 2023, all'1% nel 2024 e all'1,5% nel 2025, anno in cui il tasso di inflazione dovrebbe scendere al 2,1%, vicino al suo obiettivo posto al 2,0%.

### Previsioni per l'economia italiana

Nel corso del 2023 la crescita dell'attività economica ha rallentato. Nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 la previsione di crescita del PIL reale per l'anno in corso passa allo 0,8%, dall'1,0% del quadro programmatico del Programma di Stabilità contenuto nel DEF.

<sup>25</sup> Chiamata anche core inflation, misura l'inflazione al netto delle componenti a maggiore volatilità come generi alimentari ed energia

<sup>26</sup> OECD, Economic Outlook, Interim Report Settembre 2023.

Soprattutto per via dell'effetto di trascinamento del rallentamento in corso, la revisione è più marcata nel 2024, dall'1,5 per cento all'1,0 per cento. La crescita prevista resta invariata per il 2025 e nell'ultimo anno oggetto di proiezione viene rivista marginalmente al rialzo.

Nel dettaglio, acquisiti i livelli del PIL e delle componenti nella prima metà dell'anno, il profilo di crescita prospettato per l'anno in corso riflette una dinamica dell'attività solo lievemente espansiva negli ultimi due trimestri, sostenuta prevalentemente dalla ripresa dell'industria e dai servizi. La ripresa è attesa proseguire nei seguenti trimestri, favorita dall'impulso agli investimenti privati fornito dal PNRR e dal rientro dell'inflazione verso l'obiettivo statutario della BCE.

La revisione della stima di crescita del PIL rispetto al Programma di Stabilità è spiegata, oltre che dalla sorpresa negativa relativa al secondo trimestre del 2023, dal nuovo quadro di riferimento per le variabili esogene sottostanti la previsione e in primo luogo dal deterioramento dello scenario internazionale. La previsione di crescita del commercio estero rilevante per l'Italia è stata rivista al ribasso per l'anno in corso, in cui si prevede una contrazione, e per il 2024. Risulta, invece, più vivace la dinamica nell'ultimo biennio di previsione.

## Consumi

I consumi delle famiglie sono soggetti a una revisione più contenuta e riprenderanno a crescere nella seconda parte del 2023, sostenuti da un graduale recupero del potere di acquisto grazie al rallentamento dell'inflazione. Questa è prevista scendere con decisione nel quarto trimestre di quest'anno, dal momento che i livelli dei prezzi dei beni energetici si confronteranno con quelli degli ultimi mesi del 2022, periodo in cui avevano raggiunto il loro picco. Un rallentamento meno marcato caratterizzerà l'andamento dell'inflazione core, a causa della persistenza dei prezzi nel settore dei servizi, che nel 2024 si attesterà al di sopra di quella complessiva.

## Dinamica degli investimenti in rallentamento

I dati relativi al primo trimestre 2023 confermano la dinamica espansiva degli investimenti italiani anche se con un tasso di crescita più contenuto (+0,8% la variazione sul trimestre precedente), inferiore a Spagna (+1,9%) e Germania (+3%); la Francia ha registrato un calo del -0,7%. Con riferimento al tipo di investimento, in Italia, le costruzioni continuano a segnare la crescita congiunturale più alta +1% seguite dagli investimenti in impianti, macchinari e armamenti +0,8% e da quelli in proprietà intellettuale +0,3%.

Per quanto riguarda le previsioni degli investimenti nel biennio 2023-2024, molto dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR. Timidi segnali positivi provengono, nonostante la flessione di maggio, dalle attese sulla liquidità e sugli ordini delle imprese manifatturiere; mentre la fine delle misure di incentivo al settore delle costruzioni l'incertezza intorno alla situazione geopolitica, la politica monetaria restrittiva della BCE, il rallentamento della produzione industriale e la riduzione del grado di utilizzo degli impianti, potrebbero costituire un freno alla dinamica del processo di accumulazione di capitale. Considerando l'insieme di questi elementi nel 2023 gli investimenti sono previsti in crescita (+3%), in rallentamento rispetto agli ultimi due anni. Una dinamica più contenuta è prevista per il 2024 (+2%), questo determinerebbe una riduzione del rapporto investimenti/Pil che si attesterebbe al 21,4% nel biennio.

Gli investimenti – pur sostenuti dall'utilizzo dei fondi legati al PNRR – saranno nel breve termine meno dinamici di quanto previsto nel Programma di Stabilità, anche per effetto del peggioramento delle condizioni del credito e dell'aumento dei prezzi

## Scambi con l'estero

Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, l'effetto combinato delle politiche monetarie restrittive e dell'elevata inflazione verificatasi negli ultimi due anni sta frenando la domanda globale. Ne hanno risentito le esportazioni italiane. Dopo il forte recupero del biennio 2021-2022 (in cui hanno raggiunto un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello pre-pandemia), nei primi due trimestri dell'anno l'export di beni e servizi si è ridotto in termini congiunturali.

Tuttavia, anche le importazioni sono diminuite per effetto del rallentamento della domanda interna. Inoltre,



la decisa attenuazione delle tensioni sul mercato del gas e la flessione dei prezzi delle materie prime in confronto alla prima metà del 2022, unitamente ad un calo dei volumi, hanno dato luogo ad un marcato miglioramento del saldo commerciale. Nei primi sette mesi dell'anno la bilancia commerciale dell'Italia ha registrato un surplus di 16,2 miliardi, a fronte del disavanzo di poco più di 15 miliardi nello stesso periodo dell'anno scorso. In linea con il saldo commerciale, nei dodici mesi terminanti a luglio il disavanzo corrente della bilancia dei pagamenti si è attestato a -3,0 miliardi, in evidente miglioramento rispetto al 2022 (-23,3 miliardi).

### **Mercato del lavoro**

La crescita del costo del lavoro, che risponde con ritardo alla salita dell'inflazione dati i meccanismi di aggiustamento delle retribuzioni contrattuali, è attesa al 4,0 per cento quest'anno (dal 3,1 per cento del Programma di Stabilità), per poi rallentare al 2,3 per cento nel 2024, in linea con la precedente previsione. Le previsioni riguardanti il mercato del lavoro vengono riviste in chiave migliorativa per l'anno in corso, sia in termini di crescita degli occupati che di calo del tasso di disoccupazione, mentre dal 2024 la dinamica dell'occupazione rallenta, risentendo del più ampio rallentamento previsto per il PIL. La crescita dell'occupazione misurata in unità di lavoro standard è stata corretta al rialzo di 0,4 punti percentuali, all'1,4 per cento, nel 2023, per poi scendere allo 0,6 per cento (dal precedente 1,1 per cento) nel 2024. Il tasso di disoccupazione è previsto scendere da una media del 7,6 per cento nel 2023 fino al 7,2 per cento nel 2026.

### **Inflazione**

L'inflazione di fondo, in rallentamento da aprile, si è portata al 5,5 per cento in settembre. Il calo dei prezzi dell'energia e la postura restrittiva della politica monetaria sembrano quindi favorire la convergenza dell'inflazione verso i valori giudicati coerenti con la stabilità dei prezzi. La Banca centrale europea (BCE) prevede che nel 2025 il tasso di inflazione scenda ad un livello grosso modo in linea con l'obiettivo del 2 per cento.

### **1.1.2.1.2 Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento<sup>27</sup>**

*Nota di  
aggiornamento*

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 è stato approvato l'11 aprile 2023 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con -- evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Successivamente al DEF, entro il 27 settembre di ogni anno, viene presentata alle Camere la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate dalle istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

La Nota di Aggiornamento al DEF 2023 è stata deliberata dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2023.

<sup>27</sup> DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA (DEF e NADEF), <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

### Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

I nuovi obiettivi programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 5,3 per cento nel 2023, 4,3 per cento nel 2024, 3,6 nel 2025 e 2,9 per cento nel 2026.

Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno saranno gradualmente ritirate entro il 2024, mantenendo una politica fiscale prudente, anche alla luce della disattivazione della clausola di salvaguardia generale del Patto di Stabilità e Crescita prevista per la fine dell'anno in corso.

Proseguendo lungo le linee programmatiche definite nel DEF di aprile, il Governo continuerà a sostenere la domanda privata e a contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione, attraverso interventi mirati. Gran parte delle risorse aggiuntive del 2024 saranno utilizzate per la riduzione del cuneo fiscale. Si aggiungono ulteriori stanziamenti per l'avvio della riforma del sistema fiscale e per supportare le famiglie più numerose. Tali misure mirano a ridurre la pressione fiscale, aumentare il reddito disponibile e sostenere i consumi.

**TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)**

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	0,8	1,2	1,4	1,0
Deflatore PIL	3,0	4,5	2,9	2,1	2,1
Deflatore consumi	7,2	5,6	2,3	2,0	2,1
PIL nominale	6,8	5,3	4,1	3,6	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,4	0,7	1,1	0,7
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,6	0,8	0,9	0,7
Tasso di disoccupazione	8,1	7,6	7,3	7,2	7,1
Bilancia partite correnti (saldo misurato sul PIL)	-1,2	0,8	1,3	1,8	1,9

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

La legge di bilancio 2024 prevedrà inoltre stanziamenti, per il triennio 2024- 2026, da destinare al personale del sistema sanitario e per incentivare gli investimenti nel Mezzogiorno. Infine, saranno destinate risorse per le cosiddette politiche invariate, quali quelle relative ai rinnovi contrattuali della pubblica amministrazione oltre ad altre spese necessarie per preservare la continuità dei servizi pubblici.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale nel 2024 sale all'1,2 per cento, all'1,4 per cento nel 2025 e diminuisce di due decimi di punto rispetto al tendenziale, all'1,0 per cento, nel 2026. La riduzione del cuneo fiscale contribuirà inoltre a sospingere la crescita del PIL prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi. Come anticipato nel DEF, si gettano le fondamenta dell'ambizioso programma di medio-lungo termine del Governo, che include, in particolare, la riforma complessiva del sistema fiscale, nella quale particolare attenzione sarà data alla modifica del regime fiscale delle famiglie.

Più in generale, i saldi di bilancio saranno ricondotti ai valori programmatici tramite misure di controllo della spesa, revisione dei sussidi e riduzione del tax-gap.

In linea con il piano delineato in aprile, nello scenario programmatico della NADEF 2023 il rapporto debito/PIL continuerebbe a calare nell'anno corrente, raggiungendo il 140,2 per cento. Nel 2024 e 2025, il rapporto debito/PIL calerà lievemente, fino al 139,9 per cento, anche grazie ad un parziale utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro e all'avvio di un piano di dismissioni di partecipazioni dello Stato. Sul rallentamento del ritmo di discesa pesano sia i diversi fattori che influenzano gli andamenti di finanza pubblica a legislazione vigente già descritti, sia l'impatto sul saldo primario del 2024 e del 2025 derivante dalla prossima manovra di finanza pubblica.

<b>TAVOLA 1.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)</b>						
	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>
<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,2	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2
<b>QUADRO TENDENZIALE</b>						
Indebitamento netto	-8,8	-8,0	-5,2	-3,6	-3,4	-3,1
Saldo primario	-5,3	-3,8	-1,4	0,6	0,9	1,4
Interessi passivi	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,8	-5,7	-4,0	-3,9	-3,7
Variazione strutturale	-3,5	-0,5	3,0	1,8	0,0	0,3
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	147,1	141,7	140,0	139,7	140,1	140,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	143,9	138,8	137,3	137,1	137,6	137,7
<b>MEMO: DEF 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)</b>						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico lordo sostegni	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico netto sostegni	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
<i>PIL nominale tendenziale (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2130,5	2203,1	2274,0
<i>PIL nominale programmatico (val. ass. x 1000)</i>	1822,3	1946,5	2050,6	2135,2	2212,2	2281,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.  
(2) Al netto delle una tantum e della componente ciclica.  
(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2023). Le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2022. Inoltre, nello scenario programmatico sono inclusi proventi da dismissioni di partecipazioni e il parziale rimborso anticipato dei prestiti bilaterali da parte della Grecia. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

### **Altre norme successive al Documento di economia e finanza**

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi approvati dal Governo e/o convertiti dal Parlamento dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF 2023) di principale interesse per gli enti locali.

- Il nuovo Codice Appalti, decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le cui disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023, data di entrata in vigore anche del nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza. È inoltre previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che prevede l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del precedente codice Dlgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021). L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.



La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

La seconda novità riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

- Il decreto legge 24 febbraio n. 13 (c.d. PNRR-ter) recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 ed entrata in vigore il 22 aprile 2023.

Le novità introdotte dal Decreto vanno dalla revisione del sistema della *governance* del PNRR al rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal Piano. Lo scopo principale è sostenere l’accelerazione e la semplificazione dell’attuazione degli interventi PNRR e delle relative procedure, estendendole anche all’attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili.

- Il decreto-legge 18 ottobre 2023 n. 145, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 18 ottobre 2023, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (c.d. Decreto Anticipi).

Tra le principali novità del Decreto Anticipi si segnala l’estensione del regime di non concorrenza alla formazione del reddito imponibile (c.d. participation exemption) alle plusvalenze su azioni o quote di società di capitali, enti pubblici e privati diversi dalle società, trust e OICR, residenti sul territorio nazionale, da parte di società ed enti commerciali residenti in uno Stato UE o dello Spazio economico europeo che consente un adeguato scambio di informazioni e che in tale stato di residenza sono soggetti a imposta sul reddito delle società.

Altre novità riguardano:

- il rinvio al 16 gennaio del versamento della seconda rata di acconto delle imposte dirette 2023 per le persone fisiche titolari di partita IVA con ricavi o compensi 2022 non superiori a 170 mila euro;
- la proroga al 30 giugno 2024 del termine di adesione per le imprese alla procedura di riversamento del credito d’imposta per attività di ricerca e sviluppo;
- la riduzione delle accise sui prodotti energetici usati come carburanti o come combustibili per riscaldamento per usi civili;
- il finanziamento di 50 milioni di euro per il 2023 per misure di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (Nuova Sabatini);
- regolarizzazione degli obblighi contributivi a carico delle PA per i periodi di paga fino al 31 dicembre 2004, purché sia correttamente implementata la posizione assicurativa.

*Nota di  
aggiornamento*

### **1.1.2.1.3 La legge di bilancio**

Al momento della redazione del presente capitolo<sup>28</sup>, il testo del Disegno di Legge di Bilancio 2024 è stato definito, ed è stato avviato l’iter per la sua approvazione, ma la discussione alla Camera e al Senato potrebbe portare ulteriori novità, correzioni o integrazioni, così come il parere dell’UE atteso entro la fine di novembre.

Le principali novità proposte nell’attuale stesura del Disegno di Legge riguardano:

<sup>28</sup> Redazione al 09/11/2023



- conferma del taglio del cuneo fiscale e contributivo, a cui si associa fuori dalla Legge di Bilancio l'IRPEF a tre aliquote; la novità principale riguarderebbe un unico scaglione iniziale più ampio fino a 28.000 euro con l'applicazione dell'aliquota del 23 per cento;
- detassazione premi di produttività con aliquota al 5 per cento;
- fringe benefit: esenzione fino a 1.000 euro e fino a 2.000 per dipendenti con figli e figlie;
- aumento della cedolare secca sugli affitti brevi o turistici dal 21 al 26 per cento, ma in caso di più appartamenti;
- aumento dell'IVA dal 5 al 10 per cento per i prodotti per l'infanzia e gli assorbenti, al 22 per cento per seggiolini;
- aumento della tassazione su sigarette e tabacco;
- tassazione delle plusvalenze per chi vende casa entro 5 anni dalla fine dei lavori realizzati con il Superbonus;
- riduzione del tax credit cinema;
- controlli sui conti correnti per chi ha debiti con il Fisco, ma in una versione edulcorata rispetto alle prime versioni circolate;
- novità sulla tassazione degli immobili esteri;
- rifinanziamento Nuova Sabatini.
- conferma della carta dedicata a te e del bonus bollette;
- riduzione canone Rai in bolletta;
- eliminati i titoli di Stato dall'ISEE;
- decontribuzione totale per le donne con almeno due figli;
- conferma del congedo parentale all'80 per cento, e aggiunta di un ulteriore mese indennizzato in maniera più favorevole;
- incremento del fondo per il bonus asilo nido: l'importo massimo, in presenza di specifiche condizioni, passa a 3.600 euro;
- rinnovo contratti PA, Pubblica Amministrazione;
- conferma dell'ISCRO, l'indennità straordinaria per gli autonomi;
- detassazione per notturni e festivi per il settore del turismo;
- nuove modalità di controllo contro l'evasione nel settore domestico;
- nuove modalità di accesso alla pensione anticipata: quota 103 con penalizzazioni e conferma con modifiche di Ape Sociale e Opzione donna;

In attesa della conclusione dell'iter di approvazione della Legge di Bilancio 2024, ad oggi si fa quindi riferimento alla legge di bilancio vigente: legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", pubblicata sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, Suppl. Ordinario n. 43/L.

Si riportano di seguito le principali disposizioni, in essa indicate, di interesse per gli enti locali che ad oggi hanno impatto sul 2024 e anni successivi<sup>29</sup>:

- Differimento termine approvazione Bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali. L'art. 1, comma 775, prevede che, "in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è stato differito al 30 aprile 2023" andando a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022. Successivamente il decreto del 19 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023 ha differito il termine al

<sup>29</sup> Tratto da nota Anci del 10/01/2023: Nota sintetica delle norme di interesse dei comuni e delle città metropolitane contenute nella Legge di Bilancio 2023.

31 maggio 2023 e da ultimo il decreto del Ministro dell'interno del 30 maggio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.126 del 31 maggio 2023) ha ulteriormente differito al 31 luglio 2023 la scadenza per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali. Infine, con il decreto del 28 luglio 2023, il Ministro dell'Interno ha prorogato tale termine al 15 settembre 2023.

- Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29). Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. In G.U. n. 152 del 1° luglio 2023 è stato pubblicato il Comunicato del Ministero dell'interno: Criteri e modalità di riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, che riconosce un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.
- Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82). Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia.  
Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
- Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230). La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo PEC [comma229@pec.agenziariscossione.gov.it](mailto:comma229@pec.agenziariscossione.gov.it), come da comunicato della stessa Agenzia del 5 gennaio 2023. In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).
- Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252). Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023. Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.
- Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321). Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età. Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.

Si dispone poi che la componente del reddito di cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che la imputa al pagamento parziale o totale del canone. Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024. Per effetto di tali misure, è ridotta di 743 milioni di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa prevista per il finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza. È, invece, incrementato, di 11 milioni di euro nel 2023 e di oltre 700 milioni di euro l'anno dal 2024, lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico.

- Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379). Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.
- Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458). La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale.
- Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484). La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL. È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.
- Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482). La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.  
Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.
- Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560). La norma stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

- Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617). La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.
- Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629). La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.
- Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671). La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), al 31 marzo 2023 e successivamente prorogato al 31 dicembre 2023 con Delibera del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2023. E' previsto altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea.
- Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677). Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025.
- Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768).
  - o Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.
  - o Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).
- Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774). Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.
- Avanzo libero (Art.1, comma 775). Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.
- Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778). La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.
- Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780). La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene

inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR. II.

- Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785). Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.
- Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786). La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021. Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033. Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.
- Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823). La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:
  - a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
  - b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
  - c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.
- Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837). La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020. Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU. Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro



specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

- Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838). La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).
- Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839). La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

#### **1.1.2.1.4 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA**

A seguito della crisi pandemica, l'UE ha predisposto, nel luglio 2020, un piano di ripresa dell'economia europea per far fronte ai danni economici e sociali causati dall'epidemia. Si tratta di un pacchetto articolato di 1.824 miliardi di euro che combina le risorse del quadro finanziario pluriennale QFP 2021-2027 (1.074 miliardi di EUR) e le risorse di Next Generation EU - NGEU (750 miliardi). Nell'ambito delle risorse NGEU, lo strumento più importante è il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience facility - RRF), dotato di circa 724 miliardi di euro, di cui 338 di sovvenzioni e 386 di prestiti, secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/2094. Al fine di accedere ai fondi Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro ha dovuto predisporre, in attuazione e secondo i criteri fissati dall'articolo 18 del Regolamento n. 2021/241/UE, un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per il periodo 2021-2026.

Il piano italiano (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) #NextGenerationItalia), approvato il 13 luglio 2021, delinea un articolato pacchetto di riforme e investimenti al fine di accedere alle risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione europea con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Le misure previste dal PNRR si sviluppano intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Seguendo le linee guida definite dalla normativa europea, il Piano raggruppa i progetti di investimento in 6 Missioni, articolate in 16 Componenti, per un totale di 43 ambiti di intervento.

*Nota di  
aggiornamento*

#### *Le tappe del PNRR*

- Nel luglio 2020 l'Unione Europea approva NextGenerationEU, un piano da 750 miliardi di euro che ha l'obiettivo di rilanciare l'economia europea dopo la pandemia di COVID-19 e di renderla più verde e digitale.
- Il 30 aprile 2021 il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).
- Il 6 maggio 2021 il Governo ha varato il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito dalla legge n. 101 del 2021 che istituisce il Fondo complementare al PNRR, con una dotazione complessiva di 30,6 miliardi di euro per gli anni dal 2021 al 2026, ripartendolo tra i Ministeri competenti.
- Il 22 giugno 2021 la Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione

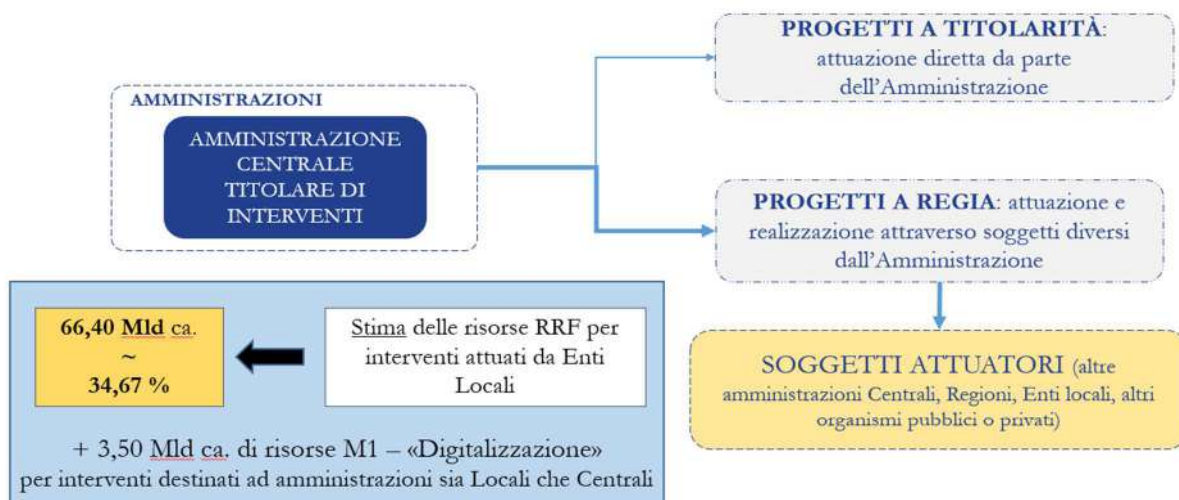
del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano. La proposta è accompagnata da una dettagliata analisi del Piano (documento di lavoro della Commissione).

- Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della Commissione europea. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.
- Il 13 agosto 2021 la Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.
- Il 23 dicembre 2021 il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
- Il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.
- Il 30 dicembre 2021 il Governo ha inviato alla Commissione Europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021).
- Il 13 aprile 2022 la Commissione ha erogato un primo pagamento di 21 miliardi di euro all'Italia.
- Il 28 giugno 2022 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di pagamento della seconda rata dei fondi del PNRR (raggiunti, come previsto, 45 traguardi-obiettivi del I semestre 2022).
- L'8 novembre 2022 la Commissione versato all'Italia la seconda rata da 21 miliardi di euro.
- Il 30 dicembre 2022 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di pagamento della terza rata dei fondi del PNRR (raggiunti, come previsto, 55 traguardi-obiettivi del II semestre 2022).
- Il 22 febbraio 2023 la Commissione europea ha adottato una comunicazione sull'Attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
- Il 31 marzo 2023 sono state pubblicate in Gazzetta Ufficiale le modifiche alla Tabella A, allegata al decreto 6 agosto 2021, che aggiorna l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi PNRR e la ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione: Amministrazioni Titolari, risorse Missione 1 – Componente 2 – Investimento 4 “Tecnologie satellitari ed economia spaziale” e sottostanti sub-investimenti, per 1,48 mld di euro (Ministero delle imprese e del made in Italy) v. Decreto del 23 febbraio 2023: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/25/23A01860/SG>
- L'8 giugno 2023 il Governo ha trasmesso al Parlamento la terza relazione semestrale sul PNRR italiano.
- Il 7 agosto 2023 è stata presentata alla Commissione europea la proposta di modifica del PNRR che include il nuovo capitolo RePowerEu
- Il 23 settembre 2023 l'Italia ha presentato alla Commissione una richiesta di pagamento della quarta rata dei fondi del PNRR (raggiunti, come previsto, 28 traguardi-obiettivi del I semestre 2023).
- Il 9 ottobre 2023 la Commissione Europea ha versato la terza rata PNRR (18,5 miliardi di euro).

Si propone di seguito un breve inquadramento del PNRR; per approfondimenti e aggiornamenti si rimanda al portale nazionale dedicato, ITALIA DOMANI (<https://italiadomani.gov.it/it/home.html>).

Il Piano viene dispiegato e realizzato con il concorso dell'intero Sistema della Pubblica Amministrazione, attraverso la partecipazione dei singoli Enti ai Bandi nazionali con progetti specifici.

## IL RUOLO DEGLI ENTI TERRITORIALI NELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PNRR



### Il ruolo degli Enti Locali nell'attuazione del PNRR

Nell'ambito del PNRR l'Ente Locale (es: Comune) viene inquadrato, nell'assetto di Governance previsto, quale possibile Soggetto Attuatore degli interventi finanziati con la responsabilità di:

- Avvio delle attività di progetto finanziato
- Individuazione attraverso procedure di affidamento alla selezione di realizzatori/fornitori/professionisti/ecc
- Avanzamento finanziario, fisico e procedurale delle attività di progetto
- Raggiungimento di eventuali milestone e target di competenza
- Predisposizione di apposite domande di rimborso /rendicontazioni all'Amministrazione Responsabile
- Monitoraggio costante del progetto e relativi avanzamenti
- Controlli ordinari amministrativi e contabili (incluso DNSH e tagging ove pertinenti)
- Chiusura progetto nei tempi previsti



### Impostazione e obiettivi generali del Piano Italiano:

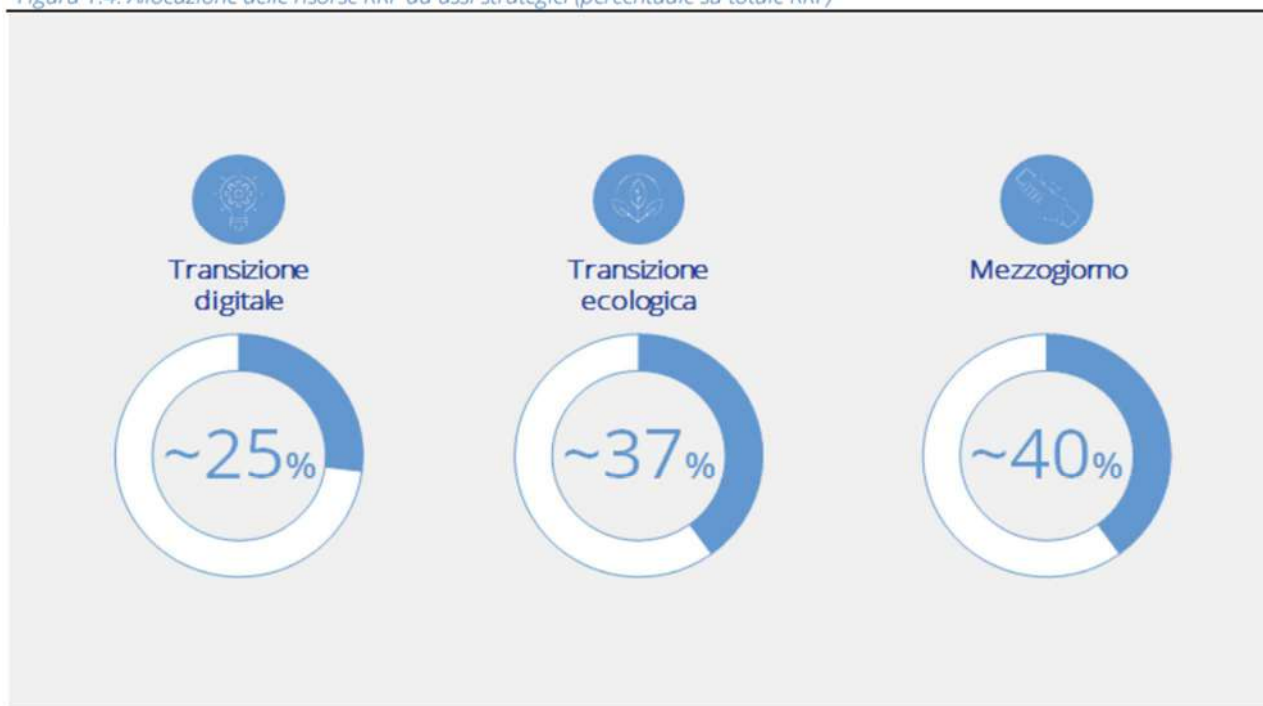
#### Assi strategici e priorità trasversali

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal presente Piano si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

- **digitalizzazione e innovazione:** La digitalizzazione e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del Paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del Piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

- **transizione ecologica:** La transizione ecologica, come indicato dall'Agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un Paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.
- **inclusione sociale:** Il terzo asse strategico è l'inclusione sociale. Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'empowerment femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del Mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi, ma perseguiti quali obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Figura 1.4: Allocazione delle risorse RRF ad assi strategici (percentuale su totale RRF)



#### Missioni e componenti del Piano

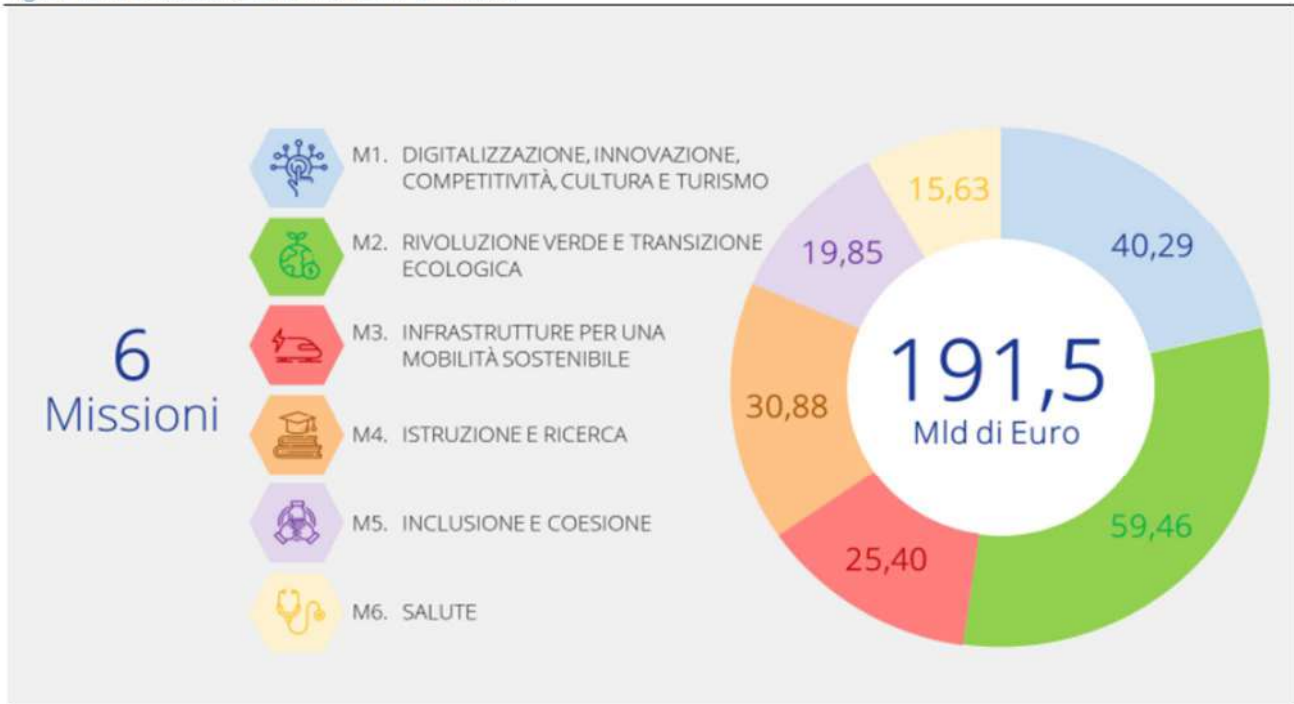
Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi.

Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.



Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



La Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo. L’obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l’internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l’Italia: il turismo e la cultura.

La Missione 1, con una dotazione di 40,29 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- Turismo e Cultura 4.0

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
<b>M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO</b>				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
<b>Totale Missione 1</b>	<b>40,29</b>	<b>0,80</b>	<b>8,73</b>	<b>49,82</b>

La Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell’economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo.

Prevede interventi per l’agricoltura sostenibile e l’economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell’idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l’efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l’utilizzo efficiente dell’acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.

La Missione 2, con una dotazione di 59,46 miliardi, si articola in quattro Componenti:

- Economia circolare e agricoltura sostenibile
- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici



- Tutela del territorio e della risorsa idrica

 <b>M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
<b>Totale Missione 2</b>	<b>59,46</b>	<b>1,31</b>	<b>9,16</b>	<b>69,93</b>

La Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” ha l’obiettivo di rafforzare ed estendere l’alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.

La Missione 3, con una dotazione di 25,40 miliardi, si articola in 2 Componenti:

- Investimenti sulla rete ferroviaria
- Intermodalità e logistica integrata

 <b>M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
<b>Totale Missione 3</b>	<b>25,40</b>	<b>0,00</b>	<b>6,06</b>	<b>31,46</b>

La Missione 4 “Istruzione e ricerca” pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l’inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell’acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico.

La Missione 4, con una dotazione di 30,88 miliardi, si articola in due Componenti:

- Potenziamento dell’offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
- Dalla ricerca all’impresa

 <b>M4. ISTRUZIONE E RICERCA</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL’IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
<b>Totale Missione 4</b>	<b>30,88</b>	<b>1,93</b>	<b>1,00</b>	<b>33,81</b>

La Missione 5 “Inclusione e coesione” si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l’impiego e del Servizio civile universale,

all'aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all'imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale. Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità. La Missione 5, con una dotazione di 19,86 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

 <b>M5. INCLUSIONE E COESIONE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
<b>Totale Missione 5</b>	<b>19,86</b>	<b>7,25</b>	<b>2,77</b>	<b>29,88</b>

La Missione 6 «Salute» parte dall'assunto che la pandemia da Covid19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali. Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario. La Missione, con una dotazione di 15,63 miliardi, si articola in due Componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

 <b>M6. SALUTE</b>	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
<b>Totale Missione 6</b>	<b>15,63</b>	<b>1,71</b>	<b>2,89</b>	<b>20,23</b>

### Riforme e investimenti

I Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza sono innanzitutto piani di riforma. Le linee di investimento devono essere accompagnate da una strategia di riforme orientata a migliorare le condizioni regolatorie e ordinarie di contesto e a incrementare stabilmente l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese. In questo senso le riforme devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante dei piani nazionali e catalizzatori della loro attuazione.

In linea con le Raccomandazioni della Commissione, le riforme previste dal presente Piano affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale (CSR 2019), sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica (CSR 2020). Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Il Governo si impegna a realizzare la strategia di riforme del Piano secondo i tempi e gli obiettivi previsti, anche ricorrendo a provvedimenti d'urgenza ove necessario a garantire il rispetto delle scadenze programmate e ferme restando le prerogative del Parlamento. L'impegno è ad accompagnare e monitorare

strettamente anche la fase di attuazione delle misure, attraverso un efficace sistema di governance e monitoraggio dei processi.

A questo fine sono previste tre tipologie di azioni: le riforme orizzontali, le riforme abilitanti e le riforme settoriali.

Le riforme orizzontali, o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario.

Alla categoria delle misure di contesto appartengono anche le riforme abilitanti, cioè gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. Tra questi ultimi interventi, si annoverano le misure di semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza.

Sono invece contenute all'interno delle singole Missioni le riforme settoriali, cioè le misure consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, senza pretesa di esaustività, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, o la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità).

Infine, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR anche altre misure che, seppure non comprese nel perimetro del Piano, sono destinate ad accompagnarne l'attuazione. Si tratta delle riforme di accompagnamento, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento della rete di protezione sociale dei lavoratori.

Le riforme previste nel PNRR sono: le riforme orizzontali - PA e giustizia; le riforme abilitanti - Semplificazione e Concorrenza oltre ad altre riforme di accompagnamento al piano.

*Nota di  
aggiornamento*

*Le proposte del governo per la revisione del PNRR e il capitolo REPowerEU<sup>30</sup>*

Per fare fronte alla crisi energetica causata dalla guerra tra Russia e Ucraina, l'Unione europea ha avviato il nuovo programma energetico **RepowerEu** che, entrato in vigore lo scorso marzo con il regolamento 2023/435, prevede i seguenti obiettivi:

Breve termine	Medio termine
acquisti congiunti di gas;	integrazione nei Pnrr dei singoli stati del capitolo sul RepowerEu;
nuovi partenariati energetici con fornitori affidabili;	decarbonizzazione industriale;
rapida realizzazione di progetti nell'ambito dell'energia rinnovabile	quadro normativo sull'utilizzo dell'idrogeno

Per finanziare gli interventi, i paesi potranno ricorrere a una parte delle risorse già destinate ai Pnrr, oltre ad altre fonti di finanziamento come le risorse per le politiche di coesione, il fondo europeo per l'innovazione, misure fiscali nazionali e investimenti privati.

Per accedere ai fondi, è necessario che gli stati inseriscano un nuovo capitolo all'interno dei rispettivi piani nazionali, che dovrà prevedere sia investimenti che riforme. Possono essere introdotte nuove misure ma è possibile anche riformularne alcune già presenti, tenendo presente che devono essere poi cambiate anche le relative scadenze. Questi fondi possono inoltre finanziare dei progetti già in essere avviati prima del 1 febbraio 2022.

<sup>30</sup> Fonte: <https://www.politicheeuropee.gov.it/it/ministro/comunicati-stampa/27-lug-23-pnrr/>  
[https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/DFP28\\_Ra.pdf](https://documenti.camera.it/leg19/dossier/pdf/DFP28_Ra.pdf)

Il Capitolo REPowerEU si articola in tre misure di investimento e sei riforme.

Le misure di investimenti riguardano:

1. Reti dell'energia;
2. Transizione verde ed efficientamento energetico;
3. Filiere industriali strategiche.

Inoltre, sono previste sei riforme settoriali:

1. Riduzione costi connessione alle reti del gas per la produzione di biometano;
2. *Power Purchasing Agreement* (PPA), contratti innovativi per garantire remunerazione stabile a chi investe nelle fonti rinnovabili;
3. *Green skills*, settore privato, formazione delle risorse umane attualmente impiegate nell'industria tradizionale;
4. *Green skills*, settore pubblico, formazione specialistica dei dipendenti della Pubblica Amministrazione;
5. *Road map*, percorso per la razionalizzazione dei sussidi inefficienti ai combustibili fossili;
6. Testo unico circa la legislazione relativa alle autorizzazioni per le fonti rinnovabili.

La quota di risorse aggiuntive REPowerEU a fondo perduto destinate all'Italia è pari a 2,76 miliardi di euro. Inoltre, come previsto dal Regolamento stesso, il Governo intende utilizzare la quota del 7,5% delle risorse delle politiche di coesione 2021-2027, già destinate a obiettivi assimilabili a quelli del REPowerEU.

In data 27 luglio 2023 il Governo ha pubblicato il Rapporto intitolato "Proposte per la revisione del PNRR e capitolo REPowerEU", approvato dalla Cabina di regia PNRR tenutasi nella stessa giornata.

Il Rapporto illustra le proposte di modifica del PNRR, articolandole sulla base delle Missioni e delle relative Componenti. Si tratta nel complesso, come indicato dal Governo, di 144 tra Investimenti e Riforme.

Il Rapporto classifica le proposte di modifica in due tipologie:

- La prima tipologia mira a confermare la misura, superando le formulazioni del CID (Council Implementing Decision) che potrebbero comportare difficoltà nella rendicontazione alla rispettiva scadenza. In generale, si chiarisce la terminologia descrittiva della Riforma o dell'Investimento, o si rendono più flessibili i meccanismi di verifica e i parametri di rendicontazione
- La seconda tipologia riguarda proposte che mirano a realizzare un utilizzo più efficiente delle risorse, attraverso riallocazioni tra misure con risorse che permangono nell'ambito dello stesso settore, sotto la titolarità della stessa Amministrazione – è il caso, ad es., delle infrastrutture ferroviarie. In questi casi, la presenza di ritardi attuativi determina la proposta di esclusione di alcune misure, con la contestuale indicazione, da parte dell'Amministrazione titolare, delle destinazioni alternative. Nell'ambito di questa seconda tipologia si distingue un gruppo di proposte che prevedono l'esclusione dal PNRR di intere misure, attraverso il loro definanziamento e il trasferimento della loro copertura su altre fonti di finanziamento. Si tratta di misure dal valore complessivo di circa 15,9 miliardi.

In data 7 agosto 2023, il Governo italiano ha presentato alla Commissione europea la richiesta di modifica complessiva del PNRR italiano che è in fase di valutazione da parte delle Istituzioni UE.

Al fine di rinvenire le risorse volte a finanziare i nuovi investimenti previsti dal capitolo REPowerEU, il Governo ha proposto, tra le altre iniziative di modifica, di definanziare dal PNRR 9 investimenti, finanziati per un importo pari a 15,9 miliardi, provvedendo alla relativa copertura con altre fonti di finanziamento, come il Piano nazionale complementare al PNRR e i fondi europei e nazionali delle politiche di coesione. Si segnala al riguardo il dossier del Servizio Studi della Camera dei deputati del 31 luglio 2023.

#### *Andamento dell'attuazione del Piano*

L'andamento dell'attuazione del Piano è costantemente monitorato ed è disponibile sul sito ITALIADOMANI<sup>31</sup>; per l'attuazione dei progetti dell'Ente si rimanda al § 2.1.6 del presente documento.

<sup>31</sup> <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/strumenti/andamento-sull-attuazione-del->

### 1.1.2.1.5 Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

Nota di  
aggiornamento

#### A) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l’attuale formulazione della dotazione organica; in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della ri-modulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”.

Ora le predette indicazioni devono essere interpretate alla luce del sistema di programmazione previsto dall’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e disciplinato dai conseguenti decreti attuativi (d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81 e d.m. 30 giugno 2022, n. 132). Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ivi disciplinato assorbe, tra gli altri, il piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l’ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

1. rideterminazione della dotazione organica e ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art. 33 del d.lgs. 165/2001);
2. approvazione del PIAO (che assorbe il Piano triennale del fabbisogno del personale, il piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, il Piano della Performance); per il periodo 2023-2025 con deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 4 luglio 2023 è stata approvata la sezione 3.3. contenente i fabbisogni di personale; nel suo



complesso il PIAO è in corso di approvazione entro la scadenza del 30 agosto 2023, (contestualmente al DUP);

3. comunicazione, al DFP e alla RGS, dell'approvazione dei fabbisogni ai sensi dell'articolo 6-ter, comma 5, del d.lgs. 165/2001;
4. obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al 2008;
5. rispetto dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche;
6. aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3-bis, del d.l. 185/2008, convertito in legge 2/2009; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;

In relazione al punto 2, per il 2023 si specifica che il PIAO 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta Unione n. 76 del 28 luglio 2023.

Nota di  
aggiornamento

## B) Le disposizioni in materia di *spesa corrente*

A partire dal 2021/2022, all'attività corrente ordinaria dell'ente si affianca una gestione straordinaria in risposta soprattutto ai rincari dei costi energetici, dei costi dei materiali e alla guerra in Ucraina, di significativo impatto.

L'amministrazione intende continuare ad adottare anche per i prossimi anni misure volte a salvaguardare la quantità e qualità dei servizi erogati, anche in relazione ai servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine per conto dei comuni aderenti, pur nel contesto di risorse generali calanti e di vincoli finanziari imposti dalle norme vigenti, e valuta strategie per ridurre i consumi e ridefinire i servizi al fine di contenere il più possibile l'impatto negativo sui bilanci.

L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà definita anche alla luce dell'andamento delle situazioni straordinarie succitate e delle diverse normative che sono intervenute in termini di costi degli enti territoriali. Si riporta in particolare:

- **la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021):**
  - *all'art. 1 commi da 850 e 853 - Revisione della spesa anche per i Comuni, Taglio di 100 milioni -* La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte anche dei comuni per 100 milioni di euro. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
- **la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022):**
  - *all'art 1 commi 583 -587 – Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali.* Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:
    - a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;

- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

- *all'art 1 comma 604-606 – Trattamento accessorio.* I Comuni possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.
- *all'art 1 comma 610 – Oneri rinnovo CCNL personale dipendente triennio 2022/2024.* Vengono determinati gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022/2024, che sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse, in aggiunta rispetto a quelli del CCNL del triennio 2019/2021. Viene infatti quantificata l'indennità di vacanza contrattuale, prevista dall'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, la cui spesa dovrà essere prevista sui singoli capitoli del bilancio nell'ente (oltre agli oneri riflessi e all'IRAP), da riconoscere al personale dipendente, nelle more della definizione del CCNL 2022/2024, nel seguente modo: dal 1° aprile al 30 giugno 2022: 0,30% degli stipendi tabellari in godimento; dal 1° luglio 2022: 0,50% (che assorbe lo 0,30%) degli stipendi tabellari in godimento.
- *all'art 1 comma 612 – Ordinamento professionale.* Le amministrazioni, le istituzioni e gli enti pubblici diversi dall'amministrazione statale (tra i quali gli enti locali), al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente relativa al triennio 2019-2021, i nuovi ordinamenti professionali, ivi inclusa la nuova area funzionale per l'inquadramento del personale non dirigenziale di elevata qualificazione, prevista dall'art.3, comma 1, 2° periodo del D.L. n. 80/2021, integrano, a carico dei rispettivi bilanci, le risorse relative ai CCNL 2019-2021, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi Comitati di settore, nel limite di una spesa complessiva corrispondente allo 0,55% del monte salari 2018.
- *all'art 1 comma 995 – Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione.* La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, e all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al D.Lgs. n.

267/2000, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

- **la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023):**

per cui si rimanda al §1.1.2.1.3.

In riferimento alle spese per le utenze dell'energia elettrica e del gas si specifica che:

- Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, del 19 maggio 2023, con i relativi allegati A, B e C, recante: «Criteri e modalità di riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, che riconosce un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas» previsto dall'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n.197, registrato dalla Corte dei conti il 15 giugno 2023, al n.2213, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.152 del 1° luglio 2023. Il fondo è destinato per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.
- Il Decreto Bollette convertito in legge 26 maggio 2023, n. 56 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2023) tra le disposizioni contenute si segnalano:
  - il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas anche nel secondo trimestre 2023 (articolo 1, comma 1);
  - l'ampliamento della platea delle famiglie ammesse al bonus sociale elettrico e gas, con l'aumento, per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2023, da 20.000 a 30.000 euro del valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai benefici in questione per le famiglie numerose con almeno 4 figli (articolo 1, comma 2);
  - la proroga al secondo trimestre 2023, in misura ridotta rispetto al primo trimestre, dei crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas (articolo 4, commi da 1 a 10).

Il D.L. n. 79/2023 (decreto bollette-bis) ha previsto la proroga per il periodo luglio-settembre 2023 delle seguenti misure: bonus sociale elettrico e gas, riduzione dell'IVA al 5% per tutte le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, che viene esteso anche al teleriscaldamento, azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale. Nessuna proroga, invece, per per il riconoscimento dei crediti d'imposta per coprire parte delle spese di elettricità e gas alle imprese.

Per gli effetti del rincaro delle materie prime sono intervenute diverse norme che hanno previsto quanto segue.

L'articolo 29 del Decreto Legge n. 4 di data 27.01.2022 (cd. "Sostegni-ter"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede quale misura di ristoro connessa anche all'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione, l'obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo del Codice. La previsione di clausole di revisione dei prezzi era da intendersi, sino ad oggi, facoltativa per le gare avviate in vigore del D.Lgs. 50/2016.

L'articolo 25 del decreto Legge n. 17 del 1 marzo 2022, incrementa per il primo semestre dell'anno 2022 il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies del dl 73/2021, di 150 milioni di euro; successivamente l'articolo 26 comma 5 lettera b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 (decreto aiuti) incrementa ulteriormente il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023, relativamente alle istanze presentate alle stazioni appaltanti entro il 31 agosto 2022 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e le istanze presentate entro il 31 gennaio 2023 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022".

L'Art. 1, commi 369-379, della Legge n. 197 del 2022 (Legge di Bilancio 2023), estende l'applicazione del Decreto Aiuti anche al 2023 e prevede, altresì, l'emissione di nuovi prezzari regionali entro marzo 2023 da applicarsi a tutte le nuove procedure. Per consentire la compensazione anche alle opere che hanno subito ritardi nei cantieri, il ddl bilancio 2024 propone di estendere al 31 dicembre 2024 il termine entro il quale le opere devono risultare contabilizzate per poter accedere al Fondo, prevede inoltre che fino al 31 dicembre 2024 anche nell'ambito degli accordi quadro si potranno utilizzare i prezzari aggiornati in via straordinaria dalle Regioni. Per far fronte a questa iniziativa, il ddl di Bilancio per il 2024 aumenta di 300 milioni di euro la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche. Sul totale, 200 milioni saranno destinati all'annualità 2024, che passa così da una dotazione di 500 milioni a 700 milioni. I restanti 100 milioni saranno destinati al 2025, che fino ad ora non beneficia di alcun finanziamento.

Si segnala che con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) è previsto che i documenti di gara debbano contenere obbligatoriamente l'inserimento delle clausole di revisione prezzi (art. 60 c.1). All'interno dello stesso articolo al comma 5, è previsto che Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

- a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
- b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
- c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

### **C) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale**

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Le risorse del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di ATUSS – Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile rappresentano una importante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese e del territorio. Si rimanda rispettivamente al § 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al § 2.1.6 della sezione operativa del presente documento.

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente.

#### **Contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (art. 27, comma 2, dl n.17/2022)**

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "Schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, concernente la ripartizione del fondo, istituito per l'anno 2022 con una dotazione di 250 milioni di euro, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas". L'attribuzione delle risorse è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili desunte per singolo Comune dal SIOPE. Si ricorda che l'art. 40 del decreto legge n.50 del 17 maggio 2022 ha incrementato lo

stanziamento per l'anno in corso di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei Comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città, da adottare entro il 30 giugno 2022. Il riparto dei 250 milioni di euro è avvenuto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 135 dell'11 giugno 2022.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che, nella seduta della Conferenza Stato-città, svoltasi nella giornata del comunicato stesso, è stata raggiunta l'intesa sullo schema del decreto di ripartizione dell'incremento di 170 milioni di euro; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

Con la pubblicazione in G.U. del DECRETO-LEGGE 23 novembre 2022, n. 179 "Misure urgenti in materia di accise sui carburanti e di sostegno agli enti territoriali e ai territori delle Marche colpiti da eccezionali eventi meteorologici." è stato confermato, il quinto e ultimo rifinanziamento del fondo cosiddetto "Caro Bollette" istituito dall'art. 27 comma 2 del D.L. 1 marzo 2022, n. 17 - "Decreto Energia".

L'art. 2 c. 1 del citato decreto dispone: "1. Il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, come da ultimo incrementato dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, è ulteriormente incrementato per l'anno 2022 di 150 milioni di euro, da destinare per 130 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 10 dicembre 2022, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas."

Il contributo ha seguito la seguente evoluzione sul 2022 ed è stato incluso nella Certificazione dei fondi emergenziali di maggio 2023:

- DL Energia, n. 17/2022, 200 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti, n. 50/2022, 150 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti-bis, n. 115/2022, 350 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti-ter, n. 144/2022, 160 milioni a favore dei Comuni;
- DL. 179/2022 (entrato in vigore il 24/11/2022), 130 milioni a favore dei Comuni

La legge di bilancio 2023 all'articolo 1 comma 29 prevede un contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali: per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Per il 2024, alla data attuale, non è previsto alcun ristoro.

**Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n.234/2021)**

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto, per l'anno

2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1.”

In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 – 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

*Nota di  
aggiornamento*

### **Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).**

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale:

- di 175 milioni di euro nell'anno 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale;
- di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021);

La proposta di manovra 2024 recepisce le indicazioni contenute nella Sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2023, rimodulando il Fondo di solidarietà comunale e prevedendo l'istituzione di un nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi.

In base al ddl di bilancio 2024, a partire dall'anno 2025 vengono scorporate dal Fondo di solidarietà le quote relative allo sviluppo dei servizi sociali, all'incremento dei posti negli Asili nido e al potenziamento del trasporto per gli alunni disabili per essere destinate al finanziamento del nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi, il cui finanziamento è previsto dall'anno 2025 fino all'anno 2030.



Gradualmente, a fronte dell'esaurimento delle risorse destinate al Fondo Speciale, sarà rifinanziato il Fondo di Solidarietà Comunale che, a decorrere dal 2029, tornerà a finanziare i LEP relativi agli asili nido e al trasporto degli alunni con disabilità e, a decorrere dal 2031, il potenziamento della funzione sociale.

**Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Decreto del 04 aprile 2023 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno).**

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.90 del 17 aprile 2023 è stato pubblicato il Decreto del 04 aprile 2023 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno «Rimborso ai comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia del minor gettito IMU, per l'anno 2023, derivante dall'esenzione per gli immobili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente». L'allegato 1 riporta le quote di ristoro IMU, suddivise per Comune, per un totale complessivo di euro 6.313.320,34.

Per il 2024, alla data attuale, non è previsto alcun rimborso.

**Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali**

Non sono previste assegnazioni statali a tale titolo nell'anno 2024.


Il Fondo Funzioni Fondamentali "nasce" con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Intento del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali era quello di garantire lo svolgimento dei compiti caratterizzanti l'operatività della Pubblica Amministrazione anche a fronte delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A questo sono seguiti altri atti per arrivare al decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, il decreto del 18 ottobre 2022, con cui si tracciano anche le linee operative da seguire per lo svolgimento della terza, e ultima, certificazione.

I soggetti coinvolti nell'attività di monitoraggio e di certificazione delle risorse ottenute attraverso il Fondo Funzioni Fondamentali sono molteplici. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali interessa infatti Le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane. La Pubblica Amministrazione ha quindi potuto beneficiare di trasferimenti atti a supportare il periodo particolare, per contro si è trovata, e si trova, a dover attuare una severa attività di monitoraggio, rendicontazione e certificazione in merito all'uso fatto delle risorse acquisite.

Il Fondo Funzioni Fondamentali è stato caratterizzato da scadenze perentorie, a fronte dell'eventuale non rispetto delle stesse sono state previste rigide sanzioni. Gli enti dovevano obbligatoriamente spedire la terza certificazione entro il 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Gli enti che hanno trasmesso la certificazione del Fondo Funzioni Fondamentali, oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023, subiscono una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. Se la certificazione è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023, la riduzione è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione. A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.



Nota di  
aggiornamento

## **D) La programmazione degli acquisti di beni e servizi**

L'articolo 37 del nuovo Codice dei contratti prevede un'innovazione in tema di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

L'innovazione interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima: biennale) e che indica gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima: di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

L'Unione delle Terre d'Argine, con DG n. 101 dell'08/11/2023, ha provveduto a individuare, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.

## **E) La gestione del patrimonio**

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito dagli edifici per i quali i Comuni aderenti hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree dove sono stati costruiti. I restanti beni immobili sono in comodato d'uso gratuito all'Unione, mentre la proprietà è in capo ai singoli Comuni.


La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono indicati interventi di manutenzione straordinaria su edifici ed aree scolastiche affidate dai Comuni.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che sia garantita la dovuta redditività.

## **F) I limiti all'indebitamento degli enti locali**

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.



Nota di  
aggiornamento

### **1.1.2.1.5 Altre normative nazionali di interesse**

Il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 87 (in G.U. 05/07/2023, n. 155) reca diverse disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale. Tra le disposizioni introdotte si segnalano le seguenti:

- la previsione di una serie di proroghe di termini riguardanti i contributi, erogati per l'anno 2023, dal Ministero dell'interno a favore dei comuni, per il potenziamento degli investimenti per la sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici ed efficientamento energetico riconosciuti dall'art. 30, comma 14-bis del D.L. n. 34/2019 (art. 6-bis).
- l'art. 7, modificando l'art. 24, comma 6-bis, del D.L. 152/2021, differisce il termine ultimo entro cui, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'interno, deve essere

fissato e temporalmente collocato il termine di aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 59, della L. 160/2019 (che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia») rientranti nel PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia»;

- riapre i termini per aderire alla cd. rottamazione-quater, ovvero la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione fino al 30 giugno 2022. Il termine per la presentazione delle domande per aderire alla procedura viene posticipato dal 30 aprile al 30 giugno 2023; viene differito al 30 settembre 2023 (in luogo del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione deve trasmettere, ai soggetti che hanno presentato le istanze di adesione, la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata; slitta anche la scadenza per il pagamento della prima o unica rata, originariamente fissata al 31 luglio 2023 e prorogata dalle norme in esame al 31 ottobre 2023 (articolo 4, comma 1);
- si incrementa – a specifiche condizioni - di 1,5 milioni di euro dal 2023 il contributo in favore dei Comuni, volto a ristorare detti enti delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in materia di accatastamento e, dunque, di tassazione degli immobili a uso produttivo e a destinazione speciale disposte dalla legge di stabilità 2016, individuandone altresì le modalità di riparto e la relativa copertura finanziaria (commi 3-novies-3-undecies dell'articolo 4, introdotti in sede referente);
- l'articolo 4-bis assegna al responsabile del servizio finanziario dell'ente locale il compito di redigere il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati del rendiconto 2022, concernenti il risultato di amministrazione e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione attestante la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che deve essere presentata da parte degli enti locali beneficiari delle risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (comma 1). Inoltre è fissato al 31 luglio 2023 il termine entro il quale i comuni devono certificare il raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi al potenziamento dei servizi sociali comunali, del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità - cui sono collegati i trasferimenti di risorse dal Fondo di solidarietà comunale – attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio da trasmettere digitalmente alla SOSE Spa (comma 2);

Il decreto interministeriale 25 luglio 2023, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto scorso, aggiorna i principi contabili, con particolare riferimento al processo di programmazione e a quello di formulazione e deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali:

- introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali:
  - a) introduce nell'ordinamento formale la nozione di “bilancio tecnico”, il documento preliminare ma già perfettamente articolato con il quale il responsabile finanziario presenta una bozza di bilancio “a legislazione vigente e ad amministrazione invariata” ai responsabili dei servizi e alla Giunta unitamente ad un “atto di indirizzo” coerente con il DUP, (anche se non ancora approvato dal Consiglio),
  - b) indica la minuta rappresentazione del cronoprogramma che dal 15 settembre alla fine dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, impegna uffici, organi del decentramento e altri organi politici a tempi serrati per pervenire all'approvazione del bilancio entro il termine del 31 dicembre.
  - c) adegua alcuni allegati al D.Lgs 118/2011, tra i quali: Piano dei Conti Integrato, schema di rendiconto (allegato 10, a partire dal rendiconto 2023), elenco delle missioni, programmi, macroaggregati e titoli di spesa (allegato 4, a decorrere 2025/2027), schema di Bilancio di previsione (allegato 9, a decorrere dal ciclo 2025/2027).
- coordina i documenti di programmazione:

- a) adegua il DUP alle disposizioni contenute nel Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO), stralciando dallo stesso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ma mantenendovi la definizione delle risorse finanziarie.
- b) cambia il Piano esecutivo di gestione (PEG)

## 1.1.2.2 Il quadro macroeconomico regionale

### 1.1.2.2.1 Il quadro regionale generale

#### Scenario congiunturale regionale<sup>32</sup>

*Nota di  
aggiornamento*

#### Il Mercato del Lavoro

Nel secondo trimestre del 2023, in Emilia-Romagna, risultano occupate circa 2 milioni e 29 mila persone, dato in crescita (+1,2%) rispetto al secondo trimestre del 2022, grazie ad una dinamica positiva sia dell'occupazione maschile (+1,3%) sia di quella femminile (+1,1%). Il tasso di occupazione regionale (15-64 anni) si attesta al 70,9%, superiore di 1,2 punti percentuali a quello dello stesso periodo del 2022 e inferiore di appena 0,4 punti percentuali al livello pre-Covid (secondo trimestre 2019).

Aumenta il numero di persone in cerca di occupazione e, parallelamente, diminuisce la consistenza della popolazione inattiva in età lavorativa (15-64 anni). Tra aprile e giugno 2023, le persone in cerca di occupazione in Emilia-Romagna risultano circa 104 mila, in crescita del 9,5% rispetto al secondo trimestre 2022. L'incremento è riconducibile in misura maggiore alla componente femminile, che cresce di 7 mila unità (+13,7%) contro le 2 mila di quella maschile (+4,7%).

Il tasso di disoccupazione regionale (15-74 anni) si attesta al 4,9%, con un lieve incremento (+0,4 punti percentuali) rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. La platea della popolazione inattiva emiliano-romagnola (15-64 anni) diminuisce di 45 mila unità (- 6%) rispetto all'anno precedente, ma permane ancora al di sopra del dato precedente la pandemia (+7 mila unità rispetto al secondo trimestre 2019). La contrazione ha interessato sia le donne inattive, calate di 27 mila unità (-5,9%), sia gli uomini inattivi, diminuiti di 18 mila unità (-6,1%).

Il tasso di inattività (15-64 anni) registra quindi una flessione, portandosi al 25,4%, dal 27% del secondo trimestre 2022.

#### Gli ammortizzatori sociali

Tra gennaio ed agosto 2023, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente 23,3 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 17,2 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria e 6,1 milioni di ore di interventi straordinari.

Si tratta di un monte ore superiore a quello rilevato nello stesso periodo dello scorso anno, quando erano state autorizzate 20 milioni di ore, e anche più alto della fase pre-pandemica. Nel 2019, infatti, erano state registrate circa 11,6 milioni di ore di cassa integrazione guadagni nei primi otto mesi e 19,4 milioni di ore nell'intero anno.

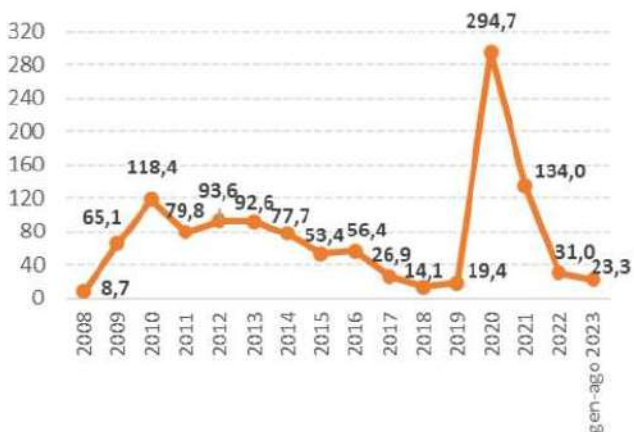
L'industria continua ad essere di gran lunga il settore con il maggior numero di ore complessive autorizzate (21 milioni), seguita, a molta distanza, dalle costruzioni (1,37 milioni) e dal terziario (372,8 mila ore del commercio e 569 mila degli altri servizi). Estremamente più esiguo

<sup>32</sup> Estratto da NADEF 2024 Emilia-Romagna

l'ammontare delle ore autorizzate nel settore dell'agricoltura, pari a meno di 10,5 mila. Rispetto allo stesso periodo del 2022, il commercio e gli altri servizi evidenziano i cali più consistenti delle ore di cig autorizzate, rispettivamente, pari al 61,6% e 71,9%. Anche in agricoltura si registra una diminuzione del 53,2%, mentre nelle costruzioni e nell'industria le ore di cassa integrazione guadagni aumentano, rispettivamente, del 49,5% e del 30,8%.

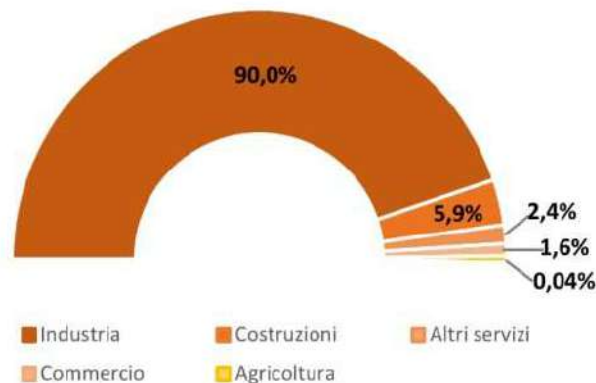
Tabella 8 - Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni

Fig. 4 Cassa integrazione guadagni – E-R (totale ore autorizzate in milioni)



Fonte: Inps

Fig. 5 Ore totali Cig per settore – E-R (gen-ago 2023)



Fonte: Inps

### Le imprese attive

Sulla base dell'analisi trimestrale elaborata da Unioncamere Emilia-Romagna, alla fine del secondo trimestre del 2023, le imprese attive in regione risultano 394.149, in calo di 7.086 unità (-1,8%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segnando la riduzione più consistente degli ultimi 15 anni. La consolidata tendenza alla diminuzione della base imprenditoriale regionale si era interrotta solo tra il primo trimestre del 2021 e il secondo del 2022, per effetto, prima, delle misure di sostegno alle imprese introdotte durante la pandemia e, successivamente, della fase di ripresa economica.

La contrazione del numero di imprese è accompagnata da una crescita dell'occupazione, segno di un processo di concentrazione imprenditoriale che determina l'aumento della dimensione delle imprese in termini di addetti e attività economica. A questa riorganizzazione delle filiere, si aggiungono gli effetti della difficile fase congiunturale, caratterizzata da inflazione elevata, alti prezzi delle materie prime e oneri connessi alla politica monetaria restrittiva.

L'andamento negativo appare diffuso a tutti i macrosettori di attività. Prosegue la revisione della struttura della base imprenditoriale dell'agricoltura, con la flessione più alta degli ultimi 8 anni (-2,6%). L'industria, con una decisa accelerazione del processo di concentrazione in atto da lungo tempo, registra la riduzione più ampia tra i macrosettori considerati (-3,5%). Anche le imprese delle costruzioni diminuiscono (-2,5%), con un'inversione della tendenza positiva avviata nel 2020 grazie ai benefici derivanti dalle misure di incentivo stabilite dal Governo. Il commercio subisce la contrazione più consistente in termini assoluti (-2.584 imprese pari a -3%) e determina l'andamento negativo della base imprenditoriale del complesso dei servizi (-1%). L'insieme delle imprese attive negli altri servizi è, infatti, l'unico che ha continuato a crescere (+115 imprese), anche se ad un ritmo decisamente contenuto (+0,1%).

I dati sui flussi delle imprese registrate evidenziano un saldo negativo, contrariamente a quanto



solitamente accade nel secondo trimestre dell'anno. Rispetto allo stesso periodo del 2022, si rileva una sensibile riduzione delle iscrizioni, accompagnata da un netto aumento delle cessazioni, per un ammontare senza precedenti nel secondo trimestre almeno negli ultimi 15 anni. Quest'ultimo dato è stato sostenuto dall'aumento del fenomeno delle cessazioni d'ufficio (3.712 contro 2.657 nel secondo trimestre 2022), ma anche non considerando tale incremento il saldo resterebbe negativo.

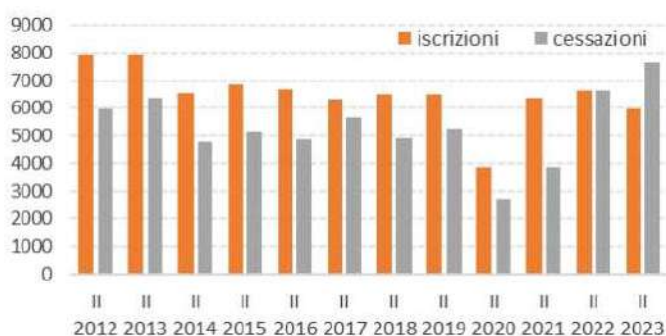
Tabella 9 - Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali II trimestre (%) (Fonte: Infocamere)

Tab. 40 Imprese attive Emilia-Romagna (II trimestre 2023)

Macrosettori	Num.	Var. % II2023/II2022
Agricoltura	52.097	-2,6
Industria	41.826	-3,5
Costruzioni	65.990	-2,5
Servizi	234.236	-1,0
<i>Commercio</i>	84.365	-3,0
<i>Altri servizi</i>	149.871	0,1
<b>Totale</b>	<b>394.149</b>	<b>-1,8</b>

Fonte: Infocamere

Fig. 6 Iscrizioni e cessazioni Emilia-Romagna (II trimestre)



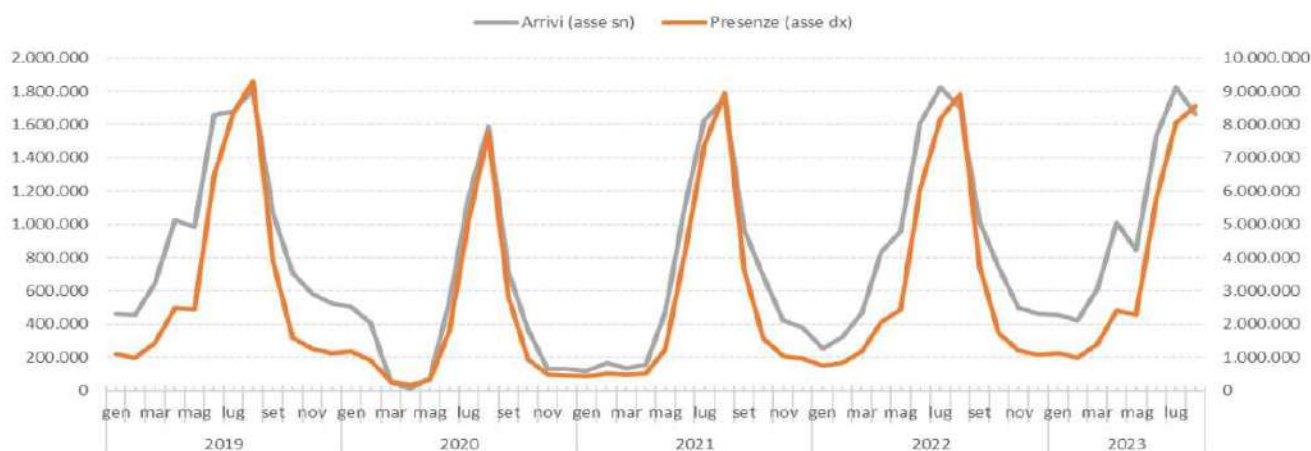
Fonte: Infocamere

## Il Turismo

Il 2023 si è aperto con una fase di decisa ripresa del turismo regionale, con valori che si avvicinano, e in alcuni casi superano, i livelli del 2019, anno che aveva segnato un record per le presenze in regione. In particolare, i primi quattro mesi dell'anno in corso hanno mostrato valori estremamente più elevati di quelli del 2022, con un incremento complessivo del 34,1% degli arrivi e del 23,1% delle presenze.

Tabella 10 - Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad agosto 2023) (Fonte: Regione)

Fig. 7 Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad agosto 2023)



Fonte: Regione E-R (2023 dati provvisori)

Gennaio e febbraio hanno registrato le performance migliori, superando per numero di pernottamenti anche il 2019 (+1,1% e +1,8%, rispettivamente).

I mesi successivi hanno ovviamente risentito degli effetti dell'alluvione e delle sue conseguenze sul territorio. A maggio i turisti sono diminuiti dell'11,6%, rispetto allo stesso mese del 2022, e i pernottamenti del 5,6%. La contrazione è proseguita anche a giugno, seppure più contenuta, con un calo di entrambi gli indici del 4,4%, rispetto all'anno precedente.

Nei mesi estivi, la dinamica negativa si è ulteriormente attenuata e le differenze con i livelli di movimento turistico del 2022 si sono ridotte. Luglio ha fatto registrare la performance migliore in termini di arrivi: con un numero di turisti superiore a 1,8 milioni, ha eguagliato il dato del 2022 e superato dell'8,6% quello rilevato nel 2019.

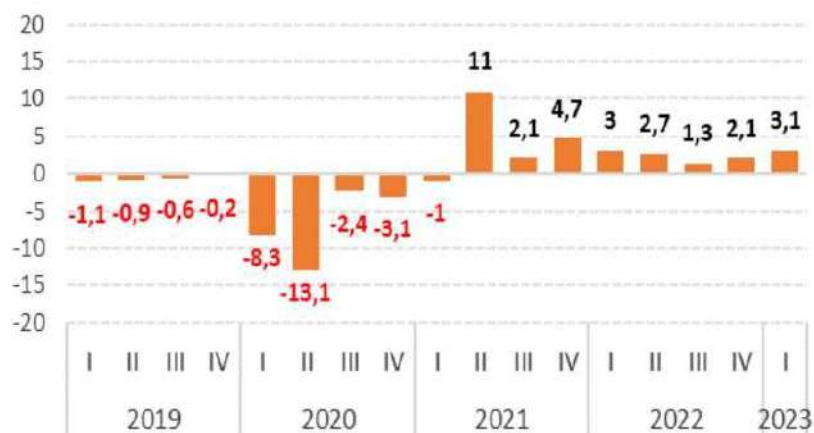
Nel complesso, nei primi otto mesi dell'anno, le presenze sono aumentate del 5,2% e i pernottamenti dello 0,7%, rispetto allo stesso periodo del 2022, mentre il divario con i livelli pre-Covid si è ridotto per entrambi gli indici, rispettivamente, al 3,9% e al 5,9%.

## Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel primo trimestre del 2023 ha registrato, per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione, un aumento del 3,1% delle vendite a prezzi correnti, rispetto allo stesso periodo del 2022. Prosegue così la fase di rafforzamento della crescita avviata nel quarto trimestre dell'anno precedente, seppure ad un ritmo non corrispondente al passo dell'inflazione dei prezzi al consumo.

Tabella 11 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%)

Fig. 8 Andamento commercio al dettaglio E-R  
variazioni trimestrali tendenziali (%)



Fonte: Unioncamere E-R

L'aumento delle vendite ha interessato tutte le tipologie del commercio al dettaglio, ma non in eguale misura. Le vendite del settore specializzato non alimentare sono aumentate del 2,3%, rispetto allo scorso anno, accelerando il ritmo di crescita rilevato nel trimestre precedente. Le vendite dello specializzato alimentare, invece, sono cresciute appena dello 0,7%. Sono stati ipermercati, supermercati e grandi magazzini a trainare la ripresa, in maniera ancora più netta che in passato, beneficiando della maggiore attenzione rivolta dai consumatori alla convenienza, in seguito alla diminuzione del potere d'acquisto determinata dall'inflazione. In questo caso, l'aumento tendenziale delle vendite, pari al 7,5%, appare positivo anche considerando l'andamento nel trimestre dell'indice generale dei prezzi al consumo esclusi i beni energetici (+6,1%).

### 1.1.2.2 Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1107 del 26 giugno 2023 e proposto all'Assemblea legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>.

La Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2024 è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1863 del 30/10/2023. Il documento è consultabile al link <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/nadefr-2024>.

*Nota di  
aggiornamento*

#### Scenario regionale

I dati definitivi per il 2022 mostrano che l'aumento del PIL si è attestato al 4,2% in termini reali, esattamente mezzo punto percentuale in più rispetto alla media italiana, che, come abbiamo visto nello scenario nazionale, è stata pari al 3,7%.

Per il 2023, la crescita del PIL regionale dovrebbe allinearsi a quella nazionale, attestandosi, in base alle previsioni di Prometeia, allo 0,7%. Anche per il 2024 la previsione è di un aumento limitato, nella misura dello 0,6%.

Tab. 10

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale	tasso crescita PIL nominale
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.208,60	152.246,30	-8,4	-6,6
2021	154.995,70	163.652,10	7,5	7,5
2022	161.508,84	176.992,78	4,2	8,1
2023	162.688,91	186.853,56	0,7	7,2
2024	163.660,39	193.872,51	0,6	2,7
2025	165.316,00	200.547,21	1,0	4,0
2026	167.080,45	206.964,90	1,1	3,4

Fonte: Prometeia (dati espressi in milioni di euro)

Fig. 2



Fonte: Prometeia



La tabella precedente mostra i valori reali e nominali del PIL della nostra regione, riportando i dati storici per gli anni passati, incluso l'anno pre-Covid 2019, e le più recenti previsioni di Prometeia per l'anno in corso e il triennio che va dal 2024 al 2026. Queste previsioni sono state aggiornate per tener conto dell'evoluzione del quadro congiunturale.

Analizzando le varie componenti del PIL regionale, osserviamo che nel 2024 la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dello 0,2%. Le componenti più dinamiche della domanda interna dovrebbero essere i consumi, sia privati che pubblici (+0,6% per entrambi), mentre gli investimenti dovrebbero registrare una flessione di quasi un punto percentuale. La tabella che segue illustra l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale.

Tab. 11

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investime nti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.264,40	-11,5	28.122,60	-6,6	23.874,10	1,7	133.261,10	-8,4
2021	85.312,70	5,0	34.322,25	22,0	24.302,10	1,8	143.937,04	8,0
2022	90.598,77	6,2	37.735,04	9,9	24.506,29	0,8	152.840,10	6,2
2023	92.116,36	1,7	37.980,08	0,6	24.578,95	0,3	154.675,39	1,2
2024	92.636,52	0,6	37.640,29	-0,9	24.735,88	0,6	155.012,69	0,2
2025	93.704,61	1,2	37.956,43	0,8	24.894,27	0,6	156.555,32	1,0
2026	94.404,31	0,7	38.191,42	0,6	25.009,88	0,5	157.605,61	0,7

Fonte: Prometeia (dati espressi in milioni di euro)

Considerando poi i diversi settori dell'economia, si veda la tab. 12, nel 2023 sono stati i servizi a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con una crescita del 2%, mentre l'industria ha registrato una contrazione di pari grandezza (-2%). Si è invece ormai esaurito l'apporto del settore delle costruzioni, che era stato estremamente forte nel 2021 e 2022. L'agricoltura dovrebbe registrare un calo sensibile, ma dato il peso limitato di questo settore, il suo impatto sul dato totale è comunque marginale.

Tab. 12

Valore aggiunto RER per settori										
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.260,47	-6,2	39.207,50	-0,2	5.570,00	-0,4	93.212,30	0,4	141.250,27	0,1
2020	3.216,75	-1,3	35.303,10	-10,0	5.239,90	-5,9	86.423,60	-7,3	130.183,35	-7,8
2021	3.068,48	-4,6	40.105,00	13,6	6.613,70	26,2	90.143,70	4,3	139.930,88	7,5
2022	3.145,32	2,5	40.200,70	0,2	7.306,30	10,5	95.474,22	5,9	146.126,54	4,4
2023	3.045,02	-3,2	39.383,91	-2,0	7.337,57	0,4	97.385,87	2,0	147.152,37	0,7
2024	3.025,10	-0,7	39.602,26	0,6	7.062,44	-3,7	98.253,75	0,9	147.943,55	0,5
2025	3.006,05	-0,6	40.068,41	1,2	6.940,28	-1,7	99.382,71	1,1	149.397,45	1,0
2026	3.001,58	-0,1	40.553,92	1,2	6.890,72	-0,7	100.501,22	1,1	150.947,45	1,0

Fonte: Prometeia (dati espressi in milioni di euro)

### **Programmazione regionale dei Fondi europei 2021-2027<sup>33</sup>**

Nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, la Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera 69/2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027 trasmesso al Ministero delle Politiche agricole e poi inviato alla Commissione europea che l'ha approvato il 2 dicembre 2022.

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennato; 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27, 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione 2014-20, se consideriamo il settennato e dunque la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 incrementata di 408,8 milioni per il biennio 2021-2022.

Si tratta, dunque, di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i seguenti riferimenti prioritari:

- il Patto per il lavoro e per il Clima
- il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)
- la Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- l'Agenda Digitale 2020-2025 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

### **Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia<sup>34</sup>**

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa e della Commissione Europea delle nuove Programmazioni FESR e FSE+ 2021/2027 e l'avvio nel 2023 dei bandi e delle misure previste, nel corso del 2024 proseguirà la piena operatività degli interventi sulla base della calendarizzazione approvata. In relazione alla Smart Specialisation Strategy proseguirà il sostegno degli interventi di sistema finalizzati a dare piena attuazione alla S3, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, rafforzando le reti e l'offerta dei servizi (Rete alta tecnologia, Digital Innovation Hub, tecnopoli, incubatori, ITS, Rete attiva per il lavoro, Clust-er). Inoltre, nel corso del 2024, dopo l'approvazione del Piano Triennale Attività Produttive e del Piano Triennale per la ricerca e per l'innovazione prevista nel 2023, si procederà con l'attuazione e i primi interventi previsti nell'ambito di queste due nuove programmazioni, ad integrazione e complementarità con le altre programmazioni regionali e contribuendo a completare il quadro delle azioni a sostegno del sistema regionale con priorità ai temi della sostenibilità, del digitale, delle competenze strategiche in coerenza con il PNRR, il Patto per il Lavoro e per il Clima, la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

*Nota di  
aggiornamento*

### **Piano nazionale ripresa e resilienza per il rilancio degli investimenti regionali**

Come è noto la governance del PNRR è centralizzata e la maggior parte delle risorse viene assegnata attraverso bandi nazionali pubblicati dalle amministrazioni centrali titolari degli interventi, ai quali i soggetti del territorio partecipano direttamente. Solo su alcuni investimenti le risorse vengono assegnate alle Regioni, che poi attuano direttamente o delegano altri enti alla realizzazione. La Regione Emilia-Romagna è tuttavia impegnata a dare un contributo rilevante all'attuazione degli investimenti del Piano non solo per gli interventi in cui è soggetto attuatore ma anche sostenendo gli Enti locali con azioni di capacity building e promuovendo l'integrazione tra la programmazione strategica regionale e gli investimenti finanziati dal

<sup>33</sup> Dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024

<sup>34</sup> Dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024



PNRR sul territorio regionale, nel quadro degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima.

In particolare nel Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee allo sviluppo 2021-27 (DSR 2021-27) la Regione ha definito le priorità di investimento dei programmi regionali per la Coesione (FESR, FSE+, FSC) e per lo sviluppo rurale (FEASR) in sinergia con gli obiettivi delle sei missioni del PNRR, prevedendo strumenti che consentano di monitorare gli investimenti dei programmi regionali ma anche misurare la capacità di assorbimento delle risorse PNRR degli Enti locali, per assicurare una programmazione e attuazione complementare degli investimenti.

A questo scopo la Regione si è dotata di una dashboard sperimentale per il monitoraggio degli investimenti PNRR attratti dal sistema territoriale, che ammontano a settembre 2023 a 7,38 miliardi di euro. La missione nel cui ambito sono state attratte maggiori risorse è la missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica" con 2,89 miliardi di euro, seguono la missione "Istruzione e ricerca" con oltre 1,6 miliardi di euro, la missione "Coesione e inclusione" con 1 miliardo di euro. Seguono la missione "Salute" con 782 milioni, la missione "Digitalizzazione" con quasi 744 milioni e "Infrastrutture per una mobilità sostenibile" con 232 milioni.

L'amministrazione regionale e le Agenzie regionali sono coinvolte nell'attuazione del PNRR con ruoli molto diversificati a seconda delle missioni e dei singoli progetti. In alcuni casi i progetti sono già stati individuati, mentre in altri casi i decreti ministeriali indicano le Regioni quali assegnatarie di risorse, delle quali saranno soggetti attuatori, ma la fase di programmazione è ancora in corso.

### **Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna, attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC).**

Relativamente alle nuove risorse FSC, afferenti al periodo di programmazione 2021-2027, assegnate con Legge di bilancio 2021 (L 178/2020) e Legge di bilancio 2022 (L 234/2021), si prevede l'avvio effettivo della programmazione nel corso del 2024, compatibilmente con la messa a disposizione delle risorse da parte del Governo centrale.

In coerenza con gli orientamenti contenuti nel DSR 2021-2027, la programmazione operativa FSC 2021-27 si concentrerà su investimenti pubblici rivolti al rafforzamento della rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile intervenendo sul trasporto stradale; trasporto ferroviario; trasporto marittimo e logistica portuale; mobilità urbana sostenibile; trasporto aereo. Ulteriori investimenti riguarderanno la transizione ecologica del sistema territoriale ed in particolare, investimenti legati all'efficientamento energetico, alla rigenerazione urbana, al ciclo delle acque, alla manutenzione del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico, alla resilienza delle infrastrutture e delle reti, alla bonifica dei siti industriali e terreni contaminati. In una logica di complementarità rispetto al PNRR ulteriori interventi riguardano l'edilizia residenziale sociale e pubblica (ERS e ERP) nell'ottica di una integrazione tra politiche abitative e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale. Inoltre, interventi per l'accessibilità, la sicurezza territoriale, la viabilità e le infrastrutture per i servizi alla popolazione nelle aree montane e interne in ottica di coesione territoriale, e ancora investimenti riguardanti l'edilizia scolastica e universitaria, l'impiantistica sportiva.

### **La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050**

La Regione ha stabilito nel Patto per il Lavoro e il Clima di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti.

Per raggiungere la neutralità carbonica, ovvero l'equilibrio tra ciò che si emette in termini di gas climalteranti e gli assorbimenti delle medesime emissioni, è necessario mettere in atto, dopo aver sviluppato scenari economicamente, socialmente, ambientalmente e tecnicamente sostenibili, scelte ed azioni delle politiche settoriali per raggiungere gli obiettivi intermedi di mitigazione ed assorbimento.

Considerando che il Patto per il Lavoro e per il Clima e la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile hanno entrambi come orizzonte temporale il 2030, il "Percorso per la Neutralità Carbonica

prima del 2050” definisce obiettivi intermedi da raggiungere sia complessivamente a livello regionale sia per ciascun ambito.

Il Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 sarà quindi un documento in continua evoluzione sia attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni implementate, sia attraverso eventuali integrazioni per le più recenti conoscenze scientifiche, tecniche, sociali, politiche e economiche.

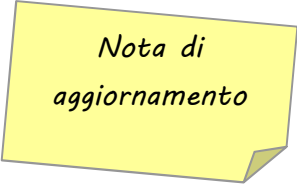
### **Ipa Adrion 2021-2027<sup>35</sup>**

La Regione Emilia-Romagna è inoltre Autorità di gestione del programma di Cooperazione Territoriale europea transazionale Ipa Adrion, che investe nello sviluppo dei sistemi di innovazione, nella conservazione del patrimonio culturale e naturale e nel miglioramento dei trasporti e della mobilità sostenibili a beneficio di oltre 70 milioni di abitanti della regione Adriatico-Ionica.

Approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8.953 del 30 novembre 2022, è finanziato dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale FESR per 65.848.129

euro e col programma di assistenza alla preadesione IPA III (Instrument for Pre-Accession) per 70.840.386 euro, per un totale di risorse che ammontano a 136.688.515 euro.

Il primo bando è stato aperto nell'aprile 2023. Sono pari a 65 milioni di euro le risorse a disposizione di enti locali, Università e centri di ricerca per realizzare progetti transnazionali per lo sviluppo economico e sociale delle regioni. Interventi che dovranno incidere concretamente, nei prossimi anni, su innovazione tecnologica, cambiamenti climatici e mobilità smart fino a soluzioni per vincere la sfida della digitalizzazione.



*Nota di  
aggiornamento*

### **Piano degli Investimenti**

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che in tre anni, con la presente NADEFR 2024, è salito a 24,23 miliardi, anche per effetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale degli investimenti complementari.

Si tratta di un insieme di 450 iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto al primo DEFR di legislatura, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 10,8 miliardi; rispetto al DEFR 2024 l'incremento è di oltre 566 milioni.

---

<sup>35</sup> Dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2024

Tab. 15

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	DEFR 2021	DEFR 2024	NADEFR 2024
SANITA'	926,40	2.286,18	2.339,79
AGENDA DIGITALE	18,90	33,00	35,46
SISMA	2.200,00	2.288,38	2.272,20
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	775,75
CULTURA	34,01	75,68	75,83
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	115,85	115,85
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	192,86	192,86
TURISMO	132,15	150,53	157,04
DATA VALLEY	162,00	185,75	185,75
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	976,44	1.054,53
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.350,79	1.354,29
AMBIENTE	561,79	1.283,54	1.394,44
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	166,53	378,51	379,95
AGRICOLTURA	392,80	1.420,34	1.693,09
INFRASTRUTTURE	5.348,80	9.720,56	9.803,13
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.892,98	1.861,30
CASA	130,00	538,85	540,87
<b>TOTALE</b>	<b>13.427,92</b>	<b>23.665,98</b>	<b>24.232,11</b>

I valori illustrati nella Tabella sono rappresentati in milioni di euro

Si conferma, quindi, il trend positivo già evidenziato, con un incremento del 80,4% rispetto al DEFR 2021 e del 2,4% rispetto al DEFR 2024.

Crescono, in particolare, gli investimenti nel campo dell'agricoltura, dell'ambiente, del sostegno per le imprese, del turismo e della sanità.

## 1.2 Analisi delle condizioni interne

### 1.2.1 L'Unione e i servizi gestiti

#### 1.2.1.1 L'Unione delle Terre d'Argine

L'Unione delle Terre d'Argine viene costituita nel 2006 (pg 28795 del 29/05/2006) tra i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, ai sensi e per gli effetti dell'art 32 del D. Lgs. 267/2000. Essa si configura quale ente locale autonomo che:

- si propone lo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di servizi e funzioni di competenza dei Comuni aderenti, al fine di promuovere lo sviluppo e l'autogoverno delle comunità locali che la costituiscono;
- rappresenta e cura gli interessi delle comunità di coloro che risiedono sul suo territorio, coincidente con quello dei Comuni che la costituiscono;
- promuove la progressiva integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni aderenti (tramite il trasferimento di funzioni e servizi).

L'Unione delle Terre d'Argine è costituita a tempo indeterminato, e ha sede in Carpi in Corso Alberto Pio, 91; gli organi collegiali dell'Unione si riuniscono di norma nella sede dell'Ente, ma su decisione dei rispettivi presidenti possono eleggere luoghi diversi.

Lo Statuto, cui si rimanda, espone le finalità, i principi e i valori fondanti dell'Unione, ne disciplina la durata, le modalità di adesione, recesso e scioglimento, individua le modalità di rapporto con i Comuni aderenti e le materie e funzioni conferite, individua gli Organi di Governo e il loro funzionamento, delinea gli elementi essenziali del sistema organizzativo, contabile e dei controlli. Lo Statuto, inizialmente approvato dai Comuni aderenti, è in vigore nella stesura attuale dal 18/05/2014 (DC Unione n.24/2014).

Ente	Atto prima approvazione	Atto versione vigente
Comune di Campogalliano	DC n. 27 del 27/04/2006	n. 14 del 19/03/2014
Comune di Carpi	DC n. 90 del 20/04/2006	n. 30 del 13/03/2014 n. 35 del 27/03/2014 n. 39 del 03/04/2014
Comune di Novi di Modena	DC n. 18 del 27/04/2006	n. 27 del 13/03/2014
Comune di Soliera	DC n. 28 del 27/04/2006	n. 11 del 11/03/2014

In questa sede se ne riportano in via sintetica solo gli elementi essenziali:

- *Art 1: "Finalità.*
  - o *L'Unione concorre, con i Comuni che la costituiscono, alla soddisfazione dei bisogni, al progresso del benessere economico, sociale e culturale della comunità locale di riferimento.*
  - o *L'Unione realizza, per le materie di propria competenza, l'integrazione delle politiche e dell'azione amministrativa dei Comuni che la costituiscono, con il fine di perseguire, nel rispetto delle specificità dei singoli territori, il miglioramento e lo sviluppo dell'adeguatezza e dell'efficienza delle risposte e dei servizi resi alla propria comunità.*
  - o *L'Unione favorisce il consolidamento dei rapporti di collaborazione fra i Comuni che la costituiscono, le istituzioni pubbliche e tutti gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione delle risposte ai bisogni della propria comunità di riferimento, contribuendo così al processo di ammodernamento e sviluppo dell'amministrazione pubblica."*

- Art 6: *“Materie e Funzioni dell’Unione*
  - o *L’Unione è costituita per lo svolgimento di una pluralità di funzioni e servizi: - Funzioni "proprie" espressamente assegnate da disposizioni normative; - Funzioni e servizi conferiti dai Comuni aderenti; - Funzioni e servizi conferiti da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia o altri enti, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento. A tal fine, il territorio dell'Unione costituisce "ambito ottimale" per la gestione associata, ai sensi del Testo Unico e delle Leggi Regionali in materia. I Comuni individuano le funzioni amministrative, "fondamentali" e non, e i servizi, sia propri che delegati, che intendono conferire all'Unione nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge nazionale e regionale. Le materie che possono essere conferite all'Unione appartengono alle seguenti aree:*
    - a) *“Servizi alla Persona e alla Comunità” di cui fanno parte le materie inerenti il sistema socio sanitario compresa la funzione di accreditamento dei servizi socio- sanitari distrettuali, il sistema scolastico e di promozione organizzazione e gestione della cultura, delle politiche giovanili e dello sport.*
    - b) *“Servizi di Polizia Amministrativa Locale” fermo restando le funzioni ed i compiti dello stato in materia di tutela dell’ordine e della sicurezza.*
    - c) *“Sviluppo economico ed attività Produttive” che comprende le materie attinenti la regolazione, organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali e la promozione delle attività produttive, agricole, commerciali e turistiche, nonché tutte le azioni di programmazione, coordinamento al loro sostegno e quelle di regolazione previste dalle norme.*
    - d) *“Territorio ambiente ed Infrastrutture” che comprende le materie attinenti la pianificazione territoriale e ambientale, la vigilanza ed il controllo sulle attività di rilievo urbanistico ed ambientale, la programmazione, la progettazione, la realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche ed infrastrutture, la gestione, la cura del patrimonio pubblico locale, la gestione del catasto dei terreni e d edilizio urbano.*
    - e) *“Tributi” che comprende tutte le attività di regolazione e gestione dei tributi locali.*
    - f) *“Servizi generali di supporto” che comprende le materie attinenti la gestione amministrativa, economica, contabile, finanziaria e di bilancio, l’organizzazione, la gestione e l’amministrazione del personale, la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi e telematici, il controllo gestionale, la comunicazione, informazione e relazioni con il pubblico.*
    - g) *“La Statistica”.*
    - h) *“La promozione delle Pari opportunità”.*
    - i) *“Il Difensore Civico”.*
    - j) *“Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi”.*
  - o *[omissis]*
- Art 8-12:
  - o **“Partecipazione”**: *L’Unione per le materie di competenza, promuove, sviluppa ed organizza un sistema di relazioni con i Comuni che la costituiscono, con tutte le componenti, i soggetti e gli utenti, singoli o organizzati presenti nella propria comunità di riferimento, tale da garantire la costante ed aggiornata rilevazione delle caratteristiche e della dimensione dei bisogni e delle corrispondenti risposte attese [omissis]*
  - o **“Orientamento al Servizio”**: *Il sistema di governo e quello di gestione dell’Unione operano e si organizzano privilegiando l’obiettivo di servizio nei confronti della propria comunità [omissis]*
  - o **“Salvaguardia delle specificità territoriali”**: *L’Unione, nell’ambito delle materie ad essa conferite, in coerenza con le politiche e gli indirizzi comuni formulati dai propri Organi di Governo, adotta azioni ed organizza risposte adeguate alle specificità dei bisogni espressi da ciascuno dei territori a cui si riferisce [omissis]*
  - o **“Pari opportunità ed imparzialità”**: *L’Unione, nelle proprie funzioni di Governo e Gestione, agisce promuovendo la pari opportunità sociale, economica, culturale e di accesso ai servizi per tutte le componenti che costituiscono la propria comunità di riferimento indipendentemente dal genere, dalla razza, dall’orientamento 10 sessuale, dalla provenienza, dalla religione, dall’abilità e dalla condizione economica [omissis]*
  - o **“Separazione delle funzioni”**: *A garanzia dell’imparzialità e della trasparenza dell’azione amministrativa, l’Unione basa il proprio funzionamento e la propria organizzazione sulla*



*separazione fra gli organi di Governo che esercitano le funzioni di definizione delle politiche e degli indirizzi, gli organi di Gestione che attuano e organizzano le attività dell'Unione per raggiungere gli obiettivi di servizio e di impiego efficiente delle risorse e gli organi di Controllo che verificano la coerenza e la legittimità dell'azione amministrativa rispetto agli indirizzi, agli obiettivi [omissis]*

L'Unione delle Terre d'Argine è titolare delle funzioni amministrative ad essa conferite dalla normativa vigente ed esercita quelle attribuite, delegate o conferite, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi dello Stato, della Regione e dei Comuni aderenti.

L'ente ha autonomia statutaria, normativa, organizzativa ed amministrativa. Nell'ambito del proprio ordinamento e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, ha autonomia tariffaria e finanziaria con facoltà di conformare la politica delle entrate alle esigenze della comunità rappresentata, in raccordo con i comuni aderenti. Le principali attività di competenza si svolgono nell'Ente attraverso servizi diretti, servizi indiretti, attività di regolazione, trasferimenti da e verso i comuni aderenti, trasferimenti a soggetti pubblici e privati, atti di amministrazione generale.

### 1.2.1.2 I servizi gestiti dall'Unione delle Terre d'Argine: conferimenti

Alla data di redazione del presente documento, le funzioni svolte dall'Unione sono le seguenti:

<b>Ambito (ex art. 6 Statuto)</b>	<b>Funzione/Attività</b>	<b>Riferimento atti Unione</b>
<b>Servizi alla Persona e alla Comunità</b> - sistema socio sanitario compresa la funzione di accreditamento dei servizi socio-sanitari distrettuali - sistema scolastico - sistema di promozione, organizzazione e gestione della cultura, delle politiche giovanili e dello sport	<i>Materie inerenti assistenza sociale-sanità-casa</i> <i>Materie inerenti servizi educativi e scolastici</i>  <i>Materia inerente "Sistema Bibliotecario Intercomunale"</i> Materie inerenti accreditamento e gestione associata del sistema integrato di servizio civile universale volontario	DC UTdA n. 29 del 22.12.2010 - Pg n. 519/2011 del 12/01/2011 DC UTdA n. 8 del 27.07.2006 – Pg n. 54/2006 del 01/08/2006 Modificata con DC UTdA n. 10 del 22.04.2009 – Pg n. 6307/2009 del 12/05/2009 DC UTdA n. 5 del 28.03.2012 – Pg n. 13065/2012 del 24/04/2012 DC UTdA n. 27 del 30.10.2019 – Pg n. 62257/2019 del 31/10/2019
<b>Servizi di Polizia Amministrativa Locale</b> fermo restando funzioni e compiti dello Stato su tutela dell'ordine e della sicurezza.	Materie inerenti Polizia Amministrativa Locale	DC UTdA n. 7 del 27.07.2006 – Pg n.55/2006 dell'1.08.2006
<b>Sviluppo economico ed attività Produttive</b> - regolazione, organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali - promozione delle attività produttive, agricole, commerciali e turistiche, - azioni di programmazione, coordinamento al loro sostegno e di regolazione dalle vigenti norme.	Materie inerenti lo Sportello Unico per le Attività Produttive	DC UTdA n. 4 del 23/03/2011 – Pg n. 8192/2011 del 24/03/2011
	Funzioni e relative convenzioni della disciolta Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera; IAT. (recepimento)	DC UTdA n. 4 del 21/03/2007 –

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
<b>Territorio ambiente ed Infrastrutture</b>		
- pianificazione territoriale e ambientale	<p><i>Costituzione Ufficio di piano intercomunale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena, Soliera (ai sensi dell'art 55 della L R n. 24/2017)</i></p> <p>Convenzione per la costituzione di un ufficio di piano strumentale al coordinamento ed all'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica</p> <p><i>Trasferimento funzioni e relative convenzioni della disciolta Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera (recepimento)</i>  CEAS - Convenzione fra i Comuni di Carpi, Novi, Soliera per la gestione associata del Centro di Educazione Ambientale  VIA - Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Intercomunale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale  Gattile - Convenzione per la gestione associata dei servizi di tutela e controllo della popolazione felina</p>	<p>DC UTdA n. 24 del 10.10.2018 Pg n.55321/2018 del 12/10/2018 (convenzione) Pg n.55325/2018 del 12/10/2018 (accordo)</p> <p>DC UTdA n. 13 del 30/03/2016 Pg. n.17695/2016 del 21/04/2016</p> <p>OdG n. 4 atti del Consiglio 2007 DC UTdA n. 4 del 21/03/2007</p>
- pianificazione territoriale e ambientale (segue)	<p><i>Trasferimento funzioni e relative convenzioni della disciolta Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera (recepimento)</i>  CEAS - Convenzione fra i Comuni di Carpi, Novi, Soliera per la gestione associata del Centro di Educazione Ambientale  VIA - Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Intercomunale per la Valutazione dell'Impatto Ambientale  Gattile - Convenzione per la gestione associata dei servizi di tutela e controllo della popolazione felina</p>	<p>OdG n. 4 atti del Consiglio 2007 DC UTdA n. 4 del 21/03/2007</p>
- vigilanza ed il controllo sulle attività di rilievo urbanistico ed ambientale,	<p><i>Materie inerenti norme di riduzione del rischio sismico</i></p>	<p>DC UTdA n. 30 del 09.11.2009 – Pg n.14580 dell'11.11.2009</p>
- programmazione, progettazione, realizzazione e manutenzione di opere pubbliche ed infrastrutture	<p><i>Funzioni relative alla programmazione, progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture tecnologiche per la produzione di energia</i></p>	<p>DC UTdA n. 30 del 22.12.2010 – Pg n. 512/2011 del 12/01/2011</p>
- gestione amministrativa relativa dei funghi epigei	<p>Convenzione per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di raccolta dei funghi epigei.</p>	<p>DC UTdA n.1 del 30/03/2022</p>
- gestione del catasto dei terreni ed edilizio urbano		
<b>"Tributi"</b> regolazione e gestione dei tributi locali	<p>Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione</p>	<p>DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 2/04/2016</p>

Ambito (ex art. 6 Statuto)	Funzione/Attività	Riferimento atti Unione
<p><b>“Servizi generali di supporto”</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione amministrativa, economica, contabile, finanziaria e di bilancio</li> <li>- organizzazione, gestione e amministrazione del personale</li> </ul>	<p>Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione</p> <p><i>Funzioni e attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 3, comma 34 e dall'art. 33 comma 3bis del D.Lgs n. 163/2006 (recepimento convenzione)</i></p> <p>Attività e funzioni correlate alla gestione delle risorse umane</p>	<p>DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 2/04/2016</p> <p>DC UTdA n. 35 del 23.07.2014 - Pg n. 34089 del 26.07.2014</p> <p>DC UTdA n. 30 del 21/12/2011 – Pg n. 40955/2011 del 28/12/2011</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione e sviluppo dei sistemi informativi e telematici</li> </ul>	<p>Materie inerenti i Sistemi Informativi e Servizio Informativo Statistico (SIA) modificata e integrata con la titolarità competenze, funzioni e svolgimento delle attività inerenti la dematerializzazione, la conservazione sostitutiva</p> <p><i>Materie inerenti la realizzazione, dispiegamento e gestione dei servizi di E- government (partecipazione e adesione alle iniziative di Piter 2007-2009; partecipazione a bandi nazionali e comunitari; SIT - Sistema Informativo Territoriale con la costituzione di un SIA - Sistemi Informatici Associati)</i></p>	<p>DC UTdA n. 29 del 22.12.2010, modificata con DC UTdA n. 31 del 21.12.2011 – Pg n. 40952/2011 del 28/12/2011</p> <p>DC UTdA n. 29 del 09/11/2009 – pg 14581 del 11/11/2009</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- controllo gestionale, comunicazione, informazione e relazioni con il pubblico</li> </ul>	<p>Servizio Finanziario, Tributi, Economato e Controllo di Gestione</p>	<p>DC UTdA n. 8 del 30/03/2016 – Pg n. 14230/2016 del 02/04/2016</p>
<p><b>Sistemi Informativi</b></p>	<p><i>materie inerenti i Sistemi Informativi e Servizio Informativo Statistico (SIA)</i></p>	<p>DC UTdA n. 29 del 22.12.2010</p>
<p><b>Promozione delle Pari opportunità</b></p>	<p><i>Convenzione per il trasferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle materie inerenti la promozione delle pari opportunità</i></p>	<p>DC UTdA n. 19 del 26.10.11 – Pg n. 35882 del 10.11.11</p>
<p><b>Difensore Civico</b></p>	<p><i>Affidamento del Servizio di Difesa Civica Comunale al Difensore Civico Regionale</i></p>	<p>DG UTdA n. 3 del 9.01.2019 - Pg n. 7179/2019 del 08/02/2019</p>
<p><b>Attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi</b></p>	<p><i>Convenzione per il conferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle funzioni di Protezione civile (D. L. n. 78, art. 14, comma 27, lett. e)</i></p>	<p>DC UTdA n. 17 del 26.03.2014 - Pg n. 14476/2014 del 27/03/2014</p>

[Elaborazione dallo Statuto e dalla Carta di identità dell'Unione Terre d'Argine, anno 2020]

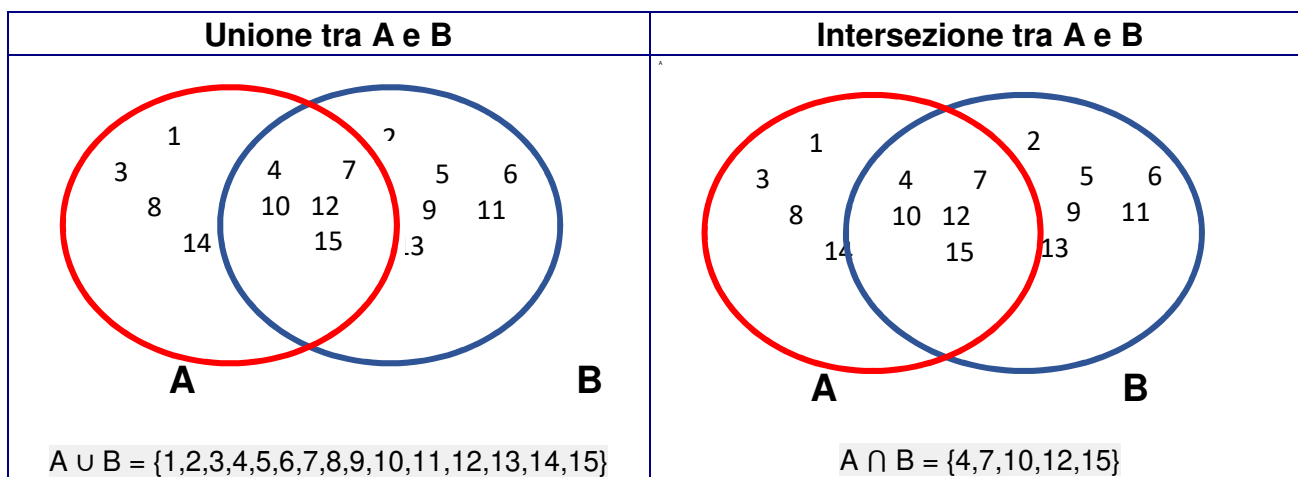
Di queste funzioni, nel 2022, 11 risultano finanziate dal PRT Regionale, all'interno del quale l'Unione delle Terre d'Argine si configura come forma associativa “Matura”.

L'Unione delle Terre d'Argine persegue infine le proprie funzioni anche attraverso i propri organismi partecipati, per cui si rimanda al capitolo dedicato.

### 1.2.1.3 Un'Unione-Unione per una città diffusa

L'Unione delle Terre d'Argine, definita ai sensi dell'art 32 del TUEL, come “ente locale costituito da due o più comuni (di norma contermini) finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi”, si ispira ai generali principi di **efficienza e efficacia**, per favorire economie di scala, migliorare le prestazioni, garantire maggiore professionalità e specializzazione dei dipendenti, diffondere le best practice, nell'erogazione dei servizi conferiti e a favore di tutti gli enti costituenti.

Nello specifico esercizio delle sue funzioni, tuttavia, l'Unione delle Terre d'Argine adotta un modello denominato di “**Unione-Unione**” che prende spunto dalla teoria matematica<sup>36</sup>, e in particolare dall'insiemistica:



In alternativa al modello di “Unione-Intersezione”, che sviluppa azioni principalmente rivolte all'area delle attività condivise tra i Comuni aderenti, il modello di “Unione-Unione” promuove una **governance integrata** del territorio (città diffusa), volta ad aumentare il peso politico complessivo di un soggetto portatore di un proprio profilo identitario, attraverso una visione d'insieme che permetta di sviluppare scelte e azioni maggiormente integrate e funzionali allo svolgimento delle funzioni conferite.

## 1.2.2 Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

### 1.2.2.1 Le partecipazioni societarie

Lepida S.c.p.A, è la società consortile per azioni nata dalla fusione per incorporazione della società “Cup 2000 S.c.p.A.” nella società “Lepida S.p.A.”; quest'ultima società a totale ed esclusivo capitale pubblico, è stata costituita nel 2007 dalla Regione Emilia Romagna ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale n. 11/2004, per la realizzazione e la gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni e la fornitura dei relativi servizi di connettività.

L'efficacia della fusione /trasformazione è dal 01/01/2019.

L'Unione delle Terre d'Argine detiene in Lepida S.c.p.A una partecipazione pari al 0,0014%.

Alla data di redazione del presente documento, l'Unione Terre d'Argine non possiede altre partecipazioni di tipo societario.

L'Unione, inoltre, è socio unico di ASP delle Terre d'Argine a partire dall'esercizio 2017.

<sup>36</sup> DGU n. 89/2021, all A “Revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine”

## 1.2.2.2 Il Governo delle Partecipate

### 1.2.2.2.1 ASP delle Terre D'Argine

I Comuni di Carpi, Novi di Modena, Soliera e Campogalliano hanno deliberato nel corso del 2017 di trasferire all'Unione delle Terre d'Argine le quote di partecipazione detenute nell'ASP delle Terre d'Argine.

Il Consiglio dell'Unione con delibera n. 24 del 07/06/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP delle Terre d'Argine.

La Regione Emilia Romagna, con delibera n. 1352 del 19/09/2017 ha approvato il nuovo statuto dell'ASP, completando il percorso di trasferimento delle quote all'Unione delle Terre d'Argine che è divenuto socio unico dell'ASP. L'ASP delle TERRE d'ARGINE viene, quindi, inclusa nel Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Unione delle Terre d'Argine fin dall'esercizio 2017.

### 1.2.2.2.2 Relazioni con enti non rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica

L'Unione risulta:

- tra i soci fondatori della Fondazione Progetto per la Vita Onlus, che si occupa di favorire l'autonomia dei portatori di handicap nell'ambito dei progetti sul "dopo di noi". La Fondazione svolge la propria attività e persegue i propri fini in piena autonomia.
- tra i soci aderenti non fondatori della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, che interviene "*a favore delle vittime dei reati [...], quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona [...], ai beni morali e materiali che costituiscono l'essenza stessa dell'essere umano, come la vita, l'integrità fisica, la libertà morale e sessuale*".

## 1.2.3 Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

### 1.2.3.1 Il Gruppo Amministrazione Pubblica

#### 1.2.3.1.1 Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
  - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
  - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la



- maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
  - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
  - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
  - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

### **1.2.3.1.2 L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Unione Terre d'Argine**

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo dell'Unione Terre d'Argine per l'anno 2022"(delibera di Giunta Unione n. 8 del 22/02/2023)

Con riferimento a Lepida l'Unione, con deliberazione di Consiglio n. 1 del 15/01/2019, ha approvato lo schema di convenzione quadro per l'esercizio del controllo analogo congiunto e coordinato con la Regione e tutti gli altri soci. La convenzione è diventata operativa essendo terminato il percorso di approvazione per tutti gli enti coinvolti.

Tabella 12 - Gruppo Amministrazione Pubblica

Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Unione Terre d'Argine		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine	Ente pubblico controllato	K. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
2.2 Enti strumentali partecipati			
3.1 Società controllate	Nessuno		
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica	M. Sviluppo economico e competitività

### 1.2.3.2 Il Bilancio Consolidato

#### 1.2.3.2.1 Le definizioni normative

Gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:

1. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
2. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Dall'esercizio 2018 sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

### **1.2.3.2.2 L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato**

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti **compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022**:

<b>Tipologia DLgs 118/2011</b>	<b>Ragione sociale</b>
0. Capogruppo	Unione Terre d'Argine
1. Organismi strumentali	Nessuno
2.1 Enti strumentali controllati	Azienda Servizi alla Persona delle Terre d'Argine
2.2 Enti strumentali partecipati	Nessuno
3.1 Società controllate	Nessuno
3.2 Società partecipate	LEPIDA SCPA

Con delibera di Giunta Unione n. 8 del 22/02/2023 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2022.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001 -*All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*-, includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, controllata dalla Regione Emilia Romagna e affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.

### **1.2.3.2.3 Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato**

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023, al momento non si prevedono modifiche.

## 1.2.4 Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione alla data di redazione del documento.

Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a 10.000 euro.

*Nota di  
aggiornamento*

Tabella 13 - Opere in corso di realizzazione

ANNO AGGIUDI- CAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2019	FORNITURA CON POSA IN OPERA DI UN SISTEMA INTEGRATO DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI TERRITORI DELL'UNIONE TERRE D'ARGINE	643.371,99
2021	PROG. N. 38/21-U MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA SCUOLA D'INFANZIA ARCA DI NOE' VIA BEZZECA, 2 A CARPI	182.629,52
2022	PROGETTO N. 95/21/U "FORNITURA DI NUOVI ARREDI LUDICI E MESSA IN SICUREZZA DEGLI ARREDI LUDICI DELLE AREE SCOLASTICHE COMUNALI".	285.684,51
2022	PROGETTO S5 N. 36/22/U "LAVORI DI ADEGUAMENTO LOCALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI UFFICI DI SEGRETARIA SCOLASTICA PRESSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "MARGHERITA HACK"	12.694,52
2022	PROG. 45/22/U "RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE SCUOLE PRIMARIE "GASPAROTTO" E "PERTINI" E NELLE SCUOLE D'INFANZIA "PASCOLI E ARCOBALENO" CAMPO DA PALLAVOLO SCUOLA PRIMARIA "PERTINI".	15.582,88
2023	(INT. N. 29/23/U) - REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO PRESSO LE SEGRETERIE DEI COMPRESIVI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO "O. FOCHERINI" E "G. FASSI"	22.460,20
2023	INTERVENTO N. 32/23/U RINFORZO DEL TELAIO DEI SERRAMENTI CON AGGIUNTA DI CERNIERE NEI SERRAMENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO M. HACK.	17.543,60
2023	PROGETTO A3 N.29/22/U LAVORI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI UN GIARDINO D'INVERNO PRESSO LA SCUOLA DI INFANZIA "ZIGO ZAGO	116.562,63
2023	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI RECINTI ESTERNI ALLE AREE SCOLASTICHE NEL COMUNE DI CARPI	19.698,12
2023	COORDINAMENTO DELLA CAMPAGNA DIAGNOSTICA SULLE STRUTTURE E SUCCESSIVA VERIFICA DELLA VULNERABILITA, INDAGINE STRUTTURALE E GEOLOGICA DA SVOLGERSI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "SALTINI	41.318,96
2023	PROG. N. 30/23/U - LAVORI DI RIFACIMENTO ESTRADOSSO DI COPERTURA E LATTONERIE PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI"	155.500,00
2023	PROGETTO N. 54/23 "RELAMPING DELLA PALESTRA "M. HACK"	48.000,00
2023	PROG. N. 33/23/U - LAVORI DI RIPRISTINO DEI PROSPETTI SUD E OVEST DELLA SCUOLA PRIMARIA "L. DA VINCI"	33.000,00
	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.594.046,93</b>

## 1.2.5 La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta l'assetto organizzativo dell'ente e la dinamica del personale, in termini di composizione, età, anzianità, competenze e suddivisione tra i servizi gestiti.

### 1.2.5.1 L'organigramma dell'ente

L'Unione delle Terre d'Argine articola la propria organizzazione in Settori; si riporta qui sinteticamente l'organigramma dell'Ente, approvato con:

- DG n. 89 del 21/07/2021, "Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura",
- DG 131 del 24/11/2021, "Approvazione della nuova struttura organizzativa",
- DG 1 del 19/01/2022, "Istituzione della Unità di progetto denominata "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS""

Il processo di revisione organizzativa dell'Ente è al momento in corso di completamento, in relazione all'organizzazione interna dei singoli Settori.

Con la DG n. 89 del 21/07/2021, ad oggetto: "Revisione della struttura organizzativa Unione. Approvazione della relazione del Direttore generale e avvio della procedura", è stato dato mandato al Direttore Generale di portare a compimento la riorganizzazione dell'ente.

Con lo stesso atto è stato stabilito che la macro-struttura organizzativa di 1° livello dell'Unione si articola in 9 settori, che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore "Affari generali"
- 2° Settore "Servizi al personale"
- 3° Settore "Servizi finanziari"
- 4° Settore "Servizi informativi"
- 5° Settore "Servizi educativi e scolastici"
- 6° Settore "Servizi sociali"
- 7° Settore "Sviluppo economico"
- 8° Settore "Sviluppo territoriale"
- 9° Settore "Polizia locale"

E' stata inoltre demandata al Direttore generale l'attività propulsiva necessaria per portare a compimento quanto contenuto nella citata Relazione.

Con successiva deliberazione di Giunta dell'Unione n. 131 del 24/11/2021 è stata approvata la nuova macro struttura dell'Unione delle Terre d'Argine, che comprende sia i primi livelli organizzativi (settori) che i secondi (servizi).

La stessa deliberazione approva anche il funzionigramma dell'Unione Terre d'Argine, comprendente le macro-funzioni dell'Ente organizzate sia a livello di Settori-Servizi-Macrofunzioni che come Settori-Macrofunzioni-Servizi. Queste differenti visualizzazioni permettono di analizzare la complessiva organizzativa dell'Unione sia da un punto di vista "territoriale" che da un punto di vista "funzionale-territoriale". Tale analisi rappresenta una lettura organizzativa dei principi illustrati nella relazione approvata con deliberazione n.89 del 21/07/2021 di Unione-Unione versus Unione-intersezione.

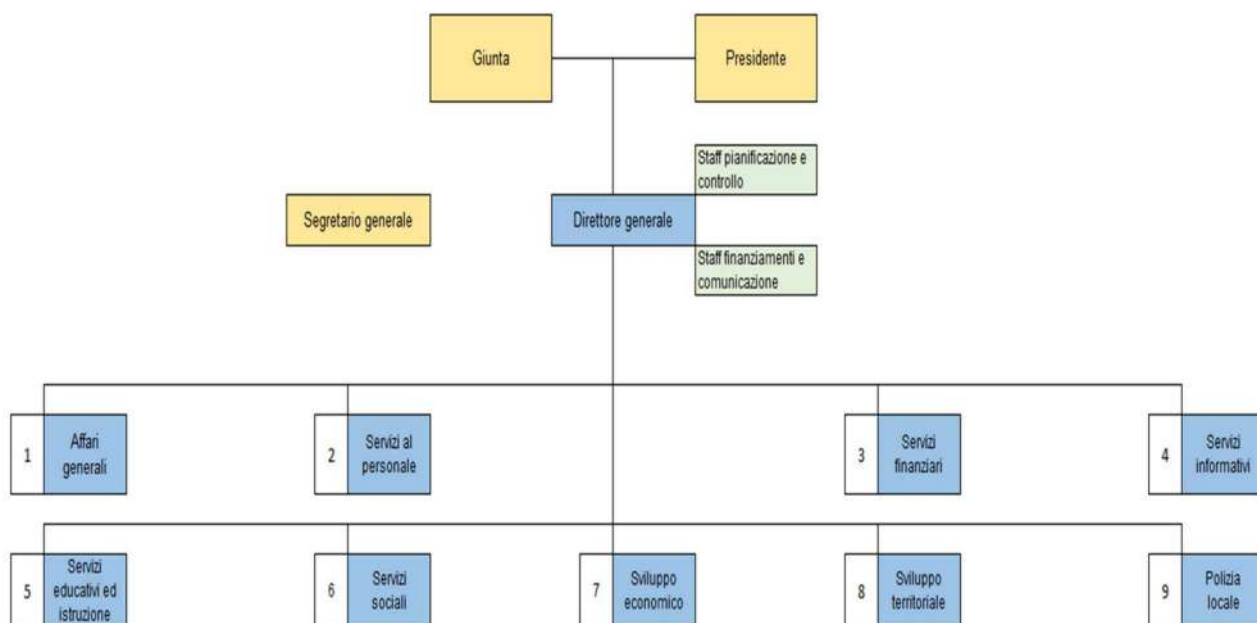
Infine, con la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 1 del 19/01/2022, è stata istituita l'Unità di progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS", composta da:

- Segretario dell'Unione
- Dirigenti dei settori Affari generali, Servizi al personale e Servizi finanziari
- Altro personale.

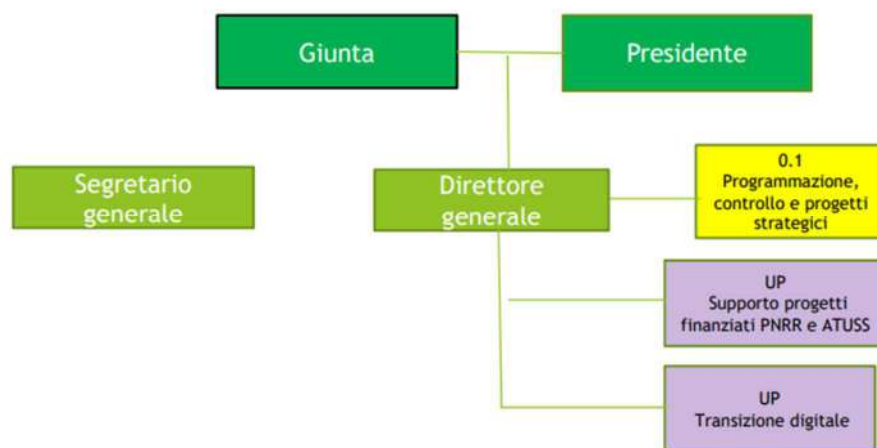
L'Unità è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

Si riporta di seguito lo schema semplificato dell'organizzazione di primo e secondo livello:

**Tabella 14 - Organigramma dell'Ente – Primo e secondo livello**

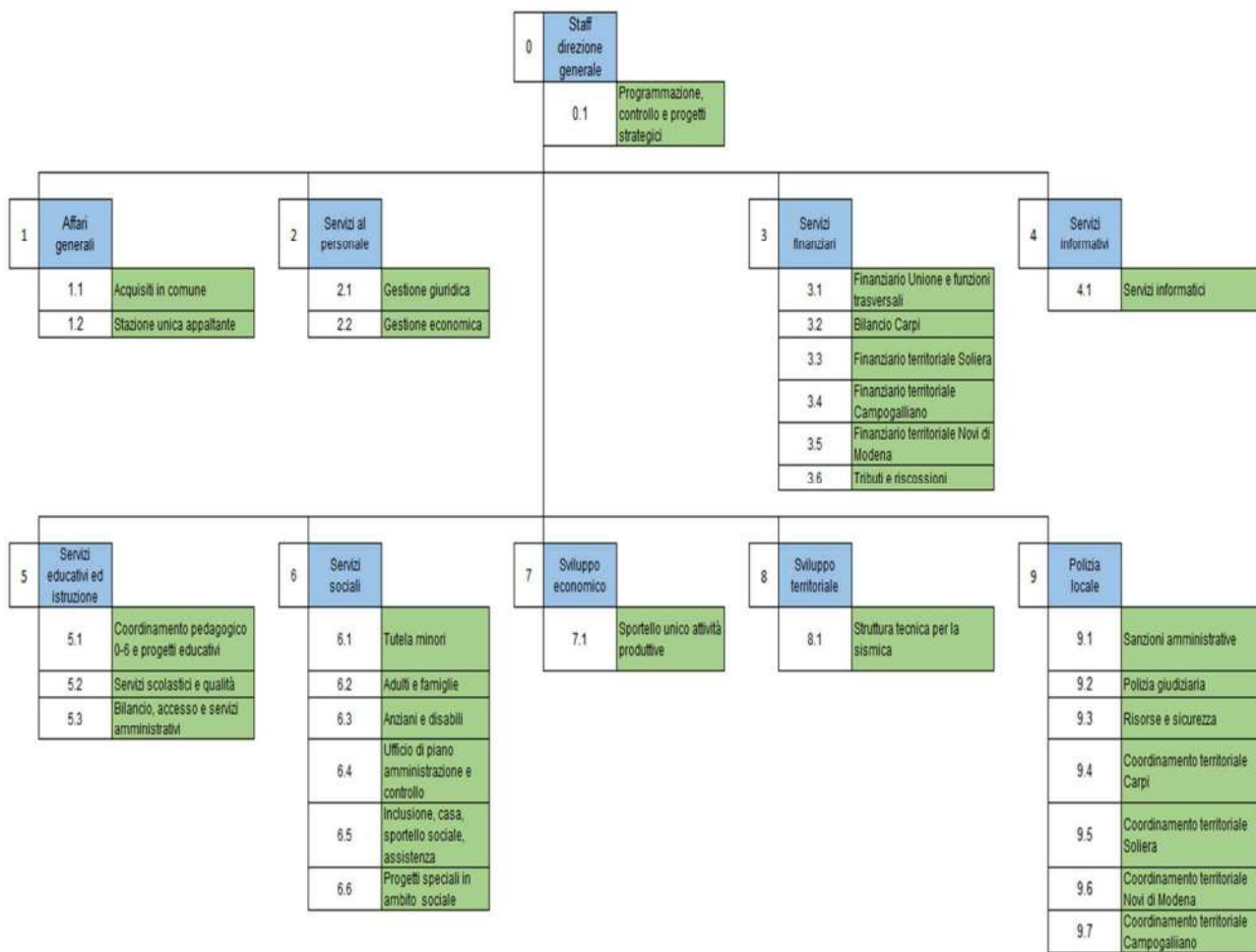


[elaborazione da Relazione "Revisione organizzativa dell'Unione delle Terre d'Argine" - DGU n. 89 del 21/07/2021]



[da DGU n. 1 del 19/01/2022]





[elaborazione da "Organigramma dell'Unione Terre d'Argine – Allegato A Macrostruttura" - DGU n. 131 del 24/11/2021]

*Nota di aggiornamento*

### 1.2.5.2 La gestione delle risorse umane dell'ente

L'Unione Terre d'Argine presentava, al 31/12/2022, un organico costituito da 442 dipendenti a tempo indeterminato o ai sensi degli artt. 108 e 110 D. Lgs. 267/2000, da 42 dipendenti non ruolo e da 24 posizioni per cui era prevista l'assunzione, stabilite dal PTFP 22/24 e successive modifiche o integrazioni.

Tabella 15 - Dipendenti Unione al 31/12/2022

Ente	Ruolo e 108 - 110 - 90					tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/22	Non Ruolo al 31/12/22	TOTALE
	dipendenti al 31/12/2021	cessati 2022	assunti 2022	dipendenti al 31/12/2022	assunzioni previste al 31/12/2022			
Unione	418	42	66	442	24	466	42	508

In data 16 novembre 2022 è stato siglato il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, che prevede un nuovo modello di classificazione, diviso in 4 diverse aree: operatori, operatori esperti, istruttori e funzionari ed elevate qualificazioni. La nuova classificazione è entrata in vigore il 1° aprile 2023 ed il personale già presente in

servizio è stato inquadrato automaticamente nel nuovo sistema di classificazione, secondo una tabella di trasposizione contenuta nel CCNL.

L'articolazione delle risorse presenti nell'Ente per categoria e il relativo fabbisogno, approvato con il PTFP 2022/2024 e successive modifiche e integrazioni, sono rappresentati nella tabella seguente:

**Tabella 16 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno al 31/12/2022**

CAT.	AREA DAL 01/04/2023	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	ASSUNZIONI AI SENSI ARTT. 108 – 110 - 90	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	COPERTURA PREVISTA
A	OPERATORI				
B1	OPERATORI ESPERTI			8	
B3	OPERATORI ESPERTI			22	
C	ISTRUTTORI	12		78	6
C-PM	ISTRUTTORI			72	8
C-INSEGNANTI	ISTRUTTORI (ad esaurimento)	4		41	
C-EDUCATORI	ISTRUTTORI (ad esaurimento)	15		88	
D	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	11	10	81	7
D-PM	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE			13	2
D3*	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE			19	
D3-PM*	FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE			3	
DIR			3	3	1
DG			1		
<b>Totale</b>		<b>42</b>	<b>14</b>	<b>428</b>	<b>24</b>

\* Categoria non più prevista dal CCNL 21 maggio 2018, il personale inquadrato in tale posizione economica di accesso mantiene il profilo e la posizione economica fino alla cessazione.

Il personale è assegnato ai vari servizi in sede di PEG. Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati a:

- turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione di personale a tempo indeterminato;
- spesa per assunzioni flessibili, che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- spesa complessiva di personale, calcolata secondo le istruzioni fornite dal Ministero per l'Economia e le Finanze, che non deve superare quella registrata nel 2008.

La tabella seguente fornisce invece una visione complessiva delle risorse di personale gestite dall'Ente, che fanno capo all'insieme dei servizi erogati sul territorio dell'Unione; la tabella riepiloga infatti la situazione al 31/12/2022 dei dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine e dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera, evidenziando anche la dinamica delle assunzioni e cessazioni avvenute nell'anno e le previsioni assunzionali.

Tabella 17 - Dipendenti al 31/12/2022

Ente	Ruolo e 108 - 110 - 90					tot. previsione Ruolo e assunzioni ai sensi artt. 108 - 110 - 90 al 31/12/22	Non Ruolo al 31/12/22	TOTALE
	dipendenti al 31/12/2021	cessati 2022	assunti 2022	dipendenti al 31/12/2022	assunzioni previste al 31/12/2022			
Unione	418	42	66	442	24	466	42	508
Campo- galliano	42	5	5	42	2	44	1	45
Carpi	203	40	51	214	14	228	14	242
Novi	26	8	8	26	1	27	0	27
Soliera	45	3	4	46	0	46	1	47
<b>Totale</b>	<b>734</b>	<b>98</b>	<b>134</b>	<b>770</b>	<b>41</b>	<b>811</b>	<b>58</b>	<b>869</b>

Il personale dipendente direttamente da Unione è distribuito tra i Settori delle Terre d'Argine, suddivisi tra funzioni di line o di staff; alla data del 31/12/2022 il personale risulta destinato per oltre il 77% all'erogazione dei servizi diretti ai cittadini a favore dell'intero territorio dell'Unione, mentre il restante 22% è dedicato al governo dell'ente Unione e allo svolgimento di funzioni di staff, sia all'interno dell'Unione stessa che a favore dei Comuni aderenti.

Tabella 18 - Dipendenti impiegati in funzioni di line/trasversali

funzione	Settore	qualifica sintetica	tempo indeterminato	inc. 108 - 110	tempo determinato	interinale	Sisma - pers. distaccato	Totale complessivo	%	
line	5' - Servizi educativi e scolastici	area dirigenti	1					1		
		area funzionari e coordinatori	14					14		
		area istruttori	135			19			154	
		area operativa	13						13	
	5' - Servizi educativi e scolastici Totale			163		19		182	36,84%	
	6' - Servizi sociali	area dirigenti			1				1	
		area funzionari e coordinatori		39		7			46	
		area istruttori		13		6			19	
		area operativa		3					3	
		art. 90, alte spec e altro			3				3	
	6' - Servizi sociali Totale			55	4	13		72	14,57%	
	7' - Sviluppo economico*	area funzionari e coordinatori		6					6	
		area istruttori		6		1			7	
		area operativa		3					3	
	7' - Sviluppo economico Totale			15		1		16	3,24%	
	9' - Polizia locale	area dirigenti			1				1	
area funzionari e coordinatori			16					16		
area istruttori			76					76		
area operativa			4					4		
art. 90, alte spec e altro				1				1		
9' - Polizia locale Totale			96	2			98	19,84%		
8' - Sviluppo territoriale / Ufficio ricostruzione	area funzionari e coordinatori				3		2	5		
	area istruttori				1		8	9		
8' - Sviluppo territoriale / Ufficio ricostruzione Totale					4		10	14	2,83%	
<b>line Totale</b>			<b>329</b>	<b>6</b>	<b>37</b>		<b>10</b>	<b>382</b>	<b>77,33%</b>	

funzione	Settore	qualifica sintetica	tempo indeterminato	inc. 108 – 110	tempo determinato	interinale	Sisma – pers. distaccato	Totale complessivo	%	
trasversale	Direzione generale	area dirigenti		1				1		
		area funzionari e coordinatori	1					1		
		area operativa	1					1		
		art. 90, alte spec e altro		1				1		
	<b>Direzione generale Totale</b>			<b>2</b>	<b>2</b>			<b>4</b>	<b>0,81%</b>	
	1' - Affari generali	area dirigenti	1						1	
		area funzionari e coordinatori	7						7	
		area istruttori	6			1			7	
		area operativa	2						2	
		art. 90, alte spec e altro			3				3	
	<b>1' - Affari generali Totale</b>			<b>16</b>	<b>3</b>	<b>1</b>		<b>20</b>	<b>4,05%</b>	
	2' - Servizi al personale	area dirigenti	1						1	
		area funzionari e coordinatori	8						8	
		area istruttori	16						16	
		area operativa	1						1	
	<b>2' - Servizi al personale Totale</b>			<b>26</b>				<b>26</b>	<b>5,26%</b>	
	3' - Servizi finanziari	area dirigenti			1				1	
		area funzionari e coordinatori	14				1		15	
		area istruttori	20			2			22	
		area operativa	3						3	
		art. 90, alte spec e altro			1				1	
	<b>3' - Servizi finanziari Totale</b>			<b>37</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>42</b>	<b>8,50%</b>	
	4' - Servizi informativi	area funzionari e coordinatori	9						9	
		area istruttori	6			1			7	
	<b>4' - Servizi informativi Totale</b>			<b>15</b>		<b>1</b>		<b>16</b>	<b>3,24%</b>	
	8' - Sviluppo territoriale / Ufficio di piano	area funzionari e coordinatori	2						2	
		area istruttori	1						1	
art. 90, alte spec e altro				1				1		
<b>8' - Sviluppo territoriale Totale</b>			<b>3</b>	<b>1</b>			<b>4</b>	<b>0,81%</b>		
<b>trasversale Totale</b>			<b>99</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>112</b>	<b>22,67%</b>		
<b>Totale complessivo</b>			<b>428</b>	<b>14</b>	<b>41</b>	<b>1</b>	<b>494</b>	<b>100,00%</b>		

\* fino al 2021 la funzione è stata svolta in Unione per la componente di front office, con la maggior parte del personale in comando dal Comune di Carpi; nel 2021 il settore è stato interessato dalla riorganizzazione prevista con DG 149 del 15/12/2021, che trasferisce a Unione anche il back office e tutto il personale addetto dai quattro Comuni aderenti. Dal 01/01/2022 il SUAP in Unione conta 17 dipendenti

L'analisi di dettaglio dei dati relativi al personale mostra, nel suo complesso, un Ente in cambiamento, in cui è progressivamente in corso un riequilibrio e un potenziamento delle risorse umane in queste tre chiavi:

- risposta al turn over a fronte dei pensionamenti
- introduzione di figure professionali più aderenti rispetto ai nuovi bisogni dell'Ente
- potenziamento della sezione più giovane (ma non sempre giovanissima) dei dipendenti, con una formazione media o medio alta

Nell'analisi, i dati sono stati confrontati, quando possibile, con l'analoga informazione contenuta nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero

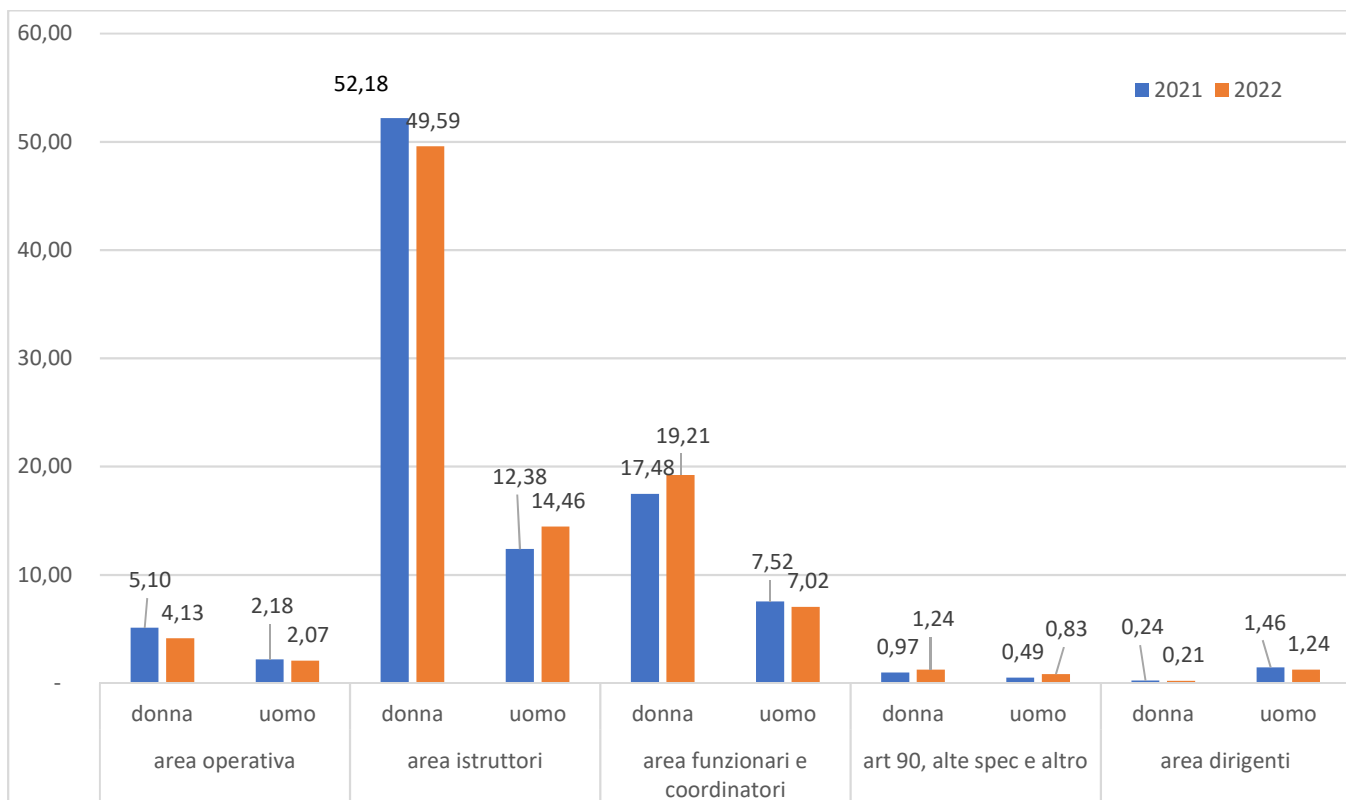
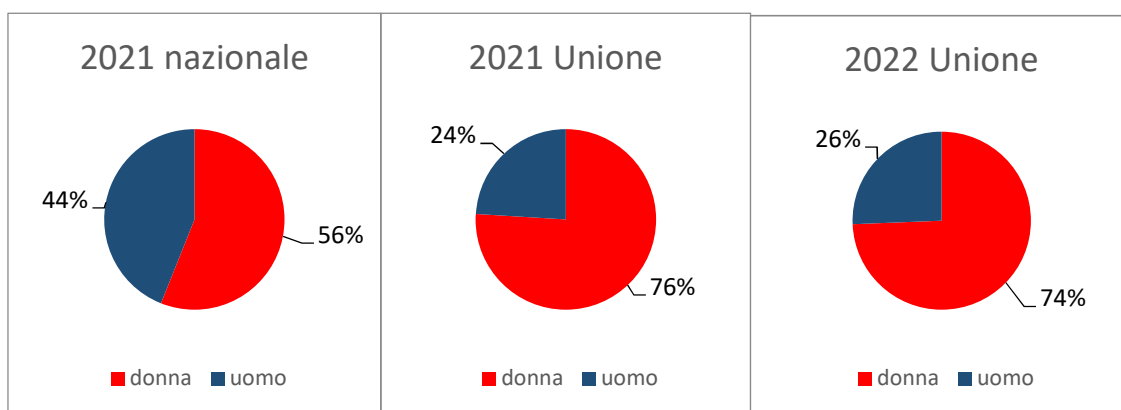
dell'Interno (dati aggiornati al 31/12/2021).

**Analisi per sesso:**

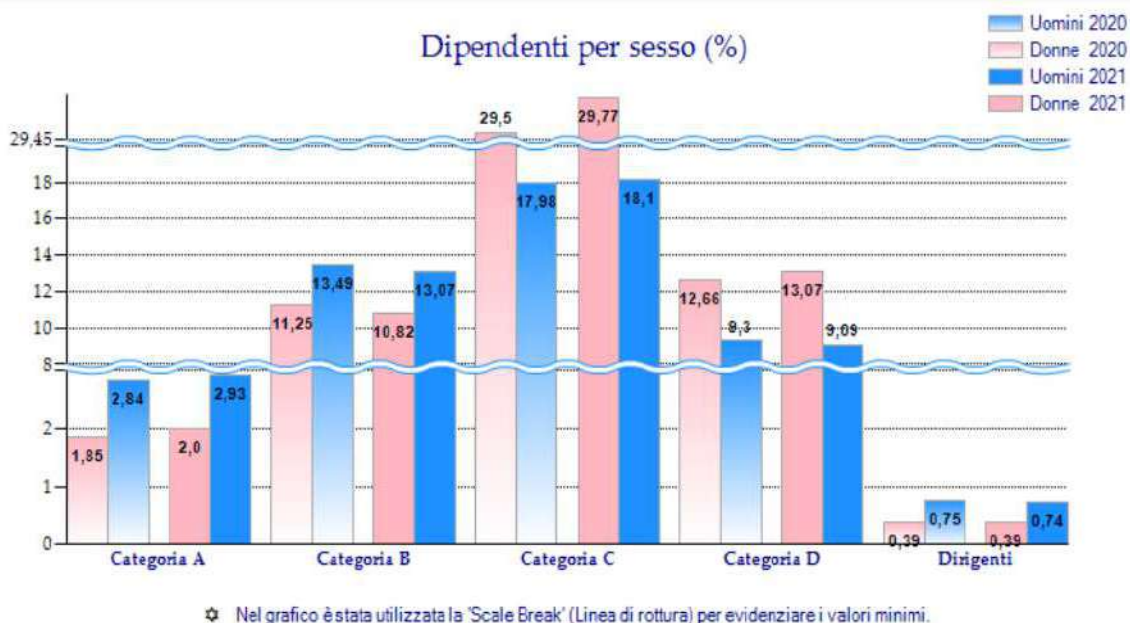
In relazione alla suddivisione dei dipendenti per sesso, Unione mostra in termini assoluti una netta prevalenza femminile. Spostando l'analisi alle singole aree, si osserva una presenza femminile percentualmente più elevata nell'area operativa e degli istruttori e una presenza percentualmente più ridotta nell'area dei funzionari e coordinatori e in quella dirigenziale; tra il 2021 e il 2022, tuttavia, si nota un lieve calo assoluto della presenza femminile e un suo relativo spostamento dall'area operativa / degli istruttori a quella dei funzionari e coordinatori.

Il confronto con il dato nazionale risente in generale delle specificità delle funzioni di Unione, con la prevalenza dei servizi alla persona a tradizionale presenza femminile (istruzione e sociale).

SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE



**Analisi per età anagrafica:**

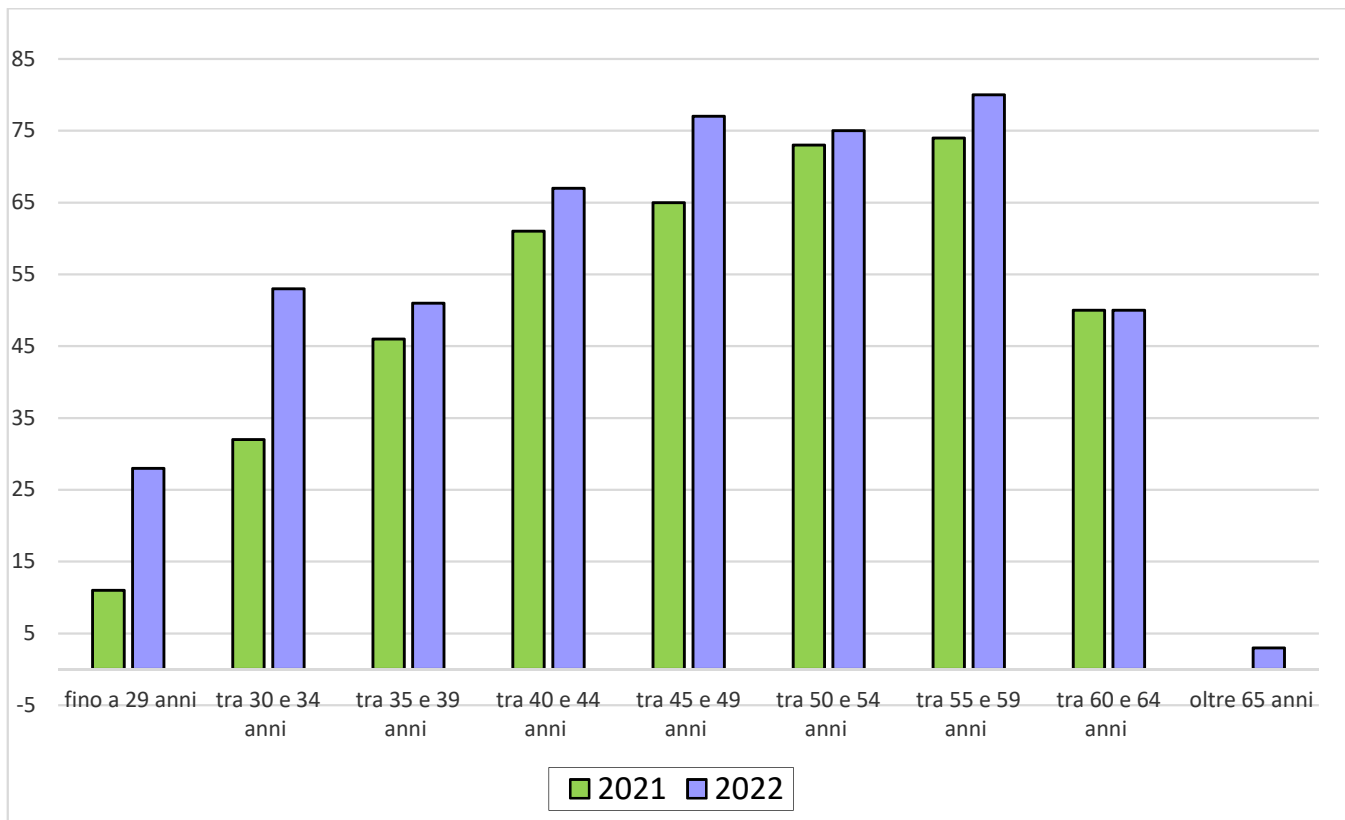
In relazione alla suddivisione dei dipendenti per età, l'analisi evidenzia come negli ultimi anni si sia assistito ad un elevato turnover, che ha causato l'ingresso di dipendenti con una età anagrafica minore, anche se non giovanissimi. Questo, unito ai pensionamenti e alle altre cessazioni, ha portato Unione, negli ultimi 5 anni, ad una struttura più equilibrata dei dipendenti per età. Resta tuttavia una significativa fascia di dipendenti nella classe anagrafica più alta, per cui l'Ente mantiene alta l'attenzione sulle politiche di sostituzione del personale dei prossimi anni. Rispetto al dato nazionale, Unione mostra una struttura tendenzialmente più giovane, anche se con una certa esperienza e maturità.

Tabella 19 - Dipendenti: analisi per età anagrafica

anno	fino a 29 anni	tra 30 e 34 anni	tra 35 e 39 anni	tra 40 e 44 anni	tra 45 e 49 anni	tra 50 e 54 anni	tra 55 e 59 anni	tra 60 e 64 anni	oltre 65 anni
2022	5,79%	10,95%	10,54%	13,84%	15,91%	15,50%	16,53%	10,33%	0,62%
2021	2,67%	7,77%	11,17%	14,81%	15,78%	17,72%	17,96%	12,14%	0,00%
2020	1,70%	8,03%	11,68%	15,09%	15,57%	17,52%	21,17%	9,25%	0,00%
2019	1,25%	6,23%	13,97%	12,97%	14,46%	18,70%	24,69%	7,48%	0,25%
2018	0,00%	6,03%	12,06%	12,81%	15,08%	20,85%	25,38%	7,04%	0,75%
2017	2,48%	4,46%	12,13%	13,12%	16,34%	19,55%	25,00%	6,44%	0,50%
<b>Unione 2022</b>	16,74%	24,38%	31,40%	16,53%	10,33%	0,62%			
<b>Nazionale 2021</b>	5,5%	14,6%	34,4%	24,5%	17,7%	5,2%			
<b>diff</b>	11,24%	9,78%	-3,00%	-7,97%	-7,37%	-4,58%			
<b>Unione 2021</b>	10,44%	25,97%	33,50%	17,96%	12,14%	0,00%			
<b>Nazionale 2021</b>	5,5%	14,6%	34,4%	24,5%	17,7%	5,2%			
<b>diff</b>	4,94%	11,37%	-0,90%	-6,54%	-5,56%	-5,20%			

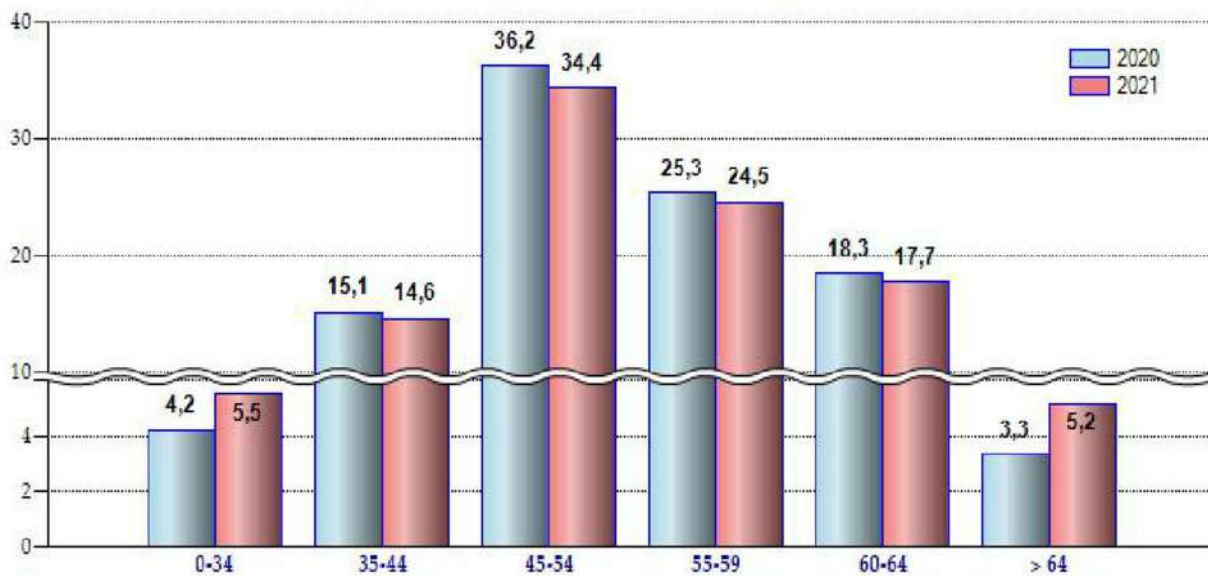


**SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**



**SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE**

Dipendenti per anzianità anagrafica (%)



⚙ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

### Analisi per anzianità di servizio:

La tabella successiva illustra la ripartizione dei dipendenti per anzianità di servizio presso l'ente. Per poter comprendere meglio il dato, si precisa che l'Unione è stata istituita nel 2006 e che a partire da tale data i servizi sono stati via via trasferiti in Unione, con contestuale trasferimento dei dipendenti assegnati ai settori/servizi interessati:

- 2016: servizi finanziari
- 2014: protezione civile, centrale unica di committenza
- 2012: servizi per il personale, sistema interbibliotecario
- 2011: servizi informativi, servizi sociali, Sportello Unico Attività Produttive
- 2008: ufficio di Piano
- 2007: servizi di polizia locale, servizi di istruzione

Si segnala anche che, dal 1/1/2022, è stato effettuato un secondo trasferimento di personale legato al potenziamento del SUAP (backoffice) e alla riorganizzazione dei servizi generali e della centrale unica di committenza/servizi economici.

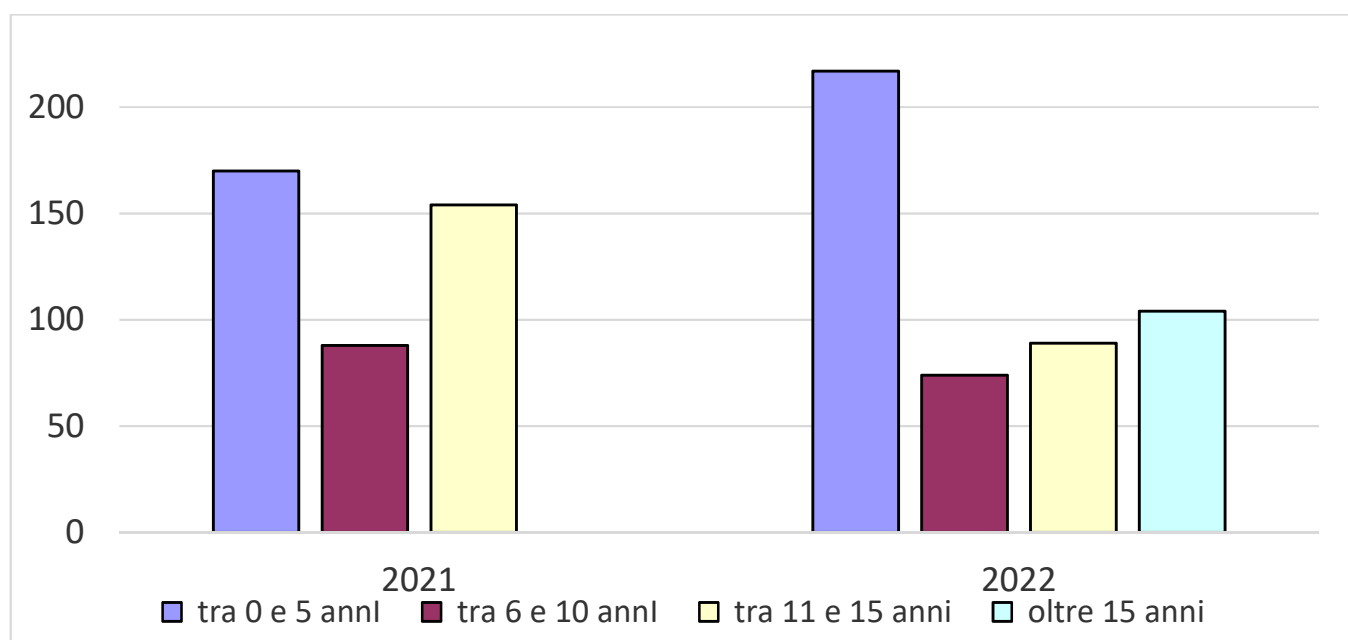
Contestualmente, Unione ha provveduto ad assumere anche nuovi dipendenti non provenienti dai Comuni aderenti, attraverso procedure di concorso, di mobilità e di altro genere da inserire sia nei servizi e nelle funzioni trasferite dai Comuni che nelle nuove funzioni/servizi istituiti direttamente in Unione.

Questa dinamica fa sì che, non essendo rilevata l'anzianità di servizio maturata presso enti pubblici diversi dall'Unione, non figurino dipendenti con anzianità superiore ai 16 anni; anche Unione, tuttavia, conta un numero consistente di dipendenti con anzianità di servizio assoluta maggiore di quella rappresentata in questa sede, tra cui tutti quelli derivanti da conferimenti di funzioni dai Comuni aderenti.

Analizzando la parte inferiore della scala, tuttavia, si nota una maggior presenza di personale "giovane", derivante dalle nuove assunzioni.

Stante le specificità sopra riportate, si segnala che il dato non è confrontabile rispetto ai parametri nazionali, che considerano l'anzianità di servizio complessiva all'interno della Pubblica Amministrazione.

### SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE



**Analisi per titolo di studio:**

In merito alla suddivisione dei dipendenti in base al titolo di studio posseduto, si evince la progressiva diminuzione del personale in possesso di licenza media superiore e l'aumento dei dipendenti laureati.

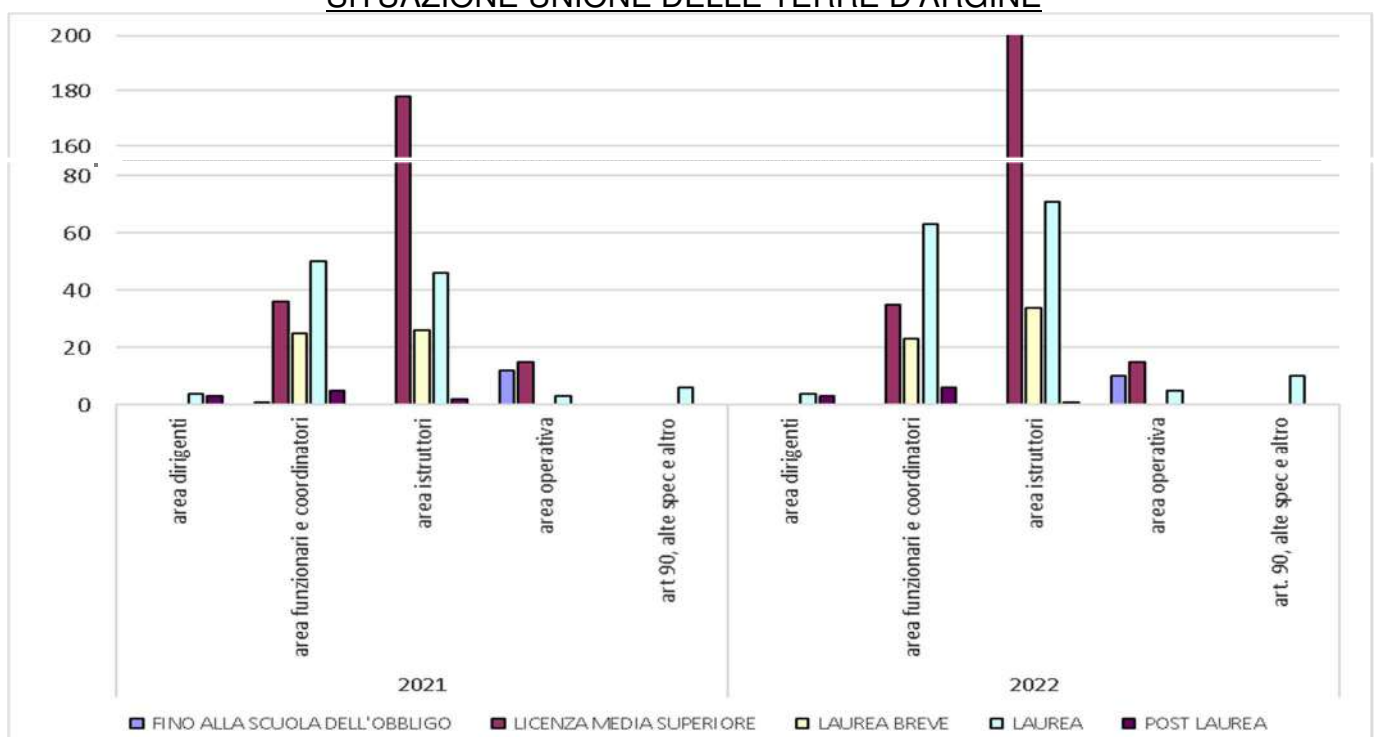
Il dato è in linea con l'andamento rilevabile nel Censimento generale del personale in servizio presso gli enti locali, pubblicato dal Ministero dell'Interno, con dati aggiornati al 31/12/2021.

**Tabella 20 - Dipendenti: analisi per titolo di studio**

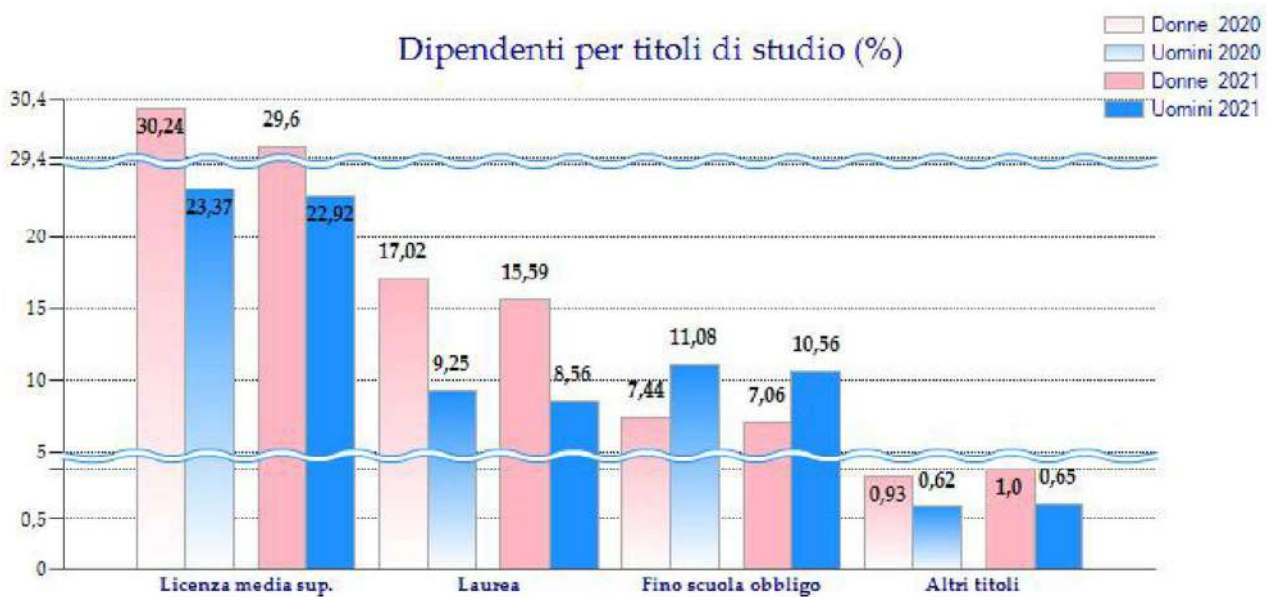
qualifica sintetica	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO	LICENZA MEDIA SUPERIORE	LAUREA BREVE	LAUREA	POST LAUREA
area dirigenti	0	0	0	4	3
area funzionari e coordinatori	0	35	23	63	6
area istruttori	0	204	34	71	1
area operativa	10	15	0	5	0
art 90, alte spec e altro	0	0	0	10	0
	10	254	57	153	10

Unione 2022	2,07	52,48	43,39	2,07
Nazionale 2021	17,62	52,52	24,15	1,65
Diff	-15,55	-0,04	19,24	0,42
Unione 2021	3,16%	55,58%	38,83%	2,43%
Nazionale 2021	17,62%	52,52%	24,15%	1,65%
Diff	-14,46%	3,06%	14,68%	0,78%

**SITUAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**



## SITUAZIONE DA CENSIMENTO GENERALE



★ Nel grafico è stata utilizzata la 'Scale Break' (Linea di rottura) per evidenziare i valori minimi.

### 1.2.5.3 Contesto normativo in materia di capacità assunzionale delle Unioni di Comuni

L'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, prevede che "2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette

entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. ....”.

Il DM17 marzo 2020, avente oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, emanato in attuazione dell’art.33, comma 2 del D.L. n.34/2019 sopra richiamato, è stato pubblicato sulla GU n. 108 del 27-4-2020, con l’impegno da parte dei rappresentanti delle amministrazioni centrali competenti di redigere una successiva circolare interpretativa di indirizzo. Al momento attuale, comunque, non regola direttamente l’Unione ma solo i Comuni alla stessa aderenti.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze e il Ministero dell’interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell’art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. n. 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni. Per le Unioni di Comuni, l’art.1, comma 229, della legge n.208/2015 fissa il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato nel 100% della spesa relativa alle unità di personale cessate nell’anno precedente.

Il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge n. 26/2019, all’art.14 bis, dispone di utilizzare i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. Anche per il triennio 2022-2024, è possibile utilizzare la capacità assunzionale generata da cessazioni avvenute in corso d’anno.

La deliberazione n. 28/SEZAUT/2015/QMIG della sezione Autonomie della Corte dei Conti, sul conteggio ed utilizzo dei resti provenienti dal triennio precedente, dispone quanto segue: come pronunciato dai magistrati contabili il riferimento “al triennio precedente” (ora quinquennio) inserito nell’art. 4, comma 3, del d.l. 78/2015, che ha integrato l’art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all’anno in cui si intende effettuare le assunzioni. Inoltre, con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d’anno, il budget assunzionale di cui all’art. 3 del d.l. 90/2014 va calcolato imputando la spesa “a regime” per l’intera annualità.

#### 1.2.5.4 L’evoluzione della spesa di personale dell’ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili all’Unione Terre d’Argine, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi, oggetto del presente DUP, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, articolo 1, comma 562),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2), in via indiretta tramite il cd. “ribaltamento” sui Comuni,
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (d.lgs. 75/2017, art. 23, c. 2).

**Tabella 21 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti**

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
Art. 1, comma 562, della L. 296/2006	<b>Spesa totale di personale</b> Il comma 562 stabilisce che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell’anno 2008.

	La norma prevede, inoltre, che gli enti possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale stabilizzato.
<p><i>Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010</i></p> <p><i>Art. 16, comma 1-quater, del D.L. 113/2016</i></p>	<p><b>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</b></p> <p>Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea. Dal 2013, gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
<p><i>Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare 13 maggio 2020</i></p>	<p><b>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale dei Comuni aderenti all'Unione</b></p> <p>Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>La nuova disciplina si applica ai Comuni, ma coinvolge comunque in modo sostanziale anche l'Unione, poiché nella spesa complessiva di personale di ciascun Comune deve essere considerata, in base alle definizioni del DPCM, anche quella per "tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente". Pertanto, la spesa di personale, nonché, per evidenti ragioni di coerenza sistematica e omogeneità di confronto, le entrate correnti e il FCDE dell'Unione, vengono consolidati con le corrispondenti voci dei Comuni aderenti alla stessa, attribuendo a ciascuno una quota-parte, ripartita tra i singoli enti secondo criteri di "ribaltamento".</p>
<p><i>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017</i></p>	<p><b>Trattamento accessorio del personale</b></p> <p>Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (Fondo Dirigenti, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, fondo retribuzione di posizione e risultato degli incaricati di E.Q.), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p>

Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione che di ciascuno dei Comuni aderenti.



Si specifica inoltre che, nella presente sezione, con la dicitura “spesa di personale” si fa riferimento solo alla spesa soggetta a limite. In primo luogo, quindi, va considerato che la spesa di personale calcolata ai fini della verifica del limite non comprende gli incrementi contrattuali posteriori al 2008 (anno di riferimento della spesa storica del limite stesso). Oltre a questo, essa non comprende:

- le spese etero-finanziate a carico di finanziamenti comunitari o di privati;
- le spese per il personale appartenente alle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo;
- le spese di personale rimborsato da soggetti terzi (comandi in uscita);
- i trattamenti accessori a carico di altri soggetti (straordinario elettorale);
- altre voci minori di trattamento accessorio.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Al fine di effettuare i conteggi per verificare il rispetto di questo specifico limite, sono stati seguiti i criteri stabiliti dalla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 9 del 17/02/2006. In considerazione del fatto che l'Unione ha iniziato la propria attività nel 2006 e nel corso degli anni si è vista trasferire un numero crescente di funzioni comunali, è stato seguito il criterio di ricostruire la spesa dell'anno 2008 facendo riferimento alla corrispondente spesa che in quell'anno sostenevano i quattro Comuni per il personale relativo alle funzioni oggi gestite dall'Unione. Tenendo conto di tutti i passaggi avvenuti nel corso del tempo (Polizia municipale e Pubblica istruzione nel 2007, Ufficio di piano nel 2008, Servizi Sociali e SIA nel 2011, Risorse Umane nel 2012, Servizi Finanziari nel 2016, SUAP e Centrale Acquisti dal 2022), l'importo, rideterminato, della spesa 2008 dell'Unione, da considerare ai fini della verifica del rispetto del limite, è pari, a decorrere dal 2022, a € **17.629.544,92**, come ricostruito nella tabella seguente:

**Tabella 22 - Spesa di personale: rideterminazione limite valore 2008 a seguito dei trasferimenti successivi di funzioni dai Comuni all'Unione**

<b>Decorrenza</b>	<b>Limite di riferimento ai fini del comma 562</b>	<b>di cui quota incrementale per funzione trasferite</b>	<b>Note</b>
dall'anno 2009	10.995.841,79	-	Unione Terre d'Argine (Rendiconto 2008)
dall'anno 2011	13.887.982,79	2.892.141,00	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2011: Servizi Sociali e SIA
dall'anno 2012	15.106.513,58	1.218.530,79	Ulteriore funzione trasferita dal 1.1.2012: Risorse Umane
dall'anno 2016	16.897.259,88	1.790.746,30	Ulteriore funzione trasferita dal 1.4.2016: Servizi Finanziari (valore annuo)
dall'anno 2022	17.629.544,92	732.285,04	Ulteriori funzioni trasferite dal 1.1.2022: SUAP e Centrale Acquisti

Tutto ciò detto, le disposizioni dell'art. 1, comma 562, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, relativi al Bilancio di previsione 2024-2026, si evidenzia che la spesa totale di personale non risulta superiore al limite definito dalla corrispondente spesa del 2008, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **17.629.544,92** (valore rideterminato, nei termini visti sopra, a seguito dei trasferimenti di funzioni da parte dei Comuni all'Unione successivi al 2008 e fino al 2022 compreso), come risulta dalla tabella seguente.

**Tabella 23 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa entro il valore, rideterminato, del 2008 (comma 562, L. 296/2006)**

Esercizi	Spesa di personale
<b>Limite = valore 2008</b>	<b>16.897.259,88</b> (dal 2016 al 2021) <b>17.629.544,92</b> (dal 2022)
Rendiconto 2018	14.883.648,71
Rendiconto 2019	14.377.877,55
Rendiconto 2020	14.882.199,57
Rendiconto 2021	15.133.882,62
Rendiconto 2022	15.526.252,88
<b>Assestato 2023*</b>	<b>15.688.003,54</b>
<b>Preventivo 2024*</b>	<b>15.956.069,83</b>
<b>Preventivo 2025*</b>	<b>15.517.508,16</b>
<b>Preventivo 2026*</b>	<b>15.542.982,98</b>

(\*) valori 2023 assestati al 31/10/2023, valori 2024-2026 da Bilancio di previsione

Nel rispetto degli orientamenti assunti dalla Corte dei Conti, i Comuni facenti parte dell'Unione Terre d'Argine considerano, nel computo della spesa complessiva del personale, la quota parte degli oneri sostenuti dall'Unione per il proprio personale, secondo i criteri del "ribaltamento" definiti nel 2009 (del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'E-milia Romagna).

L'obiettivo dell'Unione, in adempimento all'art. 32 del d.lgs. 267/2000, è quello di favorire progressivi risparmi di spesa in materia di personale per i Comuni aderenti. Fino al completamento del passaggio delle funzioni all'Unione la norma prevede una invarianza di spesa di personale per conseguire, al termine del processo, una riduzione complessiva.

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per **personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato (da ultimo, a decorrere dal 2022, in aumento a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione), rispetto al valore originario del 2009, per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (secondo gli stessi criteri di ricostruzione impiegati per la spesa totale di personale, con effetto di aumento corrispondente del limite), delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su

base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),

- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel vigente Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **2.108.858,14** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

**Tabella 24 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)**

Esercizi	Spesa D.L. 78/2010, art. 9, comma 28
<b>Limite = valore 2009*</b>	<b>2.289.861,14</b> (fino al 2020) <b>2.232.097,63</b> (per il 2021) <b>2.108.858,14</b> (dal 2022)
Rendiconto 2018	1.624.216,19
Rendiconto 2019	1.760.096,32
Rendiconto 2020	1.565.420,02
Rendiconto 2021	1.902.838,32
Rendiconto 2022	1.848.257,94
<b>Assestato 2023**</b>	<b>1.288.668,85</b>
<b>Preventivo 2024**</b>	<b>1.439.606,50</b>
<b>Preventivo 2025**</b>	<b>1.127.454,98</b>
<b>Preventivo 2026**</b>	<b>1.044.786,60</b>

(\*) valori rideterminati, in parte in riduzione distintamente per l'anno 2021 e a decorrere dall'anno 2022 a seguito di stabilizzazioni di personale da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 92 del 11/08/2021, e in parte in aumento, a decorrere dall'anno 2022, a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione

(\*\*) valori 2023 assestati al 31/10/2023, valori 2024-2026 da Bilancio di previsione

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della spesa per il **trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, nel Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **2.364.198,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in aumento, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché in riduzione, a seguito della ricostituzione, in diminuzione, del Fondo Dirigenti dell'anno 2016).

**Tabella 25 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)**

	<b>Limite = valore 2016</b>	<b>Preventivo 2024-2026 (*)</b>
<b>Fondo Dirigenza (**)</b>	268.443,00	268.443,00
<b>Fondo risorse decentrate (**)</b>	1.584.468,00	1.584.468,00
<b>Fondo lavoro straordinario</b>	156.967,00	156.967,00
<b>Fondo per titolari incarichi di E.Q.</b>	354.320,00	354.320,00
<b>Totale risorse per trattamento accessorio</b>	<b>2.364.198,00</b>	<b>2.364.198,00</b>

(\*) valori da Bilancio di previsione pluriennale 2024-2026

(\*\*) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in aumento rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote dei fondi citati e dei relativi limiti per macro-categoria, dai Comuni all'Unione. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione invece in riduzione, per la quota afferente alla macro-categoria del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016.

## 1.3 Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

Il piano strategico deriva dagli indirizzi generali di governo presentati da parte del Presidente dell'Unione e approvati con delibera di Consiglio dell'Unione del 24/07/2019.

Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da cinque indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Si precisa che l'Unione Terre d'Argine, per gli indirizzi afferenti ai servizi ad essa conferiti, dà attuazione alle politiche degli enti aderenti.

### 1.3.1 Gli Indirizzi strategici

Tabella 26 - Indirizzi strategici 2019-2024



Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, concretizzati tramite una batteria di indicatori di risultato di impatto, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

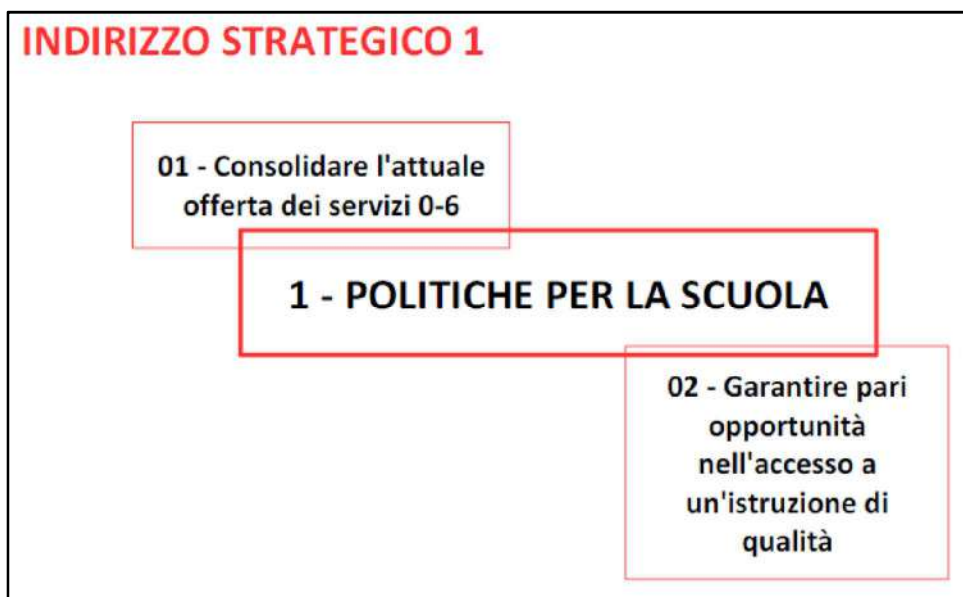
### 1.3.1.1 Indirizzo strategico 1: Politiche per la scuola

Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia, con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

Tabella 27 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Politiche per la scuola





### 1.3.1.2 Indirizzo strategico 2: Politiche per il welfare

Gli indirizzi strategici, pur nel segno della continuità delle politiche attive sui servizi operanti nel territorio, tengono conto di alcuni importanti elementi di riconfigurazione emersi con l'approvazione del relativo Piano Sociale di Zona, frutto di un importante percorso partecipato e delle innovazioni presenti e/o auspiccate nelle politiche nazionali sul welfare.

Tabella 28 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Politiche per il welfare



### 1.3.1.3 Indirizzo strategico 3: Politiche per la sicurezza

Le politiche per la sicurezza comprendono il presidio e il controllo delle strade e del territorio ma anche l'educazione e la sensibilizzazione dei cittadini, adulti e ragazzi, tramite attività di prevenzione.

Particolare importanza rivestono le azioni per la sicurezza dei luoghi della socialità: i parchi, le piazze, i centri abitati che devono essere presidiati anche con il coinvolgimento dei cittadini in ottica di collaborazione con l'amministrazione.

La sicurezza viene inoltre perseguita tramite azioni di contrasto all'illegalità, come i controlli contro l'abusivismo delle professioni.

Infine rientra nella sfera della sicurezza la prevenzione e la formazione in materia di protezione civile, con il coinvolgimento dei volontari e di tutti i cittadini.

Tabella 29 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Politiche per la sicurezza



### 1.3.1.4 Indirizzo strategico 4: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio

Sono comprese le politiche territoriali di area vasta e i servizi per le imprese tramite lo sportello unico per le imprese (SUAP).

Lo sviluppo del territorio rappresenta la priorità strategica che dovrà essere tradotta nell'azione dell'Ufficio di Piano e nell'impostazione e nei contenuti del nuovo strumento urbanistico intercomunale, quel PUG intercomunale che rappresenta la sfida più importante in termini di approccio e di sperimentalità.

Tabella 30 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio



### 1.3.1.5 Indirizzo strategico 5: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi

L'indirizzo strategico attiene alle politiche che l'Ente intende mettere in campo per favorire il buon funzionamento delle strutture di staff e trasversali e a cascata dei servizi di line.

L'indirizzo sviluppa i sotto riportati filoni valoriali e organizzativi di intervento:

- Trasparenza e legalità dell'azione amministrativa
- Efficienza - razionalizzazione - valorizzazione delle risorse umane - strumentali – economico finanziarie
- Sviluppo e innovazione tecnologica
- Comunicazione e partecipazione

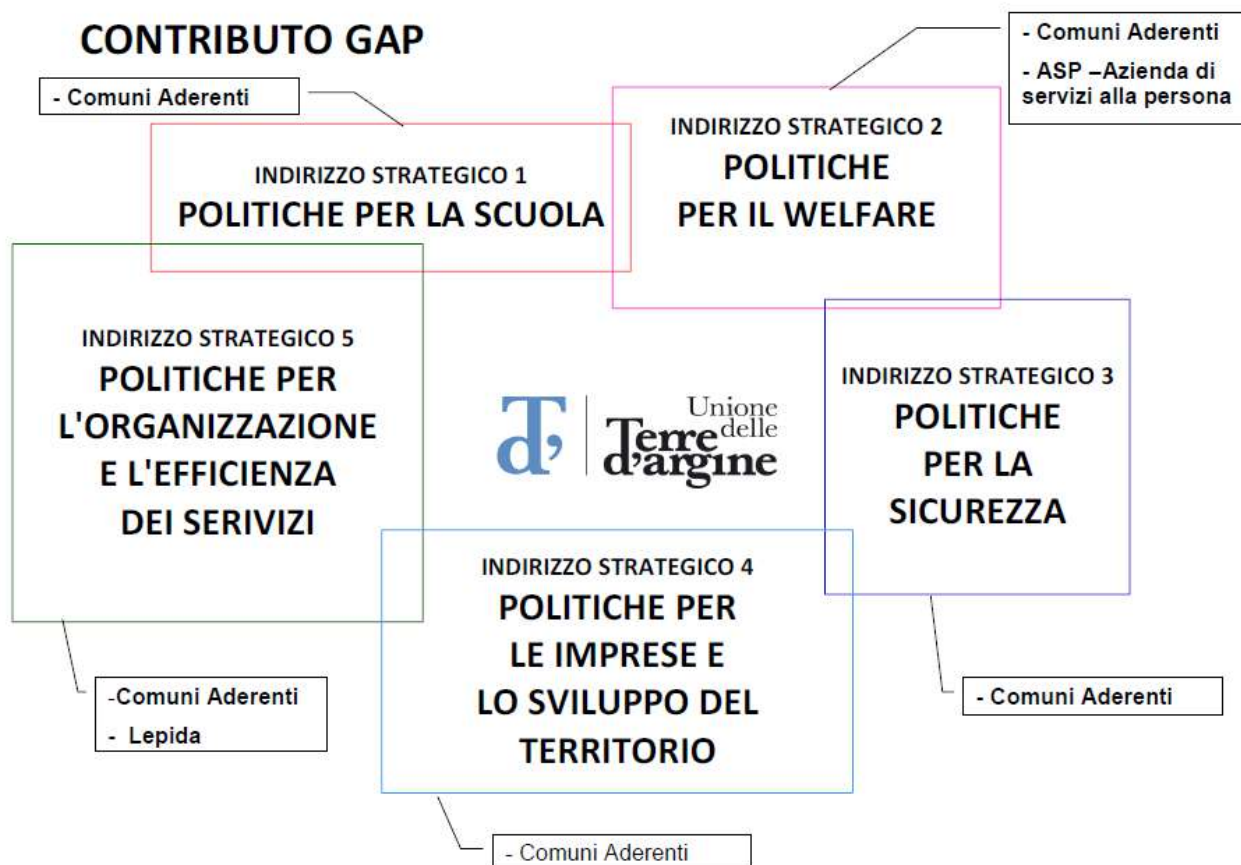
Tabella 31 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi



### 1.3.2 Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Unione vengono perseguiti sia nell'interesse dell'Unione stessa che in attuazione delle politiche dei Comuni aderenti, per le attività conferite. La programmazione viene realizzata sia attraverso l'azione diretta dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 32 - Il contributo del GAP e di altri soggetti







## 2.1 PARTE PRIMA

### 2.1.1 Programmi e obiettivi

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”.*

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Il controllo infrannuale è integrato nella presente sezione del DUP.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati infrannualmente e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa nota di aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati.

La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, il valore di riferimento di inizio mandato e, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale o annuale).

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2024-2026 è sviluppato a partire dagli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio dell'Unione nella seduta del 24/07/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019 dei Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera, rimasti invariati a seguito delle elezioni amministrative del 12/06/2022 del Comune di Novi.

Si ricorda che nel corso del 2024 sono previste le prossime elezioni amministrative nei comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera. A seguito di queste elezioni amministrative avrà inizio anche la nuova consiliatura dell'Unione Terre d'Argine.

**2.1.1.1 PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024**

Si riporta di seguito la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi.

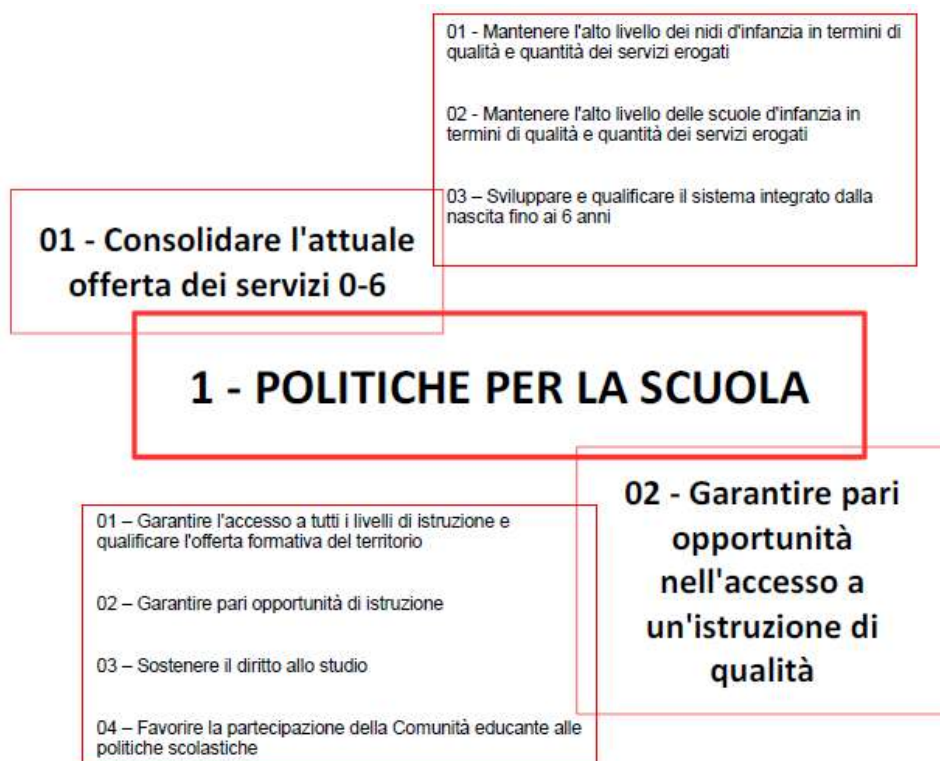
**Tabella 33 - Indirizzi strategici, indirizzi operative e Obiettivi operativi (2019-2024)**

<b>Indirizzo Strategico</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>
01 - POLITICHE PER LA SCUOLA  Assessorato: <b>Servizi Educativi e Scolastici</b> , Pari Opportunità e Coordinamento delle Politiche Giovanili ( <u>Paola Guerzoni</u> )	01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6	01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati
		03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni
	02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	01 – Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio
		02 – Garantire pari opportunità di istruzione
		03 – Sostenere il diritto allo studio
		04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche
02 - POLITICHE PER IL WELFARE  Assessorato: <b>Servizi Sociali e Sanitari</b> ( <u>Alberto Bellelli</u> )  Assessorato: Servizi Educativi e Scolastici, <b>Pari Opportunità</b> e Coordinamento delle Politiche Giovanili ( <u>Paola Guerzoni</u> )	01 - Favorire la prossimità' e la domiciliarità'	01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili
		02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita
	02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute	01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare
		02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti
		03 - Contrastare la povertà
		04 - Innovare le forme di sostegno
	03 - Sostenere l'autonomia delle persone	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia)
		02- Sostenere le donne che subiscono violenza
		03 - Assicurare il diritto alla casa
	04 - Qualificare e rendere più' efficienti i servizi	01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)
		02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita
		03 - Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza
		04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati
		05 - Realizzare percorsi di governo integrati
		06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</p> <p>Assessorato: <b>Sicurezza e Legalità, Protezione Civile</b>, Personale e Organizzazione, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Migliorare il presidio del territorio	01 - Aumentare la sicurezza sulle strade
	02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione	01 – Promuovere l’educazione stradale
	03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità	01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini
	04 - Contrastare l'illegalità	02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana
	05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata
<p>04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale e Organizzazione, <b>SUAP, Proget- to Coordinamento del Territorio</b> e Centrale Unica Committenza (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER
	02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	01 - Valorizzare in un’ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell’ufficio di piano e del PUG intercomunale
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: <b>Servizio Informati-vo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale</b> (<u>Enrico Diacci</u>)</p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, <b>Personale e Organizzazione</b>, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e <b>Centrale Unica Committenza</b> (<u>Roberto Solomita</u>)</p>	01 – Garantire la trasparenza e legalità dell’azione amministrativa	01 - Governance tra innovazione e legalità
		02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa
		03 - Potenziare i sistemi interni di gestione per la prevenzione della corruzione e gli strumenti di contrasto all’infiltrazione della criminalità organizzata, anche in collaborazione con le altre istituzioni competenti, in un’ottica di ambito territoriale ottimale
	02 – Migliorare l’efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie	01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente
		02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità
		03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</p> <p>Assessorato: <b>Servizio Informati-vo Associato, Bilancio e Tributi, Riordino e Innovazione Istituzionale (Enrico Diacci)</b></p> <p>Assessorato: Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, <b>Personale e Organizzazione</b>, SUAP, Proget-to Coordinamento del Territorio e <b>Centrale Unica Committenza (Roberto Solomita)</b></p>	<p>03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</p>	<p>01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement</p>
	<p>04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione</p>	<p>01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione</p>

## INDIRIZZO STRATEGICO 1 – POLITICHE PER LA SCUOLA



### Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni, quindi i nidi, i servizi integrativi all'infanzia e le scuole d'infanzia, gli obiettivi individuati mirano al mantenimento dell'offerta in termini qualitativi e quantitativi. I tassi di copertura del servizio all'interno dei comuni dell'Unione delle Terre d'Argine infatti già da anni sono superiori agli standard fissati dall'Unione Europea, pertanto l'obiettivo deve essere quello di mantenere tali elevati standard pur in un contesto di risorse sempre minori a disposizione degli enti locali, risorse necessarie a garantire l'erogazione di servizi importanti come quelli per la prima infanzia, incrementandone innovazione, diversificazione e accessibilità anche alle fasce più marginali. Accanto al dato numerico inoltre ci si pone anche l'obiettivo di mantenere alta la qualità del servizio misurata direttamente tramite indagini qualitative periodiche coinvolgendo direttamente le famiglie che fruiscono dei servizi. Per quanto riguarda gli altri gradi di istruzione (primaria e secondaria), ci si pone l'obiettivo di mettere in campo servizi e attività utili a garantire l'accesso aperto e inclusivo a tutti i gradi di istruzione e di qualificare l'offerta formativa del territorio, intervenendo con politiche di contrasto all'evasione dell'obbligo scolastico, agendo tramite il Patto per la scuola e promuovendo la partecipazione e la responsabilizzazione della intera Comunità Educante.

Non solo garantire l'accesso all'istruzione ma anche le pari opportunità formative sostenendo le famiglie tramite i servizi ausiliari all'istruzione come mensa e trasporto, e investendo sulle fasce più deboli di utenza con progetti per l'integrazione scolastica. Anche in questo caso gli obiettivi riguardano spesso il mantenimento di standard di già elevato livello: non per questo il consolidamento di tali valori risulta meno sfidante per l'Amministrazione, che vede nelle politiche scolastiche una delle linee strategiche più importanti.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Istruzione prescolastica/

02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00006	% domande accolte su totale domande pervenute (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	98,90%	2020	100%	98,88%	≥ 98%	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2021	94,62%	99,3%	==	≥ 98%	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2022	100%	100%	==	==	≥ 98,5%	≥ 99%	≥ 99%
					2023	100%	==	==	==	≥ 99%	≥ 99%	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 99%	
00007	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,7% dei consigli di scuola - 32 nuovi progetti	2020	Non rilevabile	100% consigli / 20 nuovi progetti	≥ 70% consigli / ≥ 15 nuovi progetti	≥ 75% consigli / ≥ 24 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 27 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2021	52,4% consigli di scuola – 12 nuovi progetti	82,3% consigli di scuola – 19 nuovi progetti	==	≥ 70% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2022	58,8% consigli di scuola - 24 nuovi progetti	91,2% consigli di scuola - 49 nuovi progetti	==	==	≥ 80% consigli / ≥ 10 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti
					2023	44,1% consigli di scuola – 23 nuovi progetti	==	==	==	≥ 85% consigli / ≥ 32 nuovi progetti	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 85% consigli / ≥ 35 nuovi progetti	

Ind. 00006: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi



nel corso dell'anno / domande pervenute  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): si confermano per quanto molto sfidanti  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00007: FONTE DEL DATO: Report del Coordinamento Pedagogico; progetti autorizzati dal Settore Istruzione dell'Unione o dai gestori pubblici e privati per quanto di competenza; progetti dell'Associazione di famiglie e genitori "Agente speciale 006" // METODO DI CALCOLO: % scuole di infanzia coinvolte // numero di nuovi progetti promossi e realizzati dalle famiglie all'interno dei servizi educativi e scolastici  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Istruzione prescolastica/

02 - Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00008	Qualità percepita dalle famiglie (scuole d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,3	2020	8,8	8,8	≥ 8	==	==	≥ 8	==
					2021	==	==	==	==	==	≥ 8	==
					2022	==	==	==	==	==	≥ 8	==
					2023	8,4	==	==	==	==	≥ 8	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00008: FONTE DEL DATO: Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Diversi indicatori (accesso, struttura interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): la rilevazione, triennale, nel 2022 non è prevista  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: la rilevazione, triennale, nel 2022 non è prevista  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato (rilevazione non prevista)

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00002	% domande accolte su totale domande pervenute (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	85,1	2020	87,3%	97,5%	> 86%	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2021	75,5%	84,9%	==	> 87%	> 87%	> 88%	> 88%
					2022	67,3%	78,6%	==	==	> 87%	> 88%	> 88%
					2023	75,8%	==	==	==	> 85%	> 85%	
					2024	==	==	==	==	==	> 85%	

Ind. 00002: FONTE DEL DATO: 'Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Risposte positive a domande di iscrizione a servizi educativi nel corso dell'anno / domande pervenute. Positivo se soddisfa il target, quasi positivo se non lo soddisfa per meno del 20%, negativo altrimenti.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA, al momento il target è inferiore del 19,7% ma lo scostamento verrà contenuto a consuntivo anche se difficilmente verrà raggiunto interamente quanto previsto. Come evidenziato anche a consuntivo 2021 e nel piano della performance, il mancato raggiungimento a dicembre 2021 (per pochi punti % e comunque in incremento rispetto allo stato infrannuale) deriva dal notevole aumento di domande per i servizi di nido d'infanzia, dovuto alle agevolazioni tariffarie locali e regionali, ai bonus nazionali e alla ripartenza occupazionale per le famiglie, e deve anche essere correlato all'importante indicatore del tasso di educazione o di frequenza ai servizi alla prima infanzia (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età), che raggiunge il 48,2% (facendo segnare un +9,1% rispetto all'anno scolastico precedente). Nel periodo luglio-dicembre 2022 si cercherà di sollecitare gli enti sovraordinati ad attuare, oltre a politiche di riduzione delle tariffe, anche interventi di scorrimento delle liste di attesa che verranno sostenuti e co-finanziati anche dall'Unione.

Target 2023-2024 (DUP2023): si propone una lieve riduzione, più congruente con gli obiettivi effettivamente raggiungibili, ma comunque piuttosto sfidante

CONS. 2022: NON RAGGIUNTO – Diverse motivazione relative al rischio di non raggiungimento di questo target erano già state evidenziate nello stato di avanzamento 2022. Pur avendo recuperato da giugno 2022 un 11,3% di risposta, il dato finale è inferiore del 8,4% rispetto a quanto previsto (87%, contro il 78,6% raggiunto). Come già evidenziato, il mancato raggiungimento a dicembre 2022 è dovuto al notevole aumento di domande per i servizi di nido d'infanzia, a causa delle agevolazioni tariffarie locali e regionali, ai bonus nazionali e alla ripartenza occupazionale per le famiglie, e deve anche essere correlato all'importante indicatore del tasso di educazione o di frequenza ai servizi alla prima infanzia (rapporto tra bambini frequentanti i servizi alla prima infanzia / bambini residenti in età), che raggiunge comunque il 44,42% (nettamente sopra le medie nazionali e regionali). Inoltre, le politiche di scorrimento delle liste di attesa e di attivazione/convenzionamento di nuovi posti di nido di infanzia (ben +52 rispetto all'anno educativo scorso, +110 negli ultimi due anni) sono state limitate da un dato di per sé molto positivo: la significativa ripresa delle nascite nel territorio, +71 bambini, nel 2022 rispetto al 2021, che ha però mitigato l'effetto previsto di aumento dell'offerta di servizi di nido d'infanzia.

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00003	Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche, anche attraverso forme associative di famiglie e cittadini (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100% consigli di nido / 19 nuovi progetti	2020	Non rilevabile	100% consigli di nido / 16 nuovi progetti	> 85% consigli di nido / 15 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 18 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 20 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2021	77,7% consigli di nido – 6 nuovi progetti	93,3% consigli di nido – 11 nuovi progetti	==	> 90% consigli di nido / 5 nuovi progetti	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2022	80,0% consigli di nido - 15 nuovi progetti	100,0% consigli di nido - 31 nuovi progetti	==	==	> 90% consigli di nido / 10 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti
					2023	72,2% consigli di nido - 16 nuovi progetti	==	==	==	> 95% consigli di nido / 22 nuovi progetti	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti	
					2024	==	==	==	==	==	> 95% consigli di nido / 25 nuovi progetti	

Ind. 00003: FONTE DEL DATO: 'Report del Coordinamento Pedagogico; progetti autorizzati dal Settore Istruzione dell'Unione; progetti dell'Associazione di famiglie e genitori "Agente speciale 006" // METODO

DI CALCOLO: % nidi di infanzia coinvolti // numero di nuovi progetti promossi e realizzati dalle famiglie all'interno dei servizi educativi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00004	Qualità percepita dalle famiglie (nidi d'infanzia)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9	2020	==	==	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2021	Rilevabile a consuntivo	9,0	==	≥ 8,5	==	==	≥ 8,5
					2022	9,0	==	==	==	==	≥ 8,5	
					2023	==	==	==	==	≥ 8,5		
					2024	==	==	==	==	≥ 8,5		
00093	N. bambini accolti nei servizi integrativi per l'infanzia (es. centri per bambini e famiglie)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	450 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	2020	Non rilevabile	Non rilevabile	350 bambini in base ad accessi; >80 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	420 bambini in base ad accessi; >120 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2021	Non rilevabile	404 bambini in base agli accessi; non rilevabile bambini frequentanti (più di 70 gg.)	==	150 bambini in base ad accessi; >50 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2022	420 bambini in base ad accessi - 64 bambini frequentanti più di 70 gg	1.020 bambini in base ad accessi - 90 bambini frequentanti più di 70 gg	==	==	380 bambini in base ad accessi; >100 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2023	2.256 bambini in base ad accessi - 470 frequentanti più di 70 giorni	==	==	==	==	480 bambini in base ad accessi; >150 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	500 bambini in base ad accessi; >170 bambini frequentanti (più di 70 gg.)
					2024	==	==	==	==	==	1.500 bambini in base ad accessi; >300 bambini frequentanti (più di 70 gg.)	

Ind. 00004: FONTE DEL DATO: 'Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Diversi indicatori (accesso, struttura

interna ed esterna, ristorazione, pulizia, progetto educativo, personale educativo, partecipazione delle famiglie, etc.) in un ampio questionario strutturato somministrato ad hoc  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA (rilevazione relativa all' AS 2021-2022, ripresa da Cons 2021)  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Stato av 2023 (DUP 2024): rilevazione non prevista  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00093: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati (registri di presenza, iscrizioni, tessere vendute per i CCBF) forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Iscrizioni e registri di presenza/frequenza pervenute direttamente al Settore Istruzione o rilevate presso altri gestori  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA; il Centro bambini "Scubidù" di Carpi è stato riattivato a ottobre 2021 e 64 bambini hanno frequentato più di 70 giorni di apertura. I CCBF "In Erba" di Soliera e di Novi e Rovereto (rispettivamente con 26 e 15 bambini diversi frequentanti) sono stati riaperti ad aprile 2022; quindi ci sono stati meno giorni di apertura complessivi  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Quasi Raggiunto; avendo riattivato due Centri bambini e famiglie ad aprile 2022, sono stati minori del previsto i giorni di apertura complessivi per potere conseguire a pieno il target sull'indicatore "bambini frequentanti più di 70 giorni di apertura" (in quanto l'apertura non è stata totale); molto confortante tuttavia il risultato del "numero di bambini in base agli accessi", segno di una ripresa forte e sostanziale  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): si aumenta il target, visto anche il consolidamento dell'apertura a Novi di Modena e Soliera di nuovi CCBF

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 - Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00094	Accoglienza bambini 0-6 anni con disabilità (anche multiple complesse) nel sistema integrato di educazione e istruzione; sostegno alle famiglie	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	100%	100%	==	100%	100%	100%	100%
					2022	100%	100%	==	==	100%	100%	100%
					2023	100%	==	==	==	==	100%	100%
					2024	==	==	==	==	==	==	100%
00099	Tasso di scolarizzazione nel sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino ai 6 anni (n. iscritti / popolazione 0-6)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	71,8%	2020	75,3%	67,0%	≥ 71%	≥ 72%	≥ 73%	≥ 74%	≥ 75%
					2021	Rilevato a consuntivo	72,6%	==	≥ 65%	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
					2022	69,6%	75,7%	==	==	≥ 70%	≥ 74%	≥ 75%
					2023	70,3%	==	==	==	≥ 74%	≥ 75%	
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 75%

Ind. 00094: FONTE DEL DATO: "Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: Richieste accolte bambini (0-6 anni) disabili e loro famiglie di accesso ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno / richieste presentate bambini (0-6 anni) disabili e loro famiglie di accesso ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00099: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI CALCOLO: bambini (0-6 anni) iscritti ai servizi educativi e scolastici nel corso dell'anno / bambini (0-6 anni residenti che possono accedere ai servizi offerti) - D.lgs 65/2017  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00107	N. bambini accolti in situazione di "povertà educativa"	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	150	2020	220	220	150	170	200	220	230
					2021	Rilevato a consuntivo	369	==	170	200	220	230
					2022	Rilevato a Consuntivo	576	==	==	200	220	230
					2023	Rilevato a Consuntivo	==	==	==	==	220	230
					2024	==	==	==	==	==	==	230

Ind. 00107: FONTE DEL DATO: 'Banche dati in possesso del Settore Servizi Educativi ed Istruzione e del Settore Servizi Sociali // METODO DI CALCOLO: N. complessivo di bambini frequentanti i servizi all'infanzia appartenenti a famiglie con ISEE inferiore a € 12.000, con nuclei in carico ai servizi sociali, con disabilità, con significative problematiche formalmente oggettivate  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile  
 Target 2024 (DUP2024): confermato



Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

03 – Sviluppare e qualificare il sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00128	Corsi di formazione e % di coinvolgimento del sistema integrato 0-6 a percorsi di aggiornamento e qualificazione	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	200 educatori / insegnanti	2020	382 educatori / insegnanti	382 educatori / insegnanti	200 educatori / insegnanti	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2021	608 educatrici / insegnanti – 80% sistema integrato	417 educatrici / insegnanti– 93,9% sistema integrato	==	220 educatori / insegnanti	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2022	277 educatrici / insegnanti 75,5% sistema integrato	337 educatrici / insegnanti 81,6% sistema integrato	==	==	240 educatori / insegnanti	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2023	373 educatrici / insegnanti 78,8% sistema integrato	==	==	==	==	250 educatori / insegnanti	280 educatori / insegnanti
					2024	==	==	==	==	==	==	280 educatori / insegnanti

Ind. 00128: FONTE DEL DATO: Dati (programma corso, iscrizioni, registri di frequenza) in possesso del Settore Istruzione o di altri gestori del sistema integrato 0-6 // METODO DI CALCOLO: Somma del numero di educatori ed insegnanti partecipanti ai corsi per almeno il 70% della frequenza; per la % di coinvolgimento del sistema integrato = numero di servizi 0-6 pubblici e privati che hanno frequentato almeno un corso / numero di servizi 0-6 pubblici e privati esistenti sul territorio dell'Unione

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Cons 2022: Raggiunto

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00009	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3.975 alunni; 275 docenti; 445 genitori	2020	1.400 alunni, 150 docenti, 50 genitori	Circa 2.500 alunni, 370 docenti, 110 genitori	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.400 alunni; 250 docenti; 450 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2021	Circa 2.700 alunni, 180 docenti, 130 genitori	Circa 3.900 alunni, 355 docenti, 420 genitori	==	Almeno 3.000 alunni; 200 docenti; 400 genitori	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2022	Circa 3.000 alunni, 200 docenti, 200 genitori	Circa 4.500 alunni, 300 docenti, 800 genitori	==	==	Almeno 3.200 alunni; 220 docenti; 420 genitori	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori
					2023	Circa 2.900 alunni, 170 docenti, 580 genitori	==	==	==	Almeno 3.700 alunni; 270 docenti; 470 genitori	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori	
					2024	==	==	==	==	Almeno 4.000 alunni; 280 docenti; 480 genitori		
00010	Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	9,4 in media su 10	2020	9,1	9,2	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	8,5	8,7	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	9,1	9,1	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2023	9,0	==	==	==	==	≥ 8	≥ 8
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 8

Ind. 00009: FONTE DEL DATO: 'Report del Settore Istruzione e delle Commissioni del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero di alunni, docenti e genitori coinvolti nei principali progetti del Patto (promozione dell'agio, intercultura, sostegno alla genitorialità, etc.) - cfr. artt. 8, 10, 11, 12, 13 e 17 dell'Accordo sottoscritto

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA, anche se risulta necessario recuperare nell'ultimo semestre un maggiore coinvolgimento dei genitori

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

Cons 2022: Raggiunto

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00010: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione e della Commissione promozione dell'agio del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Specifica rilevazione con un questionario strutturato ad hoc  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SE	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00095	Risorse dedicate al Patto per la Scuola vigente	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	4.300.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	2020	Dato rilevabile a consuntivo	4.150.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.000.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	4.230.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	==	≥ 3.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2022	Dato rilevabile a consuntivo	4.710.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	==	==	≥ 4.200.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)
					2023	Dato rilevabile a consuntivo	==	==	==	≥ 4.400.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 4.500.000 (senza servizi infanzia, mensa, trasporto, manutenzioni)	

Ind. 00095: FONTE DEL DATO: 'Bilancio consuntivo annuale // METODO DI CALCOLO: Somma impegnato voci di bilancio coerenti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile (rilevabile a consuntivo)  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00129	N. e tipologia di partecipanti alle azioni di orientamento organizzate dal sistema scolastico territoriale	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	2020	Non rilevabile	530 famiglie e 30 docenti per salone on line	300 studenti 200 genitori 80% Istituti superiori	350 studenti 250 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	470 famiglie (oltre 550 studenti); 45 docenti 100% Istituti Superiori	==	300 studenti 120 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2022	Dato rilevabile a consuntivo	5 iniziative; 640 famiglie; 480 studenti; 110 docenti; 100% Istituti Superiori	==	==	400 studenti 280 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori
					2023	Dato rilevabile a consuntivo	==	==	==	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	
					2024	==	==	==	==	==	400 studenti 300 genitori 100% Istituti superiori	

Ind. 00129: FONTE DEL DATO: 'Dati (programma eventi, istituzioni scolastiche interessate, iscrizioni e registri frequenza) della Commissione orientamento del Patto per la Scuola, della Provincia, degli Istituti Superiori e dei CFP dell'Unione Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: N. complessivo di eventi di orientamento offerti, di ragazzi e di famiglie frequentanti, % degli Istituti superiori coinvolti  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile (rilevabile a consuntivo)  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/

04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00130	Coinvolgimento e gradimento a forme partecipative dei ragazzi (consiglio dei ragazzi, consulte, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	28 studenti 50% Istituti Comprensivi	2020	400 studenti 71% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi rilevabile a consuntivo	470 alunni, 75% Istituti Comprensivi; valutazione dei ragazzi 8,5/10	35 studenti 60% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2021	50 studenti; 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi 8,5/10	Partecipanti diretti ai CDR 48 alunni; destinatari indiretti 920 studenti; 79% delle scuole primarie e secondarie di 1° grado; Valutazione ragazzi 8,5/10	==	45 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2022	61 studenti; 80% Istituti Comprensivi, 200 cittadini, Valutazione dei ragazzi 8.9/10	150 studenti; 85% Istituti Comprensivi, 350 cittadini, Valutazione dei ragazzi 8.9/10	==	==	50 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2023	90 studenti; 80% Istituti Comprensivi, Valutazione dei ragazzi 8.4/10	==	==	==	==	60 studenti 70% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10
					2024	==	==	==	==	==	==	70 studenti 75% Istituti Comprensivi Valutazione dei ragazzi ≥ 8 su 10

Ind. 00130: FONTE DEL DATO: Per i consigli dei ragazzi: dati della partecipazione diretta (= consiglieri) e indiretta (= coinvolti nei progetti) e della valutazione del gradimento in possesso del Settore Istruzione che gestisce e appalta il servizio; per le consulte ed altre forme di partecipazione: dati forniti dalle Istituzioni Scolastiche all'interno del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero complessivo dei ragazzi coinvolti delle diverse scuole del territorio in base a evidenze oggettive elezione dei consiglieri, dati e registri di frequenza e di coinvolgimento ai progetti partecipativi.

Specifica rilevazione  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

- 01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/
- 02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/
- 04 - Istruzione e diritto allo studio/
- 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria/
- 04 – Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00131	N. di iniziative e coinvolgimento ad iniziative di educazione alla cittadinanza (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	2020	3 iniziative 420 alunni 20 docenti	7 iniziative 900 alunni 80 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1200 studenti 100 docenti
					2021	3 iniziative di cui una con 17 repliche, 2.000 alunni; 50 docenti	4 iniziative di cui una con 17 repliche e un'altra con 20 repliche; 2.750 alunni; 70 docenti	==	3 iniziative 800 studenti 60 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2022	1 iniziativa con 7 IC, 4 istituti superiori e 1 CFP con 30 docenti, 300 alunni; 1 iniziativa con 2 repliche (50 alunni; 5 docenti)	7 iniziative; 2.920 alunni; 90 docenti	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2023	4 iniziative, 450 ragazzi, 60 docenti	==	==	==	==	4 iniziative 1.000 studenti 80 docenti	5 iniziative 1.200 studenti 100 docenti
					2024	==	==	==	==	==	==	5 iniziative, 1.200 studenti, 100 docenti

Ind. 00131: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione e delle Commissioni del Patto per la scuola // METODO DI CALCOLO: Numero di iniziative alunni, docenti e genitori coinvolti nelle iniziative del Patto per la scuola che attengono ai nuovi oggetti dell'Intesa (legalità, educazione ambiente e sostenibilità, educazione civica, ecc...) - cfr. artt. 14, 15 e 16 dell'Accordo sottoscritto  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
 Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA, si ritiene che il target sia raggiungibile con le iniziative autunnali  
 Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
 Cons 2022: Raggiunto. Risultato conseguito molto alto grazie ad alcune iniziative che hanno coinvolto la totalità delle scuole (es. inaugurazione del Parco di Santa Croce) o degli Istituti Comprensivi (es. Celiachia e "Adotta un Tipico")



Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

05 - Istruzione tecnica superiore/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00012	N. utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	Iscritti 863 scrutinati 751	2020	Non rilevabile	548 iscritti; 463 scrutinati; 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami	≥ 850 iscritti; ≥ 750 scrutinati; ≥ 380 promossi agli esami
					2021	209 iscritti; 174 scrutinati; 99 promossi agli esami	537 iscritti; 502 scrutinati; 247 promossi agli esami	==	≥ 700 iscritti; ≥ 500 scrutinati; ≥ 250 promossi agli esami	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2022	394 iscritti; 222 scrutinati 164 promossi agli esami	711 iscritti, 499 scrutinati, 278 promossi agli esami (dato definitivo)	==	==	≥ 700 iscritti; ≥ 600 scrutinati; ≥ 300 promossi agli esami	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2023	306 iscritti 157 scrutinati 70 promossi agli esami (II sessione 2022-23)	==	==	==	==	≥ 750 iscritti; ≥ 650 scrutinati; ≥ 320 promossi agli esami	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 800 iscritti; ≥ 700 scrutinati; ≥ 350 promossi agli esami

Ind. 00012: FONTE DEL DATO: CPIA di Modena - dati per il punto di erogazione del Distretto di Carpi // METODO DI CALCOLO: Somma degli utenti iscritti, scrutinati e promossi agli esami (dato più preciso rispetto al quello dei frequentanti) il CPIA per anno scolastico (somma dei due semestri)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA, si ritiene che il target sia raggiungibile raddoppiando quanto raggiunto nel primo semestre. Va tuttavia sottolineato, come messo in evidenza anche nel consuntivo 2021, che il risultato è stato e potrà essere influenzato dalla situazione pandemica da SARS Cov-2 Covid '19 che ancora – nel 2022– ha influenzato negativamente i fenomeni migratori, l'iscrizione e la partecipazione ai corsi di educazione e formazione per gli adulti. Ulteriore variabile è la recente guerra in Ucraina che ha invece incrementato il numero dei profughi e di persone in cerca di protezione da quel paese e dagli Stati limitrofi.

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO il dato definitivo 2022 evidenzia una ripresa ancora influenzata dalla situazione pandemica da SARS Cov-2 Covid '19 che ancora – nel 2022– ha influenzato negativamente i fenomeni migratori, l'iscrizione e la partecipazione ai corsi di educazione e formazione per gli adulti, e dalla recente guerra in Ucraina che ha invece incrementato il numero dei profughi e di persone in cerca di protezione da quel paese e dagli Stati limitrofi.

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00013	% copertura domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	100%	2020	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
					2021	100%	100%	==	100%	100%	100%	100%
					2022	100%	100%	==	==	100%	100%	100%
					2023	100%	==	==	==	==	100%	100%
					2024	==	==	==	==	==	==	100%
00014	% disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	3,00%	2020	3,43%	3,34%	≥ 2,8%	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2021	3,34%	3,94%	==	≥ 2,9%	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2022	3,94%	4,02%	==	==	≥ 2,9%	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2023	3,64%	==	==	==	==	≥ 3,0%	≥ 3,1%
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 3,1%
00015	Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	60,71%	2020	60,7%	66%	≥ 60%	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2021	66%	66%	==	≥ 60%	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2022	70%	70%	==	==	≥ 62%	≥ 64%	≥ 65%
					2023	70%	==	==	==	==	≥ 64%	≥ 65%
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 65%
00018	Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	8,5 su 10	2020	8,3	8,8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2021	8,8	8,1	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2022	8,1	8,3 per bambini 0-3 anni; 8,4 per bambini 3-6 anni	==	==	≥ 8	≥ 8	≥ 8
					2023	8,3 per bambini 0-3 anni; 8,5 per bambini 3-6 anni	==	==	==	≥ 8	≥ 8	
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 8

Ind. 00013: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole // METODO DI CALCOLO: alunni disabili presi in carico con differenti servizi (PEA, ausili, contributi, etc.) / Alunni disabili

che richiedono integrazione al servizio scolastico

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00014: FONTE DEL DATO: Dati in possesso della Commissione disabilità del Patto per la Scuola; Rilevazione annuale "la Scuola dell'Unione" su dati forniti dai gestori e dati anagrafici // METODO DI

CALCOLO: alunni disabili 6-18 anni che frequentano la scuola dell'obbligo / alunni iscritti alla scuola dell'obbligo

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00015: FONTE DEL DATO: 'Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole e della ditta esterna di controllo // METODO DI CALCOLO: Controllo esecuzione del contratto, analisi dei menu e dei prodotti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Ambientale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00018: FONTE DEL DATO: Report del Settore Istruzione su dati forniti da ditta esterna // METODO DI CALCOLO: Questionario strutturato e somministrato ad hoc

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

02 - Garantire pari opportunità di istruzione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00098	Qualità percepita dagli alunni e dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	7,20 su 10 (genitori primarie); 7,68 su 10 (bambini primarie)	2020	7,2	7,2	≥ 7	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2021	Dato rilevabile a consuntivo	7,10 su 10 (genitori primarie); 8,15 su 10 (genitori C. Estivo infanzia)	==	≥ 7	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2022	7,5 su 10 genitori primarie, 6,8 su 10 su alunni	7,5 su 10 genitori primarie, 6,8 su 10 su alunni	==	==	≥ 7,2	≥ 7,2	≥ 7,5
					2023	7,3 su 10 genitori primarie, alunni non rilevata	==	==	==	==	≥ 7,2	≥ 7,5
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 7,5

Ind. 00098: FONTE DEL DATO: 'Indagine di customer dedicata e svolta da ricercatori esterni. Tutti i risultati sono riportati sul sito istituzionale // METODO DI CALCOLO: Specifica rilevazione con un questionario strutturato ad hoc, almeno tre diverse scuole coinvolte all'anno. Coinvolte le famiglie della Commissione mensa dell'Istituto e un campione significativo degli alunni  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
CONS. 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

06 - Servizi ausiliari all'istruzione/

04 - Favorire la partecipazione della Comunità educante alle politiche scolastiche/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00096	N. partecipanti ad iniziative proposte dalle istituzioni (Unione, Comuni, Scuole, MIUR, RER, ASL, etc.) per l'educazione alimentare e la riduzione dello spreco	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	750 diversi partecipanti	2020	1.200	4.688	Almeno 500 diversi partecipanti	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2021	Rilevabile a consuntivo	640	==	Almeno 600 diversi partecipanti	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2022	80 genitori, 2.500 alunni	80 genitori, 5.300 alunni	==	==	Almeno 700 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti
					2023	120 genitori, 150 alunni	==	==	==	Almeno 800 diversi partecipanti	Almeno 800 diversi partecipanti	
					2024	==	==	==	==	==	Almeno 800 diversi partecipanti	
00097	N. incontri con le famiglie per verificare la qualità della refezione scolastica	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	21	2020	non rilevabile	10	≥ 15	≥ 20	≥ 21	≥ 22	≥ 23
					2021	6	8	==	≥ 5	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2022	20	28	==	==	≥ 15	≥ 22	≥ 23
					2023	16	==	==	==	==	≥ 22	≥ 23
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 23

Ind. 00096: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione su dati forniti dalle scuole per iniziative organizzate dalle diverse Istituzioni indicate (tra cui la stessa Unione) // METODO DI CALCOLO: Numero di partecipanti complessivi agli incontri annuali

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO; Molto partecipate le iniziative proposte sulla riduzione dello spreco e sul riciclo che hanno alzato il target raggiunto rispetto a quello previsto.  
Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00097: FONTE DEL DATO: Report Settore Istruzione; dati di ditte specializzate esterne // METODO DI CALCOLO: Numero incontri annuali (si vedano in particolare le Commissioni mensa e eltri incontri organizzati ad hoc, anche in risposta a specifiche segnalazioni)  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
CONS. 2022: RAGGIUNTO.  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

04 - Istruzione e diritto allo studio/

07 - Diritto allo studio/

03 - Sostenere il diritto allo studio/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00020	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	34,38	2020	36,54	37,20	Almeno 30,00 euro	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2021	38,08	39,59	==	Almeno 30,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2022	39,59	41,22	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro
					2023	34,45	==	==	==	Almeno 32,00 euro	Almeno 35,00 euro	
					2024	==	==	==	==	==	Almeno 35,00 euro	

Ind. 00020: FONTE DEL DATO: Dati economici (bilancio consuntivo) e dati iscritti alle scuole primarie // METODO DI CALCOLO: Spesa pubblica complessiva sostenuta per cedole librerie / numero alunni scuola primaria  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP2023): confermati  
CONS. 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato



Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

01 - POLITICHE PER LA SCUOLA/

02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia; 04 - Istruzione e diritto allo studio/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido; 01 - Istruzione prescolastica/

01 - Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00106	Numero di pratiche on line per l'accesso ai servizi educativi e scolastici	Paola Guerzoni	Francesco Scaringella	684	2020	764	1.682	≥ 550	≥ 575	≥ 600	≥ 650	≥ 700
					2021	1.334	6.665	==	≥ 600	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2022	3.966	9.737	==	==	≥ 650	≥ 700	≥ 750
					2023	3.849	==	==	==	≥ 5.000	≥ 5.100	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 5.100	

Ind. 00106: FONTE DEL DATO: Iscrizioni registrate e gestite on line ai servizi educativi e scolastici attraverso la piattaforma dell'Unione Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: Numero complessivo annuale di pratiche di accesso on line per i seguenti servizi: scuola di infanzia comunale (Carpi e Campogalliano); nido di infanzia dei 4 Comuni dell'Unione; centri estivi nidi d'infanzia Unione; centri estivi scuole d'infanzia Unione; richiesta di contributo sui centri estivi – progetto Conciliazione – Unione; servizio di trasporto scolastico; refezione scolastica Unione; servizio di prolungamento orario Unione; servizio di prescuola Unione; agevolazione rette scolastiche Unione; altri contributi e altri servizi/progetti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Educativa

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA: si segnala che il dato, come già indicato nel consuntivo 2021 e nel piano della performance, è nettamente superiore al previsto perchè nel 2021, si è completata l'informatizzazione delle pratiche di accesso per tutti i servizi (alcuni dei quali non erano stati previsti in origine).

Target 2023-2024 (DUP2023): si propone l'incremento del target in relazione ai servizi ordinari aggiunti (nidi e scuole di infanzia in particolare; per i centri estivi, si ricorda che la presentazione della domanda all'Unione dipende dalle modalità con cui, anno per anno, i Centri stessi vengono gestiti sul territorio rispetto ai soggetti privati)

CONS. 2022: RAGGIUNTO; Tutti i procedimenti di accesso, alcuni dei quali in origine non previsti, sono stati digitalizzati e sono on line con un incremento significativo del target raggiunto

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

## INDIRIZZO STRATEGICO 2 – POLITICHE PER IL WELFARE



### Motivazioni delle scelte

Per costruire un efficace sistema di Welfare di Comunità occorre affrontare il tema della diversità delle persone e della complessità dei bisogni espressi all'interno di contesti di fragilità che non sono solo dell'individuo e che possono essere affrontati solo in parte in una logica di target ed inoltre, per qualificare e rendere più efficienti i servizi, occorre rafforzare la partecipazione e il confronto.

Favorire prossimità e domiciliarità significa promuovere azioni per ridurre il ricorso a strutture residenziali e recuperare il più possibile le autonomie che consentono ai soggetti di partecipare in modo più consapevole alla gestione del loro disagio.

Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute, non solo fisica, vuol dire affrontare le problematiche per la tutela dei diritti delle fasce più deboli e fornire sostegni concreti che consentano di uscire prima possibile da percorsi puramente assistenziali.

Sostenere l'autonomia delle persone, nel caso dei soggetti più fragili e in disagio, richiede progetti specifici e mirati che attengono alla sfera dell'abitare, delle relazioni e delle autonomie.

Per qualificare e rendere più efficienti la rete dei servizi occorre dare continuità e incrementare la qualità alle attività più strutturate, indispensabili per gestire i soggetti con le autonomie più compromesse.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Promuovere progetti per l'autonomia di soggetti disabili/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00028	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia (Dopo di noi e vita indipendente)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	16	2020	13	16	16	16	16	16	16
					2021	16	18	==	16	16	16	16
					2022	18	18	==	==	16	16	16
					2023	15	==	==	==	==	16	16
					2024	==	==	==	==	==	==	16
00141	N. persone coinvolte in progetti di collaborazione con l'associazionismo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	52	2020	52	52	52	60	65	69	70
					2021	25	50	==	60	65	69	70
					2022	30	44	==	==	55	69	70
					2023	50	==	==	==	==	69	70
					2024	==	==	==	==	==	==	70

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00028: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO;

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00141: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati trasmessi dai gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO, in quanto il contesto covid ha reso le famiglie meno disponibili al progetto "sollevi e vita autonoma" con le associazioni

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

01 – Favorire la prossimità e la domiciliarità

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza alle persone non autosufficienti presso il proprio ambiente di vita

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00140	N. progetti di budget di salute	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	10	2020	14	52	10	10	10	10	10
					2021	38	117	==	10	10	10	10
					2022	67	100	==	==	40	40	40
					2023	64	==	==	==	==	80	80
					2024	==	==	==	==	==	==	90
00142	N. partecipanti ad azioni di sostegno dei caregiver familiari	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	200	2020	494	494	200	220	240	260	280
					2021	729	802	==	220	240	260	280
					2022	517	552	==	==	240	260	280
					2023	557	==	==	==	==	350	350
					2024	==	==	==	==	==	==	500

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00140: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica di tutti i contratti stipulati

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target pluriennale alla luce del consolidamento del servizio

CONS. 2022: RAGGIUNTO; L'incremento è dovuto all'aumento del numero di utenti e alla complessità dei casi, che si traduce spesso nella necessità di riformulare il progetto

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): adeguato all'andamento effettivo dell'attività

Ind. 00142: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target pluriennale alla luce della nuova modalità di fruizione degli eventi on line

CONS. 2022: RAGGIUNTO; L'incremento è dovuto alla nuova modalità di fruizione on line

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): adeguato alle nuove modalità on line, che vengono mantenute

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

03 - Contrastare la povertà/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00040	N. contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	2.400	2020	784	1.781	2.400	2.350	2.300	2.250	2.200
					2021	997	2.067	==	2.350	2.300	2.250	2.200
					2022	851	1.337	==	==	2.300	2.250	2.200
					2023	810	==	==	==	==	2.250	2.200
					2024	==	==	==	==	==	==	1.500

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00040: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contributi concessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: NON RAGGIUNTO, nel 2022 sono stati erogati vari contributi economici con risorse finanziate da Enti terzi, non conteggiati in questa rilevazione, che hanno ridotto l'esigenza di contributi finanziati direttamente dall'ente

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): adeguato, vista la permanenza di risorse erogate da enti terzi e lo sviluppo del progetto l'Unione non spreca

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00041	% contributi canalizzati sul n. di contributi economici concessi con risorse non finanziate da Enti terzi	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	80%	2020	89,29%	89,29%	80%	82%	84%	86%	88%
					2021	87,5%	87,52%	==	82%	84%	86%	88%
					2022	91,54%	88,26%	==	==	84%	86%	88%
					2023	80,12%	==	==	==	==	86%	88%
					2024	==	==	==	==	==	==	88%

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00041: L'indicatore esprime la % di contributi di sostegno alle persone/famiglie erogati in forma indiretta, cioè in cui l'ente paga i servizi per l'utente direttamente al fornitore  
 FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Contributi canalizzati concessi/Contributi concessi  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: RAGGIUNTO,  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

05 - Interventi per le famiglie/

07 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00137	N. accessi / contatti del Centro per le Famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	7.400	2020	2.073	5.729	7.400	7.500	7.600	7.700	7.800
					2021	2.424	6.243	==	7.500	7.600	7.700	7.800
					2022	3.011	6.072	==	==	6.000	7.700	7.800
					2023	3.006	==	==	==	7.700	7.800	
					2024	==	==	==	==	==	6.500	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00137: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze/accessi registrati // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: RAGGIUNTO,  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): adeguato, per la diversa gestione degli assegni di maternità e per la riorganizzazione dell'attività dello sportello sociale



Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

04 - Innovare le forme di sostegno/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00101	N. dimissioni protette attivate e valutate con la presenza delle Assistenti Sociali	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	250	2020	117	186	250	270	290	310	330
					2021	116	142	==	270	290	310	330
					2022	97	193	==	==	200	310	330
					2023	46	==	==	==	310	330	
					2024	==	==	==	==	==	200	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00101: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): adeguato a seguito del potenziamento di PUA e PUASS

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido/

01 - Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00143	Iniziative di promozione per il sostegno dell'affido familiare	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	5	2020	0	0	5	5	5	5	5
					2021	0	7	==	5	5	5	5
					2022	6	14	==	==	5	5	5
					2023	8	==	==	==	==	5	5
					2024	==	==	==	==	==	==	10
00144	N. partecipanti alle iniziative del centro per le famiglie	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	1.750	2020	238	2.997	1.750	1.780	1.800	1.850	1.900
					2021	1.164	2.994	==	1.780	1.800	1.850	1.900
					2022	1.448	2.949	==	==	2.200	2.200	2.200
					2023	1.657	==	==	==	==	2.200	2.200
					2024	==	==	==	==	==	==	3.000

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00143: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su dati inseriti nel gestionale // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): adeguato a seguito della stipula della nuova convenzione

Ind. 00144: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze/accessi registrati // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): adeguato in base alle nuove modalità di partecipazione (anche on line)

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

02 – Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Favorire l'inclusione sociale dei migranti/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00038	N. contatti sportello stranieri	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	7.700	2020	2.773	6.486	7.750	7.770	7.790	7.810	7.830
					2021	5.712	9.147	==	7.770	7.790	7.810	7.830
					2022	3.165	5.957	==	==	7.790	7.810	7.830
					2023	4.367	==	==	==	7.810	7.830	
					2024	==	==	==	==	==	7.830	
00039	N. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	700	2020	118	475	710	730	750	770	790
					2021	229	293	==	730	750	770	790
					2022	313	357	==	==	500	770	790
					2023	486	==	==	==	770	790	
					2024	==	==	==	==	==	790	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00038: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00039: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'autonomia) /

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00024	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi e progetti di accompagnamento al lavoro	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	200	2020	198	212	200	205	210	215	220
					2021	175	240	==	205	210	215	220
					2022	86	204	==	==	210	215	220
					2023	110	==	==	==	215	220	
					2024	==	==	==	==	==	220	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00024: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su report gestore servizio // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00036	Centro anti violenza: numero donne che accedono al servizio	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	110	2020	34	66	110	120	130	140	150
					2021	51	79	==	120	130	140	150
					2022	82	110	==	==	120	140	150
					2023	76	==	==	==	140	150	
					2024	==	==	==	==	==	150	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00036: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale/

02 - Sostenere le donne che subiscono violenza/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00149	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su differenze di genere, pari opportunità, educazione all'affettività rivolti a studenti delle scuole secondarie di 1° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani *	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	828	1.650	==	==	450	450	450
					2023	843	==	==	==	900	900	
					2024	==	==	==	==	==	900	
00150	Partecipanti a incontri di sensibilizzazione su pari opportunità, stereotipi di genere, violenza domestica rivolti a studenti delle scuole secondarie di 2° grado	Paola Guerzoni	Massimo Terenziani *	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	
					2022	853	903	==	==	570	590	610
					2023	871	==	==	==	900	900	
					2024	==	==	==	==	==	900	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00149: Nuovo indicatore dal 2022; iniziativa rivolta alle classi terze

FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA: il dato supera ampiamente la previsione per il 2022, che era stata fatta sulla base dei numeri del 2021, molto bassi a causa della DAD che non consentiva la realizzazione dei laboratori in presenza (indicatore nuovo). Da gennaio a giugno, invece, le classi hanno svolto quasi sempre lezione in presenza.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il valore in base all'andamento rilevato

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00150: Nuovo indicatore dal 2022

FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore sulle presenze // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica presenze/accessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA: il dato supera ampiamente la previsione per il 2022, che era stata fatta sulla base dei numeri del 2021, molto bassi a causa della DAD che non consentiva la realizzazione dei laboratori in presenza (indicatore nuovo). Da gennaio a giugno, invece, le classi hanno svolto quasi sempre lezione in presenza.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il valore

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

03 - Sostenere l'autonomia delle persone/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

06 - Interventi per il diritto alla casa/

03 - Assicurare il diritto alla casa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00043	N. nuovi contratti stipulati annualmente nel progetto "Casa nella Rete" (ACG+ERS)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	3	2020	1	7	3	3	3	5	5
					2021	6	8	==	3	3	5	5
					2022	0	9	==	==	5	5	5
					2023	1	==	==	==	==	3	3
					2024	==	==	==	==	==	==	3
00045	N. famiglie assistite dai Contributi disagio abitativo e Contratti di Locazione per sisma 2012	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	250	2020	260	246	250	170	90	10	0
					2021	228	214	==	170	90	10	0
					2022	189	184	==	==	90	10	0
					2023	156	==	==	==	==	160	120
					2024	==	==	==	==	==	==	120

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00043: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dal gestore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contratti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA: non è stato stipulato nessun contratto, sono state raccolte le domande ed effettuate le istruttorie, ACER è alla ricerca di alloggi disponibili.

Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target alla luce dell'analisi dei dati 2021 che mostrano un calo sostanziale di disponibilità di alloggi idonei per la tipologia del progetto.

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00045: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore dati inseriti nel gestionale su contributi concessi // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica contributi concessi

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA



Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce il target alla luce del perdurare delle proroghe richieste anche in ragione della concessione di proroghe legate alla pandemia  
 CONS. 2022: NON RAGGIUNTO, a causa delle proroghe alla fine dei lavori concesse da RER anche a seguito della pandemia  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

02 - Interventi per la disabilità/

01 - Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità (dimensione dell'efficienza)/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00025	N. assistiti del servizio domiciliare nel periodo (servizi sad + matematica + PEI)	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	90	2020	70	82	90	90	90	90	90
					2021	78	78	==	90	90	90	90
					2022	50	89	==	==	90	90	90
					2023	50	==	==	==	==	90	90
					2024	==	==	==	==	==	==	90
00026	N. fruitori dei centri diurni e laboratori	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	129	2020	129	126	129	129	131	133	135
					2021	111	123	==	129	131	133	135
					2022	110	125	==	==	131	133	135
					2023	138	==	==	==	==	133	135
					2024	==	==	==	==	==	==	135
00027	N. utenti inseriti nelle diverse forme di residenzialità nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	33	2020	33	64	33	36	39	40	43
					2021	35	56	==	36	39	40	43
					2022	33	69	==	==	39	40	43
					2023	50	==	==	==	==	40	43
					2024	==	==	==	==	==	==	60

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00025: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00026: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS. 2022: QUASI RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00027: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS. 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): adeguato a seguito dei nuovi progetti attivati sul territorio

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

02 - Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00030	N. assistiti dal servizio domiciliare nel periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	337	2020	420	607	330	335	340	345	350
					2021	388	689	==	335	340	345	350
					2022	474	615	==	==	450	345	350
					2023	296	==	==	==	==	500	550
					2024	==	==	==	==	==	==	550
00031	N. assistiti nei centri diurni del periodo	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	185	2020	95	118	185	185	190	190	190
					2021	88	131	==	185	190	190	190
					2022	54	151	==	==	140	190	190
					2023	114	==	==	==	==	190	190
					2024	==	==	==	==	==	==	190
00032	N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani*	220	2020	113	130	220	220	220	220	220
					2021	94	191	==	220	220	220	220
					2022	93	108	==	==	220	220	220
					2023	78	==	==	==	==	220	220
					2024	==	==	==	==	==	==	220

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00030: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): si ridefinisce in ragione dei risultati raggiunti negli anni precedenti  
 CONS. 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00031: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su interventi trasmessi dai diversi gestori // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00032: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: NON RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

03 - Interventi per gli anziani/

03 – Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00035	N. posti care residence	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	56	2020	56	56	56	56	56	56	56
					2021	56	56	==	56	56	56	56
					2022	56	56	==	==	56	56	56
					2023	56	==	==	==	==	56	56
					2024	==	==	==	==	==	==	56

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00035: FONTE DEL DATO: 'Atti di programmazione // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica posti  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Assistenziale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 02 - POLITICHE PER IL WELFARE/  
 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/  
 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/  
 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/  
 04 - Realizzare percorsi di programmazione integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00046	N. associazioni / enti del terzo settore coinvolte nei piani di zona	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	50	2020	50	50	50	50	50	50	50
					2021	50	50	==	50	50	50	50
					2022	50	84	==	==	50	50	50
					2023	50	==	==	==	50	50	
					2024	==	==	==	==	==	50	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00046: FONTE DEL DATO: Elenco partecipanti al Piano di Zona // METODO DI CALCOLO: Conteggio  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS. 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 - POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali/

05 - Realizzare percorsi di governo integrati/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00048	N. progetti individuati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	1.190	2020	509	1087	1.190	1.195	1.200	1.205	1.210
					2021	537	1.158	==	1.195	1.200	1.205	1.210
					2022	662	1.454	==	==	1.200	1.205	1.210
					2023	814	==	==	==	1.205	1.210	
					2024	==	==	==	==	==	1.210	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00048: FONTE DEL DATO: Elaborazione del Settore su utenti inseriti di concerto con AUSL // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utenti inseriti

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

02 – POLITICHE PER IL WELFARE/

04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi/

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia/

08 - Cooperazione e associazionismo/

06 - Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il volontariato/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00049	N. associazioni / enti attivi nel terzo settore aderenti ai Tavoli attivati dal Settore	Alberto Bellelli	Massimo Terenziani *	30	2020	30	30	30	30	30	30	30
					2021	30	30	==	30	30	30	30
					2022	30	30	==	==	30	30	30
					2023	30	==	==	==	30	30	
					2024	==	==	==	==	==	30	

\*Francesco Scaringella fino al 11.05.2021; William Sgarbi fino al 30.09.2020.

Ind. 00049: FONTE DEL DATO: Elenco partecipanti ai Tavoli attivati dal Settore // METODO DI CALCOLO: Conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

**Unione Terre d'Argine**

**Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione SeS 2019-2024 SeO 2024-2026**

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS. 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

### INDIRIZZO STRATEGICO 3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA



#### Motivazione delle scelte

L'obiettivo affidato alla Polizia Locale è quello di aumentare la sicurezza sulle strade, obiettivo che viene perseguito sia tramite il presidio del territorio ma anche tramite politiche di prevenzione cercando di aumentare il numero di cittadini formati in tema di sicurezza stradale.

Allo scopo di migliorare la sicurezza urbana, ci si pone l'obiettivo di coinvolgere i cittadini nel sistema del controllo di vicinato, nella convinzione che la collaborazione tra cittadini e tra cittadini e forze dell'ordine possa migliorare la sicurezza dei luoghi della socialità.

La sicurezza viene perseguita anche tramite il contrasto al lavoro nero e alla criminalità organizzata che si concretizza tramite i controlli e denunce riguardo l'abusivismo delle professioni e i reati nei cantieri.

La sicurezza infine viene declinata come capacità di gestire le emergenze e prevenire rischi e pericoli ad esse connessi. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura della protezione civile tramite la partecipazione di un numero sempre maggiore di volontari ai gruppi di protezione civile, la formazione, le esercitazioni e il coinvolgimento di ragazzi ed adulti, nelle esercitazioni in modo da

mettere in condizione sia la struttura dell'Ente sia i cittadini di affrontare al meglio eventuali calamità ed emergenze.



Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

01 - Migliorare il presidio del territorio/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

01 - Polizia locale e amministrativa/

01 - Aumentare la sicurezza sulle strade/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00051	N. incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone)	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	433 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	112	258	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2021	144	341	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2022	175	363	==	==	≤ 433	≤ 433	≤ 433
					2023	187	==	==	==	≤ 433	≤ 433	
					2024	==	==	==	==	==	≤ 433	
00052	N. morti sulle strade	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	5,2 (media ultimi 5 anni periodo 2014-2018)	2020	4	5	≤ 5,2	≤5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2021	2	9	==	≤5,2	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2022	2	5	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2	≤ 5,2
					2023	0	==	==	==	≤ 5,2	≤ 5,2	
					2024	==	==	==	==	==	≤ 5,2	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00051: FONTE DEL DATO: 'gestionale 'verbatel // METODO DI CALCOLO: n. incidenti con feriti / n. anni

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00052: FONTE DEL DATO: 'gestionale 'verbatel // METODO DI CALCOLO: n. morti/ n. anni

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato  
 Cons 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/  
 02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione/  
 03 - Ordine pubblico e sicurezza/  
 01 - Polizia locale e amministrativa/  
 01 - Promuovere l'educazione stradale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00053	N. studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	1418 (media triennio 2016-2018)	2020	447	1037	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2021	0	0	==	≥1418	≥1418	≥1418	≥1418
					2022	0	0	==	==	≥1418	≥1418	≥1418
					2023	216	==	==	==	≥1418	≥1418	
					2024	==	==	==	==	==	≥1418	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00053: FONTE DEL DATO: 'report annuale // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): causa covid non è stato possibile eseguire la formazione in aula

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: NON RAGGIUNTO; nel corso del 2022 non è stato possibile eseguire la formazione in aula

Stato av 2023 (DUP 2024): NON IN LINEA; le lezioni in aula sono riprese solo per alcune classi. Le attività riprenderanno con normalità a settembre

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00108	Rapporto tra kmq di territorio dell'Unione e telecamere pubbliche installate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	2.24	2020	2,10 kmq	2,0 kmq	≤ 2.24 Kmq	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2021	1,95 kmq	1,60 kmq	==	≤ 1,34 Kmq	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2022	1,5 kmq	1,2 kmq	==	==	≤1,03 Kmq	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq
					2023	1,2kmq	==	==	==	≤1,03 Kmq	≤ 1,03 Kmq	
					2024	==	==	==	==	==	≤ 1,03 Kmq	
00109	% di segnalazioni ricevute in tema di animali e ambiente (aree verdi, fossati, rifiuti, inquinamento acustico) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	31,6% (media triennio 2016-2018)	2020	26,24%	27,10%	≤31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2021	32,09%	31,46%	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2022	32,57 %	31,03%	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2023	30,69%	==	==	==	==	≤ 31,6%	≤ 31,6%
					2024	==	==	==	==	==	==	≤ 31,6%
00110	% di segnalazioni ricevute in materia di viabilità e sicurezza stradale / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	37,5 % (media triennio 2016-2018)	2020	20,99%	29,51%	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2021	32,68%	35,05%	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2022	40,79%	39,67%	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %	≤37,5 %
					2023	45,8%	==	==	==	==	≤37,5 %	≤37,5 %
					2024	==	==	==	==	==	==	≤37,5 %

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00108: FONTE DEL DATO: 'software videosorveglianza // METODO DI CALCOLO: rapporto matematico

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA - lavori in ritardo causa emergenza covid

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: NON RAGGIUNTO; i ritardi generati nei periodi precedenti non hanno permesso di raggiungere pienamente l'obiettivo anche se le attività sono riprese

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00109: FONTE DEL DATO: 'report annuale // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni:100=segnalazioni in materia ambientale:X

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA - rispetto allo stesso periodo del 2021 (01.01.2021/30.06.2021), pur in presenza di un numero di segnalazioni complessivamente inferiore (2212 nel 2021 rispetto

alle 2.020 del 2022) l'incidenza di questo tipo di segnalazioni è stato superiore rispetto al 2021

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00110: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni: 100 = segnalazioni in materia viabile: X

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: il dato subisce l'influenza delle numerose modifiche viabili apportate

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: QUASI RAGGIUNTO; il dato subisce l'influenza delle numerose modifiche viabili apportate

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA. Il dato subisce l'influenza delle numerose modifiche viabili apportate e dei numerosi accantieramenti per ristrutturazioni con conseguente modifica temporanea della viabilità e della sosta

Target 2024 (DUP2024): confermato

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00111	% di segnalazioni ricevute in ambito di degrado stradale ed episodi di microcriminalità (atti vandalici, furti, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti) / totale segnalazioni ricevute dalla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	9,9 % (media triennio 2016-2018)	2020	6,06%	8,77%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2021	7,05%	8,22%	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2022	10,79%	9,35%	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	≤ 9,9%
					2023	9,76%	==	==	==	≤ 9,9%	≤ 9,9%	
					2024	==	==	==	==	==	≤ 9,9%	
00113	% di domande liquidate per richiesta di contributi per l'installazione di sistemi antifurto, impianti di allarme e videosorveglianza presso abitazioni private	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 90%	2020	0	0	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2021	97,93%	100%	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2022	99,99%	96,62 %	==	==	≥ 90%	≥ 90%	≥ 90%
					2023	96,62	==	==	==	≥ 90%	≥ 90%	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 90%	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00111: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: Numero totale segnalazioni: 100 = segnalazioni di degrado e microcriminalità :X

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00113: FONTE DEL DATO: canali attivi // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

SEGUE: Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00114	Tempo medio di risposta (giorni) per procedimenti relativi al Fondo risarcimento vittime di reato	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≤ 40,29 (Il tempo previsto dal regolamento è di 60 giorni)	2020	16,45	25,67	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2021	33,86	26	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2022	47	36,76	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29	≤ 40,29
					2023	19,09	==	==	==	==	≤ 40,29	≤ 40,29
					2024	==	==	==	==	==	==	≤ 40,29

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00114: FONTE DEL DATO: 'registro excel // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA Lo scostamento è stato causato da una richiesta di integrazione documentazione non acquisita causa problema tecnico di ricezione in sede di protocollo; tale problema ha influito sul dato, stante anche il numero ridotto di domande (9 nel 1 semestre).

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

02 - Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00091	N. associazioni / attività economiche coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 52 Situazione al 01.07.2019	2020	49	49	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2021	49	49	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2022	49	49	==	==	≥ 52	≥ 52	≥ 52
					2023	49	==	==	==	≥ 52	≥ 52	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 52	
00092	N. famiglie coinvolte nel Controllo del Vicinato	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	≥ 3748 Situazione al 01.07.2019	2020	3839	3841	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2021	3865	3872	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2022	3878	3884	==	==	≥ 3748	≥ 3748	≥ 3748
					2023	3884	==	==	==	≥ 3748	≥ 3748	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 3800	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00091: FONTE DEL DATO: 'registro xls del controllo di vicinato // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: causa Covid non è stato possibile organizzare riunioni con associazioni/attività economiche per divulgare il controllo del vicinato

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: QUASI RAGGIUNTO, non sono state organizzate riunioni con associazioni /attività economiche

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA non sono state organizzate riunioni con associazioni /attività economiche

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00092: FONTE DEL DATO: 'registro xls del controllo di vicinato // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato



Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

04 - Contrastare l'illegalità/

03 - Ordine pubblico e sicurezza/

02 - Sistema integrato di sicurezza urbana/

01 - Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00057	N. reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	38,7% (media triennio 2016-2018)	2020	37,55%	24,70%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2021	68,96%	31,31%	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2022	15,09%	30,84%	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	≤ 38,7%
					2023	43,93%	==	==	==	≤ 38,7%	≤ 38,7%	
					2024	==	==	==	==	==	≤ 38,7%	
00115	N. violazioni accertate in materia di commercio / n. controlli eseguiti	Roberto Solomita	Davide Golfieri*	14,7% (media triennio 2016-2018)	2020	9,42%	7,14%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2021	20%	29,86%	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2022	10,35%	14%	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	≤ 14,7%
					2023	15,53%	==	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%	
					2024	==	==	==	==	==	≤ 14,7%	≤ 14,7%

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00057: FONTE DEL DATO: 'registro xls // METODO DI CALCOLO: proporzione

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

Cons 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): NON IN LINEA/ in quanto in alcuni casi l'iter complesso degli accertamenti edilizi porta all'informativa di reato in tempi posticipati rispetto a quelli del sopralluogo che ha originato l'iter stesso (a volta anche oltre l'anno); inoltre, va sottolineato che da una sola segnalazione possono emergere più violazioni penali.

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00115: FONTE DEL DATO: ' registro xls // METODO DI CALCOLO: proporzione  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (sicurezza)  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato  
Cons 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00059	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥ 320	2020	==	==	≥320	≥320	≥320	≥320	≥ 320
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00060	N. presenze a corsi di formazione, esercitazioni, convegni dei volontari di protezione civile iscritti a gruppi comunali di protezione civile o ad associazioni convenzionate	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥ 80	2020	85	142	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2021	100	281	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2022	95	287	==	==	≥ 410	≥ 410	≥ 410
					2023	96	==	==	==	==	≥ 410	≥ 410
					2024	==	==	==	==	==	≥ 80	≥ 80
00148	N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione	Roberto Solomita	Davide Golfieri *		2020	243	252	≥220	==	==	==	==
					2021	271	274	==	≥220	≥220	≥220	≥220
					2022	273	276	==	==	≥220	≥220	≥220
					2023	246	==	==	==	==	≥220	≥220
					2024	==	==	==	==	==	≥220	≥220

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00059: eliminato e sostituito con indicatore n 00148 "N. volontari operativi iscritti ai gruppi comunali di protezione

FONTE DEL DATO: report attività annuale dei gruppi di protezione civile // METODO DI CALCOLO: conteggio

Ind. 00060: FONTE DEL DATO: 'le presenze vengono rendicontate dai gruppi comunali che mandano un report infrannuale e a fine anno // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA Le presenze restano ridotte a causa dell'emergenza COVID, in quanto tutte le attività ordinarie dei gruppi come formazione ed esercitazioni sono state sostituite da attività per la gestione dell'emergenza

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: NON RAGGIUNTO, le presenze restano ridotte a causa dell'emergenza COVID (cessata in data 30.03.2022), in quanto tutte le attività ordinarie dei gruppi come formazione ed esercitazioni sono state sostituite da attività per la gestione dell'emergenza e da attività volte al rientro alla normalità nel post emergenza. (es. smontaggio tensostrutture c/o ospedale di Carpi)

Stato av 2023 (DUP 2024): NON IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): target rideterminato: sui circa 270 volontari, la maggioranza svolge il corso base obbligatorio, poi la partecipazione ai momenti formativi/esercitazioni dipende dal soggetto: i volontari appartenenti a gruppi specializzati, o quelli più attivi, svolgono più corsi / esercitazioni all'anno, mentre la maggioranza dei volontari li effettua con minor frequenza e non tutti gli anni.

Ind. 00148: si sostituisce l'indicatore 00059 "volontari iscritti ai gruppi comunali e alle associazioni convenzionate" con un nuovo indicatore che rappresenta solo i "volontari operativi" fra i gruppi comunali, ovvero volontari che dopo aver svolto il corso base operano all'interno del gruppo di volontariato svolgendo almeno un'attività nel corso di un anno  
FONTE DEL DATO: 'report attività annuale dei gruppi di protezione civile // METODO DI CALCOLO: conteggio  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato  
CONS 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

03 - POLITICHE PER LA SICUREZZA/

05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente/

11 - Soccorso civile/

01 - Sistema di protezione civile/

01 - Diffondere la cultura della Protezione Civile/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00061	N. presenze ad iniziative di formazione in tema di protezione civile dei dipendenti dell'Unione e dei Comuni	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥25	2020	7	9	≥25	≥25	≥25	≥25	≥25
					2021	4	30	==	≥25	≥25	≥25	≥25
					2022	17	32	==	==	≥25	≥25	≥25
					2023	20	==	==	==	≥25	≥25	
					2024	==	==	==	==	≥25	≥25	
00062	N. presenze di studenti e cittadini a manifestazioni, convegni, iniziative, esercitazioni, momenti formativi in tema di protezione civile	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	≥830	2020	0	Non rilevabile	≥830	≥830	≥830	≥830	≥830
					2021	919	1.154	==	≥830	≥830	≥830	≥830
					2022	715	1.972	==	==	≥830	≥830	≥830
					2023	1203	==	==	==	≥830	≥830	
					2024	==	==	==	==	≥830	≥830	

\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00061: FONTE DEL DATO: 'le presenze ai corsi vengono raccolte con le firme dei presenti // METODO DI CALCOLO: conteggio VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00062: FONTE DEL DATO: le presenze vengono rendicontate dai gruppi comunali che mandano un report infrannuale e a fine anno // METODO DI CALCOLO: conteggio  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato  
CONS 2022: RAGGIUNTO, il valore elevato è dovuto all'utilizzo delle piattaforme virtuali, che consentono di raggiungere un maggior numero di soggetti contemporaneamente  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

## INDIRIZZO STRATEGICO 4 – POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO



### Motivazione delle scelte

L'obiettivo relativo ai servizi per le imprese è legato alla velocità di risposta per la conclusione delle pratiche al fine di agevolare le imprese delle procedure per le quali le imprese stesse si devono interfacciare con l'amministrazione.

L'obiettivo intende valorizzare la scelta di dotarsi di uno strumento organizzativo, l'ufficio di piano, e di uno strumento strategico per la gestione delle scelte di pianificazione che allinei il territorio e lo faccio percepire come motore di sviluppo



Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

01 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese/

14 - Sviluppo economico e competitività/

04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità/

01 - Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00063	% pratiche concluse entro 60 giorni	Roberto Solomita	Susì Tinti*	85%	2020	100%	100%	85%	85%	85%	90%	90%
					2021	100%	100%	==	85%	85%	90%	90%
					2022	==	88%	==	==	85%	90%	90%
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00064	Tempi medi di conclusione delle pratiche	Roberto Solomita	Susì Tinti*	60 giorni	2020	8,3	9	60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2021	6,3	9	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2022	==	28	==	==	60 giorni	60 giorni	60 giorni
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00157	% autorizzazioni rilasciate nei termini	Roberto Solomita	Susì Tinti*	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	90%	==	==	==	==	90%	90%
					2024	==	==	==	==	==	==	90%

\* Giovanni Lenzerini fino al 31/12/2021, Norberto Carboni fino al 31/10/2021

Ind. 00063: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; eliminato con la programmazione 2023

Fonte del dato: registro interno // Metodo di calcolo: percentuale

Valore pubblico - Piano: Servizi - Livello: Strategico/Operativo - Dimensione benessere: Economica

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

Cons 2022: RAGGIUNTO, in quanto la % di pratiche concluse entro 60 gg relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche è pari a 88;

Ind. 00064: l'indicatore viene rilevato con riferimento alle pratiche relative alle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche; eliminato con la programmazione 2023

Fonte del dato: registro interno // Metodo di calcolo: numero giorni totali di evasione/n pratiche

Valore pubblico - Piano: Servizi - Livello: Strategico/Operativo - Dimensione benessere: Economica

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

CONS 2022: RAGGIUNTO, in quanto I tempi medi di conclusione delle licenze per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche sono pari a 28 gg;

Ind. 00157: nuovo indicatore inserito con la programmazione 2023

FONTE DEL DATO: registro interno // METODO DI CALCOLO: n autorizzazioni nei termini/totale autorizzazioni

VALORE PUBBLICO - PIANO: Servizi - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Economica

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00132	Ufficio di piano - indicatore di funzionamento	Roberto Solomita	Renzo Pavignani	Rispetto del cronoprogramma per la formazione del PUG	2020	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (10%)	==	==	==	==
					2021	Nominati Responsabile e Garante.	Aperta Consultazione Preliminare e completata prima fase del percorso di ascolto/partecipazione (20%)	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==
					2022	Svolti incontri previsti dal Protocollo Unione/Provincia, Regione, Consegnati elaborati PUG a enti in sede di Consultazione Preliminare	Proposta di PUG assunta con DGU 142 del 21/12/2022	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==	==
					2023	Gestita la fase di deposito, controdeduzione, informazione e partecipazione dei cittadini, confronto con stakeholder su proposta PUG da adottare	==	==	==	==	Rispetto cronoprogramma e attività finalizzate alla adozione ed approvazione del PUG (50%)	==
					2024	==	==	==	==	==	==	

Ind. 00132: FONTE DEL DATO: Cronoprogramma da Disciplinare di Incarico (prot. 61805/2020) e successive modifiche (prot. 41285 e 69750/2021 e 11542/2022) // METODO DI CALCOLO: Fasi svolte/Fasi previste (%)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: La fase di Consultazione Preliminare è durata più mesi rispetto al cronoprogramma iniziale ma nel primo semestre 2022 si sono tenuti importanti incontri di condivisione degli elaborati di PUG con gli enti sovraordinati, che consentiranno di giungere in Assunzione in autunno con una Proposta di Piano già condivisa e già conforme ai pareri espressi in Consultazioni Preliminare, con potenziali ricadute positive nelle fasi successive (adozione e approvazione)

Target 2023-2024 (DUP 2023): In conformità alla tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività e a quella prevista dalla LR 24/2017, tra l'assunzione e l'adozione possono passare al massimo sei

mesi, così come tra l'adozione e l'approvazione. Puntando ad un'assunzione nell'autunno 2022, quindi, il target 2023 prevede l'adozione nel primo semestre e l'approvazione nel secondo, mentre nel 2024 il PUG sarà già vigente e all'Ufficio di Piano saranno attribuite le funzioni di "gestione dell'attuazione" del nuovo strumento intercomunale.

CONS 2022: QUASI RAGGIUNTO, in quanto gli approfondimenti condotti nella fase conoscitiva hanno fatto slittare in avanti la data di assunzione, tuttavia l'Ufficio di Piano è riuscito a completare entro la fine 2022 la fase di assunzione, di trasmissione agli enti coinvolti in Consultazione Preliminare, di pubblicazione del materiale sui canali internet istituzionali, di trasmissione dell'avviso alla Regione per la pubblicazione sul BURERT

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

04 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO/

02 - Promuovere politiche di sviluppo del territorio/

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

01 - Urbanistica e assetto del territorio

01 - Valorizzare in un'ottica di sviluppo di tutto il territorio gli strumenti dell'ufficio di piano e del PUG intercomunale/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Referente	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00133	Approvazione del PUG intercomunale	Roberto Solomita	Renzo Pavignani	Delibere dell'Unione e dei comuni di approvazione	2020	==	==	Approvazione PUG	==	==	==	==
					2021	Approvazione delibera di indirizzo al PUG	Consegnata prima bozza del quadro conoscitivo. Il PUG non è stato assunto, né adottato (20%)	==	Adozione PUG	Approvazione PUG	==	==
					2022	Consegnata bozza Proposta di Piano per chiudere Consultazione Preliminare e per l'Assunzione	Proposta di PUG assunta con DGU 142 del 21/12/2022	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==	==
					2023	Completata la fase di deposito; controdedotto alle osservazioni private e ai contributi giunti da enti/associazioni/comitati/ordini	==	==	==	==	Adozione e Approvazione PUG	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00133: FONTE DEL DATO: Cronoprogramma da Disciplinare di Incarico (prot. 61805/2020) e successive modifiche (prot. 41285/2021, 69750/2021 e 11542/2022) // METODO DI CALCOLO: Fasi svolte/Fasi previste (%)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbana)

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA: La fase di Consultazione Preliminare è durata più mesi rispetto al cronoprogramma iniziale ma nel primo semestre 2022 si sono tenuti importanti incontri di condivisione degli elaborati di PUG con gli enti sovraordinati, che consentiranno di giungere in Assunzione in autunno con una Proposta di Piano già condivisa e già conforme ai pareri espressi in Consultazioni Preliminare, con potenziali ricadute positive nelle fasi successive (adozione e approvazione)

Target 2023-2024 (DUP 2023): In conformità alla tempistica prevista dal cronoprogramma delle attività e a quella prevista dalla LR 24/2017, tra l'assunzione e l'adozione possono passare al massimo sei mesi, così come tra l'adozione e l'approvazione. Puntando ad un'assunzione nell'autunno 2022, quindi, il target 2023 prevede l'adozione nel primo semestre e l'approvazione nel secondo, mentre nel 2024 il PUG sarà già vigente e all'Ufficio di Piano saranno attribuite le funzioni di "gestione dell'attuazione" del nuovo strumento intercomunale.

CONS 2022: QUASI RAGGIUNTO, in quanto gli approfondimenti condotti nella fase conoscitiva hanno fatto slittare in avanti la data di assunzione, tuttavia aver assunto la Proposta di PUG entro la fine del 2022 consentirà il pieno rispetto del termine ultimo di approvazione previsto dalla LR 24/2017 (entro fine 2023)

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

## INDIRIZZO STRATEGICO 5 – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI



### Motivazione delle scelte

L'Unione rappresenta l'organizzazione più articolata e complessa presente sul territorio per le sue dimensioni quantitative e per il presidio qualitativo che deve garantire ai servizi e alle funzioni trasferite dai Comuni.

Le scelte strategiche che toccano l'organizzazione devono consentire di far crescere l'ente nel suo complesso lungo le direttrici della legalità, dell'efficienza, dell'innovazione, della partecipazione.

Le direttrici sopraindicate sono state sviluppate attraverso obiettivi operativi e indicatori che in parte confermano e per molti versi innovano e implementano il lavoro svolto e rendicontato dal precedente documento di programmazione

Tutti i servizi di staff dell'Unione vengono toccati e coinvolti.

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

01 - Organi istituzionali/

01 - Governance tra innovazione e legalità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00116	Aggiornare i contenuti dello Statuto dell'Ente sui temi della governance	Enrico Diacci	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2021	==	==	==	==	approvazione delle modifiche statutarie	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00138	Soggetti coinvolti attivamente nel tavolo e dal Tavolo permanente per la legalità e il contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri *	17	2020	17	17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2021	17	17	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2022	17	17	==	==	≥ 17	≥ 17	≥ 17
					2023	17	==	==	==	==	≥ 17	≥ 17
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 17

\*Susì Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00116: indicatore eliminato in sede di DUP 2022

FONTE DEL DATO: delibera di consiglio // METODO DI CALCOLO: ==

Ind. 00138: FONTE DEL DATO: delibera costituzione tavolo permanente // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA



Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
 01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/  
 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
 02 - Segreteria generale/  
 02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00066	Controlli interni di regolarità amministrativa: % atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	19%	2020	Rilevabile a consuntivo	19,8%	19%	19%	18%	17%	16%
					2021	Rilevabile a consuntivo	30%	==	19%	18%	17%	16%
					2022	Rilevabile a consuntivo	Non rilevabile	==	==	18%	17%	16%
					2023	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	17%	16%
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00067	N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	40.000	2020	172.807	235.271	±3%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	143.593	329.620	==	±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	165.801	545.121	==	==	±3%	±3%	±3%
					2023	237.634	==	==	==	==	±3%	±3%
					2024	==	==	==	==	==	==	±3%
00117	N. azioni / progetti / eventi realizzati in tema di legalità e contrasto alla criminalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	1	2020	0	0	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	1	1	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0	2	==	==	≥1	≥1	≥1
					2023	0	==	==	==	==	≥1	≥1
					2024	==	==	==	==	==	==	≥1
00118	N. accertamenti effettuati dalla Polizia Locale attraverso il Cruscotto della Legalità	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	≥150	2020	0	0	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2021	16	35	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2022	8	85	==	==	≥ 150	≥ 150	≥ 150
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==

\* Susi Tinti fino al 30.09.2021

\*\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00066: indicatore eliminato in sede di DUP 2023

FONTE DEL DATO: verbali dei controlli // METODO DI CALCOLO: %

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

CONS 2022: non rilevabile; attività non eseguita

Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile, indicatore eliminato

Target 2024 (DUP2024): indicatore eliminato

Ind. 00067: FONTE DEL DATO: 'https://analytics.google.com/ (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di web analytics gratuito fornito da Google che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori del sito web istituzionale.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00117: FONTE DEL DATO: progetti presentati // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): QUASI IN LINEA, sono in fase di predisposizione gli atti relativi ad un progetto in tema di legalita'

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA; sono in fase di predisposizione gli atti relativi ad un progetto in tema di legalita' che si effettuerà nel 2°semestre

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00118: FONTE DEL DATO: registro interno di Settore // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA, rispetto a una fase sperimentale iniziale, in cui si era previsto un uso diffuso dello strumento, a seguito dell'esperienza progressivamente acquisita già dal 2022 il

Cruscotto viene utilizzato solo per specifiche situazioni individuabili dall'attività dell'ufficio

Target 2023-2024 (DUP 2023): si elimina l'indicatore

CONS 2022: NON RAGGIUNTO, in quanto, a seguito dell'esperienza progressivamente acquisita, già dal 2022 il Cruscotto viene utilizzato solo per specifiche situazioni individuabili dall'attività dell'ufficio.

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

01 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

02 - Segreteria generale/

02 - Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00146	Aggiornamento piano di gestione integrato a livello di ATO del rischio per processi	Enrico Diacci	Anna Lisa Garuti	10	2020	0%	50%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	Rilevabile a consuntivo	100%	==	70%	100%	100%	100%
					2022	Rilevabile a consuntivo	100%	==	==	100%	100%	100%
					2023	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	100%	100%
					2024	==	==	==	==	==	==	100%
00147	Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari	Dipendenti tempo indeterminato al 31 dicembre dell'anno di riferimento	2020	65%	65,93%	50%	70%	100%	100%	100%
					2021	Rilevabile a consuntivo	Non rilevabile	==	70%	100%	100%	100%
					2022	Rilevabile a consuntivo	Non rilevato	==	==	100%	100%	100%
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00146: FONTE DEL DATO: atti di approvazione // METODO DI CALCOLO: ==  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 Cons 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile, indicatore rilevabile a consuntivo  
 Target 2024 (DUP 2024): confermato

Ind. 00147: FONTE DEL DATO: rilevazione interna // METODO DI CALCOLO: %  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): si elimina l'indicatore (v. ind 00088)  
 Cons 2022: indicatore eliminato, non rilevato  
 Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile, indicatore eliminato  
 Target 2024 (DUP2024): non previsto, indicatore eliminato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 - Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00072	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	5 enti su 5	2020	4 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2021	5 enti su 5	5 enti su 5	==	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2022	5 enti su 5	5 enti su 5	==	==	5 enti su 5	5 enti su 5	5 enti su 5
					2023	4 enti su 5	==	==	==	==	5 enti su 5	5 enti su 5
					2024	==	==	==	==	==	==	5 enti su 5
00134	Smaltimento dei debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Enrico Diacci	Antonio Castelli	84,72%	2020	Rilevabile a consuntivo	77,95%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2021	Rilevabile a consuntivo	74,29%	==	> 80%	> 80%	> 80%	> 80%
					2022	Rilevabile a consuntivo	80,66%	==	==	> 80%	> 80%	> 80%
					2023	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	==	> 80%	> 80%
					2024	==	==	==	==	==	==	> 80%
00135	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Enrico Diacci	Antonio Castelli	95,92%	2020	76,73%	95,73%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2021	73,20%	101,48%	==	> 90%	> 90%	> 90%	> 90%
					2022	71,63%	96,29%	==	==	> 90%	> 90%	> 90%
					2023	65,54%	==	==	==	==	> 90%	> 90%
					2024	==	==	==	==	==	==	> 90%

Ind. 00072: in sede di rilevazione dello stato di avanzamento 2021, modificata descrizione (prima era "N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)").

FONTE DEL DATO: 'siti comunali: sezione amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione/indicatore di tempestività dei pagamenti // METODO DI CALCOLO: verifica dei tempi annuali a consuntivo e trimestrali per lo stato di attuazione dei 5 enti; si considera raggiunto se l'indicatore è 0 o inferiore a 0; (NB sono previsti 60 gg prima delle sanzioni)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA un'unica posizione critica su Soliera ha portato ad un indicatore di ritardo, che verrà recuperato nei prossimi mesi

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00134: FONTE DEL DATO fino al DUP 2023, da piano degli indicatori di bilancio a rendiconto (indicatore sintetico n. 9.2); a partire dal DUP 2023, elaborazione interna del settore // METODO DI CALCOLO: fino al DUP 2023, [Pagamenti a residuo macr 1.3 (beni e servizi) + macr 2.2 (inv fissi lordi)] / [Stock residui al 1/1 macr 1.3 (beni e servizi) + macr 2.2 (inv fissi lordi)] su dati di previsione, dal DUP 2023 stesso calcolo su dati assestati (al netto di posizioni contestate/sospese),

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): dato rilevabile a rendiconto  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato  
 CONS 2022: RAGGIUNTO; (sostituisce il dato provvisorio rilevato in sede di Nota di aggiornamento al DUP, pari a 80,60%)  
 Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile; rilevato a consuntivo  
 Target 2024 (DUP2024): conferma

Ind. 00135: FONTE DEL DATO: da piano degli indicatori di bilancio a rendiconto, indicatore sintetico n. 2.1// METODO DI CALCOLO: accertamenti tit E 1,2,3 / previsioni iniziali tit E 1,2,3 \*100  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA. il dato è stato rilevato al 07/07/2022  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato  
 CONS 2022: RAGGIUNTO; (sostituisce il dato provvisorio rilevato in sede di Nota di aggiornamento al DUP, pari a 96,91%)  
 Stato av 2023 (DUP 2024): NON IN LINEA; 42.455.065,75 / 64.779.821,28 al 07/07/23; si segnala che con l'assestamento di luglio verrà abbassata la previsione di incassi da sanzioni Codice della Strada di 2,9 milioni (su una previsione di 6,4), quindi varierà in modo sensibile anche il rapporto accertato finale/stanziato iniziale. Per il 2023 il valore target rideterminato è pari a **85%**  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
 05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
 02 – migliorare l'efficienza, la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie  
 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/  
 01 – gestire in modo efficiente le risorse dell'ente

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00151	n. di gare telematiche aggregate tra almeno 2/3 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	1	==	==	==	==	
					2022	1	3	==	≥1	≥1	≥2	≥3
					2023	1	==	==	==	==	≥1	≥1
					2024	==	==	==	==	==	==	≥1
00152	n. di gare telematiche aggregate tra 4/5 enti (Comuni dell'Unione/Unione)	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	1	==	==	==	==	==
					2022	1	3	==	≥1	≥1	≥2	≥2
					2023	1	==	==	==	==	≥1	≥1
					2024	==	==	==	==	==	==	≥1
00153	Numero di Linee Guida interne per garantire uniformità interpretative ed applicative in tema di appalti	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	0	0	==	==	==	==	==
					2022	0	1	==	≥1	≥2	≥2	≥2
					2023	0	==	==	==	==	≥2	≥2
					2024	==	==	==	==	==	==	≥1

Ind. 00151: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022); modificata descrizione (prima: n. di gare telematiche aggregate tra 2/3 enti (Comuni dell'Unione/Unione))

FONTE DEL DATO: registro interno gare svolte // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica mantenendo il target 2022 perchè la possibilità di aggregare non è esponenziale (ci sono gare che non possono per natura essere aggregate)

CONS 2022: RAGGIUNTO. Tutte le gare aggregate nel 2022 hanno coinvolto 4 o 5 enti.

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00152: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: registro interno gare svolte // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica mantenendo il target 2022 perchè la possibilità di aggregare non è esponenziale (ci sono gare che non possono per natura essere aggregate)

CONS 2022: RAGGIUNTO. il dato a consuntivo è in linea con il target; tutte le gare aggregate nel 2022 hanno coinvolto 4 o 5 enti.

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00153: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: Intranet Sezione centrale acquisti // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO inizialmente le linee guida dovevano essere due: una sul ruolo del Rup e del Dec e l'altra sull'Esecuzione in generale; successivamente si è deciso di accorparle in un unico documento

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA (l'attività è prevista dal 1 luglio ovvero dopo l'efficacia del Nuovo codice del contratti pubblici)

Target 2024 (DUP2024): modificato; linee guida accorpate in un unico documento

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 – migliorare l'efficienza, la razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato/

01 – gestire in modo efficiente le risorse dell'ente

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00154	n. moduli di atti aggiornati/modificati/integrati e diffusi ai referenti appalti in base alle modifiche normative	Roberto Solomita	Susì Tinti	==	2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	0	0	==	==	==	==	
					2022	4	7	==	≥2	≥3	≥4	≥5
					2023	4	==	==	==	==	≥4	≥5
					2024	==	==	==	==	==	==	≥5

Ind. 00154: nuovo indicatore (inserimento DUP 2022)

FONTE DEL DATO: Intranet Sezione centrale acquisti // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
 CONS 2022: RAGGIUNTO  
 Stato av 2023 (DUP 2024):IN LINEA  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali/

03 - Mettere in campo azioni di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00073	Accertamenti IMU (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	4.900.000,00	2020	152.394,00	4.314.938,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2021	2.323.512,00	4.798.314,80	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2022	1.750.727,70	4.982.864,69	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00	4.900.000,00
					2023	1.374.904,83	==	==	==	==	4.900.000,00	4.900.000,00
					2024	==	==	==	==	==	==	4.900.000,00
00074	Accertamenti TASI (€)	Enrico Diacci	Antonio Castelli	290.000,00	2020	42.139,93	95.874,55	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2021	28.040,71	32.884,21	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2022	523,00	39.365,39	==	==	290.000,00	290.000,00	290.000,00
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00076	N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	262	2020	88	276	280	280	300	300	300
					2021	16	204	==	280	300	300	300
					2022	74	270	==	==	300	300	300
					2023	10	==	==	==	==	300	300
					2024	==	==	==	==	==	==	300
00077	N. controlli ISEE effettuati – istruzione e sociale	Enrico Diacci	Antonio Castelli	2.800	2020	==	==	2.800	2.800	2.800	2.800	2.800
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	==	==	==	==	==	==	==
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==

Ind. 00073: FONTE DEL DATO: gestionale IUC // METODO DI CALCOLO: Estrazione accertamenti attivi emessi nel periodo analizzato per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
 Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato



CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA, estrazione accertamenti attivi emessi dal 01/01/2023 al 07/07/2023 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00074: FONTE DEL DATO: gestionale IUC // METODO DI CALCOLO: Estrazione accertamenti attivi emessi dal 01/01/2022 al 30/06/2022 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA Considerato che l'attività accertativa effettuata nel 2022 riguarda sostanzialmente gli anni di imposta 2017 e successivi, e che -per tali annualità- la TASI per i Comuni dell'Unione era dovuta esclusivamente per i fabbricati rurali strumentali all'attività agricola, con gettito ordinario esiguo; il valore atteso finale per il 2022 è pari a 10.000,00 euro.

Target 2023-2024 (DUP 2023): Eliminato

CONS 2022: NON VALUTABILE, stanti le modifiche normative intervenute nel tempo, che hanno inciso sul valore atteso: come già indicato in sede di DUP 2023, e a differenza di quanto inizialmente programmato, l'attività accertativa effettuata nel 2022 ha base di riferimento esigua, con conseguente riduzione del gettito ordinario.

Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile, indicatore eliminato

Target 2024 (DUP2024): non previsto, indicatore eliminato

Ind. 00076: FONTE DEL DATO: Siatel Punto Fisco – sezione relativa a Segnalazioni ai Comuni // METODO DI CALCOLO: Estrazione segnalazioni trasmesse nel periodo analizzato per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermato

CONS 2022: QUASI RAGGIUNTO. Risultano trasmesse alla data del 31/12/2022 n° 270 segnalazioni suddivise tra i vari ambiti previsti dalla normativa di riferimento. Non sono presenti unità di personale dedicate esclusivamente a tale attività che viene pertanto effettuata compatibilmente con altre attività del Servizio.

Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA Attività di trasmissione concentrata prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno; nei primi mesi raccolta dati per predisposizione segnalazioni contestualmente ad attività di bonifica banca dati IMU. Estrazione segnalazioni trasmesse dal 01/01/2023 al 07/07/2023 per ciascun Comune appartenente all'Unione Terre d'Argine

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00077: indicatore eliminato (DUP 2021)

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00082	Spesa di personale per abitante	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	258	2020	258	238,21	258	258	257	257	256
					2021	254,87	244,06	==	258	257	257	256
					2022	257,85	249,17	==	==	257	257	256
					2023	==	==	==	==	==	==	==
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00083	Rapporto tra domande di mobilità volontaria in entrata e domande di mobilità volontaria in uscita	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	3	2020	0	0	3	3	3	3	3
					2021	2,25	2,25	==	3	3	3	3
					2022	0	10	==	==	3	3	3
					2023	3	==	==	==	==	3	3
					2024	==	==	==	==	==	==	3
00084	Livello medio di valutazione individuale	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	85	2020	87,24	87,24	±3	±3	±3	±3	±3
					2021	87,85	87,85	==	±3	±3	±3	±3
					2022	88,09	88,09	==	==	±3	±3	±3
					2023	88,12	==	==	==	==	±3	±3
					2024	==	==	==	==	==	==	±3

\*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00082: FONTE DEL DATO: Per la spesa: bilancio dell'Unione e dei Comuni (preventivo, assestato o rendiconto, a seconda del momento temporale di calcolo dell'indicatore). Per gli abitanti: ISTAT // METODO DI

CALCOLO: Spesa di personale complessiva di Unione + Comuni, divisa per popolazione residente complessiva

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): al 30.06.2021 il dato è calcolato sulla base dei Bilanci di previsione, assestati, relativamente all'esercizio 2022 e sulla base della popolazione residente, secondo i dati provvisori ISTAT al 1/1/2022

Target 2023-2024 (DUP 2023): indicatore eliminato

CONS 2022: Raggiunto; il dato integra l'informazione prima non disponibile in sede di redazione della Nota di aggiornamento al DUP

Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile, indicatore eliminato

Target 2024 (DUP2024): non previsto, indicatore eliminato

Ind. 00083: FONTE DEL DATO: Per il numero di domande di mobilità volontaria banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica effettuata dividendo il numero di domande di mobilità volontaria in entrata e il numero di domande di mobilità volontaria in uscita

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): al 30.06.2022 non sono state registrate domande di mobilità in entrata (non sono stati pubblicati bandi); le domande in uscita sono state tre

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

Cons 2022: RAGGIUNTO, al 31.12.2022 sono state ricevute 10 domande di mobilità in entrata ed 1 domanda di mobilità in uscita.

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA; al 30.06.2023 il dato risulta coerente con il valore di riferimento mandato 2019-2024; sono pervenute n. 18 domande di mobilità in entrata e n. 6 domande di mobilità in uscita

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00084: FONTE DEL DATO: Per le valutazioni individuali banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utilizzando i dati inseriti nelle schede di valutazione dei dipendenti. Le schede di valutazione utilizzate sono quelle inserite nel Regolamento "Sistema di Monitoraggio, Misurazione e Valutazione delle Prestazioni" approvato con delibera di GU n. 33 del 16.04.2014

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av2022 (DUP 2023): al 30.06 il dato è stato calcolato sulla base delle valutazioni anno 2021 e risulta in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024. La produttività individuale/collettiva anno 2021 è stata liquidata nel mese di giugno 2022

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

Cons 2022: RAGGIUNTO; si conferma il valore già inserito nella verifica infrannuale: la produttività individuale/collettiva anno 2021 è stata liquidata nel mese di giugno 2022

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA; al 30.06.2023 il dato risulta in aumento rispetto al valore di riferimento mandato 2019-2024 e al consuntivo dell'anno 2022. E' stato calcolato sulla base delle valutazioni anno 2022. La produttività individuale/collettiva anno 2022 è stata liquidata nel mese di giugno 2023

Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00085	N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	2%	2020	0,70%	1,90%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2021	0,86%	2,59	==	≤2%	≤2%	≤2%	≤2%
					2022	0,99%	1,25%	==	==	≤2%	≤2%	≤2%
					2023	1,63%	==	==	==	≤2%	≤2%	
					2024	==	==	==	==	==	≤2%	
00086	Tasso di assenza al netto delle ferie	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	0,10	2020	0,11	0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2021	0,09	0,09	==	<0,10	<0,10	<0,10	<0,10
					2022	0,12	0,12	==	==	<0,10	<0,10	<0,10
					2023	0,11	==	==	==	<0,10	<0,10	
					2024	==	==	==	==	==	<0,10	

\*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00085: FONTE DEL DATO: Per gli infortuni: portale web INAIL, "cruscotto infortuni". Per I dipendenti in servizio: estrazione dall'applicativo JPERS // METODO DI CALCOLO: Percentuale del numero di infortuni sul lavoro rispetto al numero totale di dipendenti in servizio in Unione

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): fino al 30.06.2022 si sono registrati n. 5 infortuni su 506 dipendenti risultanti in servizio alla medesima data; il dato è in linea, in termini assoluti, e in leggero calo, in termini percentuali rispetto al dato a consuntivo dell'anno precedente (nel 2021 si erano verificati 12 infortuni su base annua)

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO al 31.12.2022 si sono registrati n. 6 infortuni su 481 dipendenti risultanti in servizio alla medesima data; il dato si conferma in linea, in termini assoluti, e in leggero calo in termini percentuali rispetto al dato a consuntivo dell'anno precedente

Stato av 2023 (DUP 2024): al 30.06.2023 si sono registrati n. 8 infortuni su 490 dipendenti risultanti in servizio alla medesima data; il dato è in linea, in termini assoluti, e in aumento in termini percentuali rispetto al dato a consuntivo dell'anno precedente

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00086: FONTE DEL DATO: Per il numero di assenze estrazione dei dati dall'applicativo delle presenze KRONOS // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica utilizzando i dati estratti dal gestionale Kronos  
 Stato av 2022 (DUP 2023): al 30.06.2022 il dato risulta non in linea con il valore di riferimento mandato 2019-2024 perchè nel primo semestre gennaio-giugno 2022 si è verificato un aumento delle assenze per malattia a causa della seconda e terza ondata di Covid 19  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
 Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati  
 CONS 2022: NON RAGGIUNTO; rispetto al valore di riferimento, nel semestre luglio-dicembre 2022 le assenze per malattia, soprattutto nel periodo ottobre-dicembre, sono aumentate a cause del Covid 19 e dell'influenza stagionale  
 Stato av 2023 (DUP 2024): QUASI IN LINEA; al 30.06.2023 il dato risulta leggermente maggiore del valore di riferimento perchè nel primo semestre gennaio-giugno 2023 si è verificato un aumento delle assenze per malattia  
 Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

02 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

10 - Risorse umane/

02 - Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00087	Rapporto n. ricorsi / n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	0,06	2020	0	0	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2021	0	0	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2022	0	0	==	==	≤0,06	≤0,06	≤0,06
					2023	0	==	==	==	≤0,06	≤0,06	
					2024	==	==	==	==	==	≤0,06	
00088	N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento / totale dipendenti * 100	Roberto Solomita	Mario Ferrari *	85%	2020	53%	92%	±3%	±3%	±3%	±3%	±3%
					2021	51%	95%	==	±3%	±3%	±3%	±3%
					2022	27,93%	88%	==	==	±3%	±3%	±3%
					2023	61,8%	==	==	==	==	±3%	±3%
					2024	==	==	==	==	==	==	±3%

\*Maria Luisa Farina fino al 31.10.2020

Ind. 00087: FONTE DEL DATO: Per il numero di ricorsi e il numero delle domande di accesso agli atti banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica effettuata dividendo il numero di ricorsi per il numero di accessi agli atti  
 VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
 Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA. non sono stati presentati né ricorsi né domande di accesso agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale  
 Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati  
 CONS 2022: RAGGIUNTO non sono stati presentati né ricorsi né domande di accesso agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA; al 30.06.2023 non sono stati presentati ricorsi ed è stata presentata 1 domanda di accesso agli atti  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00088: FONTE DEL DATO: Per i dipendenti in servizio: estrazione dall'applicativo JPERS. Per il numero dei corsi di formazione banca dati interna al Settore // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la rielaborazione dei dati inseriti nella banca dati dell'Ufficio Formazione interno al Settore  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Target 2023-2024 (DUP 2023); confermati  
Cons 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA, al 30.06.2023 il dato è coerente con il valore di riferimento. I dipendenti dell'Unione che hanno fatto almeno una giornata di formazione sono n. 304 su un totale di dipendenti (tempo indeterminato e determinato) pari a n. 492  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo  
05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/  
03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/  
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/  
08 - Statistica e sistemi informativi/  
01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00079	N. servizi (moduli) accessibili on line	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	29	2020	37	39	≥29	≥29	≥29	≥29	≥29
					2021	39	56	==	≥37	≥37	≥37	≥37
					2022	123	190	==	==	≥39	≥39	≥39
					2023	179	==	==	==	≥123	≥123	
					2024	==	==	==	==	==	≥123	
00080	% cittadini con identità digitale Federa/LepidaID	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	2,38%	2020	2,06	2,49	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2021	3,02	4,59	==	≥2.38	≥2.38	≥2.38	≥2.38
					2022	5,00	5,10	==	==	≥3,00	≥3,00	≥3,00
					2023	5,18	==	==	==	≥5,00	≥5,00	
					2024	==	==	==	==	==	≥5,00	

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

Ind. 00079: FONTE DEL DATO: <https://terredargine.elixforms.it/rwe2/intro.jsp> (L'accesso al portale è riservato ai gestori applicative dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la piattaforma ElixForm per la creazione di procedimenti amministrativi digitali che consente di analizzare informazioni dettagliate sui moduli online prodotti dall'Ente. A partire dal 1 gennaio 2022 la rilevazione del dato è comprensiva dei moduli online realizzati nell'ambito del front-office dello Sportello Unico dell'Edilizia (<https://serviziocittadino.terredargine.it>), già in produzione per i comuni di Carpi e Soliera.  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA -, si precisa che oltre i 123 moduli attivi "stabili", si registrano 30 moduli "a scadenza" aperti e chiusi nell'arco del primo semestre 2022  
Target 2023-2024 (DUP 2023): target rivisti in relazione ai risultati già raggiunti  
CONS 2022: RAGGIUNTO; 146 (moduli attivi sulla Piattaforma Elixforms) più 44 (moduli presentazione pratiche sportello edilizia dei 4 comuni)  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA, 179 moduli attivi (perpetui e a scadenza) sulla piattaforma ElixForm. Nel primo semestre 2023 si sono chiusi 62 moduli temporanei a scadenza (concorsi, richieste contributi una tantum, etc) e sono stati realizzati 51 moduli (perpetui e a scadenza).  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00080: FONTE DEL DATO: <https://id.lepida.it/lepidaid-operatore/> (L'accesso è consentito agli operatori qualificati al rilascio d credenziali LEPIDA ID) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso la piattaforma di Lepida dedicate agli operatori qualificati al rilascio di credenziali LepidaIP. Il portale consente di ottenere il numero di credenziali rilasciate da ciascun Comune.

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - il numero delle identità digitali Federa/LepidaID rilasciate dall'Ente è pari a 5.246 (Campogalliano: 568, Carpi: 3595, Novi di Modena: 218, Soliera: 865)

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO; - il numero delle identità digitali Federa/LepidaID rilasciate dall'Ente è pari a 5.384 (Campogalliano: 588, Carpi: 3692, Novi di Modena: 225, Soliera: 879)

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA il numero delle identità digitali Federa/LepidaID rilasciate dall'Ente è pari a 5.439 (Campogalliano 601, Carpi 3.724, Novi di Modena 220, Soliera 894)

Target 2024 (DUP2024): confermato

Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00119	N. access point ogni 1.000 abitanti	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	≥ 1.64	2020	1.79	1.81	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64	≥ 1.64
					2021	2.00	2.05	==	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8	≥ 1.8
					2022	2.06	2.09	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0	≥ 2.0
					2023	2.19	==	==	==	≥ 2.0	≥ 2.0	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 2.0	
00120	Presidio e monitoraggio delle politiche per la diffusione della banda larga	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	Report semestrale	2020	Report Semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale	Report semestrale
					2021	Report Semestrale	Report Semestrale	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2022	Report Semestrale	Report Semestrale	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale	Report Semestrale
					2023	Non rilevato	==	==	==	==	Report Semestrale	Report Semestrale
					2024	==	==	==	==	==	==	==
00136	Numero di Azioni per garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	1	2020	1	1	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	2	2	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0	2	==	==	≥1	≥1	≥1
					2023	0	==	==	==	==	≥1	≥1
					2024	==	==	==	==	==	==	≥1

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

Ind. 00119: FONTE DEL DATO: [https://docs.google.com/spreadsheets/d/1wvtMb0Kzof7NrU6a\\_UehpvN4u2QuafFRLs2HABwSOsc](https://docs.google.com/spreadsheets/d/1wvtMb0Kzof7NrU6a_UehpvN4u2QuafFRLs2HABwSOsc). (L'accesso al file condiviso è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi

Informativi) // METODO DI CALCOLO: Elenco in formato tabellare degli Access Point EmiliaRomagnaWiFiprivacy con descrizione della tipologia (Outdoor o Indoor), l'ubicazione (Comune e Indirizzo) e la posizione geografica (Latitudine e Longitudine)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbano)

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA il numero di AP EmiliaRomagnaWiFi è 220 (Campogalliano 16, Carpi 140, Novi di Modena 44, Soliera 20)

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00120: FONTE DEL DATO: <https://bandaultralarga.italia.it/> (accesso pubblico) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione periodica dello stato di avanzamento lavori della Banda Ultra Larga nei Comuni facenti parte dell'Unione delle Terre d'Argine

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile. Il report non viene più redatto in quanto non più necessario: attualmente il sito <https://bandaultralarga.italia.it/> fornisce un monitoraggio pubblico in tempo reale dello stato di diffusione della BUL (banda ultra larga).

Target 2024 (DUP2024): modificato, si elimina l'indicatore

Ind. 00136: FONTE DEL DATO: 1) <https://drive.google.com/file/d/1tLu0qfW1jTc9COOYV8lw9Kiv9chlO-pB/view?usp=sharing> (Piano di continuità operativa e disaster recovery dell'Unione delle Terre d'Argine) 2) [https://drive.google.com/file/d/11CThOd4v61TStX9NC4IX-LCXXW\\_oRLBB/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/11CThOd4v61TStX9NC4IX-LCXXW_oRLBB/view?usp=sharing) (Misure minime di sicurezza ICT dei Comuni e dell'Unione delle Terre d'Argine) // METODO DI CALCOLO: I documenti rilevanti: 1) i criteri di riferimento per stabilire il livello di protezione offerto dall'infrastruttura informatica dell'Unione delle Terre d'Argine e misurano la rispondenza alle esigenze operative, individuando anche gli interventi idonei per il l'adeguamento 2) le procedure che permettano all'Unione delle Terre d'Argine, in caso di interruzioni di qualunque natura (ad esempio, disastro o grave evento dannoso), di ripristinare i propri servizi e garantire l'operatività dei propri uffici

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - Il Piano Performance 2022-2024 del Settore S4 - Sistemi Informativi, all'Obiettivo 5 prevede due specifiche azioni, programmate tra settembre e dicembre 2022, al fine di garantire la sicurezza dei servizi di data base e disaster recovery; Fase 1: Aggiornare il documento inerente alle Misure Minime ICT e Fase 5: Produrre un report aggiornato riguardo le statistiche qualitative di navigazione.

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO in quanto il documento inerente le Misure Minime di Sicurezza ICT è stato aggiornato nel mese di dicembre 2022 con l'obiettivo di individuare, secondo tempistiche definite, azioni volte ad elevare i nostri standard di sicurezza e consolidare un sistema di reazione efficiente agli attacchi informatici. Al seguente link: <https://drive.google.com/file/d/1OPA-MZ69GGMAaCOg78QrAb8gCySaWpsP/view?usp=sharing> è condivisa una presentazione compendiativa del documento completo che è stato registrato come riservato nel protocollo di Unione. (Prot. 95364 / 2022). Il documento inerente le Statistiche qualitative di navigazione è stato prodotto nel mese di dicembre 2022 considerando un campione di osservazione che va dal 1 Gennaio 2022 al 20 Dicembre 2022. Il documento protocollato (Prot. 98023/2022) è disponibile al seguente link: [https://drive.google.com/file/d/1ORdoUntUDyHJEAWRTIU-aBVbBgMe0NoG/view?usp=share\\_link](https://drive.google.com/file/d/1ORdoUntUDyHJEAWRTIU-aBVbBgMe0NoG/view?usp=share_link)

Stato av 2023 (DUP 2024): NON IN LINEA (i documenti di sicurezza saranno aggiornati nel secondo semestre del 2023)

Target 2024 (DUP2024): confermato



Segue Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

08 - Statistica e sistemi informativi/

01 - Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-governement/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00145	Garantire la continuità dei servizi di data base (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	98%	2020	99,90%	99,90%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%	≥98%
					2021	99,90%	99,90%	==	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%	≥99,5%
					2022	99,90%	99,90%	==	==	≥99,8%	≥99,8%	≥99,8%
					2023	99,95%	==	==	==	≥99,8%	≥99,8%	
					2024	==	==	==	==	==	≥99,8%	
00155	N. di servizi aderenti ad APPIO	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	1	24	==	==	==	==	==
					2022	24	24	==	≥ 10	≥ 10	≥ 10	≥ 10
					2023	25	==	==	==	==	≥ 25	≥25
					2024	==	==	==	==	==	==	≥25
00156	N. di servizi attivi su PAGOPA	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	40	64	==	==	==	==	==
					2022	64	64	==	≥ 40	≥ 50	≥ 50	≥ 50
					2023	62	==	==	==	==	≥ 60	≥ 60
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 60
00158	N. sensori IoT (smart cities)	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*		2020	==	==	==	==	==	==	==
					2021	==	==	==	==	==	==	==
					2022	22	28	==	==	==	==	==
					2023	28	==	==	==	==	≥ 22	≥ 22
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 28

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

Ind. 00145: FONTE DEL DATO: Rilevazione annuale in ore delle ore di interruzione operative dell'intero sistema informatico (ad. Es. Interruzione di alimentazione elettrica) // METODO DI CALCOLO: Percentuale su base

annuale delle ore di continuità operativa dell'intero sistema informatico (percentuale di tempo di funzionamento rispetto al tempo di servizio)

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA

Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati

CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA, la percentuale di uptime del database è in crescita in favore della sostituzione del gruppo di continuità e all'installazione di un gruppo elettrogeno a supporto della continuità di servizio del data center

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00155: nuovo indicatore dal 2022, si rilevano stato av e cons 2021 per facilitare i confronti in serie storica

FONTI DEL DATO: Sul sito AppIO disponibile al link <https://io.italia.it/enti/> è possibile cercare l'Ente ed ottenere il relativo numero di servizi attivi sulla piattaforma // METODO DI CALCOLO: Numero di servizio presenti nel catalogo di ricerca dei servizi presenti su AppIO

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - Il Piano Performance 2022-2024 del Settore S4 - Sistemi Informativi, all'Obiettivo 1 (Fase 1) prevede una specifica azione volta al consolidando dei servizi già attivi sulle piattaforme abilitanti, puntando ad un incremento dell'utilizzo e alla semplificazione delle modalità di accesso.

Target 2023-2024: si ridefinisce in base ai risultati già conseguiti

CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00156: nuovo indicatore dal 2022, si rilevano stato av e cons 2021 per facilitare i confronti in serie storica

FONTI DEL DATO: Portale dei pagamenti PagoPA messo a disposizione dall'intermediario dell'Ente. Il portale è disponibile al link <https://backoffice.pluginandpay.it/> ed è accessibile solo da utenti autorizzati in possesso di username e password // METODO DI CALCOLO: Numero di elementi presenti a catalogo di servizio nel portale dei pagamenti PagoPA

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA - Il numero di 64 si riferisce ai soli servizi attivi su PAGOPA per l'Unione delle Terre d'Argine, di questi 54 registrano pagamenti emessi. Complessivamente, considerando anche i Comuni dell'Unione, si registrano 144 servizi attivi su PAGOPA con pagamenti emessi (Unione: 54, Carpi: 31, Campogalliano: 21, Novi di Modena: 19, Soliera: 19)

Target 2023-2024: si ridefinisce in base ai risultati già conseguiti

CONS 2022: RAGGIUNTO

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA Il numero di 62 (-2) si riferisce ai soli servizi attivi su PAGOPA per l'Unione delle Terre d'Argine, di questi 61 (+5 rispetto al 2022) registrano pagamenti emessi. Complessivamente, considerando anche i Comuni dell'Unione, si registrano 173 (+29) servizi attivi su PAGOPA con pagamenti emessi (Unione: 61, Carpi: 36, Campogalliano: 32, Novi di Modena: 21, Soliera: 23)

Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00158: nuovo indicatore dal DUP 2023, si rilevano stato av e cons 2022 per facilitare i confronti in serie storica

FONTI DEL DATO: registro interno // METODO DI CALCOLO: conteggio

VALORE PUBBLICO - PIANO: Ente - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale (urbano)

Stato av 2022 (DUP 2023): al momento sono attivi 22 sensori, relativi a: Monitoraggio ambientale (12 sensori: qualità dell'area, meteo, livelli idro-pluviometrici degli argini) e Monitoraggio traffico (10 sensori: traffico e passaggio veicolare)

Target 2023-2024 (DUP 2023): si definisce in base ai risultati già conseguiti

CONS 2022: RAGGIUNTO, aggiunti 6 sensori di qualità dell'area

Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA (nel secondo semestre del 2023 è pianificata l'installazione di ulteriori 15 sensori)

Target 2024 (DUP2024): si modifica il target in ragione dei risultati già raggiunti nell'anno 2023

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00090	Numero visualizzazioni di pagina al sito internet dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	554.542 (media ultimi 3 Anni)	2020	591.311	913.098	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000	≥550.000
					2021	438.277	1.176.802	==	>=700.000	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2022	518.374	1.187.037	==	==	>=800.000	>=900.000	>=1.000.000
					2023	565.121	==	==	==	>=900.000	>=1.000.000	
					2024	==	==	==	==	==	>=1.000.000	
00112	N. di canali attivi per effettuare segnalazioni alla Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri**	6	2020	6	6	≥6	≥6	≥6	≥6	≥6
					2021	6	6	==	≥6	≥6	≥6	≥6
					2022	6	6	==	==	≥6	≥6	≥6
					2023	6	==	==	==	≥6	≥6	
					2024	==	==	==	==	≥6	≥6	
00121	N. canali social attivi per l'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	2	2020	3	3	≥2	≥2	≥2	≥2	≥2
					2021	3	3	==	≥3	≥3	≥3	≥3
					2022	3	3	==	==	≥3	≥3	≥3
					2023	3	==	==	==	≥3	≥3	
					2024	==	==	==	==	==	≥3	
00122	N. medio giornaliero di post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	1	2020	0,33	0,35	≥1	≥1	≥1	≥1	≥1
					2021	0,38	0,41	==	≥1	≥1	≥1	≥1
					2022	0,21	0,37	==	==	>= 0,3	>= 0,3	>= 0,3
					2023	0,43	==	==	==	>= 0,3	>= 0,3	
					2024	==	==	==	==	==	>= 0,3	
00123	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	copertura media di 890 visualizzazioni	2020	691	2870	890	890	900	900	910
					2021	1.181	1.145	==	1.000	1.050	1.100	1.150
					2022	1.101	Non rilevabile	==	==	1.050	1.100	1.150
					2023	Non rilevabile	==	==	==	= (1.100)	= (1.150)	
					2024	==	==	==	==	==	==	

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

- Ind. 00090: FONTE DEL DATO: 'https://analytics.google.com/ (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di web analytics gratuito fornito da Google che consente di analizzare delle dettagliate statistiche sui visitatori del sito web istituzionale  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato
- Ind. 00112: FONTE DEL DATO: canali attivi // METODO DI CALCOLO: conteggio  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Sociale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato
- Ind. 00121: FONTE DEL DATO: Rilevazione del numero di canali sociali attivi per l'Unione delle Terre d'Argine // METODO DI CALCOLO: Numero di canali sociali attivi per l'Unione delle Terre d'Argine  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato
- Ind. 00122: FONTE DEL DATO: www.facebook.com (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche relative alla pagina facebook istituzionale  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA - Tra gennaio-giugno 2022 sono stati pubblicati 37 post, pari a 1 post pubblicato ogni 4 / 5 giorni.  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS 2022: RAGGIUNTO; al conteggio sono stati aggiunti i post inseriti sulla pagina Facebook dell'Unione delle Terre d'Argine relativa ai Servizi 0/6 del Settore Istruzione dell'Unione.  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato
- Ind. 00123: indicatore eliminato in sede di Nota di aggiornamento al DUP 2023  
FONTE DEL DATO: www.facebook.com (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati; NOTA: in sede Nota di aggiornamento al DUP 2023 i target vengono azzerati a seguito dell'eliminazione dell'indicatore  
CONS 2022: NON RILEVABILE; essendo stata di recente modificata l'interfaccia di consultazione dei dati statistici di Facebook Business Suite, non è possibile recuperare il dato inserito in programmazione; in sostituzione si fornisce il dato relativo al "N. medio di interazioni complessive dei post pubblicati sul profilo Facebook dell'Unione delle Terre d'Argine" che a consuntivo 2022 è pari a 45,53  
Stato av 2023 (DUP 2024): non valutabile, indicatore eliminato  
Target 2024 (DUP2024): non previsto, indicatore eliminato

SEGUE:

Indirizzo Strategico / Obiettivo Strategico / Missione / Programma / Obiettivo Operativo

05 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI/

04 - Favorire la comunicazione e la partecipazione/

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione/

11 - Altri servizi generali/

01 - Incentivare la partecipazione attraverso la conoscenza e l'interazione che utilizza i nuovi canali di comunicazione/

codice indicatore	indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	valore di riferimento Mandato 2019-2024	Anno DUP/SEO	Stato av infrannuale	Cons	Target 2020	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024
00124	N. di follower Facebook dell'Unione Terre d'Argine	Enrico Diacci	Daniele Cristoforetti*	430 (dato a Luglio 2019)	2020	1.665	2673	≥430	≥430	≥430	≥430	≥430
					2021	2.914	2.742	==	≥2.000	≥2.100	≥2.200	≥2.300
					2022	3.304	3.396	==	==	≥2.100	≥2.200	≥2.300
					2023	3.554	==	==	==	≥2.700	≥3.000	
					2024	==	==	==	==	==	≥3.000	
00125	N. medio giornaliero di post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri**	2	2020	5	6	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2021	6,60	6,55	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2022	5,69	4,68	==	==	≥ 2	≥ 2	≥ 2
					2023	4,31	==	==	==	≥ 2	≥ 2	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 2	
00126	N. medio giornaliero di visualizzazioni per ogni post sul profilo Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	494 (media biennio 2017-2018)	2020	859	611	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2021	433	371	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2022	211	228	==	==	≥ 494	≥ 494	≥ 494
					2023	285	==	==	==	≥ 494	≥ 494	
					2024	==	==	==	==	==	≥ 494	
00127	N. di follower Twitter della Polizia Locale	Roberto Solomita	Davide Golfieri **	1300 (dato 2019)	2020	1.600	1.721	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300	≥ 1300
					2021	1.784	1.868	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2022	1.940	2.012	==	==	≥ 1.300	≥ 1.300	≥ 1.300
					2023	2055	==	==	==	==	≥ 2.050	≥ 2.200
					2024	==	==	==	==	==	==	≥ 2.200

\*Susi Tinti fino al 30.09.2021

\*\*Susi Tinti fino al 16.08.2020

Ind. 00124: FONTE DEL DATO: www.facebook.com (L'accesso al portale è riservato agli amministratori di sistema dei Sistemi Informativi) // METODO DI CALCOLO: Rilevazione numerica attraverso il servizio di Facebook Business Suite di Facebook Inc. che consente di analizzare delle dettagliate statistiche relative alla pagina facebook istituzionale  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale

Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): variati in considerazione dei risultati raggiunti  
CONS 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00125: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024): /IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00126: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): NON IN LINEA: Le visualizzazioni dei post sono cambiate rispetto al periodo di emergenza Covid  
Target 2023-2024 (DUP 2023): confermati  
CONS 2022: NON RAGGIUNTO, in quanto il dato risente del ritorno alla normalità post covid; da qui un relativo minor utilizzo dei social per l'acquisizione delle informazioni sul profilo della Polizia  
Stato av 2023 (DUP 2024): NON IN LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

Ind. 00127: FONTE DEL DATO: 'Profilo twitter @PMTerredargine // METODO DI CALCOLO: media su conteggio  
VALORE PUBBLICO - PIANO: Città diffusa - LIVELLO: Strategico/Operativo - DIMENSIONE BENESSERE: Istituzionale  
Stato av 2022 (DUP 2023): IN LINEA  
Target 2023-2024 (DUP 2023): si modifica il target in considerazione dei risultati già ottenuti  
CONS 2022: RAGGIUNTO  
Stato av 2023 (DUP 2024):in LINEA  
Target 2024 (DUP2024): confermato

## 2.1.2 Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per indirizzo e obiettivo strategico per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, assestate nel 2023, bilancio 2023-2025<sup>37</sup>, e previste per il 2024-2026. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 34 - Risorse di parte corrente per programmazione strategica\* (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
<b>1 - POLITICHE PER LA SCUOLA</b>	<b>1 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	4.718.213,00	4.691.855,00	4.635.570,00	4.642.170,00
		04 - Istruzione e diritto allo studio	6 – Servizi ausiliari all'istruzione	10.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
		12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	6.400.980,00	6.616.878,60	6.587.063,60	6.624.493,60
	<b>2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità</b>	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	2.204.996,49	1.983.105,00	1.870.390,00	1.891.890,00
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	13.216.556,45	13.666.310,00	13.765.835,42	13.714.435,42
			7 - Diritto allo studio	310.500,00	278.500,00	278.500,00	278.500,00
	<b>1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale</b>				<b>26.861.245,94</b>	<b>27.261.648,60</b>	<b>27.162.359,02</b>
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e per i minori	1.700.300,23	1.628.018,49	1.618.018,49	1.618.018,49
			2 - Interventi per la disabilità	3.908.484,45	3.993.003,20	3.993.003,20	3.993.003,20

<sup>37</sup> Dati al 13/11/2023



Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi</b>	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.214.058,28	1.766.751,80	1.764.061,80	1.764.061,80
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.420.657,63	1.373.942,78	961.803,00	961.803,00
			5 - Interventi per le famiglie	18.600,00	18.600,00	18.600,00	18.600,00
			6 - Interventi per il diritto alla casa	1.591.959,78	1.522.273,71	1.522.273,71	1.522.273,71
			7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.713.513,62	8.080.623,80	7.575.593,98	7.397.318,00
			8 - Cooperazione e associazionismo	33.540,00	41.540,00	41.540,00	41.540,00
<b>2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale</b>				<b>19.601.113,99</b>	<b>18.424.753,78</b>	<b>17.494.894,18</b>	<b>17.316.618,20</b>
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	73.240,00	62.940,00	69.695,00	69.695,00
			2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	163.165,00	148.365,00	148.365,00	148.365,00
	<b>5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente</b>	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	4.225.051,85	4.930.615,00	5.001.945,00	5.035.700,00
			2 - Interventi a seguito di calamità naturali	12.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale</b>				<b>4.473.956,85</b>	<b>5.161.920,00</b>	<b>5.240.005,00</b>	<b>5.273.760,00</b>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1 - Potenziare e innovare i servizi alle imprese	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori / 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	543.066,00	585.125,00	545.120,00	545.120,00
	2 - Promuovere politiche di sviluppo sul territorio	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	88.310,00	113.645,00	96.950,00	96.950,00
4 - POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO Totale				<b>631.376,00</b>	<b>698.770,00</b>	<b>642.070,00</b>	<b>642.070,00</b>
5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	1 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	17.000,00	17.000,00	17.100,00	17.100,00
	1, 2 - Garantire la trasparenza e la legalità dell'azione amministrativa; Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	355.925,12	285.515,00	285.865,00	285.865,00
			3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
	2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	87.800,00	91.190,00	91.535,00	91.535,00
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato			2.076.204,26	2.057.320,00	2.000.425,00	1.997.290,00	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</b>	<b>2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico finanziarie</b>		4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	564.539,00	619.630,00	581.785,00	551.540,00
			6 - Ufficio tecnico	14.000,00	16.000,00	16.000,00	25.000,00
			10 - Risorse umane	1.286.587,00	1.346.525,00	1.332.040,00	1.332.040,00
			11 - Altri servizi generali	441.431,92	508.697,00	485.462,00	485.462,00
		18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	299.594,86	299.594,86	299.594,86	299.594,86
	<b>3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi / 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.640.879,00	1.483.398,64	1.603.970,00	1.563.345,00
	<b>4 - Favorire la comunicazione e la partecipazione</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	32.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale</b>				<b>6.837.961,16</b>	<b>6.780.370,50</b>	<b>6.769.276,86</b>	<b>6.704.271,86</b>
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI</b>	<b>1 - Attività urbanistiche</b>	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	15.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	<b>2 - Servizio Interbibliotecario e altre attività culturali, sportive, del tempo libero</b>	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	120.990,16	128.782,78	128.782,78	128.782,78

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI</b>	<b>3 - Controlli Antisismica</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	75.075,00	95.635,00	94.145,00	94.145,00
	<b>4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali</b>	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizza- zione e recupero ambientale (cave) (tutela del verde e arredo urbano)	136.149,35	131.375,67	127.100,00	127.100,00
			5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	16.395,00	16.395,00	16.395,00	16.395,00
			13 - Tutela della salute	205.200,00	175.200,00	175.200,00	175.200,00
	<b>5 - Fotovoltaico e altre attività per risparmio energetico</b>	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	<b>6 - Supporto alle attività elettorali</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consul- tazioni popolari - anagrafe e stato civile	-	91.400,00	68.200,00	68.200,00
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale</b>				<b>574.809,51</b>	<b>653.788,45</b>	<b>624.822,78</b>	<b>624.822,78</b>
<b>99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI</b>	<b>1 - Fondi di riserva</b>	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	166.000,00	218.772,63	213.000,00	234.000,00
	<b>2 - Fondi svalutazione crediti</b>	20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo svalutazione crediti	2.222.000,00	3.026.000,00	3.105.000,00	3.105.000,00
	<b>3 - Altri fondi</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	37.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	3 - Altri fondi	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	4.712.923,19	3.560.722,00	3.560.723,00	3.560.722,00
		20 - Fondi e acc.ti	3 - Altri Fondi	249.000,00	323.000,00	323.000,00	323.000,00
	4 - Debito pubblico	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm.to mutui e prestiti obbligazionari	52.609,39	45.249,95	37.658,45	29.826,00
99 - FONDI SVAL. CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale				7.439.532,58	7.198.744,58	7.264.381,45	7.277.548,00
Totale complessivo				66.419.996,03	66.179.995,91	65.197.809,29	65.015.579,86

Tabella 35 - Risorse in parte capitale per programmazione strategica (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA	2 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	04 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria / 5 - Istruzione tecnica superiore	1.417.049,18	700.000,00	500.000,00	500.000,00
			6 - Servizi ausiliari all'istruzione	136.900,00	190.000,00	70.000,00	70.000,00
1 - POLITICHE PER LA SCUOLA Totale				1.553.949,18	890.000,00	570.000,00	570.000,00
2 - POLITICHE PER IL WELFARE	1, 2, 3, 4 - Favorire la prossimità e la domiciliarità; Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute; Sostenere l'autonomia delle persone; Qualificare e rendere più efficienti i servizi	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	898.555,44	-	-	-
			4 - interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	500.000,00	-	-	-
2 - POLITICHE PER IL WELFARE Totale				1.398.555,44	-	-	-

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2024 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2025 al netto del FPV spesa	PREVISTO 2026 al netto del FPV spesa
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA</b>	<b>1, 2, 3, 4 - Migliorare il presidio del territorio, Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità, contrastare l'illegalità</b>	03 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa / 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	469.911,76	371.698,64	211.698,64	208.000,00
	<b>5 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente</b>	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	20.000,00	20.000,00	-	-
<b>3 - POLITICHE PER LA SICUREZZA Totale</b>				<b>489.911,76</b>	<b>391.698,64</b>	<b>211.698,64</b>	<b>208.000,00</b>
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI</b>	<b>2 - Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economiche finanziarie</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	20.000,00	10.000,00	-	-
	<b>3 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica</b>	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	2.290.585,93	1.261.323,86	386.000,00	644.500,00
		20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi		107.470,08	529.462,00	-
<b>5 - POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI Totale</b>				<b>2.310.585,93</b>	<b>1.378.793,94</b>	<b>915.462,00</b>	<b>644.500,00</b>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Missione	Programma	IMPEGNATO 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2024 al netto del FPV spesa	ASSESTATO 2025 al netto del FPV spesa
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI</b>	<b>4 - Centro Educazione Ambientale, Parco fluviale e altre attività ambientali</b>	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	900.000,00	1.000.000,00	-	-
<b>98 - ALTRE ATTIVITA' SVOLTE PER CONTO DEI COMUNI ADERENTI Totale</b>				<b>900.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>6.653.002,31</b>	<b>3.660.492,58</b>	<b>1.697.160,64</b>	<b>1.422.500,00</b>



## **2.1.3 Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati**

Di seguito vengono elencati gli enti/società con la descrizione dell'oggetto sociale, dei risultati economici degli ultimi esercizi unitamente agli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2024.

### 2.1.3.1 Lepida ScpA

A) Elementi generali

B) Obiettivi 2023

C) Obiettivi 2024

### 2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

A) Elementi generali

B) Obiettivi 2023

C) Obiettivi 2024

## 2.1.3.1 Lepida ScpA

Nota di  
aggiornamento**A) Elementi generali**

<b>Descrizione:</b>	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.												
<b>Sede legale:</b>	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna												
<b>Partecipazione e soci:</b>	Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme di legge.												
<b>Risultati d'esercizio:</b>	Lepida spa (fino al 2018; dal 2019 Lepida scpa): <table> <tr> <td>Risultato esercizio 2017</td> <td>309.150,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2018</td> <td>538.915,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2019</td> <td>88.539,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2020</td> <td>61.229,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2021</td> <td>536.895,00 €</td> </tr> <tr> <td>Risultato esercizio 2022</td> <td>283.703,00 €</td> </tr> </table>	Risultato esercizio 2017	309.150,00 €	Risultato esercizio 2018	538.915,00 €	Risultato esercizio 2019	88.539,00 €	Risultato esercizio 2020	61.229,00 €	Risultato esercizio 2021	536.895,00 €	Risultato esercizio 2022	283.703,00 €
Risultato esercizio 2017	309.150,00 €												
Risultato esercizio 2018	538.915,00 €												
Risultato esercizio 2019	88.539,00 €												
Risultato esercizio 2020	61.229,00 €												
Risultato esercizio 2021	536.895,00 €												
Risultato esercizio 2022	283.703,00 €												
<b>Sito internet:</b>	<a href="http://www.lepida.net">www.lepida.net</a>												

**B) Stato di attuazione obiettivi 2023**

Obiettivi	<p>Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2023/2025, e alla Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 47 del 16/01/2023 avente ad oggetto la "Fissazione per la società Lepida ScpA di obiettivi specifici, ai sensi del comma 5, art. 19 d.lgs. n. 175 del 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" - annualità 2023".</p> <p>Si specifica che gli obiettivi stabiliti nel documento sono frutto di elaborazione e condivisione avvenuta con i componenti del Comitato Tecnico Amministrativo a supporto del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida ScpA (CPI) e di successiva approvazione all'unanimità nella seduta del CPI del 17 novembre 2022. Si segnala che la rendicontazione degli elaborati trasmessi dalla società verrà condivisa all'interno del Comitato Tecnico Amministrativo e presentata al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento per la successiva approvazione; anche gli esiti dei controlli verranno resi disponibili ai membri del CPI tramite il sito dedicato.</p> <p>Gli obiettivi per l'anno 2023 ed i relativi indicatori sono fissati nel piano industriale della società 2023–2025, disponibile al seguente link: <a href="http://1mkuaba0.chaos.cc/">http://1mkuaba0.chaos.cc/</a></p>
Stato di attuazione	La relazione semestrale al 30.06.2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 18.07.2023, è stata pubblicata al seguente link: <a href="https://www.lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2023/bilanci/Bilanci/Lepida_">https://www.lepida.net/sites/default/files/societa_trasparente/2023/bilanci/Bilanci/Lepida_</a>

	<p>RelazioneSemestraleConsuntivo2023.pdf</p> <p>La relazione finale sul governo societario sarà pubblicata al seguente link: <a href="https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio">https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio</a></p> <p>Gli esiti dell'attività di vigilanza - controllo congiunto società in house saranno trasmessi all'Unione e agli altri soci, quando completati, dalla Regione Emilia Romagna; in data 14/09/2023 è pervenuta la comunicazione relativa agli esiti dell'esercizio 2022.</p>
--	---

### **C) Obiettivi 2024**

	<p>Gli obiettivi 2024 verranno definiti in sede di piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2024/2026, con Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna.</p> <p>Si specifica che, come di consueto, gli obiettivi stabiliti nel documento saranno frutto di elaborazione e condivisione con i componenti del Comitato Tecnico Amministrativo a supporto del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida ScpA (CPI) e di successiva approvazione.</p> <p>Alla data di redazione della presente sezione<sup>38</sup> Lepida ha convocato l'Assemblea Ordinaria dei Soci per il prossimo 19 dicembre, al fine di discutere e deliberare anche sulla programmazione 2024 (in particolare: Piano industriale 2024-2026, Piano annuale 2024, Bilancio previsionale 2024 e Piano investimenti 2024-2026).</p> <p>Si segnala che la rendicontazione degli elaborati trasmessi dalla società verrà condivisa all'interno del Comitato Tecnico Amministrativo e presentata al Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento per la successiva approvazione; anche gli esiti dei controlli verranno resi disponibili ai membri del CPI tramite il sito dedicato.</p>
--	--

---

<sup>38</sup> Al 31/10/2023

## 2.1.3.2 A.S.P. delle Terre d'Argine

Nota di  
aggiornamento**A) Elementi generali**

<b>Descrizione:</b>	L'Asp delle Terre d'Argine è un ente pubblico non economico di tipo locale, disciplinato dall'ordinamento regionale del quale i comuni aderenti all'Unione e l'Unione, quale ente socio, si avvalgono per la gestione ed erogazione dei servizi sociali e socio-sanitari. L'Asp Terre d'Argine è stata costituita con effetto dal 01/01/2008 dalla trasformazione delle IPAB "Fondazione Marchi Rossi" di Carpi e "Casa Protetta Roberto Rossi" di Novi di Modena. Con decreto della Giunta Regionale n. 2118 del 20 dicembre 2007 è stato approvato il primo Statuto dell'ASP che all'art. 4 prevede tra le finalità dell'ente la gestione dei servizi socio-sanitari rivolti alle persone in condizioni di non autosufficienza (anziani e disabili), secondo le tipologie definite nel Piano di Zona, nel distretto dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera (Terre d'Argine).
<b>Sede legale:</b>	Carpi, via Trento Trieste, 22
<b>Partecipazione e soci:</b>	Con il nuovo statuto approvato dalla Regione in data 19.09.2017, l'Unione detiene il 100% delle quote di partecipazione nell'ASP
<b>Risultati d'esercizio: Bilanci approvati</b>	Risultato esercizio 2016: € 0 Risultato esercizio 2017: € 0 Risultato esercizio 2018: € 0 Risultato esercizio 2019: € 0 Risultato esercizio 2020: € 0 Risultato esercizio 2021: € 4.399,00 Risultato esercizio 2022: € 3.003,00
<b>Sito internet:</b>	<a href="https://www.aspterredargine.it/">https://www.aspterredargine.it/</a>

**B) Stato Attuazione Obiettivi****Obiettivi 2023, monitoraggio al 30.06.2023**

<b>Correnti e Investimenti</b>	
1	1. <b>Obiettivo:</b> adozione e monitoraggio di procedure organizzative al fine di ottimizzare l'uso delle risorse con evidenze di misure di razionalizzazione. <b>Monitoraggio:</b> analisi del modello organizzativo attuale con evidenza delle necessarie modifiche al fine di rispondere in modo più efficace ed efficiente agli obiettivi pluriennali assegnati dal Socio Unione; ridefinizione dell'organigramma aziendale e del nuovo funzionigramma, analisi delle aree organizzative e delle responsabilità di area: individuazione delle nuove posizioni organizzative funzionali al raggiungimento degli obiettivi della performance; predisposizione di tutti gli atti funzionali all'adozione del nuovo modello organizzativo, programmazione di momenti informativi con il personale e le OO.SS, informazione al Socio Unico e al NUV - organo monocratico. Condivisione dei criteri di assegnazione e revoca delle P.O., della metodologia di valutazione e della pesatura delle P.O. con la parte sindacale. Avvio del percorso di pubblicizzazione delle P.O. al personale di categoria D, raccolta domande ed assegnazione delle stesse entro il 22.05.2022. Condivisione del nuovo modello organizzativo con il personale amministrativo presente. Raccolta proposte e descrizione singoli carichi di lavoro. Assegnazione nuovi compiti e funzioni. Azioni di accorpamento per aree di competenza di attività similari. Individuazione e pesatura delle indennità di responsabilità da proporre alle OO.SS in sede di definizione di Contratto Decentrato. Anche per l'annualità 2023 ASP TDA si sta ponendo come punto di

	<p>riferimento per i Servizi accreditati dei Servizi Sociali dei 4 Territori e dall' Ufficio Tecnico del Comune di Carpi per quanto concerne i rapporti con i soggetti gestori privati assegnatari di edifici di proprietà dei Comuni.</p> <p>2. <b>Obiettivo:</b> attuazione del contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di subcommittenza con particolare attenzione alla rendicontazione dello specifico costo della subcommittenza. <b>Monitoraggio:</b> a giugno 2023 è stata redatta e consegnata specifica relazione/rendicontazione puntuale delle Attività di Subcommittenza svolte da ASP per conto di UTDA.</p> <p>3. <b>Obiettivo:</b> adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sottobiettivo:</b> ripresentazione progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi. <b>Monitoraggio:</b>  <u>Marzo 2023:</u> incontro con la Commissione congiunta dell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione dei progettisti incaricati alla presenza dell'Assessore Righi e del Dirigente Carboni del comune di Carpi. Esito: occorre ripresentare il progetto di Fattibilità Tecnico Economica tenuto conto delle osservazioni emerse;  <u>Aprile 2023:</u> invio alla Agenzia RER aggiornamenti per rilascio parere;  <u>Fine Giugno 2023:</u> ricezione parere: riscontrata positività su parte architettonica ma richiesto sviluppo ulteriore con maggiori approfondimenti della parte strutturale tramite la presentazione della Progettazione Esecutiva;</li> <li>• <b>Sottobiettivo:</b> attuare le politiche ed opera finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - <u>Casa di Via Molinari:</u> 8 mini alloggi per servizio di emergenza abitativa temporanea. <b>Monitoraggio:</b> miglioramento energetico e ristrutturazione - HOUSING TEMPORANEO - Finanziamento Fondi PNRR +Fondi ASP. Fasi attuate: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Convenzione con UTDA per PNRR</li> <li>- Validazione da parte del Ministero di approvazione del finanziamento;</li> <li>- Caricamento sul portale del progetto di fattibilità Tecnico/Economica;</li> <li>- Progettazione definitiva ed esecutiva;</li> <li>- Verifica progetto e Validazione in corso;</li> <li>- Entro luglio 2023 consegna documentazione alla CUC UTDA per gara lavori;</li> </ul> </li> <li>• <b>Sottobiettivo:</b> Monitoraggio del primo piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare. <b>Monitoraggio:</b> il monitoraggio risulta costante e teso al miglioramento dei beni mobili ed immobili di proprietà: annualmente viene aggiornato il Piano delle manutenzioni straordinarie finanziato con il Fondo manutenzioni cicliche annualmente alimentato, in base alla programmazione, in sede di definizione del Bilancio annuale di previsione.</li> </ul>
	<b>Equilibrio economico di gestione</b>
1	<b>Obiettivo:</b> Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = $o > a 0$ . <b>Monitoraggio:</b> al 30.06.2023 non si segnalano scostamenti significativi.
2	<b>Obiettivo:</b> Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori. <b>Monitoraggio:</b> con l'attivazione della nuova procedura di accertamento e pagamento fatture fornitori si registra una diminuzione dei tempi di pagamento in linea con le direttive ministeriali.

### C) Obiettivi 2024

	<b>Correnti e Investimenti</b>
1	<p>I macro obiettivi di riferimento che impegneranno ASP nell'esercizio 2024 sono definiti in continuità con le annualità passate al fine di determinare un ciclo di gestione pluriennale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione e monitoraggio di procedure organizzative al fine di ottimizzare l'uso delle risorse con evidenze di misure di razionalizzazione</li> <li>- attuazione del contratto di servizio tra ASP Terre d'Argine, Unione Terre d'Argine e i comuni aderenti per il conferimento ad ASP medesima della gestione di servizi ed attività di</li> </ul>

	<p>subcommittenza con particolare attenzione alla rendicontazione dello specifico costo della subcommittenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adozione di un piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare di ASP Terre d'Argine che preveda: <ul style="list-style-type: none"> <li>o progetto di ricostruzione con miglioramento sismico e rifunzionalizzazione dell'immobile "Il Cantinone" a Cortile di Carpi;</li> <li>o attuare le politiche ed opera finanziate con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza</li> <li>o monitoraggio del primo piano complessivo di valorizzazione del patrimonio immobiliare</li> </ul> </li> </ul>
	<b>Equilibrio economico di gestione</b>
1	Gestione del budget annuale per tendere all'utilizzo integrale delle risorse assegnate perseguendo un risultato economico = 0 > a 0
2	Raggiungimento di un risultato positivo di equilibrio finanziario rispettando i tempi di pagamento dei fornitori

## 2.1.4 Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate da trasferimenti dei Comuni aderenti e le entrate da proventi dei servizi erogati di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio dell'Unione in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite da queste fonti.

### 2.1.4.1 Entrate tributarie

L'Unione delle Terre d'Argine non ha proprie funzioni e competenze in materia di entrate tributarie, fatta eccezione per le "altre tasse" costituite da tasse per l'ammissione ai concorsi pubblici di personale.

*Nota di  
aggiornamento*

### 2.1.4.2 Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il Titolo 3° dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le tipologie di entrata che compongono il titolo 3° con il confronto temporale sull'anno precedente:

Tabella 36 - Entrate extratributarie

Piano Fin liv 2	Piano Fin liv 3	ASSESTATO 2023 (*)	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025	PREVISIONE 2026
<b>1 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	1 - Vendita di beni	17.500,00	17.500,00	17.500,00	17.500,00
	2 - Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	6.206.292,83	6.446.269,84	6.725.269,84	6.725.269,84
<b>2 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	2 - Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.303.320,00	5.299.450,00	5.517.450,00	5.517.450,00
	3 - Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	420.680,00	693.000,00	722.000,00	722.000,00
<b>3 - Interessi attivi</b>	interessi attivi	16.000,00	16.000,00	16.000,00	16.000,00
<b>5 - Rimborsi e altre entrate correnti</b>	2 - Rimborsi in entrata	788.084,92	589.380,00	638.712,08	638.445,86
<b>Totale complessivo</b>		<b>10.751.877,75</b>	<b>13.061.599,84</b>	<b>13.636.931,92</b>	<b>13.636.665,70</b>

(\*) Dato assestato a ottobre 2023



**2.1.4.2.1 Tariffe e servizi a domanda individuale**Nota di  
aggiornamento

La costituzione dell'Unione ha comportato il passaggio alla stessa di molti servizi a domanda individuale prima afferenti ai Comuni aderenti.

L'Unione delle Terre d'Argine, sulla base del certificato relativo al rendiconto della gestione dell'anno 2022 (penultimo esercizio precedente a quello di riferimento), non risulta essere ente strutturalmente deficitario e, pertanto, non è obbligata alla copertura dei costi di gestione dei servizi a domanda individuale in misura non inferiore al 36%, copertura minima prevista dalla legge (articolo 243 del D.lgs. n.267 del 18/08/2000).

Nella tabella sottostante si riportano i trend storici relativi ai tassi di copertura dei servizi; i dati degli anni 2020-2021 registrano gli effetti della gestione dell'emergenza Covid sui servizi. Le tariffe dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi erogati dall'Unione rimangono sostanzialmente invariate da diversi anni.

**Tabella 37 - Servizi a domanda individuale, andamento**

SERVIZIO A DOMANDA INDIVIDUALE	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Preventivo 2023	Assestato 2023	Preventivo 2024
N.1 TRASPORTO SCOLASTICO	21,58%	15,68%	16,76%	29,39%	18,99%	15,47%	13,73%	13,75%	12,88%
N.2 NIDI E CENTRI GIOCO	30,91%	37,39%	34,67%	27,97%	30,26%	24,14%	33,55%	34,73%	36,93%
N.3 PRESCUOLA E TEMPO PROLUNGATO SCUOLE DELL'OBBLIGO	73,27%	76,06%	63,45%	35,33%	69,12%	67,89%	56,53%	44,97%	43,29%
N.4 REFEZIONE E TEMPO PROLUNGATO SCUOLE DI INFANZIA	86,79%	83,88%	82,73%	66,50%	71,50%	68,61%	69,85%	70,37%	69,96%
N.5 REFEZIONE SCUOLE DELL'OBBLIGO	82,08%	80,36%	79,50%	69,32%	66,43%	70,78%	87,94%	84,14%	85,98%
N.6 CENTRI ESTIVI	31,94%	37,03%	33,11%	20,36%	27,30%	31,37%	18,20%	18,07%	19,35%
<b>TOTALE</b>	<b>49,62%</b>	<b>52,68%</b>	<b>50,61%</b>	<b>38,56%</b>	<b>43,99%</b>	<b>41,06%</b>	<b>46,76%</b>	<b>48,03%</b>	<b>49,20%</b>

Tasso Nidi Con decurtazione Spese 50%	61,81%	74,77%	69,33%	55,94%	60,52%	48,28%	67,10%	69,47%	73,86%
---------------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Tasso Copertura E/S con Nidi 50%	67,72%	70,84%	67,81%	51,96%	59,07%	54,87%	63,99%	64,62%	66,60%
----------------------------------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

#### ***2.1.4.2.2 Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile***

L'Unione ha un patrimonio immobiliare limitato, costituito da 4 edifici scolastici:

- Nido d'infanzia S. Neri di Campogalliano
- Scuola d'infanzia Bixio di Soliera
- Scuola Primaria Santa Croce
- Scuola Primaria Cibeno di Carpi

per i quali i Comuni di Campogalliano, Carpi e Soliera hanno ceduto i diritti di superficie sulle aree sulle quali sono stati costruiti. I restanti beni immobili utilizzati dall'Unione sono stati ceduti in uso gratuito dai singoli Comuni, in capo ai quali rimane la proprietà.

## 2.1.5 L'indebitamento

Nota di  
aggiornamento

La Legge di Stabilità 2015 ha modificato il comma 1 dell'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000 e a decorrere dal 2015 il limite di indebitamento è pari al 10% (riferito all'importo annuale degli interessi in relazione ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello di riferimento).

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso e un trend in diminuzione dell'ammontare del debito residuo.

L'accertamento dei suddetti limiti della capacità di indebitamento per gli esercizi 2024-2026 vede le seguenti risultanze:

Tabella 38 - Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	6.873.855,91	6.136.413,73	5.378.260,13	4.598.616,62	3.796.827,22
Nuovi prestiti					
<b>Prestiti rimborsati</b>	<b>737.442,18</b>	<b>758.153,60</b>	<b>779.643,51</b>	<b>801.789,40</b>	<b>824.651,63</b>
<b>Estinzioni anticipate</b>					
Altre variazioni +/-					
<b>Totale Fine anno</b>	<b>6.136.413,73</b>	<b>5.378.260,13</b>	<b>4.598.616,62</b>	<b>3.796.827,22</b>	<b>2.972.175,59</b>

Il portafoglio dell'Unione delle Terre d'Argine è composto da:

- N.4 prestiti obbligazionari assunti dal 2008 al 2011 per finanziare la costruzione di nuove scuole e la manutenzione straordinaria degli edifici scolastici esistenti nei territori dell'ente;
- un mutuo bancario di euro 1.200.000,00 contratto nel corso dell'anno 2019 per finanziare la fornitura con posa in opera e configurazione di un sistema di videosorveglianza nei territori dell'Unione delle Terre d'Argine.

In seguito alla conversione da tasso variabile a tasso fisso, tre prestiti obbligazionari sono rimborsati dal 2021 con un tasso medio prossimo allo zero.

L'indebitamento attuale è pertanto tutto a tasso fisso.

Tabella 39 - Evoluzione gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Quota Capitale	737.442,18	758.153,60	779.643,51	801.789,40	824.651,63
Interessi passivi	59.745,63	52.609,39	45.249,95	37.658,45	29.826,00
<b>Totale Fine anno</b>	<b>797.187,81</b>	<b>810.762,99</b>	<b>824.893,46</b>	<b>839.447,85</b>	<b>854.477,63</b>

Tabella 40 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri Finanziari	59.745,63	52.609,39	45.249,95	37.658,45	29.826,00
Fidejussioni					
<b>Totale</b>	<b>59.745,63</b>	<b>52.609,39</b>	<b>45.249,95</b>	<b>37.658,45</b>	<b>29.826,00</b>
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024
Entrate correnti	49.430.416,78	55.001.416,04	55.061.753,34	61.063.059,08	64.470.678,17
	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
<b>Livello di indebitamento</b>	<b>0,12%</b>	<b>0,10%</b>	<b>0,08%</b>	<b>0,06%</b>	<b>0,05%</b>

PREVISIONE 2024 per territorio di investimento	CAPITALE	INTERESSI
CAMPOGALLIANO	61.333,17	14.431,54
CARPI	611.187,63	23.641,17
NOVI	11.465,88	1.422,25
SOLIERA	95.656,83	5.754,99
	<b>779.643,51</b>	<b>45.249,95</b>

E' interessante evidenziare che, in relazione ai territori in cui sono effettuati gli investimenti finanziati, è possibile distinguere l'indebitamento in essere secondo le seguenti quote, e con il seguente debito residuo a fine esercizio 2024:

281.164,72	Campogalliano	<b>6,11%</b>
3.629.026,21	Carpi	<b>78,92%</b>
54.877,79	Novi	<b>1,19%</b>
633.547,90	Soliera	<b>13,78%</b>
<b>4.598.616,62</b>		

Al fine di quantificare ulteriormente l'indebitamento in relazione al territorio, è utile considerare il consolidamento con quello dei comuni dei singoli territori:

Comune di Campogalliano	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	431.386,20	405.740,29	330.539,97	646.116,97	598.425,97
Nuovi prestiti	270.000,00	346.000,00	346.000,00		
Prestiti rimborsati	116.055,91	75.200,32	30.423,00	47.691,00	49.716,00
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-	-179.590,00	-346.000,00			
<b>Totale Fine anno</b>	<b>405.740,29</b>	<b>330.539,97</b>	<b>646.116,97</b>	<b>598.425,97</b>	<b>548.709,97</b>

Comune di Carpi	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	11.508.666,84	16.450.512,62	19.688.158,62	21.517.048,62	22.072.004,62
Nuovi prestiti	7.000.000,00	5.060.000,00	3.550.675,00	2.200.000,00	2.200.000,00
Prestiti rimborsati	2.058.154,22	1.822.354,00	1.721.785,00	1.645.044,00	1.287.745,00
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
<b>Totale Fine anno</b>	<b>16.450.512,62</b>	<b>19.688.158,62</b>	<b>21.517.048,62</b>	<b>22.072.004,62</b>	<b>22.984.259,62</b>

Comune di Novi	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	4.281.473,96	3.571.512,62	2.937.612,62	2.445.212,62	2.026.862,62
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	709.961,34	633.900,00	492.400,00	418.350,00	342.755,00
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
<b>Totale Fine anno</b>	<b>3.571.512,62</b>	<b>2.937.612,62</b>	<b>2.445.212,62</b>	<b>2.026.862,62</b>	<b>1.684.107,62</b>

Comune di Soliera	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	4.673.841,47	9.409.308,46	11.827.277,17	11.740.877,58	11.332.796,12
Nuovi prestiti	5.318.180,49	2.868.296,33	468.787,00	263.000,00	1.428.683,82
Prestiti rimborsati	582.713,50	450.327,62	555.186,59	671.081,46	727.944,46
Estinzioni anticipate					
Altre variaz. +/-					
<b>Totale Fine anno</b>	<b>9.409.308,46</b>	<b>11.827.277,17</b>	<b>11.740.877,58</b>	<b>11.332.796,12</b>	<b>12.033.535,48</b>

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa dell'evoluzione dell'indebitamento consolidato con quello dei singoli comuni associati:

**Tabella 41 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato dei cinque enti**

	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	27.769.224,38	35.973.487,72	40.161.848,51	40.947.872,41	39.826.916,55
Nuovi prestiti	12.588.180,49	8.274.296,33	4.365.462,00	2.463.000,00	3.628.683,82
Prestiti rimborsati	4.204.327,15	3.739.935,54	3.579.438,10	3.583.955,86	3.232.812,09
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	-179.590,00	-346.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fine anno</b>	<b>35.973.487,72</b>	<b>40.161.848,51</b>	<b>40.947.872,41</b>	<b>39.826.916,55</b>	<b>40.222.788,28</b>

Nella seguente tabella si raffronta il debito residuo pro capite consolidato con i valori del debito nazionale e regionale rilevabili nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.

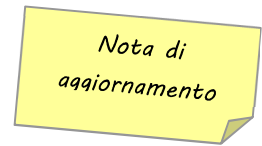
Tabella 42 - Indebitamento residuo pro capite

	<b>Debito residuo consolidato</b>	<b>Debito Pro capite<sup>39</sup></b>
Consuntivo 2022	35.973.487,72	339,70
Assestato 2023	40.743.981,62	384,75
Previsione 2024	40.947.872,41	386,67
	<i>Debito Pro capite nazionale <sup>40</sup></i>	<i>1.708,49</i>
	<i>Debito Pro capite Regione Emilia Romagna</i>	<i>715,96</i>

<sup>39</sup> Abitanti al 31/12/2022 n.105.898

<sup>40</sup> Fonte: Report\_2\_Indebitamento\_degli\_Enti\_Locali\_per\_abitante\_al\_30\_09\_2023, dati aggiornati al 20/10/2023 nella Sezione Debito pubblico Enti Locali del Sito MEF Dipartimento del Tesoro.  
[http://www.dt.mef.gov.it/it/debito\\_pubblico/enti\\_locali/statistiche](http://www.dt.mef.gov.it/it/debito_pubblico/enti_locali/statistiche)

## 2.1.6 L'attuazione degli strumenti di programmazione integrata: PNRR, ATUSS, PUG e altri progetti



L'ente si è strutturato, insieme ai comuni aderenti, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione degli strumenti di programmazione integrata, primi tra tutti il PNRR e l'ATUSS.

L'Unione delle Terre d'Argine, infatti:

- in attuazione delle indicazioni dell'Europa e del Governo, con Deliberazione della Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022, ha istituito l'Unità di progetto "**Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS**". L'unità di progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026, è alle dirette dipendenze del Direttore generale, ed è composta da: Segretario dell'Unione, dirigente del settore "Affari Generali", dirigente del settore "Servizi al Personale", dirigente del settore "Servizi Finanziari"; l'Unità si avvale inoltre di personale distaccato (anche parzialmente) da altri settori, nonché di eventuali assunzioni a tempo determinato.  
L'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.  
Tale struttura non ha compiti di controllo e rendicontazione che, ai sensi delle linee guida emanate dal MEF, rimangono di competenza delle singole amministrazioni comunali.
- con delibera della Giunta dell'Unione nr 24 del 24/02/2021, ha costituito formalmente l'Ufficio di Piano (dell'Unione delle Terre d'Argine, ma condiviso con i quattro Comuni aderenti), struttura di cui si devono dotare tutti gli enti locali per l'esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro attribuite dalla nuova legge urbanistica regionale: in primo luogo la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica, nonché il supporto alle attività di negoziazione con i privati.  
L'Ufficio è stato dotato delle competenze professionali richieste dalla legge urbanistica e della DGR 1255/2018, necessarie per lo svolgimento delle funzioni di governo del territorio.

### **PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**

Nel territorio dell'Unione, l'attuazione del PNRR è affidata ai seguenti soggetti:

- **Unione Terre d'Argine**, che svolge sia funzioni di coordinamento che funzioni di gestione diretta, per i progetti negli ambiti conferiti (in particolare Servizi Sociali; per i progetti in ambito digitale Unione svolge il ruolo di soggetto realizzatore rispetto ai finanziamenti ricevuti dai comuni come soggetti attuatori);
- **Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera**, destinatari diretti della maggior parte dei bandi;
- **Altri soggetti** (Distretto Carpi e Mirandola, per i progetti in ambito sociale)

Di seguito si riportano i dati relativi ai progetti CANDIDATI e FINANZIATI al 15/11/2023, che coinvolgono l'Unione delle Terre d'Argine; si specifica che per i progetti in ambito:

- sociale, Unione svolge direttamente e completamente le funzioni di soggetto attuatore;
- digitale, Unione partecipa sia come soggetto attuatore che come soggetto realizzatore di progetti presentati da altri soggetti attuatori (Comuni aderenti).

Tabella 43 - PNRR: progetti relativi al soggetto Unione (C=candidati, F=finanziati)

**UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - SOGGETTO ATTUATORE**

Tutti i progetti hanno termine previsto 30/06/2026

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel territorio G34H22000340006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Terre d'Argine	Attivato. Sottoscritta convenzioni e con Ministero. Liquidazioni e del 10% Verifiche attuative in corso	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3-Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02
Percorsi di autonomia per persone con disabilità nel distretto di Carpi - percorso di coprogettazione e con soggetti del terzo settore G64H22000340006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	Attivato. Sottoscritta convenzioni e con Ministero. Liquidazioni e del 10%	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.2: Percorsi di autonomia per persone con disabilità	UN 2-Politiche per il Welfare / 3-Sostenere l'autonomia delle persone	715.000,00	12	02
Povertà estrema - Centro ospitalità senza fissa dimora Via Molinari G94H22000200006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi)	Attivato. Sottoscritta convenzione con Ministero. Richiesta anticipazione e 10%	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.3(.1): Housing temporaneo e stazioni di posta	UN 2-Politiche per il Welfare / 4-Qualificare e rendere più efficienti i servizi	710.000,00	12	04



OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	Attivato / da attivare	FASE attuazione	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione /Enti	Importo Totale progetto	Missione	Programma
Potenziamento PUASS e implementazione dei percorsi di dimissione protetta nei Distretti di Carpi e Mirandola G94H22000350006	servizi sociali	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Sovracomunale (Distretto di Carpi e Distretto di Mirandola)	Attivato. Sottoscritta convenzione con Ministero. Richiesta anticipazione e 10%	F	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	1.1(.3): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	UN 2-Politiche per il Welfare / 4- Qualificare e rendere più efficienti i servizi	330.000,00	12	07

**Misura M1C1 1.7.2 Rete di servizi di facilitazione digitale**

Nell'ambito dell'avviso per la presentazione di progetti e richieste di intervento relativi al progetto "Digitale facile in Emilia-Romagna" in data 12/10/2023 (pg 1032776/2023) l'Unione delle Terre d'Argine in qualità di soggetto proponente, ha presentato, sulla piattaforma SFINGE 2020 della Regione Emilia Romagna, il progetto "Punti di facilitazione digitale dell'Unione delle Terre d'Argine "Innovazione Tecnologica per Tutti: Accesso, Apprendimento, Abilità".

Si è in attesa dell'esito della candidatura; in bilancio è stato previsto il relativo importo (90.625,00) sulle annualità 2024 e 2025.

**UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE - SOGGETTO REALIZZATORE**

**Misura 1.2 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud"**

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22000520006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00
Comune di Carpi C91C22000570006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	383.664,00
Comune di Novi H51C22000480006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00
Comune di Soliera J31C22000520006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1-Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 - Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	91.390,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

- candidatura in data 9 giugno 2022 tramite adesione al bando 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 22 giugno 2022;
- conferma del finanziamento in data 5 settembre 2022 (Decreto numero n. 28 - 2 / 2022 – PNRR)
- servizi affidati: IaaS qualificato (in house) determina 713 del 20/07/2023; SaaS (ad operatore economico) determina 862 del 30/08/2023
- termine per l'asseverazione: entro il 23/11/2024

Allo stato attuale di attuazione della presente linea, nel corso del 2023 le risorse destinate ai progetti sono state rese disponibili integralmente dai Comuni a Unione; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

**Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"**

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22001580006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00
Comune di Carpi C91C22004390006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	328.160,00
Comune di Novi H51C22001590006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00
Comune di Soliera J31C22001720006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	155.234,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

- candidatura in data 19 settembre 2022 tramite adesione al bando 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 8 novembre 2022;

- conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto numero n. 135 - 1 / 2022 - PNRR)
- approvazione avviso di indagine di mercato finalizzata all'individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata (determina n. 692/2023 del 13/07/2023)
- pubblicazione avviso all'albo del 13/07/2023
- progetto approvato con DG 80 del 02/08/2023
- procedura negoziata in corso di svolgimento (determina 1153 del 07/11/2023)

Allo stato attuale di attuazione della presente linea, nel corso del 2023 le risorse destinate ai progetti sono state rese disponibili integralmente dai Comuni a Unione; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

**Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"**

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71C22001780006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00
Comune di Carpi C91C22004660006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	162.748,00
Comune di Novi H51C22001830006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00
Comune di Soliera J31C22001950006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / "piattaforma digitale nazionale dati"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	20.344,00

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

- candidatura in data 2 febbraio 2023 tramite adesione al bando 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;
- ammissione alla candidatura in data 21 febbraio 2023;
- conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto numero n. 152 - 2 / 2023 - PNRR)
- eseguita la raccolta di preventivi al fine di valutare la congruità dell'offerta tecnico-economica per l'affidamento diretto del servizio
- operatore economico individuato: in corso la fase di affidamento del servizio

Allo stato attuale di attuazione della presente linea, nel corso del 2023 le risorse destinate ai progetti sono state rese disponibili integralmente dai Comuni a Unione; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

**Misura 1.4 ANPR Elettorale**

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano I71F23001160001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	3.928,40
Comune di Carpi C91F23001320001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	8.979,20
Comune di Novi H51F23001050001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	3.928,40
Comune di Soliera J31F23001180001	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4: "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	3.928,40

Il Decreto n. 18/2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale definisce i contributi da assegnare ai Comuni a supporto dell'integrazione nell'ANPR delle liste elettorali e dei dati relativi all'iscrizione nelle liste di sezione; per quanto riguarda i Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Argine, il contributo spettante è riconosciuto in funzione alla fascia di popolazione residente di appartenenza: Comune di Campogalliano, Novi e Soliera, Fascia 3 (5.001 – 20.000); Comune di Carpi: Fascia 5 (50.001 - 100.000). Sono in corso gli affidamenti dei servizi di integrazione. Le risorse sono gestite dal Settore Sistemi Informativi di Unione sul bilancio dei singoli Comuni, già a partire dal 2023; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

**Misura 1.4 ANPR Stato civile**

Nel corso del 2023 è stata avviata la fase di adozione controllata da parte di alcuni comuni sperimentatori dei servizi di ANPR stato civile. Il Decreto n. 19/2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale definisce i contributi da assegnare ai Comuni a supporto dell'integrazione nell'ANPR dello stato civile; per quanto riguarda i Comuni appartenenti all'Unione Terre d'Argine, il contributo spettante è riconosciuto in funzione alla fascia di popolazione residente di appartenenza: Comune di Campogalliano, Novi e Soliera, Fascia 3 (5.001 – 20.000); Comune di Carpi: Fascia 5 (50.001 - 100.000). Nel 2023 e nel corso del 2024 verranno svolte verifiche e attività per adempiere alla misura in oggetto da parte dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera.

Le risorse vengono gestite dal Settore Sistemi Informativi di Unione sul bilancio dei singoli Comuni (16.274,80 euro per il Comune di Carpi, 8.979,20 per i Comuni di Campogalliano, Novi e Soliera); nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

## Misura 1.4.3 Adozione PagoPA e App IO

ATTUATORE	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Comune di Campogalliano Codice identificativo candidatura: 87921	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Campogalliano	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	8.570,00
Comune di Carpi Codice identificativo candidatura: 87909	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	23.673,00
Comune di Novi Codice identificativo candidatura: 87941	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Novi di Modena	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	5.999,00
Comune di Soliera Codice identificativo candidatura: 87944	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Soliera	M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.4.3: "Adozione PagoPA e App IO"	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	13.712,00

Candidature presentate il 14/11/2023.

Le risorse verranno inserite nei bilanci a seguito del relativo esito positivo.

Si segnala infine che Unione partecipa al progetto presentato in qualità di ente attuatore dall'Unione Comune Modenesi Area Nord (ATS Unione delle Terre d'Argine):

- Progetto di formazione volto al rafforzamento dei servizi sociali e alla prevenzione del burn out degli operatori,
- Missione M5 - Inclusione e coesione,
- Componente M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore,
- Investimento 1.1(.4): Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti.

Il progetto non transita dal bilancio di Unione Terre d'Argine; nel caso di un diverso impiego delle risorse in corso d'opera, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni.

## **PUG - Piano Urbanistico Generale**

Nel corso del 2022, con DG 142 del 21/12/2022, l'Unione delle Terre d'Argine ha provveduto all'Assunzione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e approvazione dello stralcio del Regolamento Edilizio". Tale strumento, innovativo e integrato in quanto nato nella dimensione dell'Unione con valenza per tutti i comuni aderenti, ha proposto il nuovo assetto territoriale della "città diffusa", e ha delineato le strategie per politiche abitative, mobilità e viabilità, dotazione di servizi e di aree produttive e per il rapporto con l'ambiente e il paesaggio, declinandole lungo 5 asset strategici: ambiente, innovazione tecnologica, collegamenti, welfare, fattore identitario. Nel corso del 2023, con cinque distinte sedute svolte tra il 17 ed il 20 luglio, il Consiglio dell'Unione e i quattro Consigli Comunali di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera hanno adottato il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), approvando formalmente le proposte di decisione sulle 142 osservazioni pervenute nel periodo di deposito e la versione aggiornata degli elaborati del PUG.

Con la delibera finale di adozione (DCU nr. 12 del 20/07/2023) è scattata la cosiddetta norma di salvaguardia, secondo la quale i vecchi strumenti urbanistici possono continuare ad essere attuati solo se in conformità con le norme più restrittive previste dal nuovo PUG dell'Unione. Successivamente il PUG adottato è stato sottoposto all'attenzione degli organi sovraordinati (Regione, Provincia, ARPAE e tutti gli enti chiamati a esprimere un parere sullo strumento), che hanno convocato il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) per l'espressione del proprio parere di competenza sul PUG adottato. In data 15/09 ed in data 20/10 si sono tenute le prime due sedute del CUAV. La chiusura dei lavori del CUAV è prevista entro la fine di novembre. Successivamente l'Ufficio di Piano avrà a disposizione 60 giorni per adeguare gli elaborati del PUG al parere pervenuto dal CUAV e per proporre agli organi consiliari (dei Comuni e dell'Unione) gli elaborati aggiornati, per la loro approvazione finale.

Parallelamente, con propria delibera nr. 97 del 18/10/2023, la Giunta dell'Unione ha dato il via alla Proposta di Regolamento Edilizio, finalizzata ad attivare uno specifico percorso di partecipazione a titolo volontario (non previsto da alcuna norma) per giungere ad un testo condiviso e perfezionato in tempo utile per essere approvato insieme al PUG.

## **ATUSS - Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile**

Con delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.2101 del 28/11/2022 è stata data "Approvazione degli indirizzi operativi e del percorso per la finalizzazione delle strategie territoriali integrate – ATUSS e approvazione del format delle relative schede progetto": con questo atto la Regione, a seguito del piano di Agenda trasformativa urbane per lo sviluppo sostenibile dell'Unione delle Terre d'Argine (delibera di Giunta UTDA n. 11 del 9/2/2022), ha definito le risorse da assegnare al territorio dell'Unione Terre d'Argine e il format delle schede progetto. In particolare, al territorio di Unione sono stati assegnati complessivamente € 6.470.000,00 derivanti da fondi comunitari.

Con questa specifica progettualità l'Unione delle Terre d'Argine diviene soggetto che direttamente progetta e utilizza risorse di fonte comunitaria (in particolare Fesr e FSE+) da utilizzarsi direttamente in Unione o nei Comuni aderenti.

Nel 2023:

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 13/03/2023 è stata approvata la strategia ATUSS dell'Unione delle Terre d'Argine;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 03/04/2023 sono state approvate le proposte progettuali presentate dall'Unione delle Terre d'Argine;
- con deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n.41 del 26/04/2023 è stato approvato il documento "Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile dell'Unione delle Terre d'Argine #UnioneFutura", già approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 379 del 13/03/2023;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 796 del 22/05/2023 ad oggetto "Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) del Comune di Modena, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione delle Terre d'Argine e del Comune di Rimini - integrazione a deliberazioni n. 426/2023 e n. 529/2023; rettifica per mero errore materiale dell'allegato c) alla deliberazione n. 529/2023" è stato approvato l'allegato 3, che include le schede progetto redatte a seguito dell'approvazione della strategia "Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile dell'Unione delle Terre d'Argine #UnioneFutura";
- con determina della Regione Emilia Romagna 14155 del 27/06/2023 la Regione ha approvato la convenzione relativa agli schemi di Investimento Territoriale Integrato (ITI);
- con deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 69 del 05/07/2023, del Comune di Campogalliano n. 76 del 10/07/2023, del Comune di Carpi n. 121 del 18/07/2023, del Comune di Novi di Modena n. 72 del 10/07/2023 e del Comune di Soliera n. 65 del 06/07/2023 gli schemi di Investimento Territoriale Integrato (ITI) sono stati approvati degli enti in qualità di soggetti beneficiari.
- con repertorio RPI 21.07.203-0000486.U, la Regione ha perfezionato la stipula della Convenzione, sancendo l'avvio delle attività.
- la Regione Emilia Romagna ha approvato, con determina 23805 del 13/11/2023 ad oggetto "Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS) dell'Unione dei Comuni delle Terre d'Argine - concessione dei contributi a valere sui PR 2021-2027 FESR e FSE+. Impegno di spesa", la concessione delle risorse finanziarie ai beneficiari dei progetti.

Nel territorio dell'Unione, l'attuazione dei progetti ATUSS è affidata ai seguenti soggetti:

- **Unione Terre d'Argine**, che svolge sia funzioni di coordinamento che funzioni di gestione diretta, per i progetti negli ambiti conferiti;
- **Comune di Campogalliano, Comune di Carpi, Comune di Novi di Modena, Comune di Soliera**, destinatari diretti della maggior parte dei bandi;

#### Progetti ammessi al finanziamento PR FESR Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo Progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Laboratorio aperto di cittadinanza digitale	Unione delle Terre d'Argine	€ 437.000,00	€ 349.000,00
Riqualificazione dell'edificio Taverna all'interno del paco Resistenza di Novi di Modena	Comune di Novi di Modena		€ 516.346,77 € 413.077,42
Percorso Ciclo-pedonale Campogalliano Borgo Dogaro	Comune di Campogalliano	€ 700.000,00	€ 354.130,78
Percorsi ciclabili comunali – Comune Soliera	Comune di Soliera	€ 859.663,43	€ 629.966,64
Razionalizzazione sedi dell'Unione: nuova sede Comando Polizia Locale	Comune di Carpi	€ 2.808.000,00	€ 2.246.400,00
Razionalizzazione delle sedi comunali: nuova sede dei servizi sociali – Lotto 2	Comune di Carpi	€ 1.430.000,00	€ 1.144.000,00
Ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto di Carpi	Comune di Carpi	€ 800.000,00	€ 640.000,00

#### Progetti ammessi al finanziamento PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027

Titolo Progetto	Beneficiario	Costo totale (euro)	Contributo concesso (euro)
Centro socio-occupazionale come opportunità d'inclusione degli adulti disabili	Unione delle Terre d'Argine	€ 1.000.000,00	€ 340.000,00
Opportunità estive per bambini fragili	Unione delle Terre d'Argine	€ 450.000,00	€ 360.000,00

## ALTRI PROGETTI

### Territorializzazione dell'Agenda 2030 Emilia-Romagna

Dal 2022 Unione partecipa al progetto “*Territorializzazione dell'Agenda 2030 Emilia-Romagna. Il sistema multilivello della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile*”. Il progetto, elaborato nell'ambito della “*Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Emilia-Romagna*” approvata l'8 novembre 2021, si propone di radicare l'Agenda ONU 2030 nei territori, nel contesto europeo e nazionale, rendendo gli enti locali, i cittadini, le imprese e le associazioni protagoniste delle politiche e delle buone pratiche per la sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Tale strumento consente:

- la valutazione comparata dell'andamento dei diversi livelli territoriali e istituzionali (nazionale, regionale, provinciale o di Città metropolitana, di Unione di Comuni o comunale) rispetto al conseguimento degli obiettivi della Strategia Regionale di sviluppo sostenibile selezionati nel Documento di Economia e Finanza (DEFR) 2023-2025;
- l'associazione tra ciascun obiettivo quantitativo della Strategia Regionale e gli obiettivi strategici e operativi dei DUP, con un riferimento anche agli indicatori degli obiettivi operativi;
- l'aggiornamento costante anno dopo anno dell'andamento degli obiettivi quantitativi rispetto al loro conseguimento con relative politiche messe in atto dagli enti locali;
- l'individuazione di un quadro di riferimento che si riferisce al proprio territorio per le pratiche di sostenibilità di cittadini, imprese e associazioni. Il conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile non dipende infatti solo dal settore pubblico e richiede il concorso di tutti, come previsto dal Patto per il Lavoro e il Clima sottoscritto nel 2020 dalla Regione, dalle altre Amministrazioni e dal mondo produttivo e sociale dell'Emilia-Romagna. I dati vanno pertanto intesi come riferiti al territorio di cui i diversi enti sono espressione, anche indipendentemente dalle loro competenze gestionali in senso stretto, come è più evidente nei casi in cui prevalgano le funzioni di coordinamento e di governance.

Per approfondimenti sul progetto la documentazione è disponibile:

- sul sito dell'Unione: <https://www.terredargine.it/servizi/agenda-2023/88142-progetto-agenda-2030-sistema-multilivello-della-strategia-regionale>
- sul sito regionale: <https://www.regione.emilia-romagna.it/agenda2030>



## 2.1.7 L'attuazione del Piano di transizione digitale

Nota di  
aggiornamento

L'Unione delle Terre d'Argine ha implementato uno specifico piano di transizione digitale, in ottemperanza ai compiti attribuiti al Responsabile per la Transizione Digitale ai sensi dell'articolo 17 del Codice dell'Amministrazione Digitale ed in coerenza con le linee guida e le strategie nazionali per la trasformazione digitale.

I documenti strategici sui quali si è sviluppato il piano di transizione digitale ed i relativi obiettivi per la trasformazione digitale dell'Unione sono:

- il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione approvato da Agid, che individua gli obiettivi strategici, le priorità e le azioni da attuare per garantire l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali;
- l'Agenda Digitale Regionale (Data Valley Bene Comune), che individua sfide legate all'innovazione tecnologica del territorio, per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire il digital divide (con deliberazione di Consiglio Unione n. 6 del 26 Aprile 2023 è stata approvata l'Agenda Digitale Locale Unione Terre d'Argine 2022-2025);
- le Misure Minime di Sicurezza ICT, che pongono degli indicatori per consentire alle amministrazioni di dotarsi, secondo una tempistica definita, di standard minimi di prevenzione e reazione ad eventi cibernetici e sicurezza informatica;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che, grazie ai fondi del Next Generation Europe EU, prevede un'azione ingente di investimenti; questo produrrà necessariamente nei prossimi anni una ulteriore forte accelerazione nei processi di innovazione in atto dando una rilevanza progressivamente maggiore alle linee tracciate dal presente Piano e rendendo ancora più sfidante il quadro delineato.



## L'Agenda Digitale Locale 2022-2025

L'Agenda Digitale Locale è uno strumento politico-programmatico che ha l'obiettivo di accompagnare il territorio ad essere 100% digitale, ossia un territorio in cui le persone vivono, studiano e lavorano utilizzando le tecnologie, Internet ed il digitale in genere senza che questo risulti un'eccezionalità. Un territorio con "zero differenze" tra luoghi, persone, imprese e città al fine di garantire a tutti un ecosistema digitale adeguato.

In seguito all'adozione dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna "Data Valley Bene Comune", l'Unione delle Terre d'Argine si è dotata di una propria Agenda Digitale Locale, che costituisce uno strumento fondamentale di pianificazione e programmazione delle attività di transizione al digitale e di innovazione dell'Ente. Tale documento si rende indispensabile al fine di armonizzare i progetti di evoluzione tecnologica dell'Ente agli orientamenti nazionali ed europei, quali quelli espressi dalla normativa comunitaria e nazionale.

## ▶ Agenda Digitale Locale (ADL) 2022-2025



**Agenda Digitale dell'Emilia Romagna**

*L'emergenza sanitaria e la crisi economica hanno reso ancora più urgente **accelerare il passo su innovazione e digitalizzazione** come elementi fondamentali di un cambiamento che deve interessare l'intera società regionale, per una crescita più sostenibile con maggior occupazione, democrazia, uguaglianza, etica, giustizia ed inclusione.*

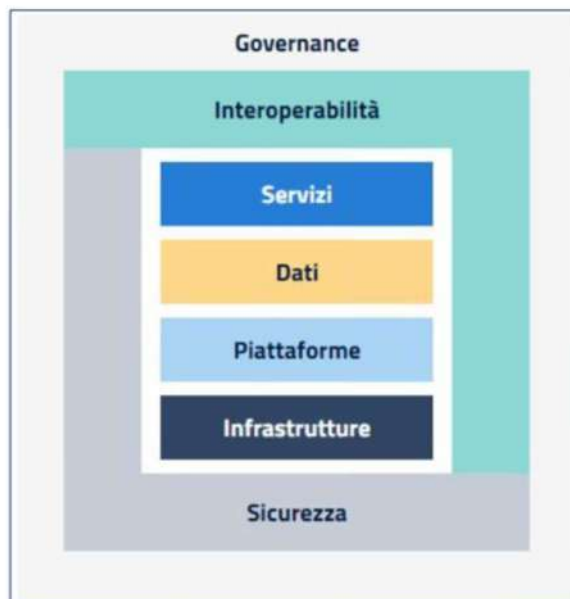
**Declinazioni locali** delle sfide regionali:

1. Dati per una intelligenza diffusa a disposizione del territorio;
2. Competenze digitali: la nuova infrastruttura per lo sviluppo socio-economico;
3. Trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione;
4. Trasformazione digitale dei settori produttivi e dei servizi;
5. Servizi pubblici digitali centrati sull'utente, integrati, aumentati, semplici e sicuri;
6. Più reti e più rete per una Emilia-Romagna iperconnessa;
7. Da contesti marginali a comunità digitali;
8. Donne e digitale: una risorsa indispensabile.

Il piano di transizione digitale dell'Unione si basa sull'idea di integrare in modo efficace l'interoperabilità e la sicurezza, che rappresentano i due elementi chiave per garantire servizi digitali sempre più efficienti ai cittadini.

Ciò richiede l'implementazione di tecnologie avanzate, la definizione di politiche di sicurezza efficaci e la creazione di un'infrastruttura informatica flessibile e coordinata.

La rappresentazione semplificata del modello strategico consente di descrivere in maniera funzionale la trasformazione digitale. Tale rappresentazione è costituita da due livelli trasversali: l'interoperabilità e la sicurezza dei sistemi informativi e dei livelli verticali di servizi, dati, piattaforme ed infrastrutture.



Nel contesto del piano di transizione digitale si innesta il progetto Italia digitale 2026, che contiene la strategia nazionale sviluppata all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) su due assi, il primo riguardante le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga, il secondo relativo ai vari interventi necessari a trasformare la PA in chiave digitale.

Cinque sono i principali obiettivi di Italia digitale 2026, la cui realizzazione ambisce a collocare l'Italia tra i primi paesi in Europa in termini di digitalizzazione entro il 2026.

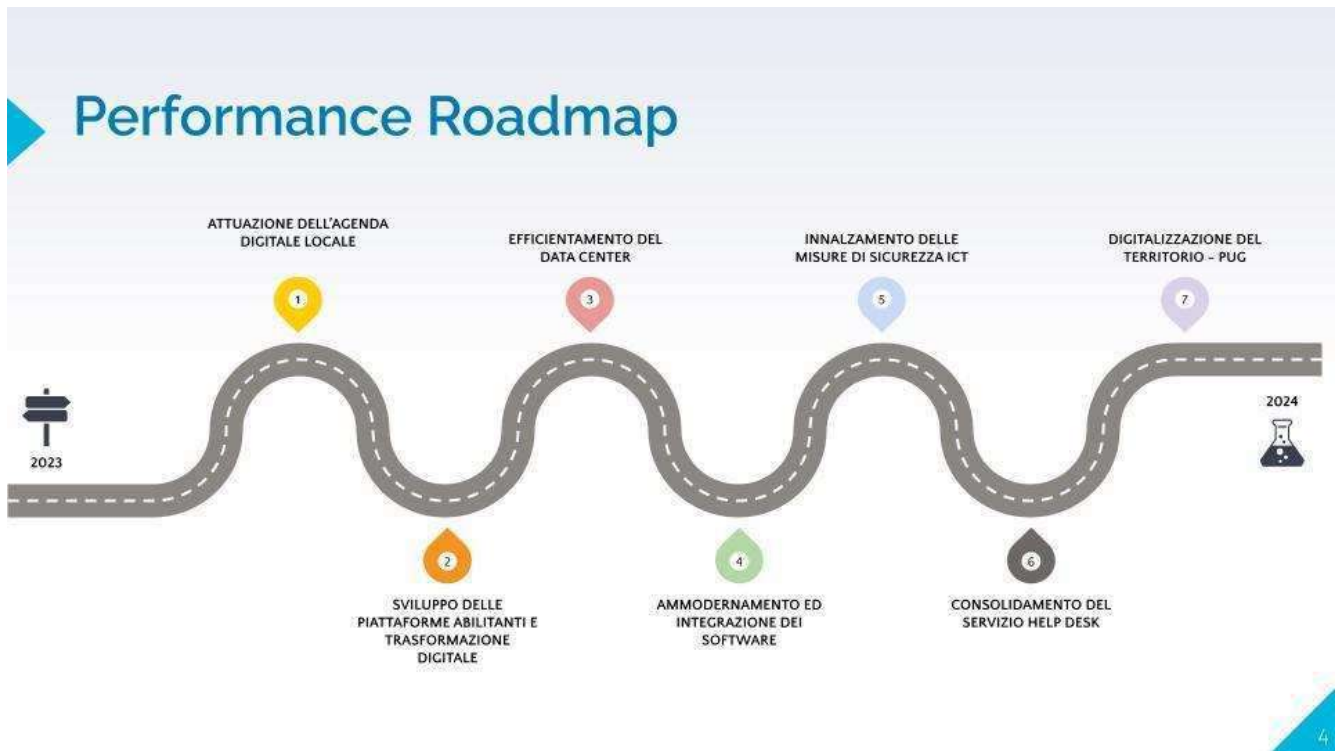


Per realizzare i cinque obiettivi descritti, si prevede la realizzazione di sette principali investimenti:

1. Infrastrutture digitali: cloud-Polo Strategico Nazionale;
2. Abilitazione e facilitazione per la migrazione al cloud;
3. Piattaforma interoperabilità dati;

4. Servizi identità, domicilio, notifiche, pagamenti;
5. Cybersecurity: Perimetro Sicurezza Informatica;
6. Digitalizzazione delle grandi amministrazioni centrali;
7. Competenze digitali di base.

La road map della transizione digitale identifica una serie di obiettivi, ognuno dei quali rappresenta un passo significativo verso l'obiettivo finale di una transizione completa al digitale.



In tale contesto, la gestione efficiente del dato è il mezzo per assicurare l'efficacia e la sostenibilità del percorso di transizione digitale e dei servizi offerti. I dati costituiscono una risorsa fondamentale per la Pubblica Amministrazione, consentendo la pianificazione, l'implementazione e la valutazione delle politiche pubbliche.

L'adozione di una strategia di gestione dei dati ben definita diventa di fondamentale importanza per l'amministrazione pubblica, dove l'accesso a informazioni accurate ed uniche (principio del once-only) diventa il principale strumento per prendere decisioni informate, migliorare l'efficienza operativa, contenere i costi e garantire servizi di alta qualità ai cittadini.

La transizione digitale rappresenta una sfida complessa e multidimensionale che richiede un approccio integrato e strategico.

L'osservanza dei regolamenti e la formazione dei dipendenti sono due aspetti fondanti necessari a garantire l'uso efficace dei dati e a fornire servizi digitali efficienti. Infatti, i regolamenti garantiscono la sicurezza dei dati e delle informazioni, proteggono la privacy dei cittadini e promuovono l'innovazione, mentre la formazione dei dipendenti garantisce una competenza e una conoscenza avanzata delle tecnologie e dei processi digitali, migliorando l'efficienza e la produttività dell'amministrazione.

## 2.2 PARTE SECONDA

In questa sezione viene fornito il quadro degli strumenti di programmazione. I documenti programmatori sono riportati nella presente parte seconda della SeO.

### 2.2.1 La programmazione triennale degli Investimenti e dei Lavori Pubblici

Il programma Triennale, l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (e al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 per la parte ancora in vigore), per il triennio 2024-2026, sono stati redatti conformemente alle modalità e agli schemi approvati con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (in particolare, art. 5 commi 4 e 5 dell'Allegato I.5).

Il Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026 è stato adottato con Delibera di Giunta Unione n. 102 dell'08/11/2023 in coerenza con le previsioni di bilancio; è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

Si ricorda che, nel corso del 2023, il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) ha modificato la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi rispetto al precedente art. 21 del D.Lgs. 50/2016; il testo rinnovato prevede in particolare, all'articolo 37, l'aumento da 100.000,00 a 150.000,00 euro delle soglie di importo oltre le quali sussiste l'obbligo di programmazione.

Si segnala infine che, con DG n. 101 dell'08/11/2023, si è provveduto a individuare, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori.

### 2.2.2 Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 Legge 133/2008 non è stato approvato in quanto l'Unione non dispone di beni immobili da alienare e/o valorizzare.

### 2.2.3 Il Programma degli acquisti di forniture e servizi

Il programma triennale 2024/2026 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (in particolare, art. 6 e 7 dell'Allegato I.5) e in coerenza con le previsioni di bilancio; è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.

Si ricorda che, nel corso del 2023, il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) ha modificato la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi rispetto alla precedente normativa: il testo rinnovato prevede, in particolare, la programmazione di acquisti di beni e di prestazioni di servizi il cui valore stimato è pari o superiore a 140.000 euro (rispetto ai 40.000 attuali); esso amplia inoltre a tre anni l'orizzonte temporale della programmazione, con aggiornamenti annuali (rispetto all'attuale programmazione biennale).

Si segnala infine che, con DG n. 101 dell'08/11/2023, si è provveduto a individuare, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.



## 2.2.4 Programmazione del fabbisogno di personale

Come già evidenziato in premessa e nello sviluppo del presente documento, nell'anno 2023 è entrato a regime il Sistema di programmazione recato dal "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO), regolato da:

- D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- D.M. 30 giugno 2022, n. 132.

Il nuovo sistema di pianificazione integrata ha previsto il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare, ha soppresso, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni), 6 e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il d.m. 25 luglio 2023 ha aggiornato i principi contabili recati dagli allegati al d.lgs. 118/2011; in particolare è stato aggiornato l'allegato 4/1, recante il principio contabile applicato alla programmazione, anche per recepire le novità recate dalla disciplina del PIAO.

Il nuovo principio contabile stabilisce che:

- *"la Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, patrimonio e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente";*
- *"la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113".*

La programmazione dei fabbisogni tiene conto dei valori fissati dal CCNL 16/11/2022 per il personale del comparto e dal CCNL 17/12/2020 per il personale dirigente, sotto riportati:

ANNO 2023						
Area	Specifica stipendiale	ASSEGNI	ONERI ENTE	totale ASSEGNI + ONERI	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO
Operatori		19.698,00	5.966,00	<b>25.664,00</b>	1.709,00	<b>27.373,00</b>
Operatori esperti		20.835,00	6.310,00	<b>27.145,00</b>	1.808,00	<b>28.953,00</b>
		21.880,00	6.627,00	<b>28.507,00</b>	1.898,00	<b>30.405,00</b>
Istruttori		23.365,00	7.077,00	<b>30.442,00</b>	2.027,00	<b>32.469,00</b>
	Educatori	24.970,00	7.529,00	<b>32.499,00</b>	-	<b>32.499,00</b>
	insegnanti	25.383,00	7.631,00	<b>33.014,00</b>	374,00	<b>33.388,00</b>
	Polizia locale	24.649,00	7.466,00	<b>32.115,00</b>	2.138,00	<b>34.253,00</b>
Funzionari ed elevate qualificazioni		25.378,00	7.686,00	<b>33.064,00</b>	2.202,00	<b>35.266,00</b>
	Educatori	26.983,00	8.138,00	<b>35.121,00</b>	-	<b>35.121,00</b>
	insegnanti	27.396,00	8.241,00	<b>35.637,00</b>	2.375,00	<b>38.012,00</b>
	Polizia locale	26.662,00	8.075,00	<b>34.737,00</b>	2.313,00	<b>37.050,00</b>
DIRIGENTE		44.578,00	13.501,00	<b>58.079,00</b>	3.867,00	<b>61.946,00</b>

Per quanto riguarda il personale del comparto si deve ricordare che il nuovo ordinamento professionale entrato in vigore il 1° aprile 2023 che, tra l'altro:

- ha trasformato la classificazione del personale da categorie ad aree (v. schema conversione);
- ha eliminato la posizione di accesso B3 della ex categoria B e accorpa tutti i profili ad esso ascrivibili nell'Area degli Operatori esperti;
- ha ascritto all'area dei Funzionari ed E.Q. i profili del personale educativo ed insegnante, per le assunzioni derivanti da concorsi banditi dopo il 1° aprile 2023 e mantiene i profili inseriti nell'Area degli Istruttori (ex categoria C) ad esaurimento;
- ha stabilito che i differenziali delle previgenti posizioni di accesso B3 e D3 dal 1° aprile siano trasferite sul fondo delle risorse decentrate (pertanto le cessazioni del personale B3 e D3 devono essere calcolate come livello base dell'Area degli operatori esperti e dei Funzionari ed E.Q.)

Schema conversione	
Categoria e posizione di accesso	Area
A	Operatori
B con accesso B1 B con accesso B3	Operatori esperti
C	Istruttori
D con accesso D1 D con accesso D3	Funzionari ed Elevate Qualificazioni

### Personale a tempo indeterminato

Area	eventuale specifica retributiva	Presenti al 31.12.2023 (stima)*	2024		2025		2026		Totale al 31.12.2026
			Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	
OPERATORI		0							0
OPERATORI ESPERTI		28	-2	+1					27
ISTRUTTORI		88	-3	+1					86
	polizia locale	75	-1	+1					75
	insegnanti**	42							42
	educatori**	87							87
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE		104	-1	+3		+2			108
	polizia locale	17	-1						16
	insegnanti	0							0
	educatori	0		+1					1
Dirigenti		4		+1					5
	<b>Totale</b>	<b>445</b>	<b>-8</b>	<b>+8</b>		<b>+2</b>			<b>447</b>

\* stima sulla base della programmazione dei fabbisogni 2023-2025 esercizio 2023 (presenti al 10.11.2023, meno cessazioni previste fino al 31.12.2023, più assunzioni programmate per il 2023 non ancora effettuate)

\*\* Profilo ad esaurimento ai sensi del CCNL 16.11.2022 per concorsi banditi dopo il 01/04/2023

*I valori si riferiscono alle valutazioni funzionali alla redazione del bilancio di previsione 2024-2026*

Le assunzioni a tempo indeterminato di cui sopra saranno effettuate utilizzando la capacità assunzionale derivante dal turn-over al 100% del valore delle cessazioni, come previsto dalla normativa vigente ed eventualmente tramite l'istituto della mobilità neutra (nel caso di personale proveniente da enti soggetti a limitazioni assunzionali).

La capacità assunzionale disponibile è la seguente (dati deliberazione Giunta Unione n. 93 del 27 settembre 2023):

<b>Capacità assunzionale disponibile</b>	<b>Importo</b>
Capacità assunzionale residua al 31 dicembre 2023 (Cessazioni di personale intervenute fino al 31.12 – Assunzioni effettuate entro il 31.12)	<b>44.723,36</b>
Cessazioni previste nel 2024	<b>259.312,75</b>
Cessazioni previste nel 2025	<b>0,00</b>

### **Personale non a tempo indeterminato Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL e Lavoro Flessibile**

#### **Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL**

L'ente non ha personale assunto ai sensi dell'articolo 90 del TUEL, ma solo personale assunto ai sensi dell'articolo 110, comma 1, o articolo 108.

Si evidenzia che il personale assunto ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL non rientra nelle limitazioni al lavoro flessibile.

Area	eventuale specifica retributiva	Presenti al 31.12. 2023 (stima)*	2024		2025		2026		Totale al 31.12.2026
			Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	Cessa-zioni	Assun-zioni	
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE		10	-10	+9					9
Dirigenti		3	-3	+3					3
Direttore gen.		1	-1	+1					1
	<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>-14</b>	<b>+13</b>					<b>13</b>

\* stima sulla base della programmazione dei fabbisogni 2023-2025 esercizio 2023 (presenti al 10.11.2023, meno cessazioni previste fino al 31.12.2023, più assunzioni programmate per il 2023 non ancora effettuate)

*I valori si riferiscono alle valutazioni funzionali alla redazione del bilancio di previsione 2024-2026*

#### **Lavoro flessibile**

Si utilizzerà il lavoro flessibile nel limite normativo previsto a tal fine e negli stanziamenti che sono previsti nel bilancio di previsione, come riportati nella SeS, § 1.2.5.4, tabella "Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)".

Gli utilizzi per lavoro flessibile saranno con le varie forme previste:

- Assunzioni a tempo determinato
- Assunzioni per contratto di formazione e lavoro
- Somministrazione di lavoro
- Affidamento di mansioni superiori;
- Assegnazione temporanea di personale dipendente di altri enti per una quota dell'orario d'obbligo.

### **2.2.5 La programmazione degli incarichi**

Il Programma incarichi 2024/2026 è riportato in calce alla presente sezione e viene approvato contestualmente alla presente Nota.



## Programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026



# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	240.000,00	0,00	0,00	240.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.460.000,00	500.000,00	500.000,00	2.460.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>1.700.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>2.700.000,00</b>

Il referente del programma

Carboni Norberto

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il referente del programma  
Carboni Norberto

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto



# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (6)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L03069890360202300003	470	G85I23000060002	2024	Merighi Cristina	No	No	008	036	005	ITH54	01 - Nuova realizzazione	10.99 - Altri servizi per la collettività	Nuovo gattile intercomunale	1	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202400001	50		2024	Merighi Cristina	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	1	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202400004	20		2024	Polignano Monica	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202400002	50		2025	Merighi Cristina	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202400005	20		2025	Polignano Monica	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202400003	50		2026	Merighi Cristina	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	1	0,00	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00			
L03069890360202400006	20		2026	Polignano Monica	No	No				ITH54	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	1	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00			
															1.700.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	2.700.000,00	0,00			0,00		

Note:  
 (1) Numero intervento = "T" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)  
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento  
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oq) del D.Lgs.50/2016  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12  
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demotivazione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la inasprimento, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità  
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

**Tabella D.1**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

**Tabella D.2**  
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

**Tabella D.3**  
1. priorità massima  
2. priorità media  
3. priorità minima

**Tabella D.4**  
1. finanza di progetto  
2. concessione di costruzione e gestione  
3. sponsorizzazione  
4. società partecipate o di scopo  
5. locazione finanziaria  
6. contratto di disponibilità  
9. altro

**Tabella D.5**  
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art.5 comma 11

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	RUP	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L03069890360202300003	G95I23000060002	Nuovo gattile intercomunale	Merighi Cristina	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	1	Si	Si	1	0 0 0 2 1 7 2 7 3	Stazione Unica Appaltante Unione delle Terre d'Argine	
L03069890360202400001		Manutenzione straordinaria scuole diverse area territoriale Carpi	Merighi Cristina	500.000,00	500.000,00	MIS	1	Si	Si				
L03069890360202400004		Città dei bambini e delle bambine (area territoriale di Carpi)	Polignano Monica	200.000,00	200.000,00	MIS	1						

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Carboni Norberto

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMS - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo  
 4. progetto esecutivo

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione delle Terre d'Argine

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Carboni Norberto

Note

(1) breve descrizione dei motivi



## Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2024/2026



**SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

**QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00			0,00
stanziamenti di bilancio	5.223.323,40	6.461.267,43	5.747.855,54	17.432.446,38
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>totale</b>	<b>5.223.323,40</b>	<b>6.461.267,43</b>	<b>5.747.855,54</b>	<b>17.432.446,38</b>

Il referente del programma  
(Antonio Castelli)

**Note**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**SCHEDA H : TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

Approvato con: \_\_\_\_\_

2024/2026		
2024	2025	2026

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA		denominazione
																					Importo	Tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	Tabella B.2bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	testo	Tabella H.2	
S03069890360202400001	03069890360	2024	2024		No		No	Emilia Romagna	Servizi	66516000-0	Servizi assicurativi	1-massima	Castelli Antonio	48	SI	36.000,00	36.000,00	36.000,00	36.000,00	144.000,00			0000217273	CUC - Unione Terre d'Argine	
S03069890360202400002	03069890360	2024	2024		No		No	Emilia Romagna	Servizi	65310000-9	Servizio di fornitura di energia elettrica per le sedi dell'Unione delle Terre d'Argine - 2025	1-massima	Castelli Antonio	12	SI	-	492.786,89	-	-	492.786,89			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	-
S03069890360202300045	03069890360	2023	2024		no		no	Emilia Romagna	Servizi	66518100-5	Servizio di brokeraggio assicurativo per l'Unione delle Terre d'Argine e per i Comuni aderenti alla stessa	1-massima	Castelli Antonio	72	SI	46.369,83	46.369,83	46.369,83	139.109,48	278.218,97			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	
S03069890360202300028	03069890360	2023	2024		no		no	Emilia Romagna	Servizi	79940000	servizio di riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali	1-massima	Castelli Antonio	36	si	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 70.000,00		210.000,00			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	
S03069890360202400003	03069890360	2024	2024		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72267000-4	Servizi di assistenza e manutenzione suite software Cityware e moduli diversi accorciati per Unione e Comuni aderenti	2-media	Daniele Cristoforetti	12	si	140.000,00				140.000,00			0000226120	CONSP	
F03069890360202300005	03069890360	2023	2024		no		no	Emilia Romagna	Forniture	32429000-6	Implementazione telefonia Voip	2-media	Daniele Cristoforetti	36	no	100.000,00	100.000,00	100.000,00		300.000,00			0000226120	CONSP	
S03069890360202400004	03069890360	2024	2025		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72268000-1	Acquisto di prodotti e servizi Google suite per l'Unione delle Terre d'Argine e i Comuni aderenti triennio 2025/2028	1-massima	Daniele Cristoforetti	36	si			40.000,00	€ 200.000,00	240.000,00			0000226120	CONSP	
S03069890360202400005	03069890360	2024	2024		no		no	Emilia Romagna	Servizi	72200000-7	PNRR Misura 1.7.2 Digitale Facile - facilitatori digitali	2-media	Daniele Cristoforetti	24	no	€ 90.625,00	90.625,00			181.250,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
S03069890360202400006	03069890360	2024	2024	066/G2300006/0006	no		no	Emilia Romagna	Servizi	72200000-7	Progetto ATUSS	2-media	Daniele Cristoforetti	36	no	€ 37.000,00	€ 112.000,00	€ 162.000,00		311.000,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP	
S03069890360202300018	03069890360	2023	2024		no		no	Emilia Romagna	Servizi	80340000-9	Gestione per tre anni dei servizi di prolungamento e anticipo orario nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie e dei servizi estivi per l'infanzia a partire dall'anno scolastico 2024/2025.	1-massima	Silvia Rattighieri	36	si	243.428,57	816.285,71	816.285,71	572.819,05	2.448.819,05			0000217273	CUC Unione Terre d'Argine	
S03069890360202400007	03069890360	2024	2024		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311000-2	Contratti di servizio per inserimenti adulti in comunità	1-massima	Terenziani - Vai	36	si	65.000,00	65.000,00	65.000,00		195.000,00			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202400008	03069890360	2024	2024		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311000-2	Contratti di servizio per inserimento adulti in carico ai DSM in strutture residenziali	1-massima	Terenziani - Vai	36	si	470.000,00	470.000,00	470.000,00		1.410.000,00			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202400009	03069890360	2024	2024		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85311200-4	Contratti di servizio per inserimenti handicap in comunità	1-massima	Terenziani - Tellini	36	si	535.000,00	535.000,00	535.000,00		1.605.000,00			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202400010	03069890360	2024	2024		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Contratti di servizio per minori in comunità + Accordo Quadro	1-massima	Terenziani - Cani	36	si	1.650.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00		4.950.000,00			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202400011	03069890360	2024	2024		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Servizio educativo territoriale area minori e centro per le famiglie anni 2024-2025-26	1-massima	Terenziani - Cani - Vecchi	24	si	180.000,00	180.000,00			360.000,00			0000217273	U6 - Settore Servizi Sociali	
S03069890360202400012	03069890360	2024	2024		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Servizio di accompagnamento al lavoro per soggetti con disabilità	1-massima	Terenziani - Tellini	36	si	460.000,00	460.000,00	460.000,00		1.380.000,00			0000217273	CUC Unione delle Terre d'Argine	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggruppato o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
																					Importo	Tipologia				
S03069890360202400013	03069890360	2024	2024		NO		NO	Emilia Romagna	SERVIZI	85310000-5	Servizi di accoglienza, integrazione e tutela rivolti a titolari di protezione internazionale nell'ambito del progetto SAI	1-massima	Terenziani - Righi	24	si	890.000,00	890.000,00	890.000,00		2.670.000,00			0000217273	CIUC Unione delle Terre d'Argine		
S03069890360202400014	03069890360	2024	2024		no	no	no	Emilia Romagna	Forniture	18110000-3	Fornitura di vestiario di rappresentanza	1-massima	Susi Tinti	24	si	40.000,00	96.400,00	56.400,00		192.800,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP		
S03069890360202400015	03069890360	2024	2024		no	no	no	Emilia Romagna	Forniture	09132100-4	Fornitura di carburante per automezzi	1-massima	Susi Tinti	36	si	14.900,00	59.000,00	59.000,00	44.100,00	132.900,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP		
F03069890360202400016	03069890360	2024	2024	previsto	no	no	no	Emilia Romagna	Forniture	39160000	Acquisto di arredi e attrezzature varie per scuole	2-media	Tinti Susi	12	no	155.000,00				155.000,00			0000246017 / 0000226120	INTERCENT-ER / CONSP		
F03069890360202400017	03069890360	2024	2024		no		no	Emilia Romagna	Forniture	34110000-1	Fornitura di olicar compatte, veicoli da pattuglia e furgoni con allestimento per il Servizio di Polizia Locale e per i servizi di pattugliamento del territorio	1-massima	Davide Goffleri	24	no		91.800,00	91.800,00		183.600,00			0000226120	CONSP		
F03069890360202400018	03069890360	2024	2024		no		no	Emilia Romagna	Forniture	38340000-0	noleggio di strumentazione per Polizia Municipale ( rilevatori infrarossi da remoto 1 )	1-massima	Davide Goffleri	24	si		200.000,00	200.000,00		400.000,00			0000226120	CONSP		

€ 5.223.323,40 € 6.461.267,43 € 5.747.855,54 € 992.028,53 € 18.380.374,90

Il referente del programma

(Antonio Castelli)

**SCHEDA I: TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma  
(Antonio Castelli)

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

## Programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2024-2026





**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA** ai sensi dell'articolo 3, commi 55 e 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal dall'art. 46 del DL 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008 e dell'art. 36 del REGOLAMENTO degli UFFICI e dei SERVIZI, approvato con DG Unione n. 45 del 31/05/2013

Si richiamano di seguito le previsioni normative che definiscono l'applicazione del programma degli incarichi di collaborazione autonoma:

- l'art. 42, comma 2, lettera b) T.U.E.L. 267/2000 che prevede che l'organo consigliare ha competenza in materia di programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
- l'art. 3, comma 55, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, richiamato al precedente punto;
- l'art. 3, comma 56, della legge 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che il **limite massimo della spesa annua** per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.

**PROGRAMMA DEGLI INCARICHI 2024/2026**

SETTORE	Descrizione	2024	2025	2026
<b>U1.2 STAZIONE UNICA APPALTANTE</b>		<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione (affari generali e CUC)	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>U2 - SERVIZI AL PERSONALE</b>		<b>57.000,00</b>	<b>57.000,00</b>	<b>57.000,00</b>
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - personale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Incarico professionale per "Sportello di ascolto psicologico per i dipendenti"	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Medicina del lavoro e interventi di sicurezza	30.000,00	30.000,00	30.000,00
<b>U3.1 FINANZIARIO UNIONE E FUNZIONI TRASVERSALI</b>		<b>55.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>65.000,00</b>
	Prestazioni di servizio per assistenza fiscale dell'Unione - RILEVANTE IVA	20.000,00	25.000,00	30.000,00
	Prestazioni per i servizi finanziari dell'Unione	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>U5 - SERVIZI EDUCATIVI E ISTRUZIONE</b>		<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
	Prestazioni finanziate con contributi per il Patto per la scuola	10.000,00	10.000,00	10.000,00

SETTORE	Descrizione	2024	2025	2026
<b>U6 - SERVIZI SOCIALI</b>		<b>156.100,00</b>	<b>156.100,00</b>	<b>156.100,00</b>
	Prestazioni di servizio per Centro famiglie De Amicis - Unione	6.100,00	6.100,00	6.100,00
	[FIN] Consulenze e incarichi finanziati con contributi - Fondi Sociali dell'Unione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
<b>U8 - SVILUPPO TERRITORIALE</b>		<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
	Urbanistica e gestione del patrimonio - servizi e prestazioni per l'attuazione del P.U.G. intercomunale e per il S.I.T.	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>U9 - POLIZIA LOCALE</b>		<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
	Consulenze ed incarichi legali dell'Unione - Polizia municipale	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>S2 - SVILUPPO CULTURALE</b>		<b>23.415,68</b>	<b>27.500,00</b>	<b>27.500,00</b>
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Consulenze e incarichi diversi	3.915,68	8.000,00	8.000,00
	Sistema Bibliotecario Intercomunale - Servizi di catalogazione	19.500,00	19.500,00	19.500,00
<b>Totale complessivo</b>		<b>361.515,68</b>	<b>370.600,00</b>	<b>375.600,00</b>

Tra gli incarichi di collaborazione autonoma inseriti in questo programma, l'ammontare per Studi, Ricerche e Consulenze è pari a € 0,00 (zero) su ogni anno del triennio, a fronte di un limite imposto dall'art.14 del D.L. 66/2014 pari ad € 218.081,75 (1,4% della spesa di personale desumibile dal conto annuale del personale dell'anno 2012).

Per il triennio 2024/2026 si intendono in ogni caso autorizzati, anche se non indicati nel presente programma, altri incarichi legali a tutela degli interessi dell'ente in contenzioso con soggetti terzi, altri incarichi finanziati da risorse esterne (trasferimenti, sponsorizzazioni) o da fondo pluriennale vincolato anche oltre il limite di spesa individuato, e altri contratti di collaborazione autonoma con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge (ad esempio, dal d.lgs 165/2001: la formazione del personale – art. 7, comma 4, le commissioni di concorso – art.35, il nucleo di valutazione – art.7, comma 6 quater).

La circostanza che nel programma sia stata inserita una determinata attività non esclude la possibilità, in sede di valutazione dell'esigenza sottostante, di procedere, invece, alla stipulazione di un appalto di servizi.

Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, il presente programma si intende automaticamente autorizzato anche per l'anno successivo nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

**Limite di spesa annua:** con la Delibera di Consiglio di approvazione del Preventivo 2024-26 viene stabilito il limite dell'anno 2024.